"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 11 MARZO 2012 - ANNO 110 - N. 9 - € 1,20

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu
PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

periodico
DCOER0773 Omologato
Posteitaliane

L'incontro è stato fissato per sabato 24 marzo

Il Ministro della Salute Renato Balduzzi visiterà l'ospedale "Mons. G. Galliano"

Acqui Terme. Il professor Renato Balduzzi, Ministro della Salute, sabato 24 marzo giungerà ad Acqui Terme e si recherà in visita, alle 15.30, presso l'ospedale "Monsignor Giovanni Galliano". Lo ha annunciato il sindaco Danilo Rapetti, che ha accolto con gran soddisfazione la conferma dell'invito che il Comune alcune settimane fa aveva rivolto al Ministro. Durante l'incontro potranno essere illustrati i punti di forza del sistema sanitario acquese. "È la prima volta che un ministro della Sanità viene in visita al nosocomio acquese. Ritengo possa essere quanto mai utile e proficuo poter parlare con il ministro Balduzzi e poterlo accompagnare, assieme ai sindaci del territorio che vorranno essere presenti, lungo l'itinerario attraverso i reparti che la Direzione generale

dell'Asl sta preparando per l'occasione", ha affermato Rapetti. È prevista anche la presenza del dottor Mario Pasino, commissario dell'Asl.Al. Il contratto dell'Asl con quest'ultimo dovrebbe terminare a fine marzo, ma voci bene informate affermano verrebbe riconfermato sino a giugno. Per Pasino si presentano mesi gravosi in quanto, in occasione delle prossime elezioni, non dovrà arrendersi a contesti di chiaro stampo politico. A proposito della visita del professor Balduzzi, il sindaco Rapetti ha parlato di un "incontro importantissimo per poter mostrare direttamente al Ministro le risorse strutturali ed organizzative di cui dispone il nosocomio cittadino ed il personale sanitario ed amministrativo, che con grande professionalità, si adopera giornalmente per andare incontro alle esigenze di numerosissimi utenti". Tanto la città termale, quanto i Comuni del suo comprensorio, da oltre un anno sono mobilitati per la situazione preoccupante della sanità del nostro territorio messa in essere dalla Regione. Per l'ospedale si teme uno smantellamento da effettuare pezzettino dopo pezzettino, piano piano, fornendo meno servizi tanto da ridurlo ad un grande ambulatorio.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Dalla società "Acqui Terme e Benessere"

Chiesta la gestione delle Nuove Terme

Acqui Terme. La Società consortile "Acqui Terme e Benessere" ha recentemente espresso alle Terme di Acqui Spa l'intenzione all'acquisizione della gestione del Grand Hotel Nuove Terme e della sua Beauty Farm "a partire dalla prima data utile, senza soluzione di continuità, tramite un mese di affiancamento, come già peraltro previsto dall'attuale contratto d'affitto d'azienda in essere". Nella richiesta viene affermato che "rappresentando la quasi totalità del sistema ricettivo acquese" la Società consortile Acqui Terme e Benessere "provvederà ad integrare la gestione in sinergia con altre strutture alberghiere, assicurando una reale parità di trattamento". L'argomento principale che da anni viene discusso riguarda progetti per l'offerta di un sistema termale innovativo, di alta qualità, di assicurare la continuità della gestione del Grand Hotel Nuove Terme e la tutela del personale ed al tempo stesso ottenere la garanzia di un rilancio ed un miglioramento dei servizi offerti. Altra situazione, è quella di mettere a punto azioni per rilanciare, modernizzare e riposizionare le Terme di Acqui sul mercato del settore, del turismo e del benessere.

Tornando alla richiesta di ottenere in gestione il Grand Hotel Nuove Terme, l'offerta economica proposta dalla Società consortile "Acqui Terme e Benessere" alle Terme di Acqui Spa per un contratto pluriennale, "è pari al 10% del fatturato imponibile, con un minimo garantito annuo di Euro 450.000,00 più I.V.A. ad aliquota protempore vigente.

C.R.

• continua alla pagina 2

L'ing. Cannito per il MoVimento 5 Stelle

Un altro candidato a sindaco di Acqui

Acqui Terme. Un altro candidato a sindaco per la città termale. Si tratta dell'ingegner Pier Paolo Cannito che si presenta per il MoVimento 5 Stelle. Queste le motivazioni:

«Egr. Direttore,

la ringrazio per lo spazio che mi concede sul suo giornale, le scrivo per comunicare alla cittadinanza acquese la mia candidatura a Sindaco per il MoVimento 5 Stelle alle prossime amministrative che si terranno questa primavera.

A differenza degli altri candidati non elencherò la serie di misure che la lista ritiene necessarie affinchè Acqui e l'Acquese possano iniziare un percorso comune per migliorare l'efficienza amministrativa, non esistono ricette, non si può rivoluzionare una cittadina pensando di delegare a poche persone l'ònere e l'onòre di amministrarla, lo sforzo deve essere comune.

Tutti i cittadini dovrebbero partecipare attivamente alla vita politica, il che, grazie agli strumenti che la tecnologia mette a disposizione, richiede un impegno minimo.

• continua alla pagina 2

Il programma elettorale di Enrico Bertero e di Bernardino Bosio. Alle pagine 7 e 9

Ferraris non appoggerà Aureliano Galeazzo. Pagina 8

Prosegue il dibattito sul socio-assistenziale. Pagina 10

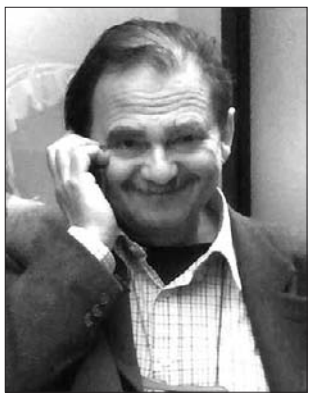
L'impegno del Comune per la scuola dei Bagni. Pagina 14

Presentata la miscellanea di studi in memoria di don Angelo Siri. Pagina 3

Prorogata fino al 9 marzo la mostra sul lager di Bolzano. Pagina 15

Si candida a sindaco

Bosio ha sciolto ogni riserva



Acqui Terme. Bernardino Bosio ha sciolto definitivamente la riserva, si presenta come candidato sindaco alla città acquese con, per ora, una lista che porta il suo nome. Ha pure deciso per il simbolo da apporre alle schede elettorali, realizzato con una piccola modifica rispetto a quello con il quale si era candidato nelle precedenti elezioni (invece che il sole con sotto scritto Bosio sindaco, il sole sarà sovrastato dalla scritta Lista Bosio). Ha anche predisposto una bozza di programma elettorale, che riportiamo in altra parte del giornale.

Quali sono gli obiettivi di Bosio? "Tappare i buchi", è la risposta, seguita da una precisazione: "Non solo quelli esistenti ormai in ogni via e piazza, ma anche, delle casse comunali". Come si fa a mettere la toppa al bilancio? Ecco la risposta: "Via incarichi comunali non indispensabili, che costano diverse migliaia di euro, quindi è necessaria una verifica sulle manutenzioni eseguite. Ci sono poi problemi urgenti: Botteghe del vino, riqualificazione della Pisterna, Pip di regione Barbato. È anche indispensabile trovare un accordo con le banche locali per trovare somme per pagare i fornitori del Comune, che in alcuni casi aspettano i soldi da quasi due anni". Chi sono le ipotizzate liste di appoggio per condividere un'alleanza? "La riservatezza mi insegna a non fare nomi, ma le personalità locali con cui c'è un colloquio che continua da circa un mese, sono di grande prestigio, che da sempre si impegnano al massimo nelle loro mansioni che svolgono con perizia e dedizione e sicuramente sarebbero una prospettiva importante per il futuro dell'amministrazione comunale".

Per la sanità acquese, Bosio pone, tra le altre, due preoccupazioni: "I tagli che la Regione Piemonte fa cadere come un macigno sulle nostre strutture. Poi, durante le 'amministrative', faremo buona guardia perchè, tanto per quanto riguarda l'ospedale di Acqui Terme quanto per l'Asl, l'attuale Commissario si sottragga alle lusinghe delle richieste di politici arrembanti. Bisogna far capire alla Regione che le peculiarità della nostra zona, la sua conformazione e la sua dispersione demografica rendono i conti del sistema completamente diversi. Il nostro ospedale ha dei punti di forza che da Torino e da Alessandria vengono completamente trascurati, ma non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire".

L'ultima domanda riguarda le voci su una sua richiesta per diventare direttore del Grand Hotel Nuove Terme.

C.R.

• continua alla pagina 2

Venerdì 16 marzo alle Nuove Terme

Mauro Mazza presentato da Massimo Giletti

Acqui Terme. L'evento, aperto al pubblico, è da considerare tra quelli di maggiore interesse e pertanto è facile prevedere un successo di pubblico, in quanto riunisce due persone molto popolari.

Si tratta della presentazione ad Acqui Terme del primo romanzo del direttore di Rai Uno, Mauro Mazza, "L'Albero del mondo", Fazi Editore.

Mazza sarà intervistato da Massimo Giletti, piemontese doc, giornalista, conduttore e volto noto di Rai Uno.

Per la presentazione, in calendario al Grand Hotel Nuove Terme (Sala Belle Epoque) venerdì 16 marzo alle 19, sono attese troupe televisive ed inviati di molti quotidiani e riviste. L'evento è organizzato dall'assessorato alla Cultura (Premio Acqui Storia), con la collaborazione del Rotary Club Acqui Terme. Introdurrà la serata l'assessore Carlo Sburlati.

Per il Rotary Club Acqui Terme, sponsor della manifestazione, interverrà il presidente Luca Lamanna.

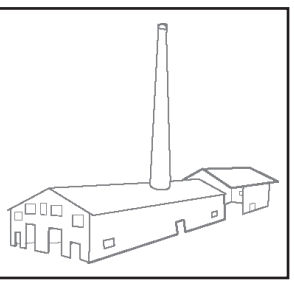
C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

• Ponzone: è morto Ando Gilardi grande maestro dell'immagine. *pag. 24*
• Alice: il sindaco Galeazzo si dimette; i candidati alla successione. *pag. 29*
• Chiude l'ultimo negozio della vecchia Orsara. *pag. 29*
• Cavatore: in valle Ferri esiste rischio amianto? *pag. 30*
• Morbello: Pesce, la montanità una risorsa non un peso. *pag. 31*
• Ovada: rifacimento delle strade da aprile. *pag. 42*
• Ovada: scoppia la "guerra" per le striscie blu. *pag. 43*
• Masone: gli scatti di Goggi e i dipinti di Viazzi. *pag. 45*
• Campo Ligure: storie campesi, il lupo e il contadino. *pag. 45*
• Cairo: una situazione occupazionale devastante. *pag. 46*
• Cairo: il sindaco Briano dà avvio alla campagna elettorale. *pag. 46*
• Canelli: il bilancio oltre i 12 milioni dà fiducia per il futuro. *pag. 49*
• Canelli: per i Vignaioli, 1000 ettari in più di moscato e uve Brachetto meno care. *pag. 49*
• Nizza: sanità e ospedale, invito al sindaco a pressare la Regione. *pag. 52*
• Nizza: consegnate al Sindaco le firme sull'ospedale. *pag. 52*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



CARRERA GUCCI
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it
Ray-Ban OAKLEY EYEWEAR 2010

DALLA PRIMA

Il Ministro della Salute

Finora, i sindaci e la popolazione che veramente lottano per mantenere e migliorare la sanità dell'acquese, si sono trovati nelle condizioni di chi sbatte la testa contro un muro di gomma. La popolazione è stanca perchè da anni sente discorsi sul proprio ospedale, sempre in chiave negativa. Le scelte regionali, (richiamando alla memoria che la città ed i Comuni dell'acquese non hanno "santi in paradiso" in Regione e non hanno forza per intervenire ed ottenere ragione), si presentano dunque come capolavori di ingiustizia ed il refrain più diffuso tra la popolazione è quello del "giù le mani dall'ospedale", da un nosocomio che funziona, che il diritto dei cittadini alla salute ed ai servizi primari ospedalieri deve essere portato avanti senza ma, senza se e senza cedere neanche di una virgola.

L'accettazione dell'invito del sindaco Danilo Rapetti da parte del Ministro rappresenta non solo la dimostrazione del forte legame che lo unisce al territorio alessandrino, ma un importante segno del suo interesse nei confronti della realtà sanitaria acquese, che, speriamo, possa trasformarsi in concrete possibilità di sviluppo per le nostre strutture ospedaliere e medico-assistenziali.

DALLA PRIMA

Chiesta la gestione

Oltre all'impegno ad investire annualmente in migliorie ed attrezzature, che rimarranno di Vostra proprietà, non meno di Euro 50.000,00 più I.V.A. ad aliquota protempore vigente". Sempre la Società "Acqui Terme e Benessere" ricorda che "oltre all'aspetto puramente economico è da tener presente che la nostra esperienza, consolidata in numerosi decenni di attività, permetterà finalmente di valorizzare la storia secolare e l'immagine prestigiosa delle Terme di Acqui, grazie ad una gestione professionale e di qualità decisamente superiore, consona al livello della struttura". Per discutere la richiesta è stato chiesto alle Terme di fissare al più presto un appuntamento.

DALLA PRIMA

Bosio ha sciolto ogni riserva

Secca la risposta: "Non ritengo di avere né la qualifica né la capacità di fare il direttore d'albergo. Dato che la paura fa novanta, e in questo caso molto di più, alcuni miei avversari politici che si candidano a sindaco della città, stanno raccontando cose in cui non ci credono nemmeno loro".

DALLA PRIMA

Un altro candidato

Noi candidati della lista del MoVimento 5 Stelle, tutte persone della società civile, esterne ad ogni gioco politico che non hanno mai avuto tessere di partito, possiamo solo indicare il percorso che vorremmo intraprendere affinché la condivisione delle scelte e delle idee possa diventare la base della vita della nostra comunità. Questo obiettivo è perseguibile con la modifica degli Statuti Comunali e dei Regolamenti nelle parti che definiscono la partecipazione dei cittadini alla politica locale, inserendo i referendum propositivi senza quorum e le delibere di iniziativa popolare.

Le nostre idee sono dettagliate nel programma che si può trovare in tutti i banchetti che si tengono ogni martedì e venerdì mattina in C.so Italia e Via Garibaldi e sul blog di Beppe Grillo(www.beppegrillo.it) nella sezione "amministrative 2012 comune di Acqui Terme".

La nostra attenzione si concentra in particolare sull'ambiente e su uno sviluppo ecosostenibile, siamo convinti che rendere Acqui e l'Acquese un'oasi di benessere possa giovare alla sua ripresa economica e turistico-termale, valorizzare la città, il suo territorio rurale e la loro cultura è per noi l'unica strada perseguibile affinchè i giovani acquesi possano prospettare un futuro. Tutto ciò si traduce in semplici pratiche di buon senso civico come portare la raccolta differenziata entro il 2014 al 70% (cioè raddoppiare l'attuale), predisporre impianti fotovoltaici sulle strutture pubbliche, progettare la diminuzione dei consumi energetici applicando la tecnologia a "led" all'illuminazione pubblica, aumentare gli standard minimi di coibentazione per la ristrutturazione delle case favorendone la riqualificazione, dicendo un secco no! al continuo consumo del territorio e alla cementificazione indiscriminata, investendo, poi, nei giovani, nelle nuove professionalità, nella formazione, nella ricerca e nella creazione di reti e relazioni con le diverse realtà locali, sviluppando e facilitando l'accesso al web.

La situazione che questa amministrazione uscente lascia agli acquesi è disastrosa: un buco di alcuni milioni di euro che si è falsamente pareggiato in bilancio con una ipotetica svendita del patrimonio immobiliare acquese, un'orribile struttura in zona Bagni che ha portato allo sperpero di milioni di euro di soldi pubblici senza un minimo di programmazione sul suo utilizzo, un "atteggiamento truffaldino"(che dovrà essere confermato dalla magistratura) ai danni del Comune da parte della Unicredit con la vicenda degli swap che un'amministrazione compiacente non ha neppure saputo contrastare efficacemente come invece ha fatto un comitato di cittadini (il CO.DI.FI.CO.) e la legittimazione di una delle più grandi speculazioni edilizie nella nostra città con l'approvazione del PPE dell'area ex Borma da parte di maggioranza e finta opposizione, un progetto altamente impattante sul quale si dovevano fare maggiori riflessioni con il coinvolgimento della cittadinanza. Potrei elencare ai lettori de L'Ancora almeno un'altra decina di negligenze e di episodi di cattiva amministrazione che hanno caratterizzato queste ultime legislature, ma lascerò il più bello a quando Beppe Grillo sarà in piazza con noi a gridare un sonoro "vaffa" a questo modo di fare politica.

Acqui e l'Acquese insieme possono tornare ad essere un punto di riferimento per la cultura e il turismo per tutto il Piemonte. Non facciamoci distrarre da progetti faraonici o da promesse che non si possono mantenere, basta con le divisioni ideologiche e partitiche, non si può più legittimare un candidato che si presenta sotto le vestigia del PDL, del PD, della Lega o sotto mentite spoglie di liste civiche di tesserati partitici. Con quale coraggio votare un candidato espressione dei più importanti partiti nazionali che ci hanno portato al quasi fallimento in quest'ultimo ventennio? I partiti sono morti, così come, politicamente, chi si candiderà per loro.

Per concludere, ringraziando la cittadinanza per l'attenzione rivoltami, vorrei ricordare che è terminata la raccolta dei pareri dei cittadini sull'ambiente ed i rifiuti. Da marzo inizierà quella sul bilancio comunale, la democrazia partecipativa e la trasparenza amministrativa. Conclusa la raccolta dei dati sarà stilata una graduatoria dei punti che i cittadini acquesi ritengono più importanti sui vari temi del programma, che sarà così condiviso ed a disposizione di qualsiasi forza politica voglia (per la prima volta forse) portare all'attenzione della futura amministrazione. Questo è quanto faremo noi se ci darete la vostra fiducia e soprattutto la vostra partecipazione».

DALLA PRIMA

Mauro Mazza presentato

Mauro Mazza con Piero Angela, Alessandro Cecchi Paone e Carlo Sburlati all'Acqui Storia.

I soci e gli ospiti del Club acquese, dopo la presentazione del romanzo, parteciperanno ad una conviviale, prevista al Grand Hotel, con ospiti Mazza e Giletti. Il direttore di Rai Uno, Mauro Mazza, ha scelto Acqui Terme per presentare in anteprima, nell'ambito delle "Giornate culturali del Premio Acqui Storia", il suo volume, uscito in questi giorni. Che cos'è "l'Albero del mondo?" È il "ginkgo biloba", una pianta massiccia, dalle foglie di un verde chiarissimo e simili a minuscoli ventagli ondulati, da tre secoli simbolo di Weimar, città colta e austera della Turingia, cara a Bach e Goethe, Herder e Schiller, e al Nietzsche già perso negli abissi della follia. L'albero del mondo evoca storie di primordiali armonie: sui suoi rami, all'inizio, non c'erano foglie, ma esseri umani, gli uni fusi negli altri. Una tempesta si abbatté sulla pianta e quell'indistinta umanità primordiale si ritrovò a terra, impaurita, divisa, carica di ostilità. Forse domani chissà…

Ma ora siamo nell'autunno del 1942 e a Weimar c'è il raduno degli scrittori europei organizzato da Joseph Goebbels, ministro dell'Informazione e della Propaganda. Il momento è critico, le sorti della guerra sono prossime a capovolgersi, il "crepuscolo degli dèi" è già per tanti versi nell'aria. E il libro di Mazza "legge" questo crepuscolo e i suoi segni attraverso un appuntamento di intellettuali che, in un passaggio difficile degli eventi bellici, dovrebbe rilanciare idee e immagini del Nuovo Ordine Europeo. Ma se tra i convenuti non mancano i duri e puri di sicura fede, sono tanti anche gli spiriti inquieti che si guardano intorno e "dentro", ponendosi interrogativi sul futuro e covando inquietudini sul loro personale destino. Hanno vissuto stagioni di fiammeggianti certezze, ora sono tormentati dai dubbi. Tra essi, il giovane studioso Giaime Pintor, germanista, traduttore di Rilke, collaboratore della casa editrice Einaudi, e lo scrittore Elio Vittorini, di undici anni più anziano, tra le penne più vivaci e anticonformiste del "fascismo di sinistra".

Ebbene, è come se Mazza intrecciasse documenti e finzione narrativa, per raccontare un momento di sospensione, di attesa. Una situazione strana. Pintor e Vittorini hanno voluto essere presenti al Convegno, e per tanti versi il cuore e la memoria continuano a "partecipare", perché alla rivoluzione epocale nel segno del fascismo hanno creduto: ma la mente è assente o divaga o si interroga senza avere risposte. Non le avranno da Drieu La Rochelle e da Robert Brasillach, anche loro a Weimar, anche loro spiriti inquieti e dalle tante contraddizioni. Né Pintor potrà averle da Ettore Majorana, il genio della fisica che, scomparso all'improvviso dall'Italia, forse ha scelto la Germania nazista per i suoi esperimenti. Forse. Giaime si mette sulle sue tracce, coglie qua e là qualche "segno", ma non riesce a trovarlo. Peccato. Forse proprio Majorana avrebbe potuto svelargli - sciogliendo il proprio mistero - il destino dell'Europa.

Mauro Mazza è nato a Roma nel 1955. Ha pubblicato un saggio su Giovanni Papini, *L'inquietudine di un secolo*, e sulla storia della televisione italiana, *TV: moglie, amante, compagna* e diversi altri volumi di successo. Giornalista dal 1979, ha lavorato al GR1 e al TG1. Dal 2009 è direttore di RAI 1, dopo aver guidato per sette anni il TG2.

Massimo Giletti, nato a Torino nel 1962, conduttore televisivo e giornalista ha esordito negli anni Novanta presentando i contenitori di Rai 2 Mattina in famiglia. Dal 2002 è un volto Rai. È laureato in giurisprudenza.

La manifestazione di presentazione del libro, organizzata dal Comune di Acqui Terme, viene sostenuta anche dalla Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Gruppo Amag, Egea Commerciale e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Francesco Bonicelli risponde all'"anonimo" G.Sa

Acqui Terme. Francesco Bonicelli ci ha inviato una risposta all'articolo apparso in terza pagina sull'ultimo numero con il titolo "Orrore dietro l'umorismo: accadeva a Terezìn" (sfortunatamente nell'impaginazione la firma di G.Sa è "saltata"). Bonicelli ci ha chiesto di far precedere la sua risposta dal titolo "Dio ride io pure - Il riso amaro dell'ebreo, come pianto e come preghiera".

Ecco il testo della risposta:

«Egregio Direttore,

sono solito, malgrado l'indole sanguigna, tentare di mettere in pratica la massima dantesca ("ma non ragioniam di lor…") e anzi provare sempre a lasciar decantare da sole le aride polemiche. Talvolta però, a mio avviso, urge rispondere, specie quando chi polemizza si nasconde dietro l'anonimato, parla impropriamente per bocca di altri (nella fattispecie, per bocca dell'ottimo storico Joza Karas), estrapola una parte del mio articolo dalla sua interezza: chi ha letto per intero il mio articolo de L'Ancora del 26 febbraio, pagina 3, e soprattutto chi è venuto alla giornata del Gruppo Lettori: "Cultura ebraica, oltre l'orrore" -13 febbraio- (probabilmente chi ha scritto non c'era), sa che non ci siam fatti solo del ridere, può benissimo capire quanto sia arbitrario paragonarmi a un *kapò* di Terezin solo per il semplice fatto di aver definito viziosa e pericolosa la visione *shoah*-centrica ("Ebreo=Auschwitz") e orribile la parola *olocausto*. Per l'appunto, annoverandomi fra i seguaci di Diogene di Sinope, vorrei rispondere a questo unicorno fantasma che scrive a pagina 3 de L'Ancora del 4 marzo ("Orrore dietro l'umorismo: accadeva a Terezin") invitandolo a leggersi "Gli studenti di Storia" di Alan Bennett, Adelphi 2012, a leggere per davvero il libro di Joza Karas, ma soprattutto a leggere "Sul ridere" di Bergson (un altro ebreo non a caso!); vorrei anche diffondermi a riflettere su quanto un pietismo affettato, sistematizzato, nauseabondo e assetato di storie di crudeltà (che appagano l'Io di chi si compiace della propria pena per chi soffre) sia deprecabile e sia considerato tale soprattutto da una larga fetta della comunità ebraica mondiale, specie quella intellettuale, tanto quanto è offensiva (e citavo Moni Ovadia, un ebreo! non me stesso) la parola *olocausto*: *un sacrificio di bestie al Dio*! Non lo farò, sapendo che tale signore che ha scritto, sarà anche l'autore livoroso del "Commento a voce alta" (chissà perché però su carta stampata e non a viso aperto?!) de L'Ancora del 19 febbraio (sempre anonimo!), che in nome di un "crescere democraticamente nella cultura" rivendicava il monopolio di quel pomeriggio del 13 febbraio, nel quale, come ho già sottolineato nella chiusa del mio resoconto di due numeri fa, grazie al cielo sono coincise due giornate (anche se non intenzionalmente certo), di modo che gli acquesi hanno, davvero democraticamente, potuto scegliere dove andare e sono accorsi numerosi ad entrambi gli appuntamenti, dimostrando di essere niente affatto freddi verso tali iniziative. Del resto il signore scrittore in questione, anonimo, deve anche far parte di una fazione che da decenni rivendica il monopolio sull'organizzazione della Giornata della Memoria e molto probabilmente è infastidito che qualcun altro, un ventunenne indipendente e senza incarichi di sorta, tranne quello di Lettore del Gruppo Acqui Storia (come tanti altri cittadini), proponga un modo alternativo di fare Memoria (non certo per primo!) e indi, proprio in onore della Cultura Ebraica e, con molto rispetto e interesse profondo per essa, ricordi sì anche che gli ebrei non si sono esauriti in nessuna delle orribili vicende nelle quali sono stati coinvolti, hanno voluto ridere nei momenti più oscuri, hanno riso d'un riso che li ha salvati e tenuti in vita attraverso i secoli, ridendo anche di sé stessi, dei loro stereotipi e delle loro disavventure, convinti di ridere con Dio. Bergson: l'uomo è l'unico essere che non sa solo ridere, fa ridere! Perciò, per concludere, l'invito in amicizia all'anonimo *pamphlettista* de L'Ancora è di ridere di più anche lui: è vasodilatatorio e rivivacizza la mente. La ringrazio, Direttore, per lo spazio accordatomi per ogni mio articolo e anche per questa "puntualizzazione" che certo non mira a puntualizzare qualcosa a L'Ancora in sé, ma a questo singolo che vive fra le sue pagine nell'anonimato.

PS: Un invito di cuore, infine, a tutti gli articolisti interessati, per altro più navigati e maturi di me, a finirla di fare dei capricci su questa giornata!».

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOME TRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

PASQUA E PONTI
07-09/04 PASQUA A TRIESTE E TERRE GIULIANE
07-09/04 PASQUA IN TOSCANA
08-09/04 PASQUA A FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO
29/04-01/05 VICENZA, PADOVA E IL BRENTA
29/04-01/05 PROVENZA e CAMARGUE
23-27/05 BENVENUTI AL SUD: IL CILENTO
02-03/06 BERNINA EXPRESS - Il trenino dei ghiacciai
02-03/06 LAGO D'ISEO, FRANCIACORTA e BERGAMO

SPECIALE WEEKEND
17-18 MARZO • 19-20 MAGGIO
PORTOFINO, LA VERSILIA e LUCCA
(nel Golfo dei poeti, tra il bianco del marmo di Carrara, nella verde Versilia, immersi nella quiete del Lago di Massacciucoli, all'ombra delle 100 torri di Lucca)

VIAGGI DI 1 GIORNO
25/03 SANREMO *IN FIORE*
25/04 GARDALAND *DA CASA TUA!*

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA
WWW.GELOSOVIAGGI.COM
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

TRA SCILLA e CARIDDI
SICILIA E CALABRIA
8 - 15 APRILE

WEEKEND IN PORTOGALLO
OPORTO e SANTIAGO DE COMPOSTELA
31 MAGGIO - 3 GIUGNO

IL SOLE DELL'EST
ROMANIA
20 - 27 MAGGIO

CON NAVIGAZIONE SUL RENO
AMSTERDAM e FIANDRE
23 - 30 GIUGNO

Presentata nel pomeriggio del 3 marzo

La miscellanea di studi per don Angelo Siri

Acqui Terme. È stata la parola del vescovo ad inaugurare, nel pomeriggio di sabato 3 marzo, nel salone "San Guido" (Chiostro dei Canonici), dinnanzi ad una platea davvero numerosa e interessata, l'incontro di presentazione della *Miscellanea in memoria di Don Angelo Carlo Siri*.

Mons. Micchiardi, ricordata la capacità di ammaestrare della storia, ha rivolto il suo plauso ed il suo ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questo bel volume, stampato da EIG, e nato da un proficuo lavoro di *equipe*. Auspicando, altresì, che i prossimi studi possano prendere in considerazione le figure dei sacerdoti santi della diocesi, di tutti coloro - anche laici - che manifestarono zelo pastorale e oggi possono essere indicati quali veri esempi di vita cristiana. Quindi è stata la prof.ssa Luisa Rapetti a metter in luce i tratti distintivi di Don Angelo, tra gli studi universitari, l'impegno in aula quale docente, e una continua opera di attenta valorizzazione della cultura nel territorio.

Ad introdurre il volume le parole del prof. Marco Dolermo, che - oltre a spiegare i criteri di stesura che han guidato gli interventi (gli Autori avevano il compito di valorizzare le documentazioni conservate presso l'Archivio Storico Vescovile) - ha prospettato i futuri campi d'indagine della collana dei "Solatia" (ad esempio la storia della Diocesi; e le interazioni con quelle vicine).

Altresì da lui son venute parole in ricordo della grande azione di riordino compiuta tra 1999 e 2003 (alla quale collaborarono Gino Bogliolo, Gabriella Parodi e G.Carlo Satragno), e poi della meritoria iniziativa che, tra 2005 e 2009, riguardò il trasferimento ad Acqui dei materiali degli archivi parrocchiali non più presidiati e che, nei paesi, rimanendo abbandonati, rischiavano tanto il veloce deperimento quanto la dispersione.

Poi è stato Lionello Archetti Maestri ad auspicare, in tempi brevi, la pubblicazione della tesi di laurea che Don Angelo dedicò al Vescovo Pedroca (e anche noi, da queste colonne, ricordiamo come sia di forte interesse scientifico la tempestiva realizzazione degli atti del convegno tenutosi nel 2009 a Roccaverano per i 500 anni della Parrocchiale bramantesca).

Dopo l'incontro del Salone "San Guido" - che è terminato con il toccante ricordo di un suo studente dell' ITIS - una messa di suffragio per don Angelo (ricorreva un anno esatto dalla sua scomparsa) è stata celebrata in Cattedrale da mons. Paolino Siri. **red.acq.**

Un elogio ai nostri vigili

Acqui Terme. Ci scrive un lettore:

«Siamo tutti abituati a vedere i vigili urbani (oggi "polizia locale") come fumo negli occhi, come coloro che nascosti dietro l'angolo ci appioppano le salatissime multe. Quando li avvistiamo, sentiamo un certo timore perchè ci paiono portatori di guai.

Ma un recente episodio avvenuto in stradale Savona, esattamente lunedì 27 febbraio, ha dimostrato invece che i nostri vigili sono in grado anche e soprattutto di garantire l'ordine pubblico e l'incolumità dei cittadini. Infatti è successo che a seguito di un piccolo incidente d'auto avvenuto tra due signore ed un individuo poco raccomandabile alla guida delle loro rispettive auto, il suddetto individuo, sceso dalla propria auto, si metteva ad insultare e picchiare le povere signore che volevano solo mettersi d'accordo per una soluzione amichevole dell'incidente. In quel mentre arrivavano due vigili di pattuglia prontamente avvisati dai passanti, i quali, resisi conto della violenza di quell'energumeno (era ubriaco con un limite di alcool di tre volte superiore al consentito), cercavano di immobilizzarlo. La cosa non si è dimostrata tanto facile perchè il soggetto era particolarmente fuori di sé e continuava a menare calci e pugni anche ai vigili. La regola vuole che il poliziotto cerchi di calmare ed immobilizzare il soggetto senza recargli alcun danno fisico, per poi applicare la procedura prevista. E così è stato dopo un po' di lotta per fermare la furia dell'individuo. Senonché i danni li hanno accusati i due bravi vigili perchè nella collutazione si sono beccati pugni e calci senza reagire. Risultato 20 giorni di infortunio.

Con ciò vorrei semplicemente mettere in risalto lo spirito che anima i nostri vigili, pronti non solo a fare multe (il che fa parte dei loro obblighi) ma anche e soprattutto a tutelare con ogni mezzo la sicurezza dei cittadini, a costo anche della propria incolumità». Segue la firma.

L'archivio vescovile ha inaugurato la Solatia

Importante contributo per la cultura locale

Acqui Terme. È un onore, ma anche un ònere - in termine di impegno, fatica, tempo.

Dedicarsi agli studi, alla ricerca, all'indagine che coinvolge temi originali - in particolar modo per chi non è specialista, per chi (e in effetti si tratta della maggioranza degli Autori che han contribuito alla miscellanea per Don Angelo Siri) non svolge, come impiego principale, quello di ricercatore (ecco, allora, i tanti docenti della scuola acquese coinvolti) - dedicarsi alla ricerca è tanto gratificante, quanto gravoso.

Già una settimana fa dicevamo del segnale importante - in un tempo difficile, di crisi, come il nostro - che l'Archivio Diocesano lancia attraverso la pubblicazione di un'opera che inaugura una nuova collana (quella dei "Solatia").

Certo, per questa prima realizzazione sarà difficile (se non impossibile) conquistare la ribalta dei giornali nazionali, delle televisioni, le luci dei media: ma questi sono dettagli.

E' il significato in sé quello che conta.

Ci pare doveroso, in questo numero del giornale, sottolineare senz'altro la vivacità della ricerca locale. Perché senza questa "spinta dal basso" difficilmente gli studi su Acqui e sull'Acquese, così ricchi negli ultimi vent'anni, sarebbero stati tanto fertili.

Forse alle molteplici e "storiche" associazioni acquesi (il gruppo consolidato trent'anni fa, presso il Museo, dal Dott. Luigi Moro; la Sezione "Staziella" degli Studi Liguri, Italia Nostra, il gruppo di Aquesana…l'elenco è lungo) si può imputare, in certi casi, un "difetto di dialogo", talora anche una predisposizione "alla concorrenza", ma non assolutamente la passione nel realizzare progetti ambiziosi, che hanno potuto contare sul supporto che gli studiosi degli Atenei (come Geo Pistarino, Romeo Pavoni, Aldo Settia e altri), o i funzionari delle Soprintendenze di Torino (dalla dott.ssa Carlenrica Spantigati ad Alberto Crosetto, ad Alessandra Guerrini…) non han mai negato.

E quella eredità di ieri, oggi, si è travasata in altre istituzioni, in altre imprese editoriali. *In primis* l'Archivio Diocesano (e Impressioni Grafiche, per quanto concerne l'allestimento delle pagine), con Don Angelo capace di rivestire, in entrambi gli ambiti (con maggiore discrezione, ma con contributi sempre determinanti, per quanto concerne i rapporti con la cooperativa sociale EIG e la rivista ITER; con un ruolo indispensabile e fondamentale tra i faldoni di Salita Duomo) un efficace ruolo di collettore, di catalizzatore, di "disegnatore di progetti" che, regolarmente, poi riusciva - conquistata inevitabilmente la disponibilità dei tanti frequentatori dell'Archivio - a realizzare.

Un futuro da coltivare nel dialogo

Sono le Biblioteche (a cominciare dalla "Civica" e dalla Biblioteca del Seminario) e gli Archivi (dal "Diocesano" e dallo "Storico Comunale"), e poi il Museo Archeologico e i siti ad esso connessi, i Luoghi Ebraici, Villa Ottolenghi a Monterosso (e anche la struttura del Palacongressi del Bagni, probabilmente da riconvertire, da ripensare), sono manifestazioni da rilanciare come l' "Acqui Storia" e l' "Antologica", altre da fortemente incentivare, come la Biennale per l'Incisione, gli ambiti da cui Cultura (ma anche Turismo) possono - se si sarà in grado di far sistema; se ci sarà attenzione da parte della futura amministrazione locale, di qualsiasi colore essa potrà essere - possono e devono ripartire.

Al futuro Assessore per la Cultura, al futuro Sindaco, alla futura Giunta solo un invito.

A facilitare il dialogo. Ad ascoltare. Ad attingere alle forze - tante e vive - che la cultura acquese, come ha dimostrato, sa esprimere.

Senza preclusioni.

La parola chiave deve essere collaborare.

Con le persone. Con gli altri centri. Con i paesi della Valle e del territorio.

G.Sa

L'indice della miscellanea

Temi di storia locale

Acqui Terme. La *Miscellanea in memoria di Don Angelo Carlo Siri* si apre, dopo il saluto del Vescovo e un paio di altri testi introduttivi, con una sezione *Ricordi*, che annovera scritti di Gino Bogliolo, Elisa Camera, Lorenzo Chiarlone, e due contributi artistici di Concetto Fusillo e Gianni Pascoli.

Quindi, nella parte dedicata agli *Studi*, diversi i temi che riguardano la Storia locale e il medioevo, l'età moderna e quella contemporanea.

Qui di seguito il titolo dei saggi (tra parentesi l'Autore).

Cuori e picche. Matrimoni di soldati sabaudi nell'Acqui del Settecento (Angelo Arata); *Gli abati commendatari di San Pietro di Acqui - secoli XV/XIX* (Lionello Archetti Maestri); *Il diritto di precedenza e le convenzioni fra confraternite* (Massimo Archetti Maestri); *L'oratorio di Sant'Antonio Abate a Ricaldone* (Sergio Arditi), *Il consenso [ad un matrimonio di metà Settecento]* (Grazia Balduzzi); *Tra Acqui e Avignone: note su Francesco di Incisa, legato pontificio e vescovo - 1373/1380* (Simone Balossino)*; Immagini mariane: alcuni esempi di devozione popolare nella diocesi di Acqui* (Simona Bragagnolo); *Romanico senza portali. Una riflessione sulla scultura medioevale in Diocesi d'Acqui* (Fulvio Cervini); *Nizza Monferrato, 8 ottobre 1673: una banda di "bravi" al servizio del prevosto Carlo Ludovico Crova* (Marco Francesco Dolermo); *Una nota per Agostino Grixo e Bartolomeo Trulla a Tassarolo* (Giovanni Donato); *Note sui rapporti proporzionali nell'architettura greca antica* (Tullio Galliano); *Il clero va alla guerra: uomini e istituzioni della Chiesa di Acqui nel conflitto mondiale 1915-1918* (Bruno Gallizzi); *Ordini religiosi in Piemonte. Un approccio alla scala locale: appunti da una ricerca in corso* (Luca Giana); *Notizie storiche sulla chiesa di San Giovanni Battista a Turpino, frazione di Spigno Monferrato* (Chiara Lanzi); *Luoghi di culto Oltre Bormida* (John e Angi Lilley); *Dieci anni di storia dell'archivio vescovile - 2001/2010* (Gabriella Parodi); *Pauperes commilitones Christi templique Salomonis. Note sulla presenza dei Cavalieri Templari ad Acqui e nell'Acquese alla luce di alcuni documenti del Cartulare Alberto* (Francesco Perono Cacciafoco); *Notizie sulle Suore dei Nostra Signora della Neve nella diocesi di Acqui* (Carlo Prosperi); *L'Orfanotrofio "Mons. Capra" di Acqui Terme* (Lucilla Rapetti); *"Trasgredire… non è un sorso d'acqua da sorbire ridendo". Analisi della Pastorale di Alessio Ignazio Maruchi, vescovo d'Acqui nel 1754* (Luisa Rapetti); *La ricerca sulle lettere pastorali dei vescovi acquesi* (Vittorio Rapetti); *Il San Michele nuovo di Malvicino* (Giovanni Rebora); *Le riforme del re, la guerra e il compianto, la vita civile e quella ecclesiastica in un inedito quaderno (di scuola?) dell'archivio* (Giulio Sardi); *Un battito d'ali [sul gioco del pallone a pugno nei paesi tra secolo XVII e XVIII]* (Giancarlo Satragno), *Rosa mystica [sui misteri del Rosario]* (Michele Simiele), *Seminativi, vigneti ed altri coltivi nel contado acquese del primo Quattrocento* (Paola Piana Toniolo).

Nell'*Appendice* segue di Vittorio Rapetti *La promozione della ricerca storico archivistica,* e una rassegna di interventi pubblicati dopo la sua morte, in ricordo dell'opera e della figura di Don Angelo.

***

Composto da oltre 400 pagine, curato da Marco Dolermo, realizzato presso le officine tipografiche acquesi de Impressioni Grafiche, con il contributo della Fondazione "Cassa di Risparmio di Torino", con il patrocinio delle parrocchie di Malvicino, Molare, Pareto e delle frazioni di Roboaro, Turpino e Squaneto, con il sostegno della Provincia di Alessandria, il volume è in vendita presso l'Archivio Vescovile e le migliori librerie al prezzo di 18 euro. **G.Sa**

Rassegna di mostre d'arte

Acqui Terme. Come per gli scorsi anni, anche per il 2012, l'Assessorato alla Cultura intende organizzare una rassegna di mostre d'arte che si terranno nel corso dell'anno. Con quest'iniziativa è intendimento dell'assessorato alla Cultura di offrire a pittori emergenti l'opportunità di esporre le loro opere nella rinomata Sala d'Arte di Palazzo Robellini e in quella di Palazzo Chiabrera, immerso nel suggestivo centro storico, facendosi conoscere da un vasto pubblico.

Pertanto, secondo le indicazioni fornite dal medesimo assessorato, ecco il calendario delle mostre negli spazi espositivi di Palazzo Robellini: Mostra fotografica 8 - 18 marzo, Biennale Incisione 14 aprile - 5 maggio, Petrillo Daniela 19 maggio - 3 giugno, Concorso Int. Simionato 8 - 10 giugno, Milano Salvatore 16 giugno - 1 luglio, Cacace Mariangela 7 - 22 luglio, Lampignano Giuseppe Antonio 28 luglio - 12 agosto, Forgione Rocco 25 agosto - 9 settembre, La luna in collina 15 - 30 settembre, British Institutes 6 - 14 ottobre, Circolo Ferrari 15 dicembre - 6 gennaio 2013.

Ecco invece le mostre di Palazzo Chiabrera: Springhetti Giorgio 14 - 29 aprile, Nigro Carlo 5 - 20 maggio, Circolo Ferrari 26 maggio - 10 giugno, Bellone Emanuela 16 giugno - 1 luglio, Circolo Ferrari 7 - 22 luglio, Lanza Carlo e Cherubini Alessandro 28 luglio - 12 agosto, Gabeto Daniela 18 agosto - 2 settembre, Gandolfi Giuseppe 8 - 23 settembre.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 18 marzo
GENOVA - NERVI
pranzo a base di pesce

Domenica 25 marzo
Corso fiorito a SANREMO

Domenica 1° aprile
Mostra "Il Canaletto delle corti Europee" a CONEGLIANO VENETO

Domenica 1° aprile
PADOVA - Santuario di san'Antonio

Domenica 15 aprile
LAGO MAGGIORE e ISOLA BELLA

Domenica 22 aprile
MILANO: Pinacoteca di Brera e cenacolo Vinciano

Domenica 29 aprile **LUCCA**

Domenica 13 maggio
Navigazione DELTA DEL PO
con pranzo a bordo della motonave
+ ABBAZIA DI POMPOSA

PELLEGRINAGGI

Dal 23 al 25 marzo
I luoghi cari a Padre Pio in bus

Dal 24 al 27 maggio
Dal 30 giugno al 3 luglio
MEDJUGORIE per i giorni dell'apparizione

Dal 18 al 20 giugno **LOURDES**

WEEK END

Dal 31 marzo al 1° aprile
FIRENZE con Certosa del Galluzzo e visita agli Uffizi

Dal 14 al 15 aprile
VENEZIA e la navigazione sul Brenta

Dal 20 al 22 aprile **ROMA: mostra Tintoretto + musei vaticani**

Dal 5 al 6 maggio **CASCIA**

Dal 19 al 20 maggio **ISOLA D'ELBA**

Dal 30 giugno all'1 luglio
ISOLA DEL GIGLIO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

APRILE

Dal 25 al 29
AMSTERDAM e la fioritura dei tulipani

Dal 25 al 1° maggio
Tour della SPAGNA DEL NORD con SANTIAGO DE COMPOSTELA in bus

Dal 28 aprile al 1° maggio **PRAGA**

Dal 29 al 1° maggio **ORVIETO - TODI ASSISI - GUBBIO - URBINO** in bus

MAGGIO

Dal 1° all'8 **Soggiorno mare a CIPRO**
Bus da Acqui per aeroporto, volo aereo

Dal 17 al 20 **PAESTUM**
Crociera lungo la COSTIERA AMALFITANA AMALFI - SORRENTO e il VESUVIO

Stress da caro-benzina?
Viaggia con noi in bus!

PASQUA

Dal 5 al 9 aprile
Pasqua in ISTRIA: ABBAZIA - PARENZO ISOLA DI VEGLIA - FIUME

Dal 6 al 9 aprile
VIENNA in bus

Dal 7 al 9 aprile
RAVENNA - RIMINI
LORETO - RECANATI
MACERATA - SAN MARINO in bus

Dall'8 al 9 aprile
VOLTERRA - SAN GIMINIANO - SIENA

ANTEPRIMA ESTATE

Luglio
TOUR USA: NEW YORK
WASHINGTON - PHILADELPHIA
CASCATE DEL NIAGARA - TORONTO

Dal 23 al 30 agosto
SAN PIETROBURGO e MOSCA

RINGRAZIAMENTO

Maria TROIANO
in Maddalena
1935 - † 25/02/2012

"Ti ricordiamo con tanto affetto. Sarai sempre nei nostri cuori". Il marito Giuseppe e i figli Bruno e Anna ringraziano di cuore tutti i parenti ed in particolare i fratelli, i cognati e le cognate, i nipoti, amici e conoscenti per essere stati loro vicini e per il generoso conforto dato con la presenza e con fiori. Ringrazia il dottor. Iacopo Conte e Patrizia che attraverso l'Associazione Marco hanno aiutato Maria a domicilio con amore e rispetto. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

RINGRAZIAMENTO

Stefano UGO
(Nino)
di anni 60

La famiglia ringrazia indistintamente tutti per il grande affetto dimostrato. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sessame.

ANNUNCIO

Vittorio SEVERINO
di anni 78

Giovedì 1° marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari commossi ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno espresso sentimento di cordoglio unendosi al loro dolore.

ANNUNCIO

Rina MORETTI
ved. Laiolo

Sabato 3 marzo è mancata ai suoi cari. Il figlio Stefano, il fratello Giovanni, la nipote Enrica con famiglia, i nipoti ed i pronipoti ne danno il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al Personale Medico ed Infermieristico del Rep. Chirurgia dell'Ospedale di Acqui Terme; all'infermiera Elena ed alla sig.ra Lina per l'assistenza prestata, al dottor Paolo Vincelli.

ANNUNCIO

Guido CANEPA
"Guidino"
Postino in pensione
di anni 73

Domenica 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Profondamente addolorata, la sorella Isa, unitamente ai cugini ed ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

ANNIVERSARIO

Lidia CAROZZO
in Salamano

Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito Serafino, il figlio Mimmo unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Guido
TARDITO

Giuseppina
SGARMINATO
ved. Tardito

"Siete sempre presenti nei nostri cuori". Nel 21° e nell'11° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e parenti tutti li ricordano con immenso affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

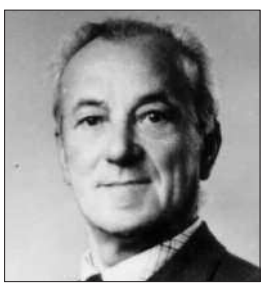
ANNIVERSARIO

Dott. Guido RATTI

Nel 4° anniversario dalla scomparsa domenica 11 marzo alle ore 10 presso la chiesa di "Santo Spirito" verrà celebrata la santa messa in sua memoria. I familiari e gli amici, ricordandolo con immenso affetto, ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Maria
SCIUTTO



Stefano
MINETTI

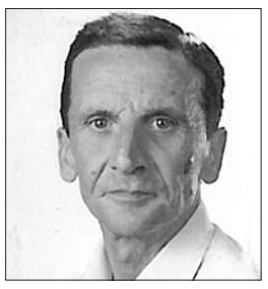
Per i figli Sergio e Franco, con le loro famiglie, amici e parenti il loro ricordo è presente immancabilmente giorno e notte e la loro mancanza non si cancella. Un grazie a tutti coloro che vorranno presenziare, per il ricordo, per una preghiera, alla santa messa che si terrà a Cavatore domenica 11 marzo alle ore 11.

ANNIVERSARIO

Vincenzo BARONE
(Nonno dell'Oasi)

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Renato Felice PERELLI

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 7° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 14 marzo alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Stefano IVALDI

"Sono trascorsi sette anni, ma il tuo volto è sempre davanti ai nostri occhi colmi di nostalgia e ricordi intramontabili". Mamma Carla invita amici e parenti alla messa anniversaria di sabato 17 marzo alle ore 18 in cattedrale.

RICORDO

Giuseppe CENTO

Etta CENTO
in Bocchino

Jole Teresa POGGIO
ved. Cento

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". I familiari tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 18,30 nella cappella del santuario Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO dal 1996
www.onoranzefunebrivelo.it
Cassine Via Trotti 10
0144767071
Rivalta B.da Via Roma 38

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

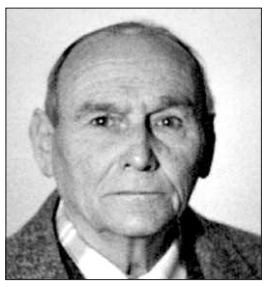
Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA

Catterina OTTONELLI in Massetta
1930 - † 9/02/2012

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Il marito, la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11,15 nella parrocchiale di Ricaldone.

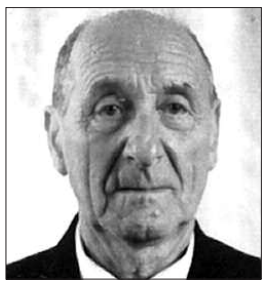
ANNIVERSARIO



Angelo GIULIANO

Nel 10º anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe BALDOVINO (Pino)

Nel 6º anniversario dalla sua scomparsa i familiari tutti lo ricordano con affetto infinito nella santa messa che sarà celebrata sabato 17 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Iliana ZUNINO in Bogliolo

A tre anni dalla scomparsa, la famiglia la ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nel Santuario della Madonna Pellegrina di Acqui Terme e ringrazia quanti parteciperanno.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva c.

Ricordando Anna Cacciabue

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Anna Cacciabue nel secondo anniversario della sua scomparsa:

«Sono già passati due anni da quando ci hai lasciati, per passare alla nuova vita. Tutti noi, tuoi cari, ti ricordiamo. Il tempo passa è vero, ma non cancella il tuo ricordo vivo nei nostri cuori. Principalmente ci hai insegnato a non abbatterci mai anche nelle dure prove della vita. Anche negli ultimi mesi della tua malattia non ti arrendevi mai e lottavi sempre. Ti ricordano le tue colleghe della casa di riposo Ottolenghi e tutti quelli che ti hanno conosciuta, stimata e voluto bene. Sappiamo che tu dal cielo continuerai ad amarci e proteggerci. Prega Dio Padre per noi.

La santa messa di suffragio sarà celebrata domenica 11 marzo alle ore 18 in duomo.

Si ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare».

Raccolta una somma considerevole

Il Rotary a favore dei diversamente abili

Acqui Terme. Tra i *service* predisposti a livello rotariano spicca quello promosso a favore dei diversamente abili. Con la somma raccolta dal Rotary Club Acqui Terme, con i club di Gavi Libarna, Novi Ligure, Ovada del Centenario e Tortona riuniti a Villa Pomela di Serravalle Scrivia, si è potuto ricavare una notevole somma di denaro. Questa disponibilità è stata investita in parte in un corso per otto persone diversamente abili, della durata di tre giorni, da utilizzare nella settimana dei mondiali rotariani di sci del 28 e 29 febbraio, mentre il resto della somma sarà utilizzata per l'acquisto di attrezzature da parte dell'Associazione Freewhite Sport Disabled Onlus per le necessità di persone diversamente abili. Ha ritirato il contributo il vice presidente della Freewhite, Gianfranco Martin. "Con il service riusciremo a donare molti sorrisi a quei bambini diversamente abili che con la nostre attrezzature e la passione dei maestri di sci potranno assaporare la gioia di sciare", è in sintesi la nota evidenziata dei presidente dei club che hanno aderito all'iniziativa tra cui Luca Lamanna, l'assistente del Governatore del Distretto 2030 del Rotary Aldo Bormioli e Gianfranco Martin.

All'istituto Santo Spirito

Incontro formativo per i genitori

Acqui Terme. Giovedì 1 marzo presso l'Istituto Santo Spirito si è svolto l'incontro formativo organizzato dal comitato AGeSc, dalla direttrice suor. Anna Maria Giordani e dalla preside professoressa Daniela Risso, rivolto a tutti i genitori, educatori e insegnanti. Tale appuntamento è stato condotto e ampliato con sapiente professionalità dalla dottoressa Cristina Invernizzi psicologa e psicoterapeuta famigliare, che collabora con la CrescereInsieme. La tematica era: "vicino-lontano tra genitori e figli come regolare la giusta distanza che permette di crescere?" Si è parlato di famiglia normativa e di una famiglia di nuova costruzione, "affettiva", con nuove regole richieste e modo di percepire il figlio. Possiamo pensare alla famiglia normativa come contraddistinta da un eccesso di distanza, poca comprensione del mondo del bambino, minore attenzione ai suoi bisogni. Mentre nella famiglia affettiva il rischio è la troppa vicinanza, con-fusione tra genitori e figli. La conseguenza dell'eccessiva vicinanza è quella di non potere dire "no". C'è bisogno di adulti che accettino di fare gli adulti, non i compagni, i fratelli, le sorelle, gli amici dei propri figli. Che sappiano manifestare la loro competenza educativa non solo nei momenti di benessere, ma anche nei momenti in cui gestiscono elementi di contrarietà, di indisciplina, di divergenza, attivando strategie di coesione genitoriale. Spesso il timore e l'incapacità di tollerare la loro sofferenza ci spingono ad accontentarli e a soddisfare le loro richieste e cerchiamo di venire a patti con le nostre paure attivando spazi di controllo (distanza apparente). Ed infine un traguardo mai definitivamente conquistato aggiunge la dottoressa Invernizzi, il ruolo educativo richiede di trovare un equilibrio, porci domande, riflettere ci permette di sintonizzarci sui nostri figli, vivere il conflitto come inevitabile nella relazione, un ruolo educativo competente è qualcosa a cui cerchiamo di avvicinarci, non è un traguardo definitivo. Essere genitori è una grandissima gioia ma comporta anche difficoltà, ansie, incertezze sul proprio ruolo educativo perché tanti sono i momenti in cui le tappe evolutive dei figli e i loro cambiamenti possono rappresentare dei problemi. L'importante è non perdere la voglia, la capacità e l'umiltà di confrontarsi con altri genitori, educatori, insegnanti per trovare insieme la via migliore per i nostri preziosi fiori che sono i nostri figli e che domani saranno la nuova generazione di adulti e genitori più consapevoli. L'Istituto Santo Spirito ringrazia tutti quei genitori che hanno partecipato all'incontro e un sentito grazie alla dottoressa Invernizzi.

Le condoglianze dell'Anpi per la morte di Ando Gilardi

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi:

«È morto all'età di 91 anni a Ponzone, paese di cui era originario e dove era ritornato a vivere negli ultimi anni, il grande fotografo Ando Gilardi, artista di fama internazionale, che aveva esordito presso l'Unità di Genova e poi aveva collaborato con molte riviste italiane e straniere.

Nel 1943-45 si era distinto come coraggioso partigiano nelle formazioni Garibaldine del Piemonte e della Liguria nella lotta contro il nazi-fascismo.

L'ANPI esprime le più sincere e sentite condoglianze ai famigliari e a tutti i parenti di Ando Gilardi».

***

Il servizio sulla scomparsa di Ando Gilardi è a pagina 24

Associazione Need Yoy

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori ed amici,

don Roberto Polimeni, direttore del Centro Don Orione di Voluntari, nella periferia di Bucarest, Romania, ci ha scritto nei mesi scorsi una relazione sullo stato di emergenza e crisi in cui versa il Paese, che accentua i disagi della povertà già estrema delle comunità.

Il suo centro assiste circa 150 tra orfani e bambini disabili ed anziani senzatetto, ma collabora nell'aiutare un migliaio di indigenti che vivono nei dintorni e che si rivolgono alla sua comunità per un sostegno.

Don Roberto ci ha descritto il freddo di questo inverno, così intenso da obbligare i bambini di strada a rifugiarsi nei tombini per stare accanto ai tubi del riscaldamento… sono storie incredibili ed inconcepibili per noi…

Non possiamo restare indifferenti davanti a questa situazione, ed abbiamo deciso di organizzare la spedizione di un carico di beni umanitari al centro rumeno. Manderemo loro viveri, abbigliamento e tutto quello che riusciremo a raccogliere.

Il Padre ci ha fatto avere un elenco delle necessità primarie:

- Alimentari, soprattutto a lunga scadenza o di prima necessità.
- Pannoloni per adulti.
- Medicinali.
- Attrezzature mediche, soprattutto per fisioterapia.
- Materiale medico vario: per sterilizzare, per disinfettare, per piaghe…
- Carrozzine, stampelle e girelli.
- Anche armadi, letti, materassi…
- Vestiti: nuovi e vecchi. Per i ragazzi delle fogne: generalmente a loro vengono dati vestiti usati, perché quelli nuovi li vendono o gli vengono rubati.
- Coperte, anche usate, sono molto utili per i ragazzi delle fogne.
- Giochi per bambini.

Come sempre, chiunque voglia partecipare alla raccolta di materiale è il benvenuto: privati, ma anche negozi o magazzini, che magari hanno merce in disuso, rimanenze che non si possono più vendere, saremo lieti di ricevere in dono o a prezzo speciale gli articoli che vorranno offrirci.

Naturalmente anche l'abbigliamento usato è ben accetto, purché pulito e chiuso in cartoni… tutti quanti abbiamo gli armadi pieni di abiti magari fuori moda o che non ci vanno più bene, ma che ci dispiace buttare… quello che non serve più a noi può essere vitale per qualcun altro…

Prevediamo di inviare il carico entro il 25 marzo, se volete portarci la merce il nostro indirizzo è: Need You Onlus, Regione Barbato, 21 Acqui Terme, oppure potete contattarci ai numeri: 0144/328834, 338/9260334, 346/7531183 o via mail: info@needyou.it, per qualsiasi informazione o per richiedere il ritiro della merce a domicilio.

Certo, se vogliamo migliorare il mondo, anche questa è una buona opportunità, cerchiamo di dare dignità e sostegno a questi bambini!

Grazie a tutti coloro che si affiancheranno a questo nostro progetto!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

Condoglianze

Acqui Terme. Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Centro d'ascolto Acqui Terme onlus porgono le più sentite condoglianze alla moglie ed ai figli del compianto Dr. Cormaio Giancarlo, revisore dei conti dell'associazione, che ha prestato la sua opera con grande professionalità e spirito umano.

Acqui Garden di Servato
FIORI e PIANTE
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Riconosciuta dal Comitato scientifico

La guarigione miracolosa di suor Luigina F.M.A.

Il 2 marzo la Comunità dell'Istituto "N. S. delle Grazie" di Nizza Monferrato ha ricevuto dalla Madre Generale, Sr. Ivonne Reungoat, una lettera rivolta a tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice del mondo, che ha procurato gioia e una forte commozione:

"Carissime sorelle, ho la gioia di comunicarvi una bella notizia: abbiamo appena ricevuto la lettera del Vescovo di Lourdes, mons. Jacques Terrier, e del Vescovo di Casale Monferrato, mons. Alceste Catella, attraverso cui ci viene comunicata la guarigione "inspiegata allo stato attuale della conoscenze scientifiche" della nostra sorella suor Luigina Traverso avvenuta a Lourdes il 23 luglio 1965.

Dopo tanti anni di silenzio, il 19 novembre 2011 il Comitato Medico internazionale di Lourdes (CMIL) riunitosi a Parigi ha preso in esame la relazione del prof. Franco Balzaretti sulla malattia di suor Luigina che, da giovane suora, in seguito a vari interventi chirurgici alla colonna vertebrale, restò completamente paralizzata. Era molto sofferente, anche perché si vedeva all'età di trent'anni impedita di svolgere la missione educativa.

Nel 1965 partecipò al pellegrinaggio a Lourdes con l'OFTAL. La sua comunità di Tortona s'impegnò a pregare più intensamente per lei e fece la promessa di vivere in sommo grado la carità fraterna e una fedeltà totale alle Costituzioni per poter accompagnare con efficacia di intercessione il pellegrinaggio della loro consorella. Tutte sapevano che solo un miracolo avrebbe guarito suor Luigina.

A Lourdes lei restò dal 20 al 26 luglio 1965. Partecipò a tutte le celebrazioni adagiata sulla barella, perché non poteva né camminare, né stare in piedi. Il 23 luglio, durante l'adorazione eucaristica, al passaggio dell'Ostensorio vicino a lei, avvertì una forte sensazione di calore e di benessere e la voglia di mettersi in piedi. Immediatamente riprese a muovere gli arti inferiori che da tempo erano paralizzati e scomparve il dolore che da anni la faceva tanto soffrire.

Suor Luigina tornò a casa felice da Lourdes, non più in barella, ma con le sue gambe, e riprese la sua attività di assistente, insegnante e poi di economa per vari anni dell'ex Provincia religiosa "Alessandrina".

La decisione di aprire il dossier per attestare la guarigione era stata presa il 28 luglio 1966 nella prima riunione del Bureau des Constatations Médicales. Lo studio venne approfondito dallo stesso Bureau il 31 luglio 1984 e, finalmente il 28 luglio 2010, i medici hanno confermato la guarigione con votazione formale e unanime attestando che "il modo di questa guarigione resta inspiegabile allo stato attuale delle conoscenze scientifiche".

Suor Luigina appartiene alla comunità di San Salvatore Monferrato (Alessandria) dove è consigliera ed economa della casa. Con lei rendiamo lode a Gesù Eucaristia e a Maria Immacolata Ausiliatrice che hanno compiuto prodigi di grazia nella sua vita!

Accogliamo questo segno straordinario di Dio ottenuto per intercessione di Maria a suor Luigina come una luce per il nostro cammino. La Madonna sostenga la nostra fede e ci aiuti a rafforzare l'impegno a rendere le nostre comunità case dove il fuoco della carità fraterna sia sempre acceso e dove ci aiutiamo a fare delle Costituzioni la via della nostra santità. Allora, con la mediazione di Maria, si attuerà una rinnovata fecondità vocazionale".

Sabato 17 e domenica 18 marzo

Don Severo Piovanelli in San Francesco

Acqui Terme. Per due giorni, sabato 17 e domenica 18 marzo, sarà ospite della Parrocchia di San Francesco, e aiuterà a riflettere sulla Parola di Dio, nel corso delle celebrazioni eucaristiche, in programma nelle due giornate, Don Severo Piovanelli.

Sacerdote di Ivrea, inizialmente formatosi nella comunità di Taizè, oltre a lavorare come paramedico nel reparto psichiatrico dell'Ospedale della sua città, ha avuto modo di portare il suo aiuto e il suo conforto nei campi profughi cambogiani in soccorso ai feriti della guerra di Pol Pot, e poi, come missionario, nelle terre brasiliane, in cui si è fermato 12 anni.

Nell'ambito del soggiorno acquese anche la presentazione del suo libro *Alla locanda dell'Umano,* un testo introdotto nella prefazione da Mons. Luigi Bettazzi, che sarà presentato domenica 18 alle 15.30 presso la Chiesa Parrocchiale.

«Lo spazio riservato alla Parola nelle liturgie cattoliche è troppo esiguo - così scrive don Severino-. Non ci si sofferma sulla Parola! Non c'è dialogo con la Parola! C'è tanto inutile movimento! C'è troppo tempo riservato alla vanità dei celebranti! Troppi riti incomprensibili, troppi andirivieni di persone con futili oggetti; troppa diversità tra la "messa-mensa" del parroco di campagna e la "messa-pompa" del prelato!

Proprio la "messa-mensa", che vorrebbe essere espressione più autentica della vita della chiesa, fatta di comunione, senza i dannosi particolarismi e privilegi, è stata resa una "messa-spettacolo", esposizione di divisioni, distinzioni, promozioni: un'esposizione, ben orchestrata in gerarchie di colori, di chi è "meno" e di chi è "più", alla faccia del Padre Nostro, che ci vuole, invece, fratelli all'unica mensa dell'Umano impregnato di Dio!

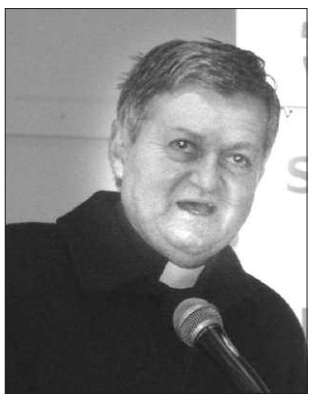
Non può esserci proprio nulla, là dove regnano potere e vanagloria! Da tempo Dio, nelle liturgie "pompa" in cui si ostenta il ruolo più che il servizio, è il Grande Assente! E' l'Estromesso! Lo Scomunicato!

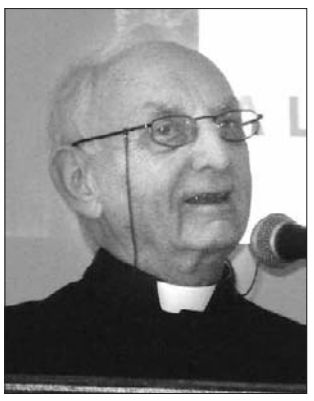
Quanti ruoli hanno seviziato la coscienza dei "fedeli"!? Abbiamo bisogno di ricreare nuovi spazi per la Parola! Piccole Locande della Parola!

Tutto il popolo di Dio ha bisogno di ritrovare la casa che lo riporti alla sua casa: *La Bibbia*!»

red.acq.

Attività Oftal





Domenica 4 marzo si è svolta l'annuale assemblea OFTAL diocesana, che è iniziata con il tesseramento dei soci per il 2012.

Dopo la preghiera condotta da don Massimo Iglina, il nuovo presidente Giorgio Colletti ha iniziato i lavori dando la parola al delegato vescovile don Paolo Cirio.

Il caro don Paolo ha voluto salutare tutta l'assemblea con un commento spiritoso e nello stesso tempo sottolineando lo spirito e l'impegno dei partecipanti dopo questi anni di intensa attività che si stanno concretizzando in risultati tangibili.

La parola è poi passata a Mons. Franco de Grandi, ex presidente generale dell'associazione, che ha intrattenuto l'assemblea sul tema "la santità è tutto", frase del nostro fondatore Mons. Rastelli.

Don Franco ha ricordato le origini dell'OFTAL, ha raccontato alcuni aneddoti molto formativi che lo hanno toccato nell'animo nei tanti anni passati a Lourdes con i vari pellegrinaggi diocesani.

"Il Signore non è ancora stanco di noi…" ha commentato ad un certo punto il nostro relatore, e ci ha poi incitato ad essere coerenti con i valori della fraternità, ad essere lievito non solo nell'associazione, ma soprattutto nelle nostre comunità parrocchiali. Ha infine esortato tutti a saper *ascoltare, sorridere, ringraziare, tacere e dimenticare,* regole di sapienza che ci devono accompagnare nel cammino associativo. La parola è poi passata al tesoriere Gianni Dragone, che ha illustrato il bilancio associativo 2011, chiuso con un utile di gestione a cui si aggiungono gratuità e sconti erogati ad ammalati, giovani e famiglie per la partecipazione del pellegrinaggio dello scorso anno a Lourdes per un importo di circa 25.800 €.

Al termine dell'analisi dei bilanci è intervenuto il presidente, che prima di ricordare a tutti i prossimi appuntamenti, ha rammentato lo spirito di gratuità e di collaborazione che deve animare gli associati: "nessuno si senta più importante di altri … non siamo qui per fare la gara a chi fa di più, ma per collaborare tutti insieme… è importante anche un solo minuto dedicato all'associazione e ci rende partecipi del progetto di condivisione e fraternità che ci distingue nel nostro cammino con e per i malati.

Il saluto finale di S.E. il Vescovo che ha poi officiato la S.Messa ha concluso questo incontro ricco di spunti per il prossimo futuro che ci porterà al pellegrinaggio dal 5 all'8 agosto 2012 a Lourdes.

Vorremmo infine ricordare che sta muovendo i primi passi la vendita delle uova pasquali e quindi occorre che tutta l'associazione si attivi per contribuire ad una delle nostre più importanti iniziative di autofinanziamento che ha permesso negli ultimi due anni di effettuare sconti extra a famiglie, giovani e pellegrini d'accueil (contattare per zona ovadese e valle Stura Federico 339/3449468 e Gianni 347/7210592, per nicese Franchino 335/6487372, per acquese Carla 333/1251351 e per val Bormida don Paolo 349/2957798).

La segreteria

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonnina - Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 9.45.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

L'avventura Scout

Con la partecipazione dei genitori dei nostri ragazzi domenica 25 febbraio si è tenuto a Strevi un incontro di tutto il gruppo scout Acqui 1 in occasione del Thinking Day 2012. Nei locali messi gentilmente a disposizione dall'amministrazione comunale abbiamo trascorso un pomeriggio insieme tra spunti di riflessione e giochi, potendo coronare il tutto con una ottima merenda. Ma procediamo con ordine, specificando innanzitutto per coloro che non sono famigliari con l'ambiente e la terminologia scoutistica cosa sia il Thinking Day, o Giornata del Pensiero, appuntamento molto importante per gli scout di tutto il mondo. Il 22 febbraio ricorre l'anniversario della nascita di Lord Baden Powell, fondatore del movimento scout nel 1907, e di sua moglie e in occasione di questa commemorazione ogni anno gli scout si impegnano a promuovere nella loro comunità la presa di coscienza e la riflessione su problematiche di interesse generale. Spunto di riflessione di grande attualità di quest'anno è quello legato all'ecosostenibilità. I nostri ragazzi (branco 8-12 anni, reparto 13-16 anni e clan 16-20) hanno scelto di presentare una indagine su frutti e ortaggi definiti "a chilometro zero", ossia derivati da zone di coltura prossime alla nostra cittadina, o di stagione, che quindi si trovano spontaneamente in questo periodo dell'anno e non richiedono quindi di essere coltivati in serre o altri trattamenti agricoli particolari. Infatti è anche attraverso le scelte che facciamo in tavola che possiamo contribuire a limitare le emissioni nocive e quindi a diminuire l'impatto ambientale che le attività antropiche hanno sul pianeta. Quest'incontro con i genitori ha rappresentato inoltre una ottima occasione per chiarire alcuni punti del metodo educativo scoutistico, in particolare l'aspetto della progressione personale dei singoli ragazzi, e per dare una dimostrazione "pratica" di quali siano le attività ed i giochi che i giovani normalmente intraprendono quando indossano camicia azzurra e calzoncini per passare il pomeriggio assieme agli amici. Ecco così che il pomeriggio si è aperto con la presentazione, da parte dei lupetti del branco "Fiore Rosso", di un cartellone con gli elementi nutritivi contenuti in frutta e verdura e che per analogia questi siano stati paragonati alle virtù che i bambini devono coltivare. A seguire i ragazzi del reparto "Arkansas" e del clan hanno presentato una serie di ricette utilizzando frutta e verdura di stagione e poi si è svolta una serie di giochi a cui hanno preso parte gruppi misti composti da genitori e ragazzi. Le tre postazioni di gioco costituivano idealmente il branco, il reparto ed il clan e così anche le prove da superare erano un esempio di attività suddivise in base alla fascia d'età: nel branco veniva proposto un quiz (ovviamente di cultura ambientale sul riciclaggio) alle cui domande occorreva prenotarsi facendo canestro nel giusto contenitore della raccolta differenziata, nel reparto occorreva superare una prova di abilità per procurarsi il materiale (riciclato, ovviamente) necessario a costruire una girandola ed in clan un ambiente soffuso accompagnato dalla proiezione di immagini di paesaggi naturali serviva come spunto di riflessione sulla tematica dell'ecosostenibilità. Alla lieta conclusione dell'incontro ha contribuito la merenda a base di torte caserecce e di bugie. Ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato portando i dolci da casa ed il gruppo MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Acqui, che ha preparato una quantità davvero industriale di ottime bugie. Ricordiamo infine che le ricette di nostri ragazzi, così come tante altre informazioni sul nostro gruppo, sono reperibili sul sito acquiscout.weebly.com , per contattarci sono disponibili il numero telefonico 3405654871 (Andrea) e l'indirizzo email acquiscout@gmail.com

La Comunità Capi

Vangelo della domenica

I contemporanei di Paolo apostolo, i 'grassi' abitanti di Corinto, avevano costituito, nel centro portuale, un piccolo gruppo di credenti in Cristo, convertiti dalla parola dell'apostolo; ma ben presto, con l'allontanamento di Paolo, si erano tra loro divisi in sètte, e ogni gruppuscolo vantava un proprio capoccia, addirittura una propria interpretazione della parola annunciata, soprattutto in pretesa-difesa di diritti e privilegi di parte. Paolo protesta: ma quale idea vi state facendo del Vangelo? "*Noi predichiamo Cristo crocifisso*".

Il proprio idolo

Proponendo al suo popolo il cammino dell'esodo, Dio intendeva chiamare i figli di Israele alla libertà, alla dignità di popolo libero, in casa propria. Il Dio che si rivendica con i figli, "*geloso e vendicativo fino alla quarta generazione*", non sopporta la storia del vitello d'oro, e non può fare altro che gridare la sua ira: "*Non avrai altro dio all'infuori di me*". La tentazione comune è di trattare Dio come un babbo natale, che passi il tempo ad ascoltare le nostre richieste e a soddisfarle. La conversione più radicale e difficile è svuotarci del nostro criterio egoistico di vita ed entrare nel progetto che Dio ha su ognuno di noi.

Il gesto violento

Di sé Gesù con ragione ha detto: "*Imparate da me che sono mite*"; egli non è violento, anche se il gesto compiuto nel tempio di Gerusalemme nei confronti dei mercanti è segno di un animo esacerbato dal comportamento scorretto di molti fedeli nei confronti della propria fede: "*Avete fatto della casa di Dio una spelonca di ladri*". La versione del fatto che leggiamo domenica 11 marzo, terza di quaresima, è di Giovanni. Gerusalemme in quei giorni brulicava di pellegrini; in occasione della festa di pasqua la città passava dai normali 40.000 abitanti a oltre 150.000, e quindi la ressa, soprattutto nel tempio, era particolarmente frastornata. Ma il gesto di Gesù che sferza i presenti con un nodo di corde vuole essere simbolico e profetico. Quando i discepoli, che subito non compreso il gesto, ne faranno memoria, ripeteranno in linguaggio biblico il messaggio forte del Maestro: "*Lo zelo per la tua casa mi divora*".

d.g.

Il programma elettorale di Enrico Bertero

Acqui Terme. Pubblichiamo una sintesi del programma elettorale del candidato sindaco Enrico Bertero.

«*Disponibilità assoluta verso i cittadini utilizzando l'esperienza acquisita in tanti anni di attività comunale cittadina*

Nel preparare questo sintetico programma, è necessario dire che saremo bravi, capaci se riusciremo nei prossimi 5 anni a garantire e integrare i servizi dati sinora.

Occorre anticipare il cambiamento e tagliare con le linee guida del passato.

È necessario centrare l'obiettivo primario: la crescita della città, che si potrà attuare con precisi punti in programma, con risparmio e ottimizzazione dei servizi, iniziando dalla riduzione consistente dello staff del Sindaco e riorganizzazione la macchina comunale.

Affinché queste non siano solo parole, ci proponiamo quindi, con una squadra di 48 candidati coesi e determinati, di individuare alcune argomentazioni.

Manutenzione della città

Istituzione di una delega al Decoro Urbano: un amministratore e un tecnico "gireranno la città" per risolvere la manutenzione ordinaria.

Lavoro

Incentivi alle Aziende che investiranno sul territorio.

In attesa del completamento del PIP,s ono in fase avanzata contatti con aziende che verranno a insediarsi in Acqui: azienda vitivinicola, azienda alimentare e una operante nel campo della ricerca medica, garantendo posti di lavoro agli Acquesi.

Salvaguardia delle aziende presenti in Acqui. Termalismo e turismo dovranno essere garanzia di lavoro!

Terme e turismo

Sinergie con realtà sanitarie acquesi di eccellenza e con altre strutture riabilitative,a livello nazionale,anche in ambito sportivo.

Adesione all'A.N.CO.T, Associazione dei Comuni promotori del termalismo e riconferma dell'adesione alla E.H.T.T.A., Associazione Europea delle Città Storiche Termali, di cui siamo soci fondatori.

Dialogo privilegiato e sinergie con l'Associazione Albergatori, principali interlocutori del Comune in campo turistico-ricettivo.

Sport

Continuazione dei ritiri estivi di squadre professionistiche di qualsiasi disciplina sportiva. Grande sinergia con Centro Sportivo di Mombarone.

Ampliamento e rinnovamento di Mombarone con area "minigolf" e zona pic-nic. Acquisto area sportiva "La Sorgente". Realizzazione campo da rugby.

Colonie estive multisport nelle strutture comunali, coinvolgendo le società sportive del territorio con le quali ci dovrà essere ampia collaborazione.

Lavori pubblici

Porterema a termine le iniziative giacenti, nonostante la poca disponibilità economica.

Incremento delle attuali piste ciclabili.

Il Comune cercherà di avviare e terminare la scuola media di Via Romita, opera che azzererà la locazione attualmente pagata, dimostrando alla Corte dei Conti la correttezza del finanziamento scelto.

Il sottopasso di via Crenna, funzionale per la Città, sarà finanziato utilizzando la fidejussione in essere e il contributo che il Comune sta trattando con altri costruttori della zona Fontana d'Orto.

2º ponte sul Bormida: l'attuale contingenza impedisce di commissionare studi di fattibilità, comportanti esborsi elevati. Ci proponiamo, con le Università del territorio, di proporre l'affidamento a Tesi di Laurea in Ingegneria/Architettura specifiche, iniziativa, a costo praticamente nullo, propedeutica alla realizzazione dell'opera.

Castello: anche per l'area del Castello si procederà a un concorso di idee o a Tesi di Laurea, limitando i costi e realizzando le opere con il partenariato, cooperazione pubblico/privato.

Parcheggio nel 2º cortile della caserma: sempre con il partenariato, potrà realizzarsi un parcheggio pubblico/privato dopo la nuova collocazione della protezione civile, fondamentale per Acqui.

Si potrà impegnare la Ditta aggiudicataria per la realizzazione della "città dei bambini" - localizzata al Castello o nella stessa ex Caserma - una sorta di ludoteca, con lo svolgimento di varie attività, ove potranno accedere bambini accompagnati. Istituzione del Consiglio Comunale dei Bambini, portavoce delle loro esigenze con riferimento al progetto Unicef "Costruire città amiche dei bambini".

Risparmio energetico, elemento essenziale per una città del futuro

Il Comune è proprietario di ca. 2 ettari di tetti, dotabili di pannelli fotovoltaici. La concessione, dopo regolare gara, porterà al Comune una cifra immediata e un canone annuo: ciò consentirà di sostituire i ca. 4.200 punti luce della pubblica illuminazione con adozione di tecnologia led (-50% di energia), bassi costi di manutenzione, riduzione dell'impatto ambientale (CO_2).

Centro storico

Poiché gli spazi esistono solo se ci sono uomini, occorre predisporre luoghi in cui si possa vivere armoniosamente, soddisfacendo bisogni e desideri nel rispetto delle necessità di ognuno.

Proseguiremo il risanamento del centro storico salvaguardando i valori culturali della tradizione. Incentiveremo le attività commerciali che qui intendano collocarsi. Cercheremo, senza che ciò costituisca danno erariale, la ricollocazione del Teatro Verdi in area più idonea. Razionalizzazione dei parcheggi.

Per quanto riguarda la musica dal vivo definiremo regole precise per una serena convivenza.

Piano regolatore

L'approvazione della Variante strutturale al Piano regolatore promuoverà lo sviluppo di aree con diverse destinazioni, esterne al centro storico che, nel rispetto della sostenibilità, consentiranno una crescita produttiva dell'intero territorio. Daremo corso alle richieste di cittadini ed imprese interessati. Sarà attuato il P.A.I.

Zona Bagni

Collegamento tra Centro e zona Bagni istituendo la mobilità leggera, navetta con corse frequenti, che consenta anche visite guidate a Villa Ottolenghi e castelli.

Nuovo assetto per la zona con protocollo di intesa con le Terme, regolamentando la manutenzione.

Valorizzazione del quartiere: percorso alternativo alla pista ciclabile (verso Visone), per consentire passeggiate anche con cani, salvaguardia delle istituzioni (scuola-chiesa), iniziative a tema per incrementarne la vivacità.

Agricoltura

La Cantina Viticoltori dell'Acquese sarà il fulcro della promozione e commercializzazione dei vini, avendo noi 2 vini D.o.c.g. esportati nel mondo. Importante sarà la presenza di una realtà di dimensioni mondiali che insedierà qui l'imbottigliamento di ca. 4 milioni di bottiglie.

Obiettivo l'ottenimento di I.G.P. per alcuni prodotti tipici, tra cui gli amaretti d'Acqui.

Riproporremo rassegne eno-gastronomiche e del tartufo per valorizzare il territorio.

Tribunale

Grande impegno per la salvaguardia con eventuale raccolta firme per iniziativa di legge popolare.

Ambiente e rifiuti

Programmare il controllo sui conferimenti dei rifiuti per identificare e sanzionare i comportamenti scorretti, installando telecamere mobili. Incentivi con sconti su tariffe, per comportamenti virtuosi.

Istituzione di archivio informatizzato contenente informazioni ambientali accessibili on-line. Tavolo di confronto con associazioni locali per tutela ambiente. Contenimento delle nascite nelle colonie di felini e piccioni.

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi in ottemperanza alla direttiva CEE.

Polizia municipale

Più agenti in strada e meno negli uffici.

Ampliamento pianta organica. Indispensabile la presenza sul territorio della Protezione Civile.

Sicurezza

Acqui è tra le cittadine più sicure della Regione, avendo un sistema di videosorveglianza capillare, con più di 160 videocamere nei punti strategici e nelle vie di accesso alla Città.

Sarà ampliata questa realtà, per una migliore qualità della vita.

Cultura

Nel proseguire le attività di questi ultimi anni, proponiamo Acqui quale naturale scenografia di set di produzioni cinematografiche. I premi Acqui Storia e Acqui Ambiente sono realtà nazionali che ci hanno consentito di divenire una delle capitali della cultura italiana. Proseguirà Acqui in Palcoscenico. Importante il ruolo del Corpo Bandistico e della Corale che portano il nome della nostra Città in giro per il mondo.

Sanità

Creazione di una snella e operativa Consulta Sanitaria.

Partecipazione e controllo nella stesura del Piano Sanitario Regionale. Conservazione del DEA di 1º livello.

Richiesta di aumento organico anestesisti/rianimatori e pediatri.

Fondamentale la definizione di "Ospedale cardine", ottenuta anche con gli sforzi dell'Amministrazione Comunale, della cittadinanza e del territorio.

Servizi socio-assistenziali

Potenziare i Servizi Sociali, attingendo dal bilancio comunale: "1 fontana in meno, ma servizi in più".

2 saranno i centri di costo, aspettando il destino delle Comunità Montane.

Assistenti Sociali in un unico luogo per una migliore operatività.

Programmazione e non gestione dell'emergenza: la nostra intenzione è di "voler fare di più".

Nuovo bando per le case popolari.

Saremo presenti sempre a disposizione degli utenti».

***

Il programma completo sarà caricato dalla settimana prossima sul sito www.bertero sindaco.com

Su Bertero interviene il direttivo Pdl

Non autocandidatura ma decisione condivisa

Acqui Terme. Il dott. Mauro Ratto a nome del Direttivo Cittadino PdL Acqui Terme interviene sulla politica locale:

«Caro Direttore le invio queste poche righe in risposta alle affermazioni che appaiono a pagina 9 dell' ultimo numero del suo giornale dove un articolo a firma C.R. titolava di autocandidatura di Enrico Bertero a Sindaco di Acqui e di divisioni all'interno del Pdl.

In tale articolo il suo giornalista lascia ampio spazio ai corsivi dove Paolo Bruno esterna il legittimo suo dissentire.

Vorremmo quindi ricordare al "pluridelegato" Paolo Bruno che la candidatura di Enrico Bertero nacque in seno al Pdl acquese in modo del tutto spontaneo dove un'alzata di mano vedeva ferma solo la sua.

Tale decisione venne ufficializzata nella mattinata di sabato 29 ottobre dal Direttivo Provinciale riunito, per l'occasione proprio ad Acqui, con il Coordinatore Marco Botta e il Vice Coordinatore Massimo Berruti, presenti: il Vice Presidente della Regione Ugo Cavallera e il Sindaco di Alessandria Giancarlo Fabbio, e poi ratificata definitivamente in seguito alla visita nella nostra sede di Via Mazzini del Coordinatore Regionale del partito, il Sen. Enzo Ghigo e del vice Coordinatore, On. Ghiglia.

È chiaro quindi che non si può parlare di autocandidatura ma di decisione condivisa.

Pertanto, non esiste alcuna divisione all'interno del partito ma solo una singola voce fuori dal coro.

Per quel che riguarda il commissariamento della sede del Pdl di Acqui accennata nell'articolo di cui sopra, si tratta di una bufala che poteva facilmente essere verificata dal suo giornalista che si è limitato a raccogliere malevoli affermazioni».

Riceviamo e pubblichiamo

Qualche pasticcio nelle intitolazioni

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nella foga di intitolare nuove vie a cittadini acquesi illustri, i cui discendenti o estimatori siano ancora in grado di apprezzare l'attività amministrativa del vicesindaco Bertero e, quindi, magari ricordarsi di lui in occasione delle prossime elezioni), inevitabilmente lo stesso Bertero cade in qualche svista.

D'altra parte si sa: *quandòquidem dormitat et bonus Homerus*: talvolta anche il grande Omero sonnecchia.

La cosa è semplice: Bertero, non ricordando più (nemmeno lui!) a chi e quali vie avesse già intitolato, dedica la stessa via (quella che costeggia l'abside della Basilica dell'Addolorata) a due personaggi diversi nel giro di un anno.

E così la giunta comunale deve assumere in tutta fretta la delibera n. 33 del 1 marzo di quest'anno. per cercare di sanare i pasticci compiuti con la delibera n. 77 del maggio dell'anno scorso.

In essa, i nostri ineffabili amministratori intitolavano appunto il vicolo che costeggia l'abside della Chiesa dell'Addolorata all'acquese dottor Angelo Negro, dimenticando di aver dedicato quello stesso vicolo (con la delibera n. 3 del gennaio 2009) al celebre pittore di Toleto di Ponzone, Pietro Ivaldi, detto "il muto".

E allora (solo allora!) pur essendo nati entrambi ad Acqui e pur amministrandola entrambi da decenni, Danilo Rapetti e Enrico Bertero si accorgono che il cosiddetto "Vicolo del voltone" (nelle vicinanze di Piazza Verdi, nei pressi della Casa di riposo "Ottolenghi") è diviso in due tronconi e allora spostano l'intitolazione del povero Pietro Ivaldi "il muto" dalla basilica dell'Addolorata ad un mezzo vicolo sconosciuto ai più che collega via Biorci a piazza Verdi.

E il gioco, per questa volta, è fatto.

Anche se non è un bel gioco e dà un'idea dell'accurata programmazione toponomastica dei nostri amministratori, guidata evidentemente ed esclusivamente, da ragioni elettorali».

Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, consiglieri comunali del Pd di Acqui

il Nuovo Ciarlocco
RISTORANTE
Via Don Bosco, 1
Acqui Terme
Tel. 0144 57720
www.ilciarlocco.it
Chiusura: domenica sera e lunedì

VENERDÌ 16 MARZO
SERATA TUTTO PESCE e
CHAMPAGNE G.H. MUMM À REIMS - FRANCE
Con ogni piatto proposto verrà servito un calice di Champagne Mumm differente
per creare un gemellaggio di sapori
€ 40 (tutto incluso)

Ferraris non appoggerà Aureliano Galeazzo

Acqui Terme. Pubblichiamo alcune riflessioni sulle prossime elezioni amministrative inviateci da Gian Franco Ferraris:

«Da lunedì sul suo sito Galeazzo ammette di aver effettuato lavori in subappalto in alcuni Comuni della Comunità Collinare (di cui è presidente) che era, quindi, stazione appaltante. Le schermaglie che andavano avanti da settimane con Galeazzo e i suoi fans che, sdegnati, respingevano ogni accusa trovano ora un punto definitivo. L'"operazione trasparenza" rende trasparente un solo fatto: Galeazzo, in quanto imprenditore, ha effettuato lavori per l'ente di cui è presidente. Il fatto è grave e a nulla vale minimizzare.

Nella mia vita professionale ho conosciuto molti imprenditori che lavorano per la pubblica amministrazione e ho imparato ad avere rispetto e stima per molti di loro. Il ritardo con cui oggi gli enti pubblici pagano i loro debiti li espone a grosse difficoltà, tuttavia, la confusione tra sindaco-imprenditore edile e imprese solleva gravi interrogativi.

Come si può garantire che una posizione di potere non sfoci in azioni che abbiano come fine un interesse personale?

Buona parte della sinistra acquese, sempre pronta a sollevare questioni morali in casa d'altri e accuse di inciucio ogni qual volta qualcuno tenta di allargare i loro rigidi schemi mentali, in questo caso non ha nulla da obiettare. Pongono un problema di conflitto di interessi per il futuro, ma non riconoscono alcun problema sui comportamenti passati del loro candidato, che in quanto passato non è rimediabile. Sfugge loro che, se era legittimo per il passato acquisire subappalti, non si vede perché non lo dovrebbe essere anche per il futuro. Ad esempio, anziché affidare la rimozione della neve a trattativa privata a una serie di imprenditori, tra cui Galeazzo, si potrebbe dare l'incarico a una sola ditta, che poi può subappaltare a varie ditte, tra cui quella di Galeazzo.

***

Dopo l'esito delle primarie avevo tre possibilità: appoggiare il vincitore, ritirarmi in buon ordine, sostenere la candidatura di Giulia Gelati.

La candidatura di Giulia Gelati nasce in un contesto di discriminazione rispetto al suo ingresso nell'alleanza di centrosinistra che suona anche come la bocciatura di una parte della sinistra dell'operato del gruppo consiliare del Pd (da me presieduto). L'opposizione del Pd aveva accelerato il processo di crisi e frantumazione della maggioranza di centro destra creando, a mio avviso, le condizioni per la vittoria del centro sinistra alle elezioni amministrative, tramite l'alleanza tra moderati e progressisti, condizione idonea non solo per vincere ma anche per affrontare i veri problemi della città, a partire delle finanze dissestate.

Le primarie hanno invece sancito la vittoria dell'alleanza tra la sinistra di potere e la sinistra radicale; il collante di questa alleanza anomala sono state le accuse strumentali nei miei confronti e a Giulia Gelati in merito al recupero dell'area ex Borma, spacciato da questa sinistra come la più grande speculazione edilizia del dopoguerra, invece di quello che è, cioè il recupero di un'area industriale dismessa nel centro città.

***

Delle tre opzioni, la prima viene caldeggiata da numerosi cittadini di centrosinistra in nome dell'unità della sinistra e nel tentativo di riuscire a riprendere palazzo Levi dopo vent'anni. La strategia di non avere nemici a sinistra (che era quella del vecchio PCI) ha avuto la conseguenza, negli anni, di allontanare i ceti moderati e di farli votare per il centro destra. Questa opzione a me pare caduta dopo l'"operazione trasparenza": non ritengo possibile collaborare con la coalizione di Galeazzo sindaco, che dimostra il settarismo di questa parte di sinistra verso chiunque non si conformi alla propria supremazia culturale e una grande indulgenza verso se stessi.

La questione morale, oggi più che mai decisiva rispetto alla crisi della politica e dei partiti, continua ad assumere in tali settori della sinistra un aspetto meramente moralistico che non disdegna attacchi personali, ma tutto ciò non li mette al riparo dai comportamenti ambigui e poco limpidi, ed è questo uno dei motivi per cui la politica è stata messa all'angolo dagli italiani.

Resta la seconda opzione, quella di ritirarmi in buon ordine, che mi pare quella di più buon senso, data la situazione così caotica.

La terza ipotesi è di costituire una proposta alternativa alle candidature di Bertero e Galeazzo, proponendo una lista della sinistra ragionevole, onesta, popolare, acquese. Una lista che partecipi a testa alta alla competizione con programmi e idee, con l'obiettivo di un governo democratico della città.

Vi invito a dire cosa ne pensate tramite mail (gianfranco.ferraris@yahoo.it) o telefono (338 6978146) o su facebook.

Ogni cittadino che abbia voglia di dare consigli, di fare critiche o proposte è ben accetto e lo ascolterò con attenzione. Grazie».

Gian Franco Ferraris

Riceviamo e pubblichiamo

Le magagne del Pd secondo Mauro Giglio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sono rimasto veramente amareggiato dall'intervento di Daniele Borioli, segretario provinciale del Pd, pubblicato su L'Ancora del 4 marzo (pag. 10) in cui mi accusa di aver dato giudizi del tutto gratuiti e infondati e fatto insinuazioni contro Aureliano Galeazzo e diversi esponenti del Pd locale.

Purtroppo, questo è il ribaltamento della verità. Tra mille difficoltà ho aderito al Pd con grande speranza che fosse il fulcro del cambiamento della società italiana. Nonostante l'attivismo politico svolto (compresa la ristrutturazione della sede) sono additato da molti esponenti della sinistra come il male assoluto, come un uomo che vive di politica, di intrallazzi e molto altro.

Queste accuse false hanno avuto una incredibile accelerazione in intensità e numero da quando la mia componente ha vinto il Congresso del Pd ad Acqui nell'autunno del 2010 e la minoranza (Ghiazza, Unia, Cervetti, Cavallero, Garbarino e compagni) non ha mai riconosciuto l'esito del congresso (con la scusa che avevano troppi extracomunitari e li hanno persino fotografati, cosa avrebbero da dire oggi sui 120 extracomunitari che hanno contribuito alla vittoria alle primarie di Galeazzo?) e oltre non partecipare alle iniziative del Circolo hanno sempre fatto ostruzionismo; mi chiedo dove era lo zelante segretario provinciale Daniele Borioli, che ora parla di partito unito?

Tuttavia, occorre ricordare che poco prima dello svolgimento del Congresso sono stato contattato dal dr. G. Ghiazza per fare un'alleanza che mettesse in minoranza Gian Franco Ferraris e appoggiasse la candidatura a segretario del Circolo di Marco Unia. Dopo il mio rifiuto sono partiti attacchi inauditi.

Ricordo alcuni fatti della storia politica legata al dr. Ghiazza. Medico noto in città, si candidò la prima volta vent'anni fa in appoggio a Vacchino, poi si candidò nel 2000 alle regionali ottenendo un buon risultato personale, ma non riuscì a essere eletto consigliere, poi fu proposto come candidato Sindaco del centrosinistra nelle elezioni del 2002, ma proprio nell'imminenza delle elezioni, dichiarò di essere gravemente malato e si ritirò; fu candidato all'ultimo minuto il prof. D. Borgatta, accusato ora come me delle nefandezze più terribili.

Come premio il dr. Ghiazza venne candidato alle provinciali del 2004, non nel collegio difficoltoso di Acqui, ma in quello ben più agevole di Acqui-San Defendente-Spigno-Bistagno. Ottenne un buon risultato e fu eletto in Provincia. Lo conobbi in quell'occasione e mi spesi con tutte le mie energie senza chiedere nulla in cambio. L'anno successivo, di nuovo lo appoggiai con tutte le mie forze perché, di nuovo, fu candidato alle regionali, ottenne ancora un buon risultato, ma non venne eletto.

Il Partito gli propose di ricoprire la carica di assessore, ma rifiutò e dopo qualche mese si dimise da consigliere provinciale e venne indicato dalla Giunta Regionale di Bresso, non per un incarico prettamente politico, ma come Direttore Sanitario dell'ASL 22 e poi provinciale. Nei cinque anni a seguire la latitanza del dr. Ghiazza dal circolo acquese fu totale… ci siamo rivolti anche a "Chi l'ha visto" ma con scarsi risultati… ci è mancato molto, sia come medico (di grande esperienza) sia nell'attività politica… a me che non avevo capito niente é mancato anche come amico.

Nel 2010 la Giunta Cota scaricò Ghiazza che tornò a fare il primario all'ospedale, mentre confermò Cavallero capo del personale. Si dice che tra i due all'ASL nacquero una serie di contrasti, anche in occasione delle recenti nomine della dr.ssa Salamano sociologa e della nuora di Galeazzo dirigente.

Nonostante i contrasti, si è rinsaldata un'alleanza politica che è sfociata nella candidatura di Galeazzo alle primarie del centrosinistra. In questi mesi abbiamo assistito a numerosi attacchi contro Ferraris (e solo lui!), colpevole di aver consentito il recupero dell'area ex Borma, progetto di cui si è discusso per due anni ed è stato approvato da tutto il Pd, ma utilizzato strumentalmente come pretesto per far fuori Ferraris e sancire l'alleanza con l'estrema sinistra.

Da qui ha preso forma una delle alleanze più inedite in Italia: quella tra una sinistra radicata nei privilegi oltre Ghiazza, Cavallero, anche Milietta Garbarino e la sinistra radicale rappresentata da SEL, Icardi (sempre in buona fede che personalmente giudico una grande risorsa per la sinistra), IDV con Vacchino e il Circolo Galliano; alleanza benedetta dai potentati provinciali.

Fin qui ho solo riportato dati oggettivi e ciascuno può trarre le conclusioni che ritiene. Ora, a mio modesto parere, penso che l'artefice di questa alleanza così singolare nel nome di Galeazzo sia il dr. Ghiazza.

La cosa stupefacente, però, è che il candidato Galeazzo, presentato come il nuovo che avanza, è un esponente della vecchia politica, anche contraddittorio che, da comunista, si candidò alle provinciali del 2004 nella Margherita, che ha avuto molti incarichi senza note di merito, sindaco di Alice Bel Colle, presidente della Comunità Collinare, membro di Alexala e presidente dell'Associazione Alto Monferrato.

Nel momento in cui si mette in mostra ad Acqui (senza mai aver frequentato il circolo acquese) vengono a nudo alcune magagne relative alla sua attività imprenditoriale. Non solo l'appalto per la rimozione della neve affidato senza gara, non solo i buchi in tutte le strade che sprofondano continuamente, ma soprattutto dal 2009 (da quando è presidente della Comunità Collinare) esegue lavori in subappalto in tutti i comuni della Comunità Collinare stessa (tranne Ricaldone), cioè lavori appaltati dallo stesso ente in cui è presidente; ricordo che i subappalti devono essere autorizzati dalla stazione appaltante, quindi i lavori eseguiti dalla ditta di Galeazzo sono stati autorizzati dall'ente presieduto da Galeazzo stesso. Non si tratta solo di conflitto di interessi, ma di aver avuto un comportamento tale per cui non avrebbe dovuto essere candidato del centrosinistra nelle elezioni di Acqui.

Questi fatti sono seri e non rimediabili. Tre settimane fa, sulle colonne di questo giornale, ho posto queste domande a Galeazzo a cui il candidato stesso e la dirigenza del Pd hanno risposto in modo sdegnato ma senza entrare nel merito. Solo ora, dopo averlo negato, nel suo sito Galeazzo ammette di aver eseguito lavori in subappalto.

Mi assumo completamente la responsabilità di quanto affermo e sono disponibile a sostenerlo in tutte le sedi. Il segretario provinciale Borioli e numerosi membri della componente del Pd Alternativa Riformista che lo sostiene sono a conoscenza di questi fatti e non si rendono conto di mettere tutto il Pd in una situazione di grave disagio.

Su L'Ancora Borioli ha scritto che tutto il Pd sostiene Galeazzo, ciò non corrisponde al vero in quanto io stesso e molti altri che si identificano nella componente Verso Sinistra non lo sostengono, la verità e che diversi membri del coordinamento del circolo di Acqui, che non hanno un carattere come il mio, se ne sono andati a causa di questa situazione incresciosa, senza che nessuno si sia sentito in dovere di dare loro spiegazioni. Questo disagio non è solo il mio ma anche di molti che sempre meno credono nella politica e nella capacità di questo partito di essere veramente democratico e trasparente negli intenti. Per questi motivi non hanno rinnovato la tessera del 2011.

Intanto, sono tornati a galla i soliti personaggi della sinistra acquese, Mauro Garbarino, Ezio Cavallero, Marco Cazzuli, Ubaldo Cervetti, e dulcis in fundo, prevedo che il dr. Ghiazza sarà il capolista del Pd alle prossime amministrative».

Mauro Giglio

Riceviamo e pubblichiamo

Non farsi condizionare dalle promesse dei partiti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentilissimo Direttore, è la prima volta che scrivo al suo giornale e lo faccio per chiedere un piccolo spazio per esprimere alcune considerazioni sulla vita politica locale.

Sono sempre stato di sinistra e per tanti anni sono stato tesserato, prima della Margherita, poi del Pd quando vi ha confluito. Il 28 febbraio alla riunione del coordinamento del Pd me ne sono andato, con tanta amarezza. È stata una decisione tanto meditata quanto sofferta, infatti, da più di un anno provavo un grande disagio perché le discussioni, inevitabili in un partito, superavano di gran lunga il limite della decenza e sono andate ad intaccare la vita privata delle persone.

Ho maturato questa scelta dopo tanti anni di militanza perché credevo e credo nei valori della sinistra, a partire dal valore dell'uguaglianza tra gli uomini, che comporta il rispetto di tutte le persone, e ancor di più per i deboli, per i disabili e per quelli che non hanno avuto istruzione adeguata. Sono rimasto colpito nel vedere persone che hanno avuto successo nella vita comportarsi in modo ben lontano dall'etica e dalla cultura della sinistra. Ancor peggiore è stato il comportamento di personaggi politici di primo piano della provincia di Alessandria che si ricordano di Acqui solo in periodi elettorali.

Modestamente, io penso che la politica dovrebbe rinascere, cioè essere vicina alle persone e migliorare le loro condizioni di vita. Ora, invece, è contaminata da persone che l'hanno reinterpretata più per ottenere scopi personali che per ideali.

Con tutte le difficoltà che ha il paese oggi, è necessario un cambiamento culturale e dovrebbero contare di più il bene comune e l'interesse generale che le lobby.

Al contrario, in questi mesi ho visto i politici di rango non dare un bell'esempio e gli iscritti militanti utilizzati solo per una passerella o per comodo.

A mio modesto parere, si spiega così la crisi dei partiti, la loro mancanza di credibilità e il distacco dei cittadini dalla politica.

Lo spettacolo offerto dalle ultime primarie è stato deludente, invece che un confronto politico su un programma amministrativo, ha prevalso la denigrazione gratuita e il voto intruppato di persone che non sapevano cosa votavano, ma obbedivano agli indirizzi dati dalle lobby locali e provinciali.

Chiedo, quindi, ai cittadini acquesi di riflettere bene in occasione delle prossime elezioni comunali e di non lasciarsi condizionare dalle promesse dei partiti, promesse che sanno benissimo di non poter mantenere [...]».

Stellino Simiele

Galeazzo presenta il programma

Acqui Terme. Venerdì 9 marzo alle ore 21 presso la sede del Pd in via Garibaldi 78 Aureliano Galeazzo, candidato Sindaco alle elezioni amministrative di maggio, incontrerà gli iscritti e i simpatizzanti del Partito Democratico per presentare il proprio programma e per iniziare insieme a loro ad approfondire gli argomenti più importanti della campagna elettorale.

La serata rappresenterà inoltre l'occasione per l'apertura del tesseramento per il 2012, momento fondamentale data l'importanza che l'autofinanziamento ricopre per l'attività del Partito Democratico.

L'incontro, aperto a tutti, è allargato anche ai simpatizzanti dei paesi dell'acquese. «Il loro apporto - dicono gli organizzatori dell'incontro - sia in termini di idee sia in termini di partecipazione, rappresenterà un elemento di forza della coalizione che è ben consapevole della necessità che Acqui torni a ricoprire quel ruolo di centro zona che da troppo tempo ormai ha rinunciato ad avere».

Enrica Piccardi alle Pari Opportunità per l'Italia dei Valori acquese

Acqui Terme. L'Italia dei Valori di Acqui Terme ha scelto il responsabile per quanto riguarda le pari opportunità e il ruolo delle donne. Si tratta di Enrica Piccardi, che così ha commentato: «Ho deciso di mettermi a disposizione della collettività perchè desidero che le future generazioni, quindi anche i miei figli e i loro coetanei, possano crescere e vivere in una società che rispetti la loro libertà di opinione e i loro diritti civili.

Ho pensato di mettere in pratica quello che ha espresso uno dei miei cantautori preferiti, Giorgio Gaber, in una delle sue più famose canzoni, ossia il concetto che "Libertà è partecipazione"».

La segreteria dell'Italia dei Valori ringrazia Enrica Piccardi per il tempo e le energie che vorrà dedicare in questo nuovo progetto e invitare quanti lo desiderino a mettersi in contatto con lei attraverso il nostro sito internet e facebook.

«Siamo sicuri - commenta la segreteria - che una donna energica e competente come Enrica farà del suo meglio per la nostra comunità e le auguriamo, quindi un buon lavoro».

il Moncalvo
ristorante
Vi aspetta tutti i giorni nella
NUOVA SEDE
Acqui Terme - Piazza Duomo 6
per degustare la cucina ligure-piemontese
Dal martedì al venerdì pranzo di lavoro
Abbazia Santa Maria
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928 - 333 5088214

Nel programma di Bernardino Bosio

Gli interventi inderogabili da fare entro la fine del 2012

Acqui Terme. Queste le attività "improrogabili da eseguire entro fine anno" nel programma del candidato sindaco Bernardino Bosio:

«*Risanamento finanziario*

- Rigore nella spesa, impegnando le scarse risorse disponibili per il funzionamento delle opere ed iniziative esistenti.

- Eliminazione delle spese non strettamente necessarie, anche con una drastica riduzione di incarichi e consulenze non indispensabili al buon funzionamento dell'amministrazione.

Interventi urgenti

- Far partire immediatamente la manutenzione per strade, marciapiedi, fossi ed illuminazione pubblica, migliorare la pulizia in città soprattutto nelle aree più frequentate con pari attenzione per le periferie e al centro cittadino.

- Entro la fine dell'estate dare inizio ai lavori del sottopasso di via Crenna.

- Favorire gli insediamenti produttivi con la soluzione entro il 2012 delle difficoltà del Piano di Insediamento Produttivo di reg. Barbato.

- Assegnazione entro l'estate delle botteghe del Vino in Pisterna.

- Sviluppare un'iniziativa in sinergia con il sistema bancario locale per il pagamento in tempi ragionevoli dei debiti nei confronti dei fornitori.

Sicurezza

- Cambiare l'organizzazione del corpo vigili urbani per la prevenzione della criminalità, grande o piccola che sia, per il controllo del vandalismo, degli illeciti e dei clandestini. Per assicurare più prevenzione e meno multe.

Sanità e assistenza

- Salvaguardare le strutture sanitarie a rischio chiusura dal decreto Salva Italia.

- Vigilare sulle strutture sanitarie e sulle lobby esistenti al loro interno con particolare attenzione alle intromissioni della politica in sanità;

- promuovere una diversa cultura della sanità affinché si sviluppi sulla filosofia di "servizio offerto ai malati".

- Istituzione del "servizio di autotutela della salute" garantendo assistenza informativa ai cittadini.

- Il Comune di Acqui Terme, si impegna a dare un concreto sostegno alle famiglie composte da anziani e/o in disagiate condizioni economiche.

Economia ed occupazione

- Semplificare il rapporto con l'Amministrazione Pubblica.

- Tagliare passaggi procedurali, controlli, adempimenti inutili per favorire l'insediamento di attività economiche in città e la conseguente creazione di posti di lavoro.

- Diventare il supporto strategico e di incontro con il sistema finanziario per le imprese, in un impegno finalizzato ad un rinnovato sviluppo economico locale.

- Favorire iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Valorizzazione delle peculiarità della città

-"Le Terme e la Salute": Implementazione dell'attività riabilitativa: la valorizzazione della risorsa termale con obiettivi riabilitativi rappresenta un evento ancora raro, ma di sicuro interesse per la Medicina Riabilitativa e le applicazioni nella Chirurgia Ortopedica e Protesica. Infatti un eccellente risultato sanitario si ottiene se a un eccellente intervento chirurgico si abbina la preparazione e la riabilitazione in acqua termale. In modo particolare coinvolgendo il sistema sanitario privato e pubblico acquese e coordinando i trattamenti post-traumatici, pre e post-chirurgici si può creare il polo della riabilitazione in acqua termale fondamentale per il miglioramento dell'offerta sanitaria e lo sviluppo delle Terme ad Acqui.

Dal punto di vista economico, questo progetto potrebbe valorizzare l'attività di "Regie Terme" portare i bilanci della sociètà in attivo, creare a Acqui Terme, direttamente e come indotto, non meno di 100 posti di lavoro di cui almeno 30 di alta specializzazione fornendo altresì un buon risultato economico per il settore alberghiero.

-"Il vino": il vino è il reddito di maggiore importanza nell'agricoltura acquese. Modificare l'organizzazione dell'Enoteca Regionale, finalizzandola alla creazione di una moderna strategia di marketing che sarà legata anche all'enogastronomia.

"Le 5 A" del Turismo: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Artigianato ed Accoglienza. Temi identificati come risorsa strategica su cui deve puntare Acqui Terme in collaborazione con altre aree del Basso Piemonte. Distretto legato da un retroterra storico, culturale, economico e sociale largamente omogeneo "Insieme" che può vincere le nuove sfide dovute alla recessione finanziaria.

"Il piano regolatore": recupero del patrimonio edilizio decadente. Migliorare e razionalizzare i parcheggi e le aree di sosta.

"L'impegno sociale": dare un concreto sostegno alle famiglie composte da anziani e/o in disagiate condizioni economiche. Coinvolgere gli anziani nelle politiche, attività e servizi civili a carattere sociale per la terza età e la famiglia. Potenziare asili nido e scuole dell'infanzia, promuovendo la collaborazione tra scuole statali e non statale. Favorire iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Sostenere il volontariato di Acqui Terme attraverso la realizzazione della "Casa delle Associazioni".

"La scuola": garantire le migliori condizioni ambientali ed educative per quanto attiene all'edilizia scolastica di competenza comunale.

"L'ambiente": copertura del depuratore comunale. Sviluppo di strategie per la riduzione dei rifiuti. Ricerca ed attuazione delle attività previste nella politica dello sviluppo sostenibile sensibilizzando i cittadini con forme mirate di incentivazione (bioedilizia, risparmio energetico, utilizzo dei mezzi pubblici, delle biciclette, ecc.).

"Le attività culturali, sportive, tempo libero": poiché Acqui possiede una grande ricchezza sul piano culturale, che non sempre viene sfruttata come potrebbe, si metteranno a frutto le poche risorse economiche attuali in connessione trasversale con i vari settori della città. Recupero della Mostra Antologica. Coinvolgimento diretto nell'attività delle Associazioni artistiche culturali per la gestione di spazzi quali Palazzo Robellini, Palazzo Chiabrera ed il Movicentro».

I risultati del questionario esposti da Daniele Ristorto

Dalla radiografia del commercio le proposte di programma

Acqui Terme. L'Ancora aveva presentato l'iniziativa di un questionario per il programma commerciale cittadino, proposta da Daniele Ristorto, candidato sindaco FLI – UDC.

Ora Ristorto ci ha inviato i risultati del sondaggio e proposte di programma.

«Egregio Direttore è con piacere che le invio i risultati del questionario sondaggio che assieme ai miei collaboratori abbiamo realizzato tra i commercianti acquesi.

Sono veramente compiaciuto perché è stato veramente positivo il modo in cui gli operatori del settore hanno aderito a questa iniziativa, oltre 300 sono le schede che sono tornate compilate, che da un lato hanno dato per la prima volta la parola a chi nelle nostra città vive della propria attività e dall'altro hanno dato una reale visione di come si articola il commercio acquese, quali sono i problemi, gli elementi critici ma anche ciò che è positivo e come si possano risolvere le questioni anche attraverso l'opera dell'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda gli elementi critici, in primis vi è il problema dei parcheggi che viene rilevato dal 45% degli intervistati, ma anche quello della grande distribuzione viene sentito come una problematica che incide in modo importante per il 20% degli intervistati; più basse e molto simili le percentuali relative all'assenza di servizi e consulenza, di trasporto, di tipo di quartiere e di sicurezza.

Tali domande fanno sì che ben il 70% ritenga che la città non sia sufficientemente attrezzata per ciò che concerne i servizi al commercio.

Difficoltà queste che assieme alla crisi generale fanno dichiarare al 52% degli intervistati che il volume d'affari rispetto ai 5 anni precedenti è stato peggiore 27% o molto peggiore 25%, mentre per il 15% è stato equivalente e solo per l'1% è stato migliore, da notare la percentuale del 31%, di chi ha dichiarato di non essere in grado di stabilirlo.

Per quanto riguarda le carenze delle specifiche zone i commercianti hanno risposto con la medesima percentuale 35%, che è necessario un sostegno per rendere la zona più attrattiva e che sono indispensabili agevolazioni fiscali specifiche (gran parte di loro chiede la riduzione della tassa rifiuti).

Una buona percentuale, il 30%, sarebbe disponibile a dedicare un'ora alla settimana per attività utili a migliorare il commercio in generale, mentre pochi, uno su quattro, il 25%, hanno avuto contatti con l'amministrazione comunale, che peraltro riceve un giudizio non certamente lusinghiero, infatti si dichiara poco soddisfatto dell'attenzione prestata alle attività commerciali il 53%, per nulla soddisfatto il 29% e solamente per il 18% soddisfatto.

Per quanto riguarda le iniziative utili i pareri sono molto diversificati con percentuali dal 20 al 23% per quanto riguarda mercati, fiere, feste di via e manifestazioni musicali, qualche gradino sotto, al 14% le manifestazioni gastronomiche.

Manifestazioni gastronomiche che però sono al primo posto per quanto riguarda le manifestazioni ritenute inutili o dannose.

Per quanto concerne gli aspetti ludici, molto apprezzati, con il 91%, gli intrattenimenti musicali in particolar modo quelli con musica melodica 85% rispetto a quella rock 15%.

Per l'attuazione di manifestazioni comuni, quali miglior vetrina o quelle natalizie, si trova un sostanziale gradimento per circa l'80%, mentre è significativo che il 50% dei commercianti è disposto a contribuire alla pubblicità cittadina se ben mirata e concordata.

Ampio è poi l'elenco di suggerimenti e di interventi ritenuti utili al miglioramento generale della città che si propongono alla futura amministrazione, partendo da una migliore manutenzione e pulizia al rilancio turistico termale con una maggiore pubblicità indirizzata anche ad un target più giovane.In specifico per ciò che concerne le terme si richiedono agevolazioni per i residenti e miglior formazione del personale, mentre per l'amministrazione comunale si richiede un calendario di manifestazioni maggiormente esposto e pubblicizzato e realizzato in tempi utili all'organizzazione del lavoro.

Viene inoltre proposto, come già rilevato, un maggior numero di posteggi gratuiti ed una minor pressione per ciò che riguarda le multe, ma anche più piste ciclabili, trasporti cittadini più efficienti, maggior attenzione alla raccolta differenziata, più spazi per bambini, investimenti in energie alternative, fiere di settore e, sogno di molti, il collegamento autostradale.

Seguendo quelli che sono i risultati del questionario stilerò quindi il programma di sviluppo commerciale partendo dalla realizzazione di una nuova area di parcheggio gratuita in piazza Conciliazione grazie alla demolizione dell'inutilizzato teatro Verdi ed eliminando almeno un'area a pagamento scelta tra salita San Guido, piazza Malacarne e piazza Matteotti; e come avevo già dichiarato minor accanimento per ciò che riguarda le multe con l'eliminazione degli ausiliari (inviati ad altre mansioni riguardanti lo smaltimento del traffico e la sicurezza degli scolari), stop alla grande distribuzione, nuova sinergia tra amministrazione e commercianti con incontri periodici, ripristino delle feste di via, una nuova diversa organizzazione della raccolta rifiuti al fine di diminuirne la tassa, mentre si realizzeranno manifestazioni magari in numero minore ma di maggior qualità rispetto al presente.

Il tutto messo a punto in una Acqui necessariamente più curata con una più attenta manutenzione e con adeguati e puliti nuovi spazi gioco per bambini da realizzarsi al parco del castello che dovrà tornare a rivivere come vero giardino di tutti i cittadini».

GRUPPO IMMOBILIARE MONTI

MONTI REAL ESTATE

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI ITALIA – ESTERO

Via Marconi, 16
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 350350
info@immobilmonti.com
www.immobilmonti.com

RIF. 1703 • In piccola palazzina di soli tre piani, stupendo appartamento con ottima esposizione solare, composto da: ingresso, ampia cucina abitabile, sala, due camere, bagno, dispensa, tre balconi, cantina e posto auto condominiale. €170.000,00 trattabili.

RIF. 1736 • Ideale come investimento, appartamento già locato, sito in centro città e composto da: ingresso, cucinino, sala, camera da letto, bagno, dispensa e cantina. € 80.000,00 trattabili

RIF. 1732 • Trilocale sito in zona centrale e comodo alla stazione, sito al 4° piano. Ottimo come investimento. € 80.000,00 trattabili.

RIF.1708 • In palazzo d'epoca, caratteristico appartamento sito al 2° ed ultimo piano, composto da: ampio ingresso, soggiorno, cucina, una camera da letto, bagno, cantina e solaio. Riscaldamento autonomo e bassissime spese condominiali. € 105.000,00 trattabili.

R*IF.1685* • A pochi passi da corso Italia, appartamento, sito al 2° piano con ascensore, in ottime condizioni e composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, una camera da letto, bagno e cantina nei fondi. Riscaldamento autonomo. Perfetto anche come investimento. €115.000,00 trattabili.

RIF.1744 • Nel cuore di Acqui Terme, a pochi passi dalla zona pedonale, appartamento di 90 mq con giardino privato, composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere da letto, bagno, ripostiglio e cantina. € 110.000,00 trattabili

RIF.145 • Stupendo bilocale sito in zona centrale, totalmente ristrutturato ed attualmente locato ad € 380,00 mensili. **Ideale come investimento!** € 95.000,00.

RIF.1752 • Prestigioso alloggio di mq 65 di nuova costruzione situato in contesto residenziale e comodo ai servizi. Cantina, box auto e posto auto. €100.000,00 + mutuo.

RIF.1621 • Favoloso appartamento totalmente ristrutturato e comodo ai servizi, composto da: ingresso su soggiorno con angolo cottura, tre camere da letto, due bagni, dispensa, cantina e tre balconi. € 210.000,00 trattabili.

RIF.1596 • **Occasione!** In piccolo villino situato in zona tranquilla e verdeggiante, stupendo appartamento totalmente ristrutturato sito al 1° ed ultimo piano e composto da: ingresso su soggiorno, cucina, una camera da letto, bagno e cantina nei fondi. Riscaldamento autonomo. € 108.000,00

RIF.1739 • Luminosissimo alloggio sito al 3° piano con ascensore, in zona centrale, e composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, dispensa e cantina nei fondi. €155.000,00 trattabili.

RIF.1500 • Zona uffici postali, appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, tre camere, bagno e cantina. Risc. autonomo. € 165.000,00. Si valuta permuta.

RIF.1640 • **Ottimo affare!** Centro città, appartamento di 125 mq, sito al primo piano con ascensore e composto da: ampio ingresso, cucina, salone doppio, tre camere, bagno, dispensa, due balconi e cantina. € 165.000,00 trattabili.

RIF.1779 • Appartamento di grande metratura, unico nel suo genere, situato in villetta centrale totalmente ristrutturata e composto da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, terrazzo con accesso al giardino di proprietà totalmente cintato, cantina/tavernetta e box auto . Riscaldamento autonomo. € 250.000,00 trattabili

RIF.1699 • Zona Meridiane, magnifico appartamento composto da: ingresso, salone con ampia terrazza coperta, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Ottima esposizione solare ed incantevole vista sulle colline. € 260.000,00 trattabili.

Ricerchiamo per clientela referenziata immobili in affitto in Acqui Terme, ed in Liguria per il periodo estivo.

RIF.1750 • In contesto unico nel suo genere, esclusivo attico di 180 mq disposto su due livelli, con incantevole terrazza di 50 mq. Cantina, box auto e posto auto in cortile condominiale totalmente cintato. Trattativa riservata.

RIF.1772 • Costa Azzurra-Roquebrune Cap Martin. Esclusivo bilocale fronte mare sito al settimo piano, con incantevole vista panoramica sulla costa. Richiesta € 390.000,00.

RIF. 1607 • Prestigioso appartamento, zona piazza Italia, totalmente ristrutturato e composto da: ingresso, salone con angolo cottura, due camere, studio, due bagni e posto auto condominiale nel cortile. € 370.000,00.

La denuncia di Ferraris e Borgatta

Socio-assistenziale la Regione taglia il 35%

Acqui Terme. Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, del pd acquese, denunciano: «La Regione taglia il 35% sui servizi socio assistenziali».

«"A fronte dei 138 milioni di euro del 2011, per il 2012 le risorse sono notevolmente ridimensionate. Siamo partiti da 36 milioni di euro ai quali si aggiungeranno altri 30 milioni. Queste risorse saranno integrate con altri 20 milioni di euro: alla fine il capitolo della Regione Piemonte dedicato alle "Politiche sociali" potrà contare su una cifra tra gli 85 e i 90 milioni di euro".

Questa dichiarazione -sostengono i due consiglieri acquesi - ha il crisma dell'ufficialità: essa è stata pronunciata a Torino, nel corso di una riunione ufficiale con i rappresentanti dei Comuni e dei sindacati, martedì 28 febbraio, dall'assessore regionale alla sanità, Paolo Monferino e riportata da tutti i giornali piemontesi (vedi, per esempio, La Repubblica del 29 febbraio 2012, pagina VI, colonne da 1 a 4).

Come si vede essa è estremamente preoccupante. In sostanza, la Regione Piemonte dice ai Comuni che quanto la Regione aveva stanziato per l'assistenza lo scorso anno verrà diminuito quest'anno esattamente del 35 per cento (90 milioni invece di 140!).

Queste decisioni della giunta della Regione Piemonte (comunicate in modo ufficiale da un suo altissimo componente) inevitabilmente avranno gravissime conseguenze sui servizi socio assistenziali compreso quello dell'acquese (magari provocandone il collasso amministrativo) e faranno sentire i loro pesanti effetti soprattutto sugli anziani non autosufficienti, sui disabili, sui minori e sulle famiglie in difficoltà.

Ci stupiamo che nessuno dei candidati a sindaco di Acqui abbia, finora, denunciato pubblicamente questa decisione della Regione Piemonte: lo facciamo comunque noi per la piccola parte che ci compete.

Sottolineando anche il fatto che questa decisione regionale oltre che vessatoria è palesemente illegale, in quanto, per legge, la Regione non può diminuire il finanziamento dell'assistenza in questo modo.

Lo vieta l'art. 35 della Legge Regionale n. 4 dell'8 gennaio 2004 (quella che detta le "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento").

Ebbene questa legge al comma 6 dell'articolo 35 recita testualmente: "Le risorse annuali regionali di cui al comma 4 sono almeno pari a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato".

Come si vede la Regione Piemonte retta dal leghista Cota, dimenticando le sue stesse leggi, tenta di scaricare sulle fasce più deboli della popolazione le sue difficoltà finanziarie, creando ai servizi sopcio assistenziali dei Comuni (e ai consorzi di Comuni che li gestiscono) insormontabili difficoltà.

Patetica se non peggio, di fronte a quella resa dall'assessore regionale alla sanità, risulta la dichiarazione del Presidente Cota resa una settimana prima di quella dell'assessore Monferino.

Il governatore leghista del Piemonte, davanti alle preventive preoccupazioni del sindaco di Torino Piero Fassino, aveva espresso dichiarazioni rassicuranti.: "I soldi per l'assistenza sono stati trovati", aveva dichiarato Cota.

Come si vede il ritrovamento non c'è stato e la vicenda si sta avviando a diventare una colossale presa in giro dei piemontesi (soprattutto di quelli più deboli e indifesi)».

Aiutiamoci a Vivere ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente la Famiglia Porta/Ugo per la donazione di euro 500,00 raccolta con le offerte di parenti e amici in memoria di Ugo Stefano.

Nel dibattito aperto da L'Ancora

Interviene anche il governatore Cota

Acqui Terme. Un contributo sul dibattito legato ai problemi del socio assistenziale viene anche da Roberto Cota, Governatore della Regione Piemonte:

«Dopo alcune polemiche lette nelle settimane passate, ritengo opportuno chiarire ancora una volta che il socio-assistenziale non è una competenza regionale: questi servizi dovrebbero essere finanziati con delle risorse che arrivavano dai Comuni e dallo Stato. La Regione, non per diretta competenza, ma per precisa scelta politica, sta cercando di continuare nel sostegno di questo settore, facendo del proprio meglio ed andando anche ben oltre i propri obblighi.

L'equivoco sulle competenze sul socio-assistenziale nasce anni fa, nell'ultimo periodo di 'vacche grasse', quando la Regione decise con una propria legge di stanziare dei fondi in aiuto ai Comuni, per supportarli nell'esercizio di questo servizio fondamentale per i cittadini. Se questa cosa non è chiara, non riusciamo a fotografare la situazione attuale e a trovare il rimedio. Sono del resto un po' stufo di andare in giro a sentire strumentalizzazioni politiche e cose inesatte, come quella che la Regione avrebbe tagliato il fondo per i disabili, quando invece ha messo tutti i soldi possibili, anche attraverso i risparmi che stiamo realizzando con i tagli agli sprechi sulla Sanità. Certe critiche sarebbe forse più corretto indirizzarle verso il Governo di Roma che sul capitolo socio-assistenziale ha azzerato quasi tutto.

Per quanto poi riguarda i fondi che la Regione intende dare alle varie realtà sul territorio sul socio-assistenziale, fermiamo pure ogni polemica sul nascere. I criteri che si vogliono seguire e si seguiranno sono criteri di equità per tutto il territorio piemontese: numero di abitanti, presenza di strutture per l'assistenza e infine la spesa pro-capite che i singoli Comuni mediamente dedicano per questo settore. Senza far nomi, dalla nostra analisi emerge che esistono Comuni che spendono 15 euro procapite e altri 116 euro sul socio-assistenziale. Quindi chi parla di una mia presunta inclinazione 'torinocentrica' (figuriamoci, io vengo dalla provincia e Torino è guidata dal Pd) la prossima volta farebbe bene ad informarsi prima di sproloquiare.

Detto questo, ribadisco l'importanza nelle prossime settimane che si possa arrivare all'approvazione della riforma sanitaria, e questo non solo per dare ancora qualche risorsa aggiuntiva all'assistenza, ma anche perché è la sola via per tenere in piedi la Sanità piemontese. Allo stato attuale, infatti, le risorse che arriveranno da Roma per il 2013 e per il 2014 sono già stabilite e verranno ridotte. Quindi io non posso fare il matto e andare in giro a dire che arriveranno altri soldi, perché non è così. Oggi il mondo è cambiato e non certo perché lo ha voluto Roberto Cota. La riforma sanitaria non è un tema né di destra, né di sinistra, ma di buonsenso. E per farla, abbiamo messo un assessore alla Sanità che sta dimostrando di saper sistemare le cose, senza guardare in faccia nessuno, ma allo stesso tempo potendo guardare tutti a testa alta».

Conferenza al Circolo Ferrari

Acqui Terme. Venerdì 9 marzo la dott.ssa Raffaella Sommariva, docente alla Scuola Superiore Post Universitaria di Medicina ad Indirizzo Estetico di Milano e specialista in Chirurgia plastica e ricostruttiva, terrà nella sede del Circolo Ferrari la conferenza "La Chirurgia plastica nel nuovo millennio" attinente a vari aspetti e problematiche della moderna Chirurgia plastica. L'appuntamento è alle ore 21 presso la sede del Circolo in via XX Settembre, 10.

Al congresso provinciale Pdl

Grande riconoscimento per la Giovane Italia

Acqui Terme. Come abbiamo già riportato nello scorso numero, domenica 26 febbraio a Spinetta Marengo, si è svolto il congresso provinciale del Popolo Della Libertà. Per il movimento giovanile acquese era presente una piccola delegazione composta da Bonante, Cagnazzo e Perazzi. Ed è proprio per la Giovane Italia arrivato al congresso un grande riconoscimento: Claudio Bonante, 25 anni, acquese, è stato eletto per acclamazione dirigente provinciale del PdL. Grande soddisfazione viene espressa dai tre giovani acquesi.

MARGHERITA *liscio*

SABATO 10 MARZO

orchestra **Liscio 2000**

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Il parere di Giulia Gelati

Questa l'analisi dell'ex assessore

Acqui Terme. Nel dibattito aperto da L'Ancora sui servizi socio-assistenziali, interviene Giulia Gelati.

«Ho letto attentamente gli interventi pubblicati sull'Ancora della scorsa settimana, sia del Comitato Galeazzo Sindaco, sia di Walter Ottria, sui servizi socio-assistenziali.

Se non avessi fatto l'assessore a questi servizi per quasi cinque anni, probabilmente, avrei trovato l'articolo del Comitato Galeazzo, magari un po' retorico, ma comunque propositivo.

Quello che, purtroppo, stona è il tono compiaciuto di chi ha la ricetta in tasca e si stupisce che, fino ad ora, non ci sia curati, quando la medicina era a portata di mano.

Il lavoro di integrazione dei servizi, tra Acqui e i 28 piccoli Comuni, è stato lungo e faticoso, ma ha sempre rappresentato l'obiettivo comune, mio, come di Walter Ottria e di Nicola Papa, componenti il comitato esecutivo dell' ASCA, che, fin dal primo giorno di collaborazione, abbiamo operato per dare risposte omogenee e servizi razionali.

La forma organizzativa come "Associazione di Comuni", ha consentito di operare al meglio e al minor costo possibile, mentre il dr. Ghiazza l'ha sempre irrisa, sponsorizzando il consorzio che a Valenza è già stato liquidato e ad Alessandria è in procinto di fallire. Il riferimento poi fatto da Galeazzo ai due centri di costo, visti come un'anacronistica divisione, è fuorviante, infatti, il bilancio è unico da sempre (e, ovviamente, trasparente, chiaro e veritiero), mentre, i due centri di costo sono stati lo strumento per consentire una pacifica collaborazione tra il Comune di Acqui che rappresenta un centro di costo e i 28 piccoli Comuni dell'acquese che sono l'altro centro costo. È indubbio che le situazioni e i bisogni del comune di Acqui si differenzino da quelle dei piccoli comuni. Basta pensare alla dispersione territoriale dei piccoli comuni che fa acquisire significati differenti a servizi quali il telesoccorso, e l'assistenza domiciliare.

In passato, l'utilizzo dei fondi è stato motivo di conflitti, superati con il meccanismo dei due centri. Il fatto di poter gestire in piena autonomia le risorse spettanti (ricordo che le entrate del socio sono: trasferimenti dalla Regione e quote versate dai Comuni e, mentre gli Acquesi versano 25 euro procapite, i piccoli comuni ne versano 18) ha fatto sì che, ad esempio, il comune di Acqui abbia realizzato il "viva estate", mentre, i piccoli Comuni abbiano scelto di completare altri servizi.

Il principale motivo di non condivisione dell'intervento di Galeazzo resta il non voler denunciare che per i servizi socio-assistenziali è vera emergenza.

Già negli ultimi due anni in cui ero assessore, avevo manifestato grande preoccupazione per i tagli paventati dalla Regione e per la grave difficoltà nel reperire le risorse necessarie a sostenere le spese, in primis, quei 300.000 euro per le rette dei minori messi in comunità dopo l'allontanamento dalle famiglie.

Ribadisco quanto da anni sostenuto e, cioè, che era ed è necessario prendere provvedimenti in materia di affidi, perché il socio non era in grado di affrontare tale spesa.

Ebbene, il peggio è accaduto. I tagli ormai sono assodati, il Fondo nazionale è passato da 32 a 20 milioni di euro e il Presidente Cota sfotte i Comuni, scaricando su di loro la patata bollente e dicendo che "l'assistenza è prerogativa dei Comuni".

Ma non è proprio così. C'è una legge la L.1 del 2004 che all'art. 35 dice che la Regione concorre al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi assistenziali attraverso le proprie specifiche risorse e che le risorse annuali regionali sono pari almeno a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato.

La questione, pertanto, non è liquidabile con tanta sicumera. Ecco ciò che è più deludente nell'articolo di Galeazzo: non parla di risorse, sembra quasi che le risorse ci siano e basta saperle gestire. Al contrario, i probabili tagli di circa il 50%, confermati di recenti anche dall'assessore Monferino, mettono a repentaglio sia i servizi ai cittadini e, lo ricordo, sono cittadini che vivono mille difficoltà (anziani non autosufficienti, anziani autosufficienti, ma che hanno bisogno di assistenza, disabili, famiglie che vivono ai margini, persone che hanno perso il lavoro, minori in stato di disagio), sia le persone che lavorano nei servizi sociali e rischiano di perdere il posto. In quest'ultimo caso, Galeazzo occhieggia al personale alla ricerca di voti proponendo di stabilizzare i posti di precariato, ma la realtà è ben diversa.

A parte il fatto che la legge non consente di regolarizzare il personale. In questo momento il personale è formato da dipendenti del Comune di Acqui o della Comunità Montana e da personale di cooperativa che ha vinto l'appalto. Se ci sono dei tagli, questo personale va rivisto. Rassicurarli senza dire come, è prendere in giro le persone.

Tanto più che i comuni e in particolare quello di Acqui hanno gravi difficoltà finanziarie e se non si provvede al risanamento strutturale del bilancio si rischia di fare un gran danno agli utenti e ai cittadini.

Walter Ottria ha iniziato a ipotizzare delle soluzioni che devono essere approfondite partendo da una ferma protesta contro i tagli regionali, in questo caso.

D. Borgatta e G. Ferraris in un intervento su questo giornale hanno ipotizzato di costituire una Fondazione per reperire nuove risorse e per dare risposte puntuali e idonee alle persone in difficoltà.

La fondazione avrebbe anche il merito di mettere insieme su obiettivi comuni le associazioni di volontariato, le istituzioni, le banche ed anche la diocesi di Acqui che è bene ricordare ha da poco ristrutturato il ricreatorio con messa a disposizione di alloggi per l'emergenza sociali.

Mi pare anche questa una proposta da approfondire, mentre, l'appello di Galeazzo a migliorare i rapporti tra Comune e associazioni di volontario sembra un appello di buone intenzioni, ma generico che non approda a nulla di concreto.

Così come vale il riferimento alla distinzione tra tecnici e politici, Galeazzo non conosce la realtà di Acqui.

Negli anni in cui sono stata assessore mi hanno contattato centinaia di persone con gravi problematiche e ciò che più mi ha angosciato è stato quello di non riuscire a dare le risposte a tutti».

Ringraziamento dai centri anziani

Acqui Terme. La dottoressa Fiorenza Salamano, consigliere comunale e responsabile dei centri di incontro comunali per anziani "San Guido" e "Mons.Giovanni Galliano" di Acqui Terme, ringrazia il sig. Antonio Sburlati, gestore del Centro Sportivo Comunale di Mombarone, per la donazione di due cyclettes da spinning che sono state collocate nella palestra del centro anziani "San Guido" di via Sutto.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'ANCORA soc. coop. a r.l., in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES srl sul settimanale cartaceo L'Ancora e sul proprio sito web (www.lancora.eu) secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa nei 45 giorni precedenti le elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 0144323767 o presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

Settimanale Cartaceo

Pagine Acqui Terme, Dall'Acquese e Sport: € 18,00 + iva a modulo.

Pagine di Ovada, Valle Stura, Cairo Montenotte, Valle Belbo: € 12,00 + iva a modulo.

Sito Web www.lancora.eu

Banner home page € 20 + iva al giorno

Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente o programma elettorale o presentazione candidati lista o sito web € 30 + iva al giorno.

Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 40 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i video messaggi, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì.

Progetti per il futuro

Agoracqui e i problemi dell'urbanistica acquese

Acqui Terme. Agoracqui interviene sull'urbanistica di Acqui Terme:

«Agoracqui fino ad oggi si è espressa sempre in termini propositivi per individuare progetti e persone che fossero rispondenti ai bisogni di Acqui. Ci sembra opportuno in questo momento iniziare valutazioni settoriali nelle materie che più incidono nello sviluppo futuro della città. Il tanto parlare di PPE e speculazione edilizia, ci motiva ad andare a considerare il problema dell'urbanistica in generale.

L'urbanistica è una materia complessa e tecnica la cui incidenza sui singoli cittadini e sulla città in generale è del tutto evidente, ma è doveroso premettere il quadro nel quale ci muoviamo.

Un quadro, è giusto ricordarlo, al quale la precedente Giunta Regionale - quella presieduta dalla signora Bresso - aveva cercato di porre mano portando avanti un'ambiziosa riforma urbanistica che cercava di affrontare alla radice tali problemi e contraddizioni. Purtroppo, l'iter di tale riforma non si è concluso ed è stato rimesso in discussione dall'attuale giunta Cota.

L'aspetto che ci preme sottolineare maggiormente e sul quale intendiamo impegnarci fortemente, è costituito innanzitutto dalla constatazione che la città che si è venuta a creare prima del Piano Regolatore, quella dei famigerati anni '60, ove vigeva una sostanziale assenza di regole, ma anche quella successiva all'entrata in vigore del Piano stesso, a partire dai primi anni '90, è ancora una città priva quasi del tutto di "qualità", difettosa di vivibilità e di "qualità del vivere" appunto, mentre la qualità è ancora quasi esclusivamente presente nel nostro, diciamo pure "bellissimo" centro storico ed in poche, pochissime altre parti limitate, nelle quali persino la zona Bagni, quindi la zona turistica per eccellenza, quella che dovrebbe emettere i segnali più forti in termini di qualità, si stenta a far rientrare.

Il resto è tutto un susseguirsi di condomini, villoni e villette, capannoni, anche recenti, inseriti in un ambiente urbano privo di significato e di requisiti minimi di "bellezza" nella quasi totale assenza del verde e dei parcheggi pubblici in misura sufficiente. Non ci riferiamo alla qualità architettonica, che dipende sostanzialmente dalla bravura dei progettisti e dei loro committenti e di cui non mancano in città esempi anche significativi, ma proprio all'intorno urbanistico dei singoli edifici, quello che dipende dall'ente pubblico e dalla sua capacità di fare in modo che ogni intervento costituisca un nuovo tassello per far crescere la città in termini di qualità del vivere, del muoversi, e non certo solo con l'auto.

Se consideriamo che Acqui è anche una punta di eccellenza del turismo in Piemonte, è evidente che la sua capacità di attrazione si incrementa anche offrendo una città intera - non solo le Terme - più bella e piacevole, ove muoversi non significhi fare costantemente i conti con le auto in coda, i pericoli del traffico o la difficoltà di trovare parcheggio e, quando finalmente l'auto viene abbandonata non ci si scontri addirittura, come avviene adesso in molte parti esterne al centro, con la mancanza di continuità dei marciapiedi o la loro assenza.

Negli anni a venire le amministrazioni dovranno sicuramente partire dalla constatazione delle mancanze e degli errori che sono stati commessi in questo settore per troppo tempo per puntare invece su linee del tutto nuove che perseguano con determinazione ed efficacia l'obiettivo di portare la qualità non solo nei nuovi insediamenti (cosa che per il momento non avviene) ma anche in quelli già esistenti per i quali il problema non è mai stato nemmeno posto.

In qualche modo, abbiamo già avuto modo di dirlo, il PPE Borma, ha incontrato il nostro favore proprio per il fatto che si tratta di un progetto che contiene in piccolo (per forza di cose perché riguarda una porzione molto limitata della città) una serie di fattori che riteniamo siano importanti per conferire maggiore qualità alla città e che proprio per questo vanno riconosciuti, individuati e soprattutto va operata una profonda riflessione per trovare forme e modi per estenderne le positività alla città nel suo complesso.

Pensiamo al verde pubblico diffuso tra gli edifici, cospicuo sia in termini qualitativi sia quantitativi, alla eliminazione del traffico veicolare all'interno dell'isolato con la creazione di parcheggi in misura finalmente sufficiente sui bordi esterni dello stesso, alla fruizione del quartiere attraverso percorsi riservati a pedoni e ciclisti.

Si tratta di importanti elementi di partenza che andranno ripresi e portati a raggiungere gradualmente risultati tangibili in tutte le parti della città, ma con la determinazione necessaria, ed a mio avviso non più dilazionabile, di migliorare la vivibilità della città nel suo complesso.

Naturalmente questo non significa che non verranno affrontati i temi tradizionali di cui si occupa la pianificazione urbanistica, quali il soddisfacimento dei vari bisogni e fabbisogni di abitazioni, in particolare di abitazioni a prezzi contenuti, di posti di lavoro ecc. ma significa in particolare che tutto ciò che si farà dovrà concorrere a qualificare questa città, facendole assumere connotati realmente avanzati che potremmo definire di livello europeo.

Sul tema del suo ulteriore sviluppo riteniamo inoltre che debba essere avviata una profonda riflessione, responsabile e priva di pregiudizi, sulle necessità reali di costruire ancora espandendo ulteriormente il consumo di suolo.

Proprio l'esperienza del PPE della Borma infatti, sebbene per il momento solo pianificata, deve essere un primo passo per portarci ad individuare i vari casi nei quali il recupero di spazi non più utilizzati - le aree dismesse appunto - possono essere affrontati con le opportune misure per effettuare operazioni di trasformazione urbanistica.

Abbiamo in proposito la profonda convinzione che sia questa la strada giusta da percorrere per realizzare nuove residenze e servizi: recuperare quanto già esiste piuttosto che espandere ulteriormente la città è ciò che dovremmo fare, puntando con forza ad ottenere una città migliore e decisamente più "bella" di quanto finora sia stato realizzato».

Protezione civile contro la neve

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha attribuito alla Protezione civile 7.000,00 euro per l'intervento di spazzamento della neve nei punti difficilmente raggiungibili a livello meccanizzato. La Protezione civile da sempre agisce in concerto con l'amministrazione comunale per una puntuale ed efficace gestione dell'emergenza allo scopo di limitare o ovviare ai ben noti disagi derivanti da abbondanti precipitazioni e conseguente difficoltà di circolazione.

Per la promozione sportiva secondo l'Italia dei Valori

Binomio marketing - sponsorizzazione privata

Acqui Terme. Un intervento sulle nuove frontiere della promozione sportiva ci è stato inviato dal segretario dell'Italia dei Valori di Acqui Terme, Simone Grattarola:

«La concezione organizzativa di un evento sportivo non può più rimanere legato a logiche campanilistiche del passato, oggi un amministrazione deve pensare allo sport ed alla promozione sportiva come ad un "prodotto", utilizzando strumenti, come il marketing sportivo, che sono utili anche per la promozione e valorizzazione del territorio, questo binomio: sport-valorizzazione del territorio, soprattutto in ragione della crisi che ha investito il nostro paese, è imprescindibile.

Non è più concepibile pensare ad un evento sportivo classico, inteso come sponsorizzazione fine a se stessa.

La prossima amministrazione comunale dovrà avere un dogma: l'evento sportivo dovrà essere considerato come un evento in grado di attrarre a se e fidelizzare gli appassionati, facendo leva sull'unicità del prodotto offerto e che soddisfi l'esigenza principale del pubblico (emozione, coinvolgimento, piacere estetico, soddisfazione).

La recente crisi economica ha operato quella che potremmo definire "selezione naturale". Le amministrazioni che hanno avuto la capacità di anticipare il cambiamento sono riuscite ad ottenere risultati egregi, le altre si sono limitate a distribuire i pochi fondi a loro disposizione per iniziative che, sicuramente avranno dato soddisfazione ad un numero limitato di appassionati, ma che poco hanno a vedere con la promozione territoriale.

La crisi quindi non ha fatto altro che accelerare un processo inevitabile ispirato ad una logica di offerta diversa.

Tenendo presente questi elementi appare chiaro che un'amministrazione pubblica non potrà più limitarsi alla sponsorizzazione di maglia o il cartellone a bordo campo (sono esempi ovviamente) che sono diventati soltanto una parte delle offerte dello sport moderno. Intendiamoci: la sponsorizzazione classica sarà sempre utile, ma un'amministrazione oggi deve trarre profitto dagli eventi che realizza, ci deve essere quel legame specifico tra: prodotto offerto - soddisfazione del pubblico - profitto ottenuto, infatti, una soddisfacente realizzazione dell'evento sportivo passa proprio per il binomio marketing- sponsorizzazione privata, anzi nella maggior parte dei casi sono gli sponsor a rappresentare la principale fonte di finanziamento per l'evento, che sia questo di importanza nazionale o semplicemente momento di svago per ragazzi, a questo proposito mi concedo un inciso per sottolineare il comportamento encomiabile di due noti supermercati di Acqui che, la scorsa primavera, hanno sponsorizzato i giochi sportivi degli alunni delle scuole primarie, offrendo loro acqua e merendine (che quindi non sono state offerte dal Comune come afferma qualche amministratore).

È da sottolineare la bontà del gesto e rende comprensibile i diversi livelli ai quali si può operare.

Ultimo aspetto da esaminare in ambito economico è quello del turismo sportivo, che rappresenta un'estensione dello sport e che in una città termale come la nostra può portare a elementi di forte arricchimento territoriale, questa nuova frontiera della promozione sportiva è efficace per promuovere il territorio e migliorarne la capacità di attrarre sia persone che risorse, purtroppo tuttora queste opportunità non vengono comprese e le opportunità di sviluppo legate ad esse non vengono colte».

Scrive Simone Oliveri, indipendente con l'IdV

Alcune riflessioni su città e cultura

Acqui Terme. Ci scrive Simone Oliveri, candidato nella lista Italia dei Valori da indipendente alle prossime elezioni comunali:

«"Permette l'associazione immediata tra ambiti, concetti e termini apparentemente disgiunti". Questa è la definizione di Cultura fornita da un cruciverba che ho avuto modo di completare non più di due settimane fa. Penso che l'accezione del termine possa essere l'inizio del mio ragionamento perchè ritengo che ad Acqui manchi sostanzialmente solo questo. Ad Acqui manca l'interconnessione fra gli eventi.

Acqui vanta un premio nazionale, una moltitudine di concorsi musicali, una biennale internazionale, una mostra antologica annuale, due ambienti museali di prim'ordine, un museo, un centro congressi, un certo numero di scavi archeologici ed un lungo susseguirsi di concorsi patrocinati o promossi dalla municipalità cittadina. Acqui ha tutto questo eppure tutto questo viene gestito senza una complessiva completezza organica.

Come purtroppo in buona parte d'Italia accade, si ha la tendenza a svincolare l'arte e la cultura da tutto ciò che è l'effettivo vivere quotidiano e così facendo le si svilisce della loro importanza intrinseca. Non si dimentichi che la capacità di trascendere un'epoca, partendo dall'analisi dell'epoca stessa, risulta uno degli elementi chiave che fa di un'opera un'opera d'arte.

Detto questo diviene evidente come un Comune debba suffragarsi l'onere e l'onore di valutare e proporre l'arte e la cultura come spinta propulsiva per l'acquisto di visibilità ed importanza dell'agglomerato urbano da lui guidato. Sfruttare il più possibile le risorse e le possibilità territoriali è un dovere dell'ente comunale.

Le possibilità culturali ed estetiche della città di Acqui Terme si prestano ad un ineguagliabile e ciclico flusso turistico ma la ciclicità degli eventi rischia per sua natura di affievolirsi se vengono a mancare la qualità delle iniziative e l'interconnessione fra le stesse.

Acqui va catapultata in una meritocratica realtà culturale avvolgente e coinvolgente l'intero panorama cittadino. Le iniziative prese a seguito delle scelte comunali devono diventare uno specchio pubblicitario per la città ed avere un ritorno, il più possibile economico, sia per il comune sia per ogni singolo negozio, esercizio commerciale, ristorante della municipalità stessa.

Si deve a mio avviso cercare di promuovere una politica culturale incentrata su tre punti sostanziali:

1. una nuova gestione delle iniziative con meritocrazia a concorso dove il Comune deve incamerare presso di sé la responsabilità di selezione qualitativa delle esposizioni negli ambienti di gestione o di proprietà dell'ente pubblico-comunale. Un'iniziativa culturale ha valore solo se ciò che si espone o si promuove ha valore esso stesso. Il Comune deve quindi avviare una rigorosa selezione per tutte le mostre presenti presso gli spazi dei palazzi espositivi e deve promuovere una politica pluralista per quanto concerne la banditura di concorsi artistici, affiancando ai concorsi di musica anche concorsi di arte figurativa e di discipline dello spettacolo. Deve formare inoltre specifiche commissioni di esperti e competenti per le selezioni culturali ed artistiche della città e queste devono assiduamente supervisionare le decisioni e le selezioni. Va sostanzialmente favorito l'interscambio tra l'ambito artistico-culturale acquese e le istituzioni artistico-culturali della regione e delle regioni limitrofe perchè le competenze di accademici ed universitari possano garantire la qualità e l'autorevolezza delle manifestazioni.

2. La gestione di ogni singolo evento culturale deve avere come fine ultimo la promozione della città. Si deve promuovere uno scambio tra l'evento promosso dall'ente pubblico e la piccola-media impresa presente sul territorio, il tutto mediante convenzioni occasionali e promozioni pubblicitarie.

Promuovendo un evento artistico-culturale di qualità, per esempio, si potrebbero convenzionare pranzi ai turisti con ristoranti locali e proporre sconti su determinati prodotti di zona a seguito dell'acquisto del biglietto di ingresso ad una mostra o ad uno spettacolo. Tutto questo può garantire una migliore adesione alle iniziative ed una loro migliore riuscita sotto il profilo della visibilità.

3. A seguito della garanzia di qualità effettiva e dopo un forte coinvolgimento delle attività commerciali della zona, vanno rivalutate tutte le possibilità che la città già possiede. Si deve rilanciare a livello pubblicitario il Museo Ferrari, si devono favorire eventi quali i laboratori di lettura, le mostre a tema, gli spettacoli per la scuole e per la cittadinanza tutta... si deve proporre l'utilizzo eventuale dell'anfiteatro Verdi per rappresentazioni teatrali e soprattutto va messo in moto l'utilizzo del Centro Congressi che, oramai costruito, deve diventare una risorsa effettiva per la popolazione e per tutte quelle realtà commerciali ed alberghiere che sono presenti nella zona e subiscono la mancanza di eventi importanti.

La cultura è la base di una società evoluta e non un'appendice inutile e strapagata. Capire, valutare e conoscere è l'abc del vivere in una società pluripolare come la nostra. Non vanno perse le possibilità che l'amministrazione pubblica può concedere, vanno richieste».

Intervengono le liste di appoggio a Roffredo

Prepararsi a nuove politiche di bilancio

Acqui Terme. Sulle "Politiche di bilancio" intervengono le liste "Voltiamo pagina Roffredo Sindaco" e "Progetto comune Roffredo Sindaco":

«Il nostro programma si fonda sull'argomento più importante dal quale nessuna buona amministrazione che vuole governare con i principi del buon padre di famiglia può prescindere, specialmente in questi tempi di crisi economica.

Il nostro Comune, come ogni apparato dello Stato, subirà l'ondata delle necessarie riforme, della recessione economica, e del debito pubblico. Tutti quei comuni che, nel passato hanno saputo mantenere il loro bilancio in equilibrio, potranno superare questi momenti difficili e complessi, gli altri dovranno chiedere soccorso ai propri cittadini attraverso tributi e tasse locali sempre più alte e con la diminuzione dei servizi.

Acqui non è stata, negli ultimi anni, un comune virtuoso. A dimostrazione di quanto asserito parlano il continuo impiego degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti e la gestione confusa degli immobili. Tutte operazioni legittime ma che denotano, però, una grande fatica nel reperire risorse in un territorio in recessione da 20 anni.

La nostra città ormai vive di finanza derivata che scaturisce dai contributi statali e regionali. Anche i sassi ormai sanno che senza crescita non ci sono risorse proprie e, senza risorse, non ci sono investimenti veri ed autonomi. In queste condizioni bisogna sempre chiedere ad altri e ciò che viene dato non è mai disinteressato.

La riforma di Natale 2011 del governo Monti hanno messo a disposizione dei Comuni nuovi strumenti per reperire eventuali risorse, ma tutti devono essere consapevoli che tali strumenti in mano ad amministrazioni senza veri programmi di crescita si tramuteranno in nuove tasse ed imposte.

In queste condizioni, come già ribadito precedentemente, la nostra coalizione, per onestà intellettuale, non vuole fare promesse e vi invita a diffidare da coloro che le faranno o le hanno sempre fatte.

Il nostro impegno, in caso di elezione, sarà quello di fare una valutazione attenta della situazione finanziaria del Comune. Abbiamo le persone idonee a farlo.

La situazione finanziaria del comune sarà resa pubblica nei primi 60 giorni di governo (leggibile per tutti senza tecnicismi).

Ogni cittadino dovrà sapere se la situazione finanziaria del Comune dove vive può essere considerata sostenibile ed in caso contrario essere consapevole degli scenari che si prospetterebbero.

Solo da questa base potremo fare previsioni e pertanto ci asteniamo da promesse anticipate. Faremo un'attenta valutazione delle entrate ed in particolare dei residui attivi inseriti a bilancio. Questi, infatti, sono la grande incognita di tutte le contabilità pubbliche. Valuteremo le dismissioni dei beni comunali non funzionali all'Amministrazione.

Analizzeremo la convenienza delle società istituite nei periodi precedenti e le partecipazioni comunali.

La nostra attenzione sarà rivolta in particolare all'impiego degli oneri di urbanizzazione ed alle eventuali entrate straordinarie, non come finanziamento delle spese correnti, ma come carburante per gli investimenti e le opere pubbliche.

Si cercherà, se non in casi d'urgenza, di evitare l'esposizioni a nuovi mutui. Il futuro che ci attende non è dei più rosei ma, con persone attente e senza partiti che antepongono i loro interessi a quelli dei cittadini, potrà essere, forse, meno cupo».

Dopo la candidatura a sindaco

Vittorio Ratto critica Giulia Gelati

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Vittorio Ratto:

«Gentile Direttore,

sono rimasto colpito dai messaggi che alcuni personaggi politici locali inviano dal suo giornale, occupando la prima pagina quasi alla ricerca di una verginità politica dopo cinque anni di disastri nella amministrazione della cosa pubblica. È normale che in questo periodo pre elettorale ci sia una maggiore attività, anche se alcuni atteggiamenti risultano, a mio modesto parere, alquanto patetici.

Cercherò di spiegarmi poiché il comportamento, in particolare, di alcuni amministratori uscenti offende chiaramente l'intelligenza degli acquesi. Credo che nei cinque anni di onorata minoranza ma di grande serio impegno, di aver denunciato, talvolta da solo (il coraggio chi non ce l'ha, non può darselo) che esisteva un "inciucio politico" all'interno del Consiglio Comunale tra membri della maggioranza e membri della restante minoranza. Oggi leggendo le dichiarazioni di un ex-assessore che si propone come venuto da un altro mondo, cade finalmente la maschera di questi personaggi e finalmente si apre ufficialmente uno squarcio su cinque anni ambigui, dove la democrazia è stata tradita e l'intelligenza degli acquesi offesa.

La probabile aggregazione del capogruppo uscente del PD (sconfitto alle primarie del suo partito) alle iniziative politiche di un ex-assessore dell'attuale compagine che afferma di aver "amministrato" bene il Comune, testimonia che la città ha sopportato cinque anni di mal governo che non vantava solo i numeri della maggioranza ma viveva anche sull'appoggio ambiguo e sommerso di alcuni personaggi forse non solo del PD.

Vorrei citare il caso della lotta per salvare l'Ospedale, come di fronte ad un tentativo fallito di drammatizzazione poi non è successo nulla come il sottoscritto e la forza politica che rappresentavo avevano ampiamente rassicurato. L'ex assessore afferma che avrebbe addirittura sofferto per le sorti dell'ospedale.

Egualmente, mentre occupavo i banchi dell'opposizione (quelli dell'asino), e sollevavo dubbi sullo stato del bilancio comunale che nei cinque anni andava peggiorando, l'ex assessore sorrideva ironicamente mentre votava i bilanci fallimentari di questi anni. Oggi afferma che il bilancio comunale (dove lei operava) è da risanare.

Mi chiedo se questo personaggio che oggi si lancia come una novella Giovanna D'Arco nella prossima campagna elettorale, non abbia mai letto le annuali relazioni dei revisori dei conti dove avrebbe facilmente capito come e dove sarebbero andate a finire le casse comunali. Questo ex assessore dove era quando il Comune stava naufragando come una nave della Costa Crociere? Forse pensava, un po' presuntuosamente, che i voti presi e l'incarico ad assessore l'avrebbero incoronata amministratore a vita?

Perchè non dà un rendiconto della sua spesa del telefono comunale (telefonate e messaggi) ai cittadini, considerato che dichiarava in Consiglio Comunale di non aver mai sprecato un centesimo pubblico?

Per ultimo mi chiedo dove sia scritto che è sufficiente dare le dimissioni qualche giorno prima della tornata elettorale per costruirsi una nuova verginità politica e potersi candidare a Sindaco della città, come una persona completamente estranea al fallimento dell'attuale amministrazione.

Credo che sia opportuno denunciare pubblicamente come stanno le cose, evitando di prendere in giro gli acquesi e la loro intelligenza».

Affidato all'Istituto di Studi Liguri

Servizio di accoglienza al museo archeologico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato alla sezione Statiella dell'Istituto di Studi Liguri il servizio di accoglienza e informazione al pubblico e visita museo dal 1° marzo al 31 ottobre 2012. Per il servizio, il Comune corrisponde all'Istituto Ligure un compenso totale di 7 mila euro, esente Iva, che sarà liquidato in otto mensilità. L'amministrazione comunale ha deciso anche di autorizzare aperture straordinarie per incontri ed eventi culturali e promozionali, organizzati dall'Istituto con fondi propri, e la vendita di pubblicazioni e volumi editi dal medesimo Istituto, previo rilascio di regolare ricevuta.

Il personale della Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, costantemente impegnato nelle iniziative di studio, valorizzazione e promozione del sistema museale e del patrimonio storico-archeologico acquese, collabora da anni con l'amministrazione comunale, fornisce anche servizio di apertura e visita guidata alla piscina romana e provvede pure alle visite guidate in occasione di Castelli aperti. Per il servizio al Museo archeologico si tratta di un'iniziativa in via sperimentale e come tale alla fine del periodo verrà fatta idonea valutazione sulla scelta effettuata.

L'apertura al pubblico del Museo è il seguente: venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Domenica dalle 15.30 alle 18.30.

MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene
- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio

WESTERN UNION
ups
OFFERTA PROMOZIONALE 500
Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori
a soli 30 €
Offerta valida fino al 29/02/2012
Via Nizza, 141/143 – 15011 Acqui terme (AL)
Tel. 0144.325616 – Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

Amalia Cosentino
LUI e LEI
ACCONCIATURE
ALFAPARF MILANO
Tu donna...
Approfitta dell'esclusiva promozione.
SCONTO DEL 20% SU TUTTO IL LISTINO*
Via S. D'Acquisto, 122 (Due Fontane)
Acqui Terme - Tel. 0144 325398
SI RICEVE SENZA APPUNTAMENTO
Orario continuato tutti i giorni 8-19
*Dal 1° al 21 marzo 2012 - Piega esclusa

CBOX STORE
Il Regno dei surgelati con un pizzico di glamour…
Orari di apertura:
da lunedì a domenica
mattino: 8,30 - 12,30
pomeriggio: 15,30 - 19,30
CBOX - Regione Torta, 1
15012 Bistagno (AL)
Tel. 0144 79721
Più che freschi surgelati
Per liberare la tua fantasia in cucina, entra nel mondo di CBOX Store. Potrai trovare un vasto assortimento di alimenti per la realizzazione dei tuoi piatti, cene ricercate e feste per ogni occasione. Inoltre troverai un vasto assortimento di accessori monouso, per realizzare le tue tavole con stile e diverse in ogni occasione.

Per Acqui Libera

Elezioni: l'importante è solo vincere

Acqui Terme. Ci scrive Acqui libera, gruppo di cittadini indipendenti:

«Con l'approssimarsi delle elezioni amministrative, saremo presto sommersi da gazebo, da comizi e da pubblicità politiche ingannevoli dei marchettari del voto, li ritroveremo in ogni luogo, dove le mille competenze di ogni candidato Sindaco si affronteranno in una gara nell'elaborare certe soluzioni per una città come Acqui Terme non priva di problemi e con una situazione finanziaria a dir poco allarmante.

Il numero dei contendenti non è ancora definito poiché, come in un'epoca passata uomini ansiosi attendevano che dalla scala dorata scendesse Wanda Osiris, oggi si aspetta che sciolga le riserve il plurichiaccherato Bernardino Bosio, grande dispensatore di inutili opere pubbliche come, per esempio, le fontane perdenti.

L'elezione, a questo punto, diventerà materia di scommesse dove le variabili saranno gli amici pazienti o i pazienti amici, le imprese smaniose di appalti, gli emuli di Caracalla (grandi maestri leghisti di accoglienza, figli del governo della grande sanatoria), il numero non ancora quantificato ma previsto alto di quelli che non andranno a votare.

Mancherà all'appello "l'appartenenza", quella sorta di visione del mondo dove ognuno, nel rispetto di ogni pensiero, poteva riconoscersi.

Senz'altro ci saranno voti transfughi e pochissimi confessionali, ci si fiderà del ruolo attuale di chi dovrà governare e men che meno si dubiterà di programmi partoriti dalla miserrima politica locale che, a ben vedere, si assomigliano tutti, ricchi di promesse ma poveri di analisi e proposte realistiche, principalmente tesi alla non apertamente dichiarata difesa dell'edilizia privata.

Non sarà mai risolto l'annoso problema dei pendolari locali, costretti a disservizi (soppressioni, ritardi, vetture gelate e sporche) ed immolati sull'altare della causa nazionale del risparmio destinato all'alta velocità o, meglio, all'alta voracità che è solo una delle tante contraddizioni del nostro Paese (ricordiamo anche gli stipendi dei dirigenti pubblici e gli stipendi di chi lavora nel privato che sono rispettivamente i più alti ed i più bassi d'Europa) alle quali Acqui Terme non sfugge: si farà a gara per il maggior numero di abbattimenti anche da parte di quelli che erano in giunta per costruirli (il teatro Verdi e la mai idraulicamente risolta cascata di P.zza Italia).

Si continuerà a proporre soluzioni per il contenitore arrugginito di Zona Bagni, ironicamente chiamato "Centro congressi" o "Palazzo dei congressi": dall'abbattimento alle idee più stravaganti come quella di renderla un'opera d'arte (?!).

Ora, speriamo solamente che un candidato Sindaco non covi l'idea, in caso di vittoria, di disseminare la nostra città di semafori "troppo intelligenti" come quello piazzato ad Alice Bel Colle.

Le contraddizioni continuano per una città con delle Terme e dei centri benessere di tutto rispetto che aspetta la "calata" dei ricchi, non ancora avvenuta e chissà se mai ci sarà, e dimentica il turismo di massa essendo Acqui Terme priva di ostello e di alberghi a basso impatto economico.

Ma, per concludere, sembra che, per quel poco che si capisce, l'unico interesse sia il diventare Sindaco e per dirla come Borioli, segretario provinciale del PD ed in passato artefice di innumerevoli colate di asfalto, quello che conta è vincere, non importa né come né con chi e per chissà quale impresa; pensieri da sempre appartenuti alla destra ("vincere e vinceremo") ma che da un po' di tempo a questa parte sembrano essere fatti propri anche dalla maggior parte della sinistra.

Nonostante questo, c'è qualche ingenuo che crede ancora che le formazioni politiche non siano una squadra di calcio!»

Proposta del comitato Protopapa sindaco

Estendere l'uso del centro congressi

Acqui Terme. La Lega Nord è per un'estensione della destinazione d'uso del centro congressi di zona Bagni. Le motivazioni le spiega il comitato elettorale "Marco Protopapa Sindaco":

«Abbiamo letto recenti articoli sull'argomento del Centro Congressi che riteniamo anche di giusta sensibilizzazione ad un grande problema che riguarda il futuro dello sviluppo turistico cittadino.

La gestione ed il susseguente futuro del Centro Congressi di Zona Bagni dipenderanno dalle scelte che verranno effettuate nei prossimi mesi. La struttura giace ferma ed inutilizzata da tempo, con il serio rischio di degrado che corrono impianti ed arredi.

Il grandioso progetto denominato "Aquae Statiellae" era costato circa 8 milioni di euro. In un primo momento l'immobile era stato dato in gestione indicando come strategica l'operazione per lo sviluppo della nostra città e del nostro territorio. Lo scorso anno il Comune decise con la Emmedi Srl di Milano di procedere alla risoluzione del contratto mediante la sottoscrizione di una scrittura privata, dando atto che le parti si ritengono reciprocamente soddisfatte senza alcun onere a carico della società milanese. La convenzione era stata sottoscritta mercoledì 10 luglio 2009. In quell'occasione venne diramato un comunicato in cui, tra l'altro, si diceva: "per la fine anno si prevede di ospitare i primi eventi nella meeting hall" e dal Comune si ipotizzava anche che per i primi mesi di ottobre 2010 "questa realizzazione potrà ospitare eventi di grande respiro". Infatti il Centro congressi acquese ospitò due eventi considerati di grande interesse: dal 14 al 16 aprile 2011, la Convention nazionale di Confartigianato, il 28 maggio 2011 il concerto di Ornella Vanoni. Sono state due manifestazioni che hanno avvalorato l'efficacia del settore congressuale e di spettacolo. Pian piano che passano gli anni i sogni di utilizzo della grande struttura si affievoliscono, ma l'edificio "color ruggine", come per sfidare il tempo è ancora lì che aspetta di essere utilizzato.

La Lega Nord di Acqui Terme propone di valorizzare il Centro congressi con manifestazioni adeguate che possano ridare lustro sia all'immobile che alla città che lo ospita, dando per assunti, ormai, i cronici problemi logistici come la mancanza di un'adeguata copertura per il parcheggio degli autoveicoli e la sua collocazione all'interno di un quartiere turistico termale già di per sé affollato di strutture ricettive come lo stabilimento della SPA del Lago delle Sorgenti, le Terme Regina e la piscina comunale.

Obiettivo primario della prossima amministrazione dovrà essere quello di ampliare la destinazione d'uso che in sede di presentazione del progetto in Regione, in maniera contingente alla richiesta di finanziamenti, era stata fatta relativamente all'impiego del Centro, in modo tale che non sia, come ora, limitata ad una serie circoscritta di eventi, ma possa spaziare in numerose iniziative anche, perché no, di matrice sportiva, per fornire alla città un'ulteriore ed importante vetrina".

L'on. Maroni ad Acqui Terme

Acqui Terme. Lunedì 12 marzo l'on. Roberto Maroni arriverà in provincia per una serie di incontri pubblici sul territorio: alle 18 sarà ad Acqui Terme all'Hotel "Nuove Terme", per la presentazione del candidato Sindaco Lega Nord della città termale, Marco Protopapa.

Ad annunciarlo la Lega Nord acquese e quella provinciale.

Per l'occasione saranno presenti anche il segretario nazionale della Lega Nord Piemont e presidente della regione Piemonte Roberto Cota ed il segretario provinciale Riccardo Molinari.

Successivamente alle ore 21 sarà all' "Hotel Marengo" di Spinetta per il primo incontro nella città di Alessandria.

Se lo chiede Marco Protopapa

Le liste civiche sono un'alternativa?

Acqui Terme. «Liste civiche: sono veramente l'alternativa?» a chiederselo è il candidato a sindaco per la Lega Nord, Marco Protopapa. Queste le sue argomentazioni:

«Recentemente sul Vostro giornale ho avuto modo di leggere molte pubblicazioni a sostegno del principio che, attualmente l'unico modo per rivolgersi ai cittadini in ambito politico e in particolare nella gestione della città, sia appoggiare o far parte di una lista civica con aperta denigrazione di tutto ciò che si presenta sotto il simbolo di partito o movimento.

Ritengo che questo non sia un messaggio corretto e per lo più, se questo è detto o scritto da alcune persone, lo ritengo molto subdolo.

Ammetto di essere anch'io uno dei tanti delusi dai partiti per tutto quello che abbiamo avuto modo di vedere in questi ultimi anni e la delusione generale di tutti noi cittadini è più che mai giustificata.

Tuttavia non ho mai accettato la decisione di alcuni di rinunciare al proprio voto con la semplice scusa del "tanto non cambia niente", innanzitutto perché ritengo che il non presentarsi ad una elezione sia comunque un voto che va invece a favore di partiti più opportunisti e radicati e poi perché sono convinto, e ne ho avuto dimostrazione, che tra i cittadini esistano persone oneste e volonterose che, anche se inserite in uno schieramento, hanno voglia di fare del bene al proprio paese: basta riconoscerle.

Io penso che il modo migliore per creare un vero cambiamento nel caso delle amministrative di una cittadina di dimensioni come Acqui Terme, non siano le liste civiche intese come proposta per il primo cittadino; credo invece che le stesse debbano essere un raggruppamento di persone fondamentalmente apartitiche (anche se ahimè all'interno si scoprono a volte soggetti riciclati e pluri-tesserati) le quali però esprimano la propria forza a sostegno e affiancamento ad un partito.

Ritengo che i cambiamenti per un futuro politico migliore debbano avvenire all'interno e non all'esterno dei partiti dove serve assolutamente un rinnovamento che se avvenisse con più persone unite in un unico progetto e ideale, non sarebbe vano e porterebbe a sicuri risultati.

Mantenere un riferimento di forza ed espressione politica per poter avere, specie nelle piccole realtà, il sostegno e le esperienze utili ed essenziali per amministrare efficacemente una città, è un'esigenza spesso irrinunciabile.

Purtroppo non essendo in grado di autogestirci come Comune (realtà dimostrata fino a quando non sarà attuato un vero federalismo) non può esserci altra soluzione.

Con riferimento infine alle molte dichiarazioni avvenute sempre sul Vostro giornale relative ad iniziative di coesione di più espressioni civiche come alternativa al sistema politico, resto un po' perplesso sulle fonti di queste affermazioni che non interpreto se fatte da persone veramente "deluse" o oppure che vogliano semplicemente creare confusione tra l'elettorato.

Credo invece che sarebbe opportuno che le stesse, e in particolare se hanno avuto modo di stare già all'interno dell'amministrazione, valutassero, prima di proporsi come forze nuove, se l'attuale situazione critica del presente non sia stata causata da sbagliati comportamenti nel passato, dove forse si faceva ma… si sprecava!»

I volontari del canile ringraziano per la donazione

Acqui Terme. I volontari del canile di Acqui Terme ringraziano i colleghi di Emilio Scarsi che per onorare la memoria del papà Luciano che tanto amava gli animali hanno donato al canile cibo per i randagi ricoverati per una somma di €. 200,00.

Giovedì 8 marzo la 4ª edizione

Il Comune presenta la giornata in rosa per la festa della donna 2012

Acqui Terme. La "Festa della donna" è un grande evento, che ha acquistato sempre più importanza. Ad Acqui Terme si celebra per la quarta volta con una serie di appuntamenti in calendario per giovedì 8 marzo, sul tema "Una giornata in rosa". Il titolo, adeguato alla ricorrenza, è interessante anche per il fatto di vedere operare protagoniste al femminile. Nella città termale la festa dell'8 marzo è ormai attesa, non soltanto dai fiorai che per quel giorno vendono quantità di mazzetti di mimosa, fiore divenuto simbolo della giornata, ma anche giornata, come affermato dall'assessore alle Pari opportunità, Anna Leprato, nel presentare il programma, che viene organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che pesano ancora oggi sulla condizione della donna. Loro, le donne, casalinghe, mamme, imprenditrici, professioniste, grandi lavoratrici, nell'ambito delle loro attività commerciali o professionali rappresentano la migliore storia della città. In occasione della Giornata in rosa, alcune donne del nostro tempo e della nostra città, ricevono un premio per essersi distinte nel proprio ambito lavorativo, per avere espresso le qualità femminili nella loro attività lavorativa e sociale.

Giornata in rosa prevede anche, alle 18.30, a Palazzo Robellini, l'inaugurazione della mostra del concorso fotografico "L'immagine più vera della donna", avvenimento organizzato dall'Assessorato Pari Opportunità e Consulta per le Pari Opportunità. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di comunicare la realtà femminile, attraverso sensazioni, azioni, momenti, che resteranno per sempre a memoria di quello che le donne sono, di ciò che fanno e di come lo fanno. Le fotografie dovevano essere inviate al Comune entro le 12 di martedì 28 febbraio. Agli autori delle prime tre fotografie classificate vengono assegnati un primo premio di 500 euro, un secondo premio di 300 euro ed un terzo premio consistente in una giornata per due persone alla Spa Lago delle Sorgenti. Al termine della premiazione è previsto un concerto spettacolo del gruppo musicale Ohmoma. Parteciperanno le Associazioni di volontariato acquesi come da richiesta dell'Associazione Adia che ha collaborato nella promozione dell'iniziativa.

Sono 97 scatti interessanti ed originali, alcuni dedicati ad altre etnie e civiltà che ci sottopongono la diversità dell'essere donna nelle diverse parti del mondo. In occasione della cerimonia di inaugurazione verrà consegnato un diploma di partecipazione a tutti i concorrenti e sarà offerto un assaggio di Brachetto d'Acqui grazie alla collaborazione dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" e all'associazione Comuni del Brachetto sempre pronte ad accogliere le iniziative cittadine. La mostra resterà aperta fino al 18 marzo (orario: dal lunedì al venerdì: 10/12 giovedì anche 16/18. Sabato e domenica chiuso). Alla sera, presso lo Spazio Espositivo Movicentro alle ore 21, si terrà la premiazione di donne acquesi che si sono distinte per impegno e passione nella propria attività lavorativa. Nelle precedenti edizioni sono state insignite del premio: Antonietta Barisone, Iolanda Bertonasco Ermelinda Blengio, Roselda Teresa Camera, Rina Effile, Matilde Ferro, Paola Franchiolo, Ileana Gallarotti, Anna Valentina Gregorio, Francesca Canepa Governa, Rina Laiolo, Maria Luisa Lisa, Adelaide Poggio, Floriana Tomba. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero. **C.R.**

Le protagoniste in rosa premiate nell'edizione 2011.

QUICKBEAUTY
H·Q estetica&benessere

primavera… voglia di rinnovarsi

Scegli l'operatrice Quickbeauty per te!
Ti creerà un percorso di bellezza su misura

NUOVO METODO RICOSTRUZIONE UNGHIE
in esclusiva 132 colori base…
infinite combinazioni
Ricostruzione veloce € 39
Refil € 29

EPILAZIONE GAMBE € 24
in omaggio
epilazione inguine + sopracciglia e baffetto

ABBRONZATURA SICURA*
ogni 2 lampade o docce solari
1 è in regalo

*Solarium adeguati alla nuova normativa D.L. 110/2011. Tempi di esposizione più lunghi
Offerte valide dal 1° marzo al 30 giugno 2012

ESTETICA IN FRANCHISING

ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313243
info@quickbeauty.it
www.quickbeauty.it

Per il ricorso proposto al Tar

Vertenza legale tra Comune e Amag

Acqui Terme. L'amministrazione comunale assume l'impegno di spesa di 9.221,18 euro per l'affidamento allo Studio legale Associato Angeletti-Cresta in merito all'autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio per la migliore tutela giudiziaria dell'ente nella causa contro il ricorso proposto al Tar Piemonte dall'Amag atta ad ottenere l'annullamento della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Acqui Terme.

La vertenza si riferisce al bando di gara le cui buste erano state aperte mercoledì 15 dicembre 2010 e secondo i risultati da riunioni effettuate nella mattinata di martedì 21 e mercoledì 22 dicembre 2010, a Palazzo Robellini, veniva assegnata la concessione del servizio pubblico relativo alla distribuzione del gas all'Associazione temporanea di imprese Collino & C Spa - Egea Spa, per 12 anni, a partire dal 1° gennaio 2011. Secondo i documenti di quel periodo, il Comune dall'operazione, annualmente, avrebbe ottenuto 470 mila 500 euro più Iva rispetto ai 110/120 mila euro ottenuti sino a fine 2010. Al bando di gara, con scadenza al 6 dicembre 2010, oltre alla cordata Collino/ Egea, aveva partecipato l'Amag. L'Associazione temporanea di imprese Collino/Egea, aggiudicandosi la gara, secondo quanto stabilito nel bando, ha l'obbligo di assumere, salvo espressa rinuncia degli interessati, di 11 dipendenti attualmente in forza all'attuale società uscente con un costo annuale complessivo di 459.267,49 euro. La società con la denominazione «Collino & C Spa», una multi-utility nel campo dell'energia, nasce cinquantasei anni fa, nel 1956, ma la sua fondazione porta la data del 1923. Nel 1945 diventò «Fratelli Collino Snc». L'Egea Spa nasce nel 1956 come azienda del gas a servizio del solo comune di Alba. Nel 1983 nasce il Consorzio del Gas di Alba, Langhe e Roero ed EGEA ne diventa il concessionario. Dal 1996 gestisce, infatti, tramite concessione, l'acquedotto di Alba ed aumenta la sua presenza nelle Langhe fino a gestire, alla fine del 1997, oltre 100.000 abitanti. Quindi Egea sdoppia l'attività e si pone sul mercato per la commercializzazione del gas. L'Egea, nella città termale, si era aggiudicata la concessione della realizzazione di un sistema di teleriscaldamento, termine ormai diventato familiare ed un modo nuovo di produrre acqua calda ad elevata temperatura distribuita attraverso una rete che si snoda per le vie della città fino a raggiungere gli edifici dove idonei scambiatori di calore alimentano i radiatore delle singole abitazioni, come qualsiasi impianto tradizionale.

L'Amag ad Acqui Terme gestisce la rete idrica. Il Gruppo Amag comprende Amag Spa, che si occupa del ciclo integrato dell'acqua e servizio distribuzione gas, ALEGAS SRL vendita del gas metano ed energia elettrica; REAM SPA produzione e distribuzione di calore.

Per il settore gas, l'Amag Spa interviene per la distribuzione del gas naturale, progettando ed attuando l'estensione delle reti e la promozione della conversione a metano degli impianti di riscaldamento centralizzato.

C.R.

Offerto il massimo supporto in un recente incontro

L'impegno dell'amministrazione acquese per la scuola dei Bagni "G. Fanciulli"

Acqui Terme. Giovedì 1° marzo presso la Sala Giunta del Comune di Acqui Terme il Sindaco, Danilo Rapetti, il Vice Sindaco, Enrico Bertero, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Bruno, e il Consigliere Comunale Mauro Ratto hanno ricevuto il Dirigente Scolastico del II Circolo, Pietro Buffa, ed una delegazione di genitori di alunni frequentanti la Scuola Elementare "G. Fanciulli", sita in zona Bagni. I genitori presenti hanno sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione la problematica relativa alla paventata chiusura della scuola, fatto che arrecherebbe forti disagi agli utenti.

L'Amministrazione Comunale, che detiene la proprietà dei locali di viale Acquedotto Romano adibiti ad aule, ha assicurato agli intervenuti di voler mantenere la destinazione ad uso scolastico di tali spazi ed ha offerto il massimo supporto nell'agire per quanto di competenza presso il Provveditorato al fine di mantenere aperta la "G. Fanciulli", che rappresenta un servizio fondamentale per gli abitanti della zona.

«Infatti - recita il comunicato della segreteria del sindaco sull'incontro -, se per un certo periodo di tempo il quartiere Bagni aveva subito un progressivo depauperamento di strutture ed attività (chiusura Terme militari, trasferimento Scuola Alberghiera, etc…), negli ultimi anni, grazie al concreto impegno dell'Amministrazione Comunale e delle Terme di Acqui S.p.A., si è verificata un'inversione di tendenza attraverso la realizzazione di opere che hanno arricchito la zona.

La Pista Ciclabile, meta frequentatissima da acquesi e turisti che vogliano passeggiare o fare attività sportiva a contatto con la natura, il Centro Congressi, per cui si sta valutando un piano di utilizzo atto a renderlo fruibile per grandi eventi dalla risonanza nazionale, ma anche per manifestazioni che riscuotano un interesse maggiormente legato al territorio, il rifacimento del Ponte Carlo Alberto, che oggi, riportato all'antico splendore, rappresenta uno straordinario ingresso alla Città, e, per quanto di competenza esclusiva delle Terme di Acqui S.p.A., la nuova Spa "Lago delle Sorgenti", che richiama amanti delle Terme e del Benessere naturale da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero, i nuovi campi da tennis, realizzati per offrire a residenti e villeggianti un servizio supplementare rispetto al Fitness Club ed alla Golf Fitness Clinic, già presenti all'interno della Spa delle Terme, sono tutte opere che hanno fatto rifiorire la zona Bagni, rinnovandola ed imprimendo un'accelerazione alla sua vocazione prettamente turistica. Tali progetti, seppur veramente molto impegnativi per gli Enti che li hanno voluti e realizzati, rappresentano il primo step per un'attività sempre più intensa ai Bagni, intesa non solo come collocazione di nuovi servizi, ma anche di una maggior attenzione alla cura della manutenzione delle aree verdi, del manto stradale e dell'impianto di illuminazione.

Proprio in quest'ottica l'Amministrazione Comunale si prodigherà in ogni modo possibile per sostenere i genitori degli alunni frequentanti la Scuola Elementare "G. Fanciulli" ed il Dirigente Scolastico, innanzitutto, come già anticipato, assicurando la disponibilità dei locali di proprietà del Comune, e, naturalmente, adoperandosi per realizzare ogni attività che si ritenga utile ad assicurare il mantenimento della piena efficienza della Scuola stessa».

Il dirigente Buffa

Rispetto per tutte le insegnanti

Acqui Terme. Ci scrive il Dirigente Scolastico Pietro Buffa:

«In merito alle voci diffamatorie e calunniose cui fanno riferimento alcuni articoli di giornale, voci che sarebbero state diffuse nei confronti delle insegnanti della scuola dei Bagni, il sottoscritto dirigente scolastico desidera puntualizzare quanto segue.

Insegnare è oggi compito arduo, in una società contrassegnata dalla complessità e da un periodo di crisi a tutti i livelli e chi esercita tale professione merita il massimo rispetto.

Tutte le insegnanti acquesi, comprese naturalmente quelle della scuola Bagni, dimostrano ogni giorno professionalità e dedizione nell'adempimento del proprio dovere.

Confermo pertanto, se mai ce ne fosse bisogno, la mia personale stima e considerazione nei confronti di tutte le docenti del plesso in questione.

Nel contempo, va da sé che qualora avessi prove certe di azioni o dicerie poste in essere tese a svalutare in qualunque modo la figura di una o più docenti, adirei immediatamente ogni possibile azione legale verso i responsabili».

Spi Cgil e la giornata internazionale della donna

Acqui Terme. Com'è tradizione ormai pluriennale le strutture locali dello Spi, particolarmente attente ai problemi e alle politiche di genere, anche quest'anno promuovono per la giornata internazionale della donna una ricca serie di iniziative in tutto il territorio provinciale. Anche questa volta i temi di ciascun incontro sono stati scelti autonomamente nei "coordinamenti donne" di ogni struttura. Emerge un'attenzione particolare ai temi della sanità, a cui si aggiungono - nell'anno che l'Europa ha voluto dedicare all'invecchiamento attivo e alla solidarietà fra le generazioni - i temi del confronto generazionale, dei diritti femminili nella politica, nella società e nel lavoro, del contributo femminile (specificamente alessandrino-piemontese) alla letteratura e all'arte, e della qualità dell'informazione. Nella nostra città, giovedì 8 marzo ore 15 Sala Belle Èpoque del Grand Hotel Nuove Terme, si parlerà di "La sanità in Piemonte e nell'Acquese". A discuterne Gianfranco Ghiazza, primario di medicina generale dell'ospedale di Acqui, Emilia Garbarino, dirigente del laboratorio analisi dell'ospedale di Acqui e Luisella Aletto, segretaria provinciale Spi Cgil Alessandria. Al termine rinfresco e mimose.

Consuntivo di Acqui in palcoscenico

Acqui Terme. Con una nota del 15 febbraio, il Settore affari generali del Comune ha approvato il bilancio consuntivo dell'edizione del 2011 (29 giugno - 4 agosto) del Festival di danza "Acqui in palcoscenico", ventottesima edizione. La spesa lorda è stata di 125.876,84 euro. La spesa maggiore è stata di 77.990,00 euro per il cachet degli artisti. Quindi 21.480,00 per il noleggio di attrezzature; 7.317,01 per promozione e pubblicità; 6.122,28 per compensi al personale tecnico e relativi oneri fiscali; 3.315,00 per compenso ai collaboratori; 3.140,48 Siae; 2.000,00 direzione artistica; 1.936,60 per allestimento sede dello spettacoli; 1.333,58 per compensi personale amministrativo; 573,05 euro per acquisto cancelleria e spese postali; 385,00 per spese di rappresentanza e 283,84 per ospitalità e viaggi personale artistico.

Per quanto riguarda le entrate la somma maggiore, di 24.000,00 euro, è stata erogata da Ministero per i Beni e le Attività culturali; 25.000,00 euro dalla Regione assessorato alla Cultura e 3.500,00 dalla presidenza del consiglio; 18.000,00 dalla Compagnia di San Paolo; 5.000,00 dalla Fondazione CARAL. L'incasso da botteghino è stato di 18.815,00, la quota parte del Comune 31.561,84.

I servizi del Corpo Bandistico

Acqui Terme. Anche per il 2012 l'amministrazione comunale intende avvalersi della collaborazione del Corpo Bandistico Acquese per l'effettuazione di una serie di servizi musicali nelle seguenti festività civili e religiose: Anniversario della Liberazione; Concerto Festa della Repubblica; Sfilata di San Guido; Concerto di S.Guido; Sfilata per l'anniversario della vittoria; Concerto di Pasqua- Auguri alla Città; Concerto di Natale - Auguri alla Città. Il Corpo Bandistico ha richiesto per lo svolgimento dei succitati servizi un compenso di € 5.800,00 comprensivi di IVA, comunicando, nel contempo, la propria volontà di prestare la propria opera anche nelle seguenti ricorrenze: Processione Madonna di Lourdes; Processione Lussito; Processione Madonna della Neve; Processione a Moirano; Sfilata "Festa delle feste"; Processione Nostra Signora del Rosario; Festività di Santa Cecilia; Sfilata di Natale. Le spese SIAE relative ai concerti della Festa della Repubblica, di San Guido, di Pasqua e di Natale, sono a carico del Corpo Bandistico Acquese.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 9,30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 10, nelle seguenti date: 11 e 15 marzo, 22 e 29 aprile, 13 e 27 maggio, 10 e 24 giugno, 8 e 29 luglio, 26 agosto, 9 e 30 settembre, 14 e 28 ottobre, 11 e 25 novembre, 9 e 23 dicembre. Per ulteriori informazioni tel. 3347247629; 333 7926649; e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it

Il vicedirettore del TG1 in un incontro a palazzo Robellini

Un Lenin inedito nel libro "Scacco allo zar" di Sangiuliano

Acqui Terme. Pur essendo presente all'incontro con Gennaro Sangiuliano con suoi redattori, nel pomeriggio di sabato 3 marzo, L'Ancora pubblica la recensione dell'incontro inviata dall'avv. Gian Luigi Perazzi, in accordo con l'assessore Sburlati.

Questo il testo (ne riportiamo le parti principali perché troppo lungo): «Non è il Lenin con la cui figura ho avuto i primi approcci scolastici nelle ore di filosofia al liceo Classico allora "Ramorino". E non è neppure il Lenin, oggetto di vivaci discussioni con l'avv. Raffaello Salvatore, un politico che se ne intendeva di comunismo, militante della prima ora nel sindacato CGIL, dopo, nel partito dove peraltro non ebbe i riconoscimenti che meritava quale l'elezione al Parlamento nel collegio Senatoriale Acqui - Novi. [...]

Lo cito perchè durante le passeggiate in Corso Bagni di relax e "post studio universitario" quasi alla "caprese", ritenevo che Lenin fosse stato solamente l'ideologo della rivoluzione bolscevica. Lo storico Gennaro Sangiuliano, con il suo ultimo libro "Scacco allo Zar" e, ancor più con il suo intervento nella sala di palazzo Robellini, sabato 3 marzo, ha messo in luce come Lenin fosse in realtà un sanguinoso rivoluzionario, deciso ad eliminare ogni avversario, anche all'interno del proprio partito (nell'isola era anche venuto per contrastare la cosiddetta "Scuola di Capri" e chiunque non la pensasse come lui). Molto di più del machiavellico "il fine giustifica i mezzi". Peggio, disposto a fare eliminare fisicamente quanti potevano ostacolare l'ascesa del bolscevismo, sino a giungere a profetizzare l'uccisione di migliaia di uomini, padre e precursore di Stalin.

Gennaro Sangiuliano è stato presentato da Carlo Sburlati, Assessore alla Cultura ed al Premio Acqui Storia. Giornalista, collabora con il Corriere della Sera, L'Espresso, Il Giornale, il Foglio di Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano "Roma", professore Universitario di Lettere e Storia alla Sapienza di Roma. Capo redattore del TG1, ne è attualmente vice Direttore. Numerose le pubblicazioni. Giurato nel Premio Acqui Storia. Allo studioso Carlo Prosperi il compito di illustrare il contenuto del libro, "Scacco allo Zar". Presenti il Capitano dei Carabinieri, il vice Sindaco ed Assessore Enrico Bertero, i Sindaci di Cassine, Grognardo ed Orsara, altre autorità oltre ad un fittissimo pubblico.

Sangiuliano espone come Lenin dovette abbandonare la Russia in quanto ricercato a motivo delle ideologie rivoluzionarie. Dapprima trovò riparo a Lugano in Svizzera. Ricercato dagli uomini della polizia zarista, si trasferì a Parigi, ma anche questa sede apparve scomoda. Pensò allora di passare un periodo di vacanze a Capri. Nell'isola, fra una partita di scacchi con altri fuoriusciti russi, alternava pesca e lunghe passeggiate (con qualche escursione a Napoli), ma non abbandonò mai l'intensa attività politica. "Lenin - ha ricordato il vice direttore del TG1 Gennaro Sangiuliano - rivendicò il compito di amministrare la cospicua raccolta di fondi liquidi per sostenere le spese del partito e, successivamente, quelle della rivoluzione" fondi che derivavano in gran parte da rapine a mano armata e dal foraggiamento da parte di nobili russi e di parte della borghesia che non si ritenevano soddisfatte delle elargizioni del regime. Si parla di un patrimonio liquido di 350 milioni di rubli.

Il motivo della sua presenza a Capri era anche un altro.

L'isola era meta del bel mondo europeo e fonte di contatti con personaggi diplomatici utili alla futura causa. A Capri, la famiglia tedesca Kroupp (famosa, con oltre 400 anni di storia per la produzione di acciaio e per le fabbriche di munizioni ed armi), possedeva una splendida villa e frequenti erano gli inviti ai generali tedeschi per soggiornarvi gratuitamente. Lenin era fra gli invitati e tesseva le fila pensando alle armi che sarebbero state necessarie alla rivoluzione. Altri illustri personaggi avevano fatto di Capri la propria residenza preferita come l'imperatore romano Tiberio. E Lenin ne subì, forse, una certa influenza di potere. La possibilità di colloquiare con personalità lo portò a soggiornare nel 1908. Tornò nel 1910 facendosi accompagnare da una bella signora che non era sua moglie. "Sentimentale, cinico ed amorale" lo ha ricordato Sangiuliano. "La sua era una esaltazione della violenza e fu, in tutti i sensi, il precursore di Stalin". Capri divenne un centro per organizzare da lontano e con un certo beneplacito del governo italiano, quella che sarà la rivoluzione di ottobre.

Prima di concludere i lavori, in una sala gremitissima Carlo Sburlati ha invitato i presenti al dibattito[..]».

Alla campestre di Alessandria

La media Bella sale sul podio

Acqui Terme. Gara entusiasmante per gli atleti della Scuola Media Bella, alla fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Corsa Campestre, che si è tenuta ad Alessandria venerdì 2 marzo.

L'attesa manifestazione ha visto impegnati, sul Campo di Atletica Alessandrino, circa 350 allievi in rappresentanza di 25 scuole della Provincia.

Il sole tiepido, in un anticipo di primavera, ha fatto da cornice ad una delle competizioni più faticose ed impegnative del calendario scolastico. La campestre infatti è una gara dove il numero di partecipanti è altissimo e gli 'atleti', che provengono non solo dall'atletica ma da molte altre discipline sportive, non sempre sono avvezzi a prove così dure e selettive.

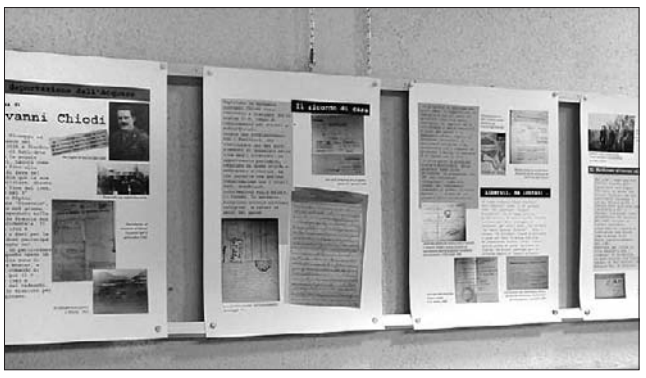
La gara, originariamente in programma alla Cittadella di Alessandria è stata disputata, per un problema tecnico, al Campo Scuola, lo storico campo di Atletica della città, creando non pochi problemi agli atleti. L'alto numero di partecipanti, gli spazi ridotti, le strettoie, i passaggi obbligati, hanno messo in difficoltà i ragazzi che hanno dovuto lottare duramente per mantenere le posizioni conquistate, cercando di non finire fuori dal percorso obbligato.

Sedici gli atleti che hanno gareggiato per la scuola media bella, due i podi conquistati: un primo posto per Irene Chiodo, categoria ragazze e un terzo posto per Alessio Montorro, categoria cadetti. Buoni i piazzamenti di Garino, Garbarino, Calosso, Frulio (cat. Cadette rispettivamente 21ª, 38ª, 51ª, 63ª su 84 partecipanti), Bo e Salierno (cat. Cadetti rispettivamente 18° e 53° su 102 partecipanti), Cirio (cat. Ragazze 8ª su 68 partecipanti), Congiu, Pignatelli, Vela, Ramognini (cat. Ragazzi rispettivamente 5°, 16°, 23°, 37° su 73 partecipanti).

Grande rammarico per Edoardo Bo e Chaktoune Ayoub: Edoardo è stato coinvolto, alla partenza, in una spettacolare caduta di gruppo che gli ha fatto perdere secondi preziosi e un podio sicuro, mentre Ayoub non è riuscito a terminare la prova causa un malore che lo ha costretto al ritiro a gara quasi ultimata.

Prolungata fino al 9 marzo in Biblioteca

La mostra documentaria sul lager di Bolzano



Acqui Terme. In occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, è stata proposta in Acqui la Mostra documentaria "Oltre quel muro" - La Resistenza nel Lager di Bolzano 1944-45: donne e uomini che si opposero alle SS". Si tratta di una inedita presentazione della vicenda di uno dei campi di concentramento italiani più tristemente famosi, in cui si intrecciano gli aspetti organizzativi della "macchina concentrazionaria" del nazi-fascismo con le storie di vita di tanti protagonisti di questa tragedia: dagli aguzzini che gestivano il campo con il metodo del terrore ai deportati italiani (molti dei quali trasferiti poi nei lager di Mauthausen, Auschwitz, Flossemburg), agli esponenti della resistenza italiana e altoatesina che si adoperarono per aiutare i prigionieri. I prigionieri nel campo di Bolzano furono circa 9500. Le persone a vario titolo coinvolte nelle attività della Resistenza fuori e dentro il lager furono alcune centinaia. Tante foto e documenti testimoniano di una febbrile attività di resistenza all'interno del Campo e di collegamento col mondo civile: un'esperienza che ci presenta una pagina che pareva sconosciuta nella pur ricca storia dei campi di concentramento nazisti. Storie esemplari di persone di diverse fede religiosa e politica - tra cui diversi sacerdoti e dirigenti cattolici - che rischiarono la propria vita per la solidarietà e la lotta per la libertà. La mostra è stata elaborata da Dario Venegoni e Leonardo Visco Gilardi, quest'ultimo ha partecipato all'inaugurazione nell'incontro del 13 febbraio svoltosi in biblioteca civica, portando la propria testimonianza come ricercatore ma anche come figlio di uno dei protagonisti della resistenza di Bolzano. Alla mostra è stata aggiunta una sezione locale - curata dall'Associazione Memoria Viva di Canelli ed elaborata a cura di Mauro Stroppiana, Giancarlo Scarrone, Antonio Visconti e Vittorio Rapetti - dedicata alle storie di alcuni deportati della nostra zona. Tra questi si racconta della vicenda di Pietro Rosso, di Canelli, sopravvissuto all'esperienza del lager e che proprio il 13 febbraio scorso ha voluto essere presente ad Acqui per lasciare a giovani e adulti di oggi la sua schietta e toccante testimonianza.

La mostra è corredata infine dalla proiezione de "un viaggio nel tempo", ricostruzione video in 3D del Lager di Bolzano, in base a foto e documenti dell'epoca.

Gli organizzatori si augurano che da questa possa prendere avvio una ricerca complessiva relativa anche ai deportati della nostra zona, così da recuperare una memoria che rischia di andare definitivamente perduta e nello stesso tempo coinvolgere giovani ricercatori delle scuole medie e superiori, attraverso la scoperta delle memorie di famiglia e di comunità. Chi avesse segnalazioni e materiali in proposito può contattare il laboratorio di didattica della storia presso l'ITIS di Acqui o il direttore della Biblioteca Civica. La mostra è stata finora visitata da parecchie classi scolastiche; considerate le diverse richieste la sua esposizione è stata prolungata fino al 9 marzo, visitabile in orario di apertura della Biblioteca Civica o su prenotazione per visite guidate (presso la medesima biblioteca civica 0144-770219).

AgorAcqui

AGORACQUI
con GIULIA GELATI

una donna in gamba per un cambiamento vero

MESSAGGIO ELETTORALE

Un sindaco che ha un progetto di città
che non esclude nessuno.

Un sindaco con una squadra di amici competenti e affiatati,
animati da puro spirito di servizio.

Un sindaco libero dalle lobby di partito.

QUEST'ANNO CHE PROGETTI HAI?

CONCORSO ifeel CUD 2012

PARTECIPA
CON LA TUA PARROCCHIA
AL CONCORSO
ifeelCUD.
POTRAI REALIZZARE
IL TUO PROGETTO
DI SOLIDARIETÀ.

Il concorso coinvolge il parroco, i titolari di Cud e i giovani della comunità che collaborano nella raccolta delle schede Cud firmate e le consegnano ai Caf sul territorio. In palio, fondi fino a 29.000 euro per realizzare un progetto parrocchiale di utilità sociale. Scopri come su www.ifeelcud.it!

Con la tua firma puoi fare molto, per tanti.

8 x mille CHIESA CATTOLICA

Nel suo rinnovato splendore

Arte, suoni, profumi, sapori alla storica Villa Ottolenghi

Acqui Terme. Ad aprire l'uscio "..*della villa a forti linee dominanti, visibile da lontano in armonia con il grandioso territorio*", che da sogno si è fatta realtà, troviamo Vittorio Invernizzi che in tempi rapidissimi ha cancellato i segni lasciati da trent'anni anni di abbandono e ha restituito al territorio la Villa Ottolenghi in tutto il suo rinnovato splendore.

Una sapiente opera di recupero che ha permesso di mettere in luce quanto i "*grandi solisti*", che hanno lavorato nella villa sotto la direzione della famiglia Ottolenghi, siano stati capaci di comporre una sinfonia che si chiama "s*tupore*".

Dal Giardino Formale, e dal parco - unico esempio visitabile di un capolavoro di Piero Porcinai, che ha valso a Villa Ottolenghi il 1° Premio dell'"European Garden Award" del 2011- alle lumachine in bronzo che camminano lungo le inferriate delle finestre delle cucine, omaggio di un artista ad una cuoca brava ma lenta; dall'incredibile cisterna, detta Forte delle Acque, che è di per sé un'opera dentro l'opera, al profumo della mentuccia dei tappeti erbosi; tutto, proprio tutto, diventa "*una caccia alle note*" lasciate dagli architetti, dagli artisti, dai paesaggisti e dagli artigiani, che solo oggi, dopo tempi di oblio, nuovamente possono esplodere in una rinnovata armonia tale da chiedersi, stabilito che non è la genetica ad accomunare gli "*Ottolenghi*" agli "*Invernizzi*", se non sia un qualche magnetismo del luogo ad attrarre coloro che possiedono un'innata vocazione per il bello.

Giorno dopo giorno fervono attività che non si limitano al contenitore ma anche ai suoi contenuti, con la cultura quale alveo naturale in cui da sempre Villa Ottolenghi fa scorrere il proprio cammino, e grazie all'intensa collaborazione con L'Associazione culturale Masca in Langa, una delle realtà più fresche e dinamiche del territorio, per l'anno 2012 Vittorio Invernizzi si fa promotore di numerosi appuntamenti culturali di alta qualità che spaziano dalla danza contemporanea alla sonorizzazione di pietre miliari della cinematografia, dagli eventi letterari ai concerti dell'Orchestra Giovanile dell'Alta Langa.

E allora veniamo al programma degli eventi in Villa Ottolenghi per il 2012.

On going - fino al 29 aprile 2012: mostra di Giò Pomodoro;

9 aprile - lunedì dell'angelo - e a seguire tutte e 7 le successive domeniche aperitivi a tema cibo/bevande, denominati "en plein air", dislocati alternativamente nei luoghi più suggestivi della residenza;

Da aprile a ottobre. Tutti i martedì pomeriggio - "Cantine Aperte" per far apprezzare i suoi grandi vini le cui uve sono coltivate nei vigneti adiacenti alle sue mura con visite ai giardini/Villa;

giugno: Masca in Langa

5 giugno. Spettacolo di Danza Contemporanea "Corpi in Villa" con Fattoria Vittadini;

6 giugno. Proiezione del film capolavoro di Eisenstein "Sciopero" con l'accompagnamento sonoro del gruppo musicale YoYo Mundi;

16 giugno, 23 giugno, 28 luglio, 25 agosto, 22 settembre: cinque "Eventi Letterari" con letture di brani legati al territorio, con accompagnamento musicale e la concomitanza di aperitivi e degustazioni di prodotti locali abbinati ai vini del dominio Borgomonterosso;

21 luglio - Concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Aleramica composta da 40 elementi, un progetto ambizioso che si è concretizzato grazie alla grande passione del Maestro Alessandro Bares.

Alla Galleria Artanda

Gisella Penna e Stefano Pachì

Acqui Terme. Passaggio di testimone sulla *homepage* del sito della galleria da Giancarlo Moncalvo a Gisella Penna la cui opera grafica digitale è stata selezionata dalla Galleria e resterà in rete per tutto il mese di marzo 2012.

Gisella Penna è nata a Torino dove ha frequentato il Liceo Artistico. Perfeziona gli studi prima in Francia e poi in Germania esordendo con opere di grafica (china, incisioni). Attualmente si dedica alle tecniche miste: acrilici, collages, opere su carta, su teli, assemblaggi e decorazioni murali.

Ha esposto in collettive e personali sia in Italia che all'estero.

Tra i nuovi artisti entrati a far parte del gruppo di Artanda si segnala l'ingresso di Stefano Pachì, del quale è possibile vedere alcune opere in rete ma anche in originale presso i locali di Via alla Bollente 11 di Artanda.

Stefano Pachì è nato a Genova il 1° dicembre 1963.

Vive con la moglie (anch'essa illustratrice) e con la loro figlia, in una casa isolata e immersa nel verde dell'Appennino ligure. Dopo aver frequentato il liceo artistico N. Barabino e l'Accademia Ligustica di Belle Arti, ha compiuto diverse esperienze nel campo del fumetto d'autore e della pittura, formandosi professionalmente nel settore pubblicitario. Da anni lavora per il mercato editoriale italiano ed estero, in prevalenza come illustratore di cover, collaborando con note aziende e case editrici, tra cui: Mattel Toys, Fischer Price, Walt Disney, Epierre, Fanucci, Panini, Agesci, San Paolo, Capitello, Il Bollettino Salesiano, Piemme (opere di divulgazione storica e di attualità, calendari, copertine per il Battello a vapore), Clementoni (puzzle, giochi da tavola e di ruolo) Mondadori (sono da ricordare in questo caso le numerose copertine per la Superjunior e per le prestigiose serie: i Classici di Urania, Giallo Mondadori, Segretissimo).

Ha partecipato a diverse mostre tra le quali si citano: A Fòa Do Bestengo, spettri, santi e streghe, del centro sistema bibliotecario della provincia di Genova 1995 e 1999; Bigo, Matite e pennelli, Genova 1997; Un Prato di Fiabe, Prato 1998; Matite Italiane, Ministero per i beni culturali, divisione editoria, Bologna 2000. Artisti in incognito, Genova 2001. Nel 1996 ha ricevuto la menzione d'onore alla mostra concorso illustratori, città di Verbania.

Dopo anni d'arti-applicate e forte dell'esigenza di esprimere un immaginario personale, affianca all'illustrazione la produzione di opere per il mercato dell'arte.

Da sabato 10 marzo

Le carte dell'arte collettiva alla GlobArt Gallery

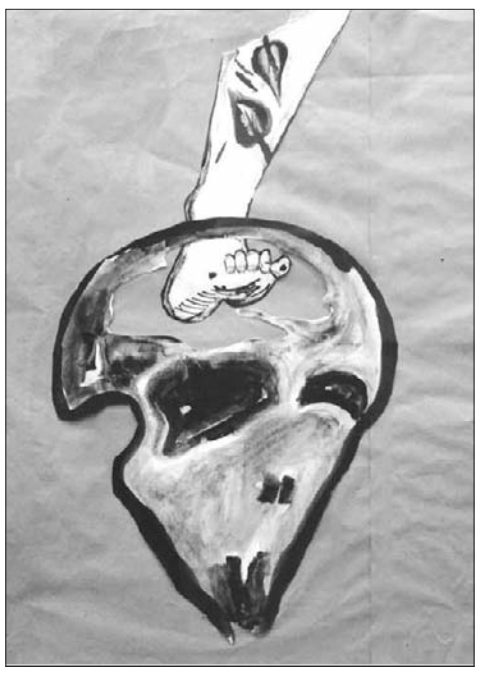
Acqui Terme. La collettiva che si inaugurerà sabato 10 marzo alla GlobArt Gallery ha come filo conduttore, o forse è meglio dire come supporto, la "carta". Saranno infatti esposte numerose opere realizzate con il materiale più utilizzato nella storia dell'uomo per tramandare la propria storia, per fissare le proprie emozioni, per comunicare il proprio pensiero: la scoperta della carta, infatti, risale al primo secolo a.C. in Cina, mentre in Europa la sua diffusione avviene solo intorno al XII secolo, in Italia le prime cartiere nascono ad Amalfi e a Fabriano (1276).

Utilizzata dagli scrittori, dagli storici, dai musicisti, dai poeti, dagli scultori e dai pittori, la carta, nei suoi vari spessori, semplice foglio, cartoncino o cartone, è sopravvissuta ed ancora oggi dimostra quanto sia importante nella produzione artistica.

Molti esponenti, infatti, anche dell'arte contemporanea utilizzano questa superficie e si affidano a questa materia vuoi per la sua generosità assorbente, vuoi per la sua disponibilità alla manipolazione in tutte le sue connotazioni cromatiche e plastiche per realizzare opere uniche e significative della propria poetica, espressione diretta del proprio linguaggio, con le più diverse tecniche.

È così che nella mostra si possono ad esempio ammirare il decollage di Mimmo Rotella, la superficie strutturata di Agostino Bonalumi, il collage di Enzo Cucchi o il pastello ad olio del 1952 di Ennio Morlotti oppure apprezzare gli acquarelli di Giorgio Griffa, di Antonio Corpora, di James Brown, di Fausto Melotti o le pitture a tempera di Sandro Chia, di Enzo Brunori, di Zoran Music o quelle ad olio di Franco Francese o

Significative, inoltre, sono le opere a carboncino di Emilio Scanavino così come le strutture architettoniche di Giuseppe Uncini o le materiche composizioni di Pino Pinelli, mentre ci saranno anche tra le altre opere di Allosia, Ajmone, Chiari, Mandelli, Perilli, Sanfilippo, Vedova, Carmassi, Moreni, Lupertz, Léger, Paulucci.



Ancora una volta alla Globart Gallery di Via Aureliano Galeazzo ad Acqui Terme, con la presentazione delle opere di più di quaranta artisti, sarà possibile trascorrere qualche minuto tra i lavori di Maestri tra i più conosciuti nel panorama artistico nazionale.

Alle ore 18 sarà offerto a tutti i presenti un cocktail di benvenuto mentre la mostra si potrà visitare il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 e tutti gli altri giorni su appuntamento fino al 13 aprile, telefonando al numero 0144 322706 o potrà essere visionata sul sito www.globartgallery.it.

CRESTA A. & C. s.n.c.
Ceramiche
Materiali edili
Noleggio piattaforma aerea
Monastero Bormida - Reg. San Desiderio
Tel. e fax 0144 88025

MONASTERO BORMIDA

Associazione Turistica Pro-Loco Comune di Monastero Bormida (AT) prolocomonastero@hotmail.i

POLENTONISSIMO 2012 DOMENICA 11 MARZO

Per tradizione dopo i lunghi mesi invernali la prima "gita fuori porta" per Acquesi, Astigiani e abitanti delle zone limitrofe è la partecipazione al Polentonissimo di Monastero Bormida, la vera festa di primavera del territorio alla ricerca di sapori, tradizioni, folclore e prodotti tipici.

Quest'anno la festa cade domenica 11 marzo e il giovane staff della Pro Loco, guidata da Stefania Leoncino, si sta impegnando al massimo per la buona riuscita di questa festa, mantenendo e potenziando le attrazioni tradizionali e aprendo anche ad alcune novità.

Il Polentonissimo, secondo la leggenda, rievoca un gesto di generosità del Marchese Bartolomeo del Carretto, che nell'anno del Signore 1573, terribile per le abbondanti nevicate, sfamò e aiutò un gruppo di caudriné (calderai) che annualmente passavano da queste terre, tra l'inizio del Carnevale e la fine della Quaresima, guadagnandosi di che vivere sostando qualche tempo nelle campagne di volta in volta attraversate e costruendo o riparando il pentolame da cucina, i cosiddetti caudrìn.

Volgendo così male le cose, il Marchese del Carretto chiese ai calderai bloccati in paese la costruzione di un enorme paiolo di rame. Quindi, per incontrare i bisogni della popolazione sua suddita, mise a disposizione di tutti una gran quantità di farina, cosicché poté essere preparata in piazza una gigantesca polenta, distribuita agli affamati.

Quello fu il primo Polentone nella storia di Monastero Bormida, che, grazie alla benevolenza del Marchese e al lavoro dei calderai, permise ai contadini monasteresi di superare quel terribile inverno 1573.

Da allora si ripete ogni anno questa tradizionale festa, che si è via via arricchita di nuove occasioni di svago, di cultura, di gastronomia, di divertimento.

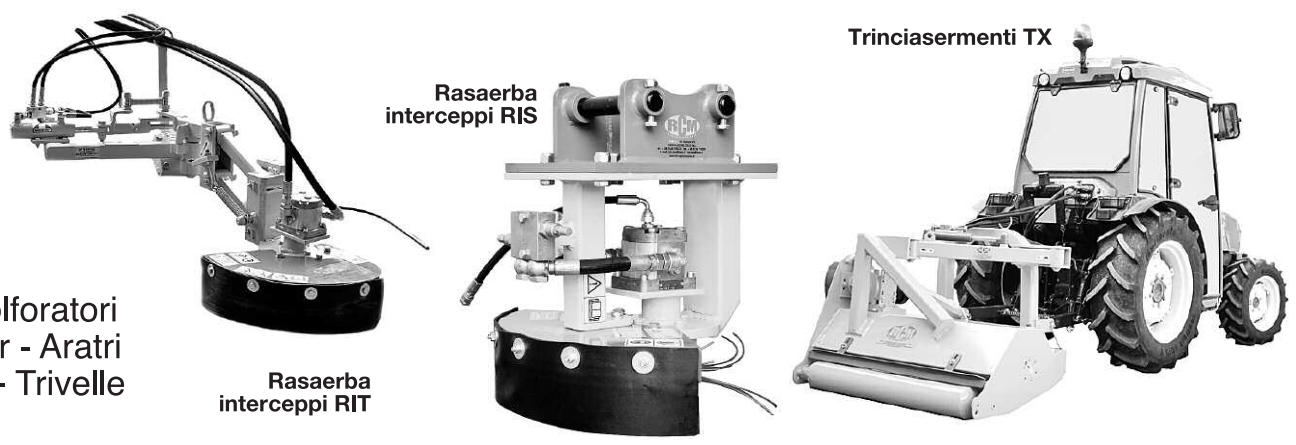
Anche per questa 439ª edizione gli elementi di novità sono particolarmente significativi, perché oltre al consueto e sempre suggestivo palco dove dal mattino numerosi cuochi si impegneranno nella preparazione di frittata e salsiccia e nella cottura della polenta, non mancheranno numerose attrazioni: la 19ª Rassegna degli Antichi Mestieri, che ripropone per le vie del paese le botteghe delle attività contadine di una volta, l'annullo filatelico e le mostre d'arte, il banco di beneficenza, la fiera commerciale. Oltre a tutto ciò, ecco una rinnovata Mostra Mercato dei Prodotti Tipici, che quest'anno amplia i suoi confini anche ad altre zone dell'Astigiano, i trattori "testa cauda", l'antica trebbiatrice e poi a grande richiesta la conferma del Raduno dei Madonnari, con diversi artisti di strada che si cimenteranno in diretta nella realizzazione di quadri a soggetto sacro e profano. Nella piazza della torre campanaria vi sarà la novità dell'edizione 2012: un vero e proprio accampamento di soldati medioevali che per tutta la giornata darà vita a scene di vita militare dell'epoca, con tornei, combattimenti, danze ed esibizioni varie. Si tratta dei figuranti dell'Associazione "Merito et Tempore" di Mortara, che allestiscono un campo militare medioevale, mentre altri si cimentano in duelli e combattimenti, ma anche in danze e canzoni antiche. Il campo comprende un padiglione che può ospitare fino a dieci persone con rispettivi bagagli, un'ottagonale con capienza per un massimo di quattro o cinque persone, un velario adibito a «mensa» con rispettivo tavolo e cassepanche, un robusto focolare, una rastrelliera per le spade, lanze, archi, frecce e pezzi piccoli di armatura, un treppiedi per il tiro con l'arco. Il gruppo di danze medievali presenta spettacoli basati su testi dell'epoca, adeguatamente riadattati e rielaborati.

Il momento "clou" della manifestazione resta sempre la toccante cerimonia dello scodellamento del Polentonissimo, quando il Marchese del Carretto, al termine della sfilata storica che vede coinvolti oltre 100 figuranti, dopo aver assaggiato più volte polenta e pietanza dichiarerà solennemente che "il Polentonissimo 2012" è cotto e può essere scodellato. Allora avrà inizio la grande abbuffata, con cui calerà il sipario su questa festa da non perdere. Per degustare il Polentonissimo condito con salsiccia e frittata di cipolle e innaffiato dal buon vino delle colline monasteresi, occorre acquistare i buoni polenta presso lo stand pro loco oppure l'artistico tagliere di legno dipinto a mano dalla pittrice monasterese Raffaella Goslino, coadiuvato da Angela Barbero.

Lunedì 12 alle ore 20 ci sarà il consueto "Polentino" a base di polenta e cinghiale per tutti coloro che vorranno degustare le specialità di Monastero Bormida, mentre la vigilia del Polentonissimo, sabato 10 marzo dalle ore 21 ci sarà una serata musicale nel castello con il dj FrankOne.

La Pro Loco e il Comune vi aspettano numerosissimi a questa giornata ricca di appuntamenti e di occasioni di divertimento, che non mancherà di attirare tanta gente anche da lontano, tra cui un folto gruppo di amici francesi provenienti dal Comune gemellato di La Roquette sur Var. Occasione in più per non mancare al Polentonissimo 2012 di Monastero.

RCM di Roffredo Claudio e Mario - ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259 - E-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it



- **Costruzione attrezzi agricoli**
  Fresatrici - Zappatrici
  Trinciasarmenti - Spollonatrici
- **Commercio**
  Disco reversibile - Atomizzatori - Zolforatori
  Spandiconcime - Piantapali - Ripper - Aratri
  Compressori - Forbici per potatura - Trivelle
- **Riparazioni generiche**

CAGNOLO DAL 1952 IL MUGNAIO SEMPRE ARTIGIANO

Vi ricorda le sue specialità:

- **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali
- **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

NUOVA BB®
IDROTERMOSANITARI
- *punto* Bagno
- *punto* Acqua
- *punto* Caldo
- *punto* Fresco
- *punto* Gronda

BISTAGNO (AL) - Strada Statale, 30 n. 5/B
Tel. 0144 79492-0144 79163
SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793

- **MACELLERIA**
  Carni bovine di razza piemontese
  solo femmine o castrati
  TUTTI I SABATI SALAME COTTO CALDO
- **PASTA FRESCA**
  Produzione propria artigianale
  SPECIALITÀ RAVIOLI AL PLIN

Reg. Levata, 28 - Bistagno - Tel. 0144 377159 - 349 8571519

19ª Rassegna dei vecchi mestieri

8ª Mostra mercato del prodotto tipico della Langa Astigiana

4º Raduno dei Madonnari

PROGRAMMA

Sabato 10 marzo

Ore 21 • Serata musicale nel castello con gruppi locali emergenti

Domenica 11 marzo

Ore 8 • Inizio cottura frittata di 3000 uova, cipolla e salsiccia

Ore 10 • Apertura mostre fotografiche e di pittura nei locali del castello e itineranti

Ore 11 • 8ª Mostra mercato dei prodotti tipici della Langa Astigiana. Inizio cottura del polentone di 15 quintali

Ore 12 • Pranzo rustico nei saloni del castello

Ore 14 • Apertura del Giro delle arti e dei mestieri per le contrade antiche di Monastero

Ore 14.30 • Rievocazione storica del gruppo "Merito et Tempore" e musiche tradizionali con i "Brav 'Om"

Ore 15.30 • Sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidati dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi del Carretto

Ore 16.45 • SCODELLAMENTO DEL POLENTONISSIMO

Durante tutta la giornata banco di beneficenza, vendita dei taglieri del Polentonissimo dipinti a mano dalla pittrice monasterese Raffaella Goslino, fiera, esposizione di auto e macchine agricole, distribuzione di vino e vendita prodotti tipici.

Lunedì 12 marzo

Ore 20,30 • Presso la foresteria del castello, classico Polentino a base di polenta e cinghiale.

INFORMAZIONI
Tel. 0144 88012
monastero.bormida@libero.it
www.comunemonastero.at.it
prolocomonastero@hotmail.it

PRENOTAZIONI
Tel. 0144 88012
346 1801909

SIRIO CAMPER
di Rapetti Franco
NOLEGGIO
VENDITA USATO CON GARANZIA
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE
Acqui Terme
Via Circonvallazione, 77
cortile di Barabino scale
Tel. e fax 0144 311127
Cell. 333 9022325-333 4529770
E-mail: info@siriocamper.com
www.siriocamper.com

Cell. 328 7823055
ferramentamorena@libero.it
Simone Spazzacamino
Si garantisce la massima pulizia
Rilascio relazione tecnica
Videoispezioni
Pulizia canne fumarie
Costruzioni e intubaggio canne fumarie

ANTICA GENOA® la focaccia
Francone 1896
Qualità e innovazione in panetteria
Reg. Madonna, 12
MONASTERO BORMIDA (AT)
Tel. 0144 88072 - Fax 0144 88412
www.gruppofrancone.com
info@gruppofrancone.com
CALDOFORNO® Francone
PANETTERIA
…un mondo di cose buone…
come il pane

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.
BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it
PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO
Il PVC è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.
incentivo statale
Con i nostri serramenti certificati recuperi il 55% dell'importo pagato
PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, *due passi in più per spendere molto meno!*
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Studiò la figura di Guido vescovo

Ricordando lo studioso Réginald Grégoire

Acqui Terme. Anche se la sua consuetudine con la nostra città è legata ad un evento culturale piuttosto lontano - il convegno di studi dedicato al *Tempo di San Guido, Vescovo e Signore di Acqui*, promosso dalla rivista "Aquesana" e dall'Archivio Vescovile di Acqui nel settembre del 1995, con gli atti usciti poi nel 2003, cui prestò la sua opera anche Don Angelo Siri - è doveroso ricordare la figura di Réginald Grégoire, specialista degli studi agiografici, spentosi domenica 26 febbraio presso l'eremo di San Silvestro di Montefano (Ancona).

E proprio gli atti del convegno dedicato a San Guido, preceduti solo da un contributo di Geo Pistarino, si aprono - significativamente - con il saggio, di straordinaria profondità, dedicato da Réginald Grégoire a *L'antica agiografia del Vescovo Guido d'Acqui*.

Era nato a Bruxelles nel 1935, da una famiglia che assai assiduamente il cenacolo di Lovanio aveva frequentato - in questo caso la testimonianza è diretta: a Cremona (qui il restò come apprezzatissimo docente dal 1987 al 1994) con inconsueta naturalezza questo professore di *Storia della Liturgie* concedeva la sua compagnia e la sua amicizia agli studenti della Scuola di Paleografia e Filologia Musicale, non disdegnando le più frugali mense.

Entrato a far parte dell'ordine benedettino, accolto dall'Abbazia di Clervaux (Lussemburgo), era stato chiamato a Roma nel 1957 per collaborare all'edizione critica della *Vulgata*.

Quindi, laureatosi in Teologia nel 1963, sotto il pontificato di Paolo VI, prestava poi servizio presso la Segreteria di Stato in Vaticano.

Bibliotecario della comunità monastica di San Silvestro in Fabriano, è stato docente prima in diversi istituti religiosi romani, quindi nelle Università Statali di Pisa, Pavia e Urbino, ove - presso la Facoltà di *Scienze politiche* - è stato anche Decano e Direttore dell'Istituto Storico Politico.

Capace di coinvolgere tanto con le lezioni *ex cathedra*, quanto con gli occasionali dialoghi, capace di consigliare e ascoltare, sapeva davvero conquistare empaticamente gli studenti.

Soprattutto, assai informalmente, amava illustrare i passaggi più problematici delle sue ricerche: generoso nel consigliare, applicava sì alla vita quotidiana, al suo ruolo di maestro, il rigore degli studi; ma pur avendo a che fare con giovani studenti, con loro spesso amava intrattenersi e parlare, scherzare, coltivando il buonumore e apprezzando il piacere di un buon pasto, di un buon bicchiere di vino.

Della sua dedizione non solo scientifica, ma anche didattica, ha lasciato non solo il ricordo in chi ha avuto la fortuna di essere suo allievo. In modo pratico ed efficace, la fissato il riassunto di una felice esperienza quotidiana di prassi accademica, con un testo guida per la redazione della tesi di laurea che si può agevolmente reperire sul web.

Postulatore per le Cause dei Santi, ha dedicato gran parte della sua attività alla ricerca (la sua fama era internazionale), sempre di altissimo livello.

Oltre 650 le pubblicazioni di argomento agiografico (edizioni critiche di testi mediolatini e analisi agiologiche), con ulteriori testi dedicati alla *Storia della Chiesa* e della spiritualità, alle liturgie occidentali e orientali, al diritto monastico e canonicale medievale.

Una miscellanea di studi in due volumi, *Hagiologica. Studi in onore di Réginald Grégoire*, a cura di Alessandra Bartolomei Romagnoli, Pierantonio Piatti e Ugo Paoli presto uscirà in sua memoria. **G.Sa**

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Porta e Ugo ringrazia tutti i Carabinieri delle Caserme di Acqui, Bistagno, Spigno Monferrato, Bubbio, Ponzone, Canelli, Roccaverano, Cassine per la partecipazione al loro dolore.

Dallo scientifico Parodi

Liceali alle olimpiadi di cultura e talento

Acqui Terme. Il giorno 27 gennaio, tre brillanti squadre del Liceo Scientifico "Parodi" si sono recate al porto di Civitavecchia, per disputare le semifinali nazionali delle Olimpiadi della Cultura e del Talento. Fin dal primo mattino si sono alternati momenti carichi di attesa ed emozione, in particolare durante lo svolgimento delle prove individuali, relative a disparati argomenti, dalla storia alla geografia, dalla lingua inglese all'attualità, dalla logica alla cultura musicale. Durante il tragitto c'è stata, inoltre, la possibilità di effettuare una interessante tappa a Orbetello, e nella suggestiva cittadina di Santa Severa, sul litorale laziale, dove si è pernottato. Commentano i partecipanti: "Attendiamo ora con trepidazione la pubblicazione dei punteggi ottenuti, per l'eventuale accesso alle finali. Desideriamo porgere un particolare ringraziamento ai professori accompagnatori, Schellino e Caldarone, e al gentilissimo autista D'Amore". Fervono nel frattempo i preparativi, presso il liceo scientifico, per organizzare un nuovo viaggio in Lazio. Due delle tre squadre partecipanti, infatti, i Six Pistols della quarta B e gli Emmecidue della quarta A hanno superato brillantemente le prove delle semifinali, e si sono qualificati per disputare la finalissima nazionale, che si svolgerà a Tolfa il 12 e 13 marzo prossimi. Il Dirigente Scolastico, i docenti e i compagni colgono l'occasione per complimentarsi e far loro i migliori auguri per il cimento finale.

Dopo la visita di istruzione

Dagli alunni Itis "Grazie Roma"

Acqui Terme. Scrive al nostro giornale l'alunna Milena Fabbiano, cronista delle classi prime dell'ITIS "Barletti" in viaggio di istruzione con meta la Città Eterna di Roma. Nelle sue sintetiche note la soddisfazione di un'esperienza che, da sempre, è in cima al gradimento di ogni scolaresca. "Alle ore 5.30 del 23 febbraio 2012 le classe prime dell'Istituto tecnico industriale di Acqui Terme, che fa parte dell'IIS "Francesco Torre", sono partite per Roma. Il viaggio è stato lungo, tant'é che il pranzo è stato consumato in autogrill. Appena arrivati a destinazione il gruppo, formato da una cinquantina di allievi, ha subito iniziato l'esplorazione delle più celebri evidenze storico artistiche di Roma. I luoghi visitati, nel corso dei tre giorni, sono stati numerosi e tutti conosciutissimi. Tutti avranno sentito parlare di Fosse Ardeatine, San Paolo fuori le mura, Colosseo; di Monte Citorio, sede della Camera, del Foro Romano, dei Musei del Vaticani, della Basilica di San Pietro. Il gruppo acquese si è poi ritrovato ad attraversare Via Condotti, Via del Corso e, naturalmente, le Piazze Navona, di Spagna, del Popolo e Venezia. Gli allievi ITIS sono riusciti magicamente a vedere, con i loro occhi, direttamente, tantissimi monumenti; hanno respirato a pieni polmoni l'aria della Capitale, e tutto questo nonostante un limitato tempo a disposizione. Se ciò è stato possibile, questo si deve alla guida dei mitici professori Michele Gentile, Enrica Cammarata, Massimo Fusaro e Roberta Ariotti. Il clima mite ha piacevolmente favorito la gita, che si è rivelata formativa, ma anche divertente. Gli alunni sono rimasti soddisfatti e concordano davvero nel ritenere Roma una splendida città. Tutti i ragazzi partecipanti ringraziano i professori, la guida che ci ha illustrato le bellezze della città e l'autista del pullman, che è sempre stato a nostra disposizione. È essenziale - scrive la nostra cronista - però, fare un ultimo ed importantissimo riconoscimento… Grazie, Roma".

Al via la seconda edizione

Concorso "I Feel Cud"

"Quest'anno che progetti hai?" È questo lo slogan che promuove in tutte le parrocchie italiane il concorso *I feel CUD*, giunto alla sua seconda edizione, cui sono invitati a partecipare i giovani tra i 18 e i 35 anni di età e i loro parroci. In palio contributi economici per realizzare un progetto di utilità sociale nella propria parrocchia, ideato dai giovani stessi. L'inizio è previsto per il primo marzo 2012.

Il Servizio Promozione della C.E.I. organizza questo evento in collaborazione con il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e i Caf Acli.

L'obiettivo è quello sensibilizzare alla firma dell'8xmille i possessori del modello CUD, per lo più pensionati e giovani al primo impiego, che spesso ignorano di avere il diritto di scegliere a chi destinarlo oppure non vogliono affrontare i disagi per la consegna della sola scheda destinata alla scelta 8xmille.

Anche quest'anno i giovani vengono coinvolti attivamente nella raccolta delle sole schede allegate ai CUD, ma la novità principale rispetto all'anno passato è il taglio del concorso che vuole agevolare la conoscenza del mondo del lavoro da parte dei giovani tramite un'esperienza concreta di progettualità, oltre a sensibilizzarli sui temi del sostegno economico alla Chiesa e al rapporto con gli anziani.

I ragazzi che parteciperanno all'iniziativa, infatti sono chiamati a ideare un progetto di utilità sociale per la propria comunità parrocchiale e concorrere alla vincita di un contributo economico per la sua realizzazione.

Per partecipare i giovani dovranno creare una squadra e iscriversi sul sito ufficiale del concorso www.ifeelcud.it con il consenso del parroco. Raccogliere in busta chiusa il maggior numero di schede allegate al CUD (minimo 30) tra la popolazione della propria comunità e consegnarle ad un Caf di riferimento sul territorio entro e non oltre l'1 ottobre 2012.

I giovani dovranno poi caricare online il Progetto ideato e un Video che illustri l'idea che si intende realizzare.

In palio contributi, in proporzione al numero di schede CUD raccolte, da un minimo di 1.000 € fino a un massimo di 29.500 €.

Cinque le categorie di vincita: per ognuna verrà premiato il progetto considerato più meritevole da un'apposita giuria. Inoltre è previsto anche il "premio del pubblico" di 1.000 € per il miglior video. Lo vincerà il filmato più votato dagli utenti online.

È un'interessante occasione, soprattutto in tempi di crisi, messa a disposizione di tutte le parrocchie d'Italia che favorisce specifiche finalità sociali emerse dai progetti presentati Una possibilità di realizzare qualcosa di utile e duraturo e un'opportunità per i giovani di confrontarsi con le loro capacità mettendole al servizio dell'intera comunità parrocchiale. Partecipare al concorso è già una grande vittoria.

Le schede CUD raccolte dai giovani, infatti, permetteranno di sostenere l'8xmille e i tanti progetti che la Chiesa cattolica porta avanti in tutto il mondo per chi ha davvero bisogno.

I vincitori verranno proclamati sul sito il 30 ottobre 2012 e avranno circa 1 anno di tempo per realizzare il loro progetto (entro il 31 dicembre 2013). Il contributo verrà erogato alle parrocchie vincitrici sottoforma di pagamento delle fatture necessarie per la realizzazione del progetto.

Per maggiori informazioni: www.ifeelcud.it - info@ifeelcud.it

Proroga a fine aprile esenzione ticket

Acqui Terme. È stata prorogata fino al 30 aprile 2012 la validità delle esenzioni dal pagamento della quota fissa di compartecipazione alla spesa farmaceutica per reddito E11 (ticket sui farmaci). La Regione Piemonte ha disposto un ulteriore proroga della validità dei vecchi codici E11 fino a quando non si potrà disporre dei nuovi elenchi degli esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria redatti in base ai redditi dell'anno 2010.

Tali elenchi saranno resi disponibili dal Ministero Economia e Finanze nel prossimo mese di marzo e comprenderanno anche gli esenti dal ticket farmaceutico identificati con il nuovo codice E05, attribuito dalla Regione ai cittadini di età compresa tra i 6 e i 65 anni appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente inferiore a 36.151,98 euro. In base alla nuova normativa regionale da quest'anno sono valide per l'esenzione dal ticket farmaceutico, vale a dire la quota fissa di 2 euro per ogni confezione di farmaco e/o 4 euro per ricetta, anche tutte le esenzioni per reddito (codici: E01, E02, E03, E04) e, nello stesso modo, continuano ad essere valide tutte le altre forme di esenzione totale o parziale dalla spesa farmaceutica, attualmente in vigore, come quelle rilasciate agli invalidi o per patologia.

La Regione ha deciso l'ulteriore proroga degli attestati E11 per evitare affollamenti agli sportelli ASL, considerato che la validità delle esenzioni per gli assistiti ad oggi presenti negli elenchi del M.E.F., stilati sulla base dei redditi 2009, termina comunque il 31 marzo 2012.

Ad oggi pertanto solo chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi nel 2011, non ha già un'esenzione per reddito ed ha i requisiti per beneficiare dell'esenzione deve recarsi presso gli sportelli dell'ASL per autocertificare la propria posizione reddituale ed ottenere il rilascio del certificato di esenzione provvisorio che sarà valido fino al 31 marzo 2013. Naturalmente rimane l'obbligo, per evitare sanzioni, di comunicare tempestivamente all'ASL ogni variazione che comporti il superamento del limite di reddito previsto per il diritto all'esenzione.

Siccome poi si sta parlando dell'esenzione dal pagamento della quota fissa su ogni confezione di farmaco, val la pena di ricordare che questo ticket non si paga in nessun caso sui farmaci generici e sulle specialità medicinali non più coperte da brevetto.

scazzola
Informatica - Telecomunicazioni

ricerca 1 addetto alle vendite
per la propria sede
di **OVADA**

Si offre: contratto di lavoro subordinato, formazione ed aggiornamenti professionali curati dalle maggiori aziende operanti nel settore della information tecnology, ambiente di lavoro dinamico.

Si richiede: diploma di scuola media superiore (con preferenza rivolta a titoli di studio inerenti informatica ed elettronica), milite esente o assolto, predisposizione al contatto con il pubblico.
Esperienze nel settore saranno considerate titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum vitae presso:
Scazzola Srl
Corso Bagni, 73
Acqui Terme
oppure **via e-mail a:**
direzione@scazzola.com
o **via fax al n. 0144 58684**

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua
referenziata, scuole medie, superiori, università. Corsi aziendali. Conversazione.
Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739

ACQUI TERME
vendesi bar-gelateria
in zona centrale, con ampio dehors, ben avviato, locale appena rinnovato, canone d'affitto vantaggiosissimo.
Tel. 389 9023874

BISTAGNO-Via Saracco, 40
Tel. 0144 441673-345 3215444
APERTO TUTTI I GIORNI
PRANZO E CENA
fino all'una di notte
FORNO A LEGNA
La Cintrò
TUTTE LE SERE PIZZATA
con soli € 10 a persona, pizza a volontà, ai gusti da voi preferiti, una bibita o vino o birra piccola, pizza alla nutella per dessert, coperto incluso.
• PIZZERIA RISTORANTE •

La politica internazionale giovanile passione

Arturo Ottolenghi studioso di storia

Acqui Terme. 1912-2012. L'anniversario dei cento anni, invita ora a scoprire, ora a riconsiderare eventi e personaggi.

In effetti occorrerebbe subito dire che la riappropiazione della memoria dovrebbe andare opportunamente disgiunta dalle suggestioni del secolo, dalle implicazioni della *centuria* di conio romano. Ma per prassi, abitudine, tradizione e consuetudine questo, spesso, succede. E, allora, è frequente vedere nelle stagioni musicali il richiamo ai "trecento anni dalla nascita", nelle mostre analoghe espressioni che vanno a contare gli anni con "doppio zero" dalla morte o dalla comparsa. (E, allo stesso modo, i maturandi 2012 bene sanno che le liriche del Pascoli potrebbero, a ragione, comparire nell'analisi del testo relativa alla loro prova nell'àmbito dell'Esame di Stato).

Ma, pure, va sempre detto che senza il contributo essenziale del Caso certi recuperi sarebbero difficili.

L'altro Arturo Ottolenghi

È grazie alla disponibilità di Angela Cibrario che, in due diverse occasioni (distanziate, curiosamente, da un intervallo cronologico di qualche anno), abbiamo potuto rintracciare alcuni documenti di un giovane storico locale, di un personaggio la cui fama (soprattutto di mecenate e benefattore) ad Acqui, ieri e oggi è straordinaria, ma tale da oscurare una propensione saggistica che, difatti, crediamo davvero sia stata pressoché totalmente obliata.

Ma di chi parliamo? Di un Arturo Benvenuto Ottolenghi che nel 1913 sembra porsi sul cammino tracciato dall'intellettuale "di punta" della comunità israelitica acquese. Ovvero quel Raffalele Ottolenghi (suicida nel 1917) non solo studioso delle problematiche religiose ebraiche e cristiane, ma anche fecondo creatore di diversi saggi storico politici.

(In attesa della monografia che Marco Dolermo sta allestendo, si rimanda qui al corposo catalogo da chi scrive pubblicato su "L'Ancora" del 23 novembre 2003 nell'ambito dell'inchiesta - era la quattordicesima puntata - *Alle origini del giornalismo acquese,* si veda la sezione *Monografie* del sito *lancora.com*. A Raffaele "viaggiatore", e poi recensore di una prova poetica del promettente giovane Santorre Debenedetti - poi filologo, maestro di Gianfranco Contini nato giusto nel 1912 - erano state dedicate due pagine anche sui numeri del 27 luglio e del 7 dicembre 2003; altri riscontri per quanto concerne *I ricordi egiziani* in "ITER" n.3 ottobre 2005).

Se la figura di Raffaele - che ricordiamo è figlio del rabbino Bonajut; e amicissimo dell'avv. Francesco Bisio "Argow" - è contemplata dalla sezione dei *Profili* con cui Luisa Rapetti chiude (cfr. pp. 303-305) la sua monografia, davvero opera fondamentale per avvicinarsi alla storia della Comunità israelitica acquese, e dedicata a *Il cimitero ebraico di Acqui Terme* (Impressioni Grafiche, 2009), Arturo (1885-1951), figlio di Salvator Aron (defunto nel 1893) e dell'alessandrina Ester Clotilde Pugliese (nel 1878 giovane sposa di soli 17 anni) compare solo nella nota relativa alla madre.

Infatti, la donna (1861-1929), pur sepolta nel cimitero israelitico di Via Salvadori, formatasi presso il Pio Istituto San Vincenzo di Alessandria, davvero fautrice di un dialogo tra le Fedi, ricevette - a nove anni - il battesimo cristiano cattolico a Roma, e non volle praticata la circoncisione sui due figli Jona a e Arturo.

E proprio quest'ultimo (1887-1951), oltre a sostenere in città Ricovero, Società Operaia, Orfanotrofio, Patronato Scolastico, Seminario, attività sportive (a lui è intitolato lo Stadio di via Trieste), e proporsi come editore e direttore responsabile, nel 1946, della nuova "Gazzetta d'Acqui" (che aveva sede al civico 7 di Piazza Verdi; primo numero il 24 marzo 1946, a poco più di due mesi dal *referendum* del 2 giugno; cfr. nuovamente "L'Ancora" del 25 e del 1 febbraio 2004, con nostra intervista a Mons. Galliano e ampi stralci dal primo fondo, che aveva il significativo titolo di *Ripresa*), utilizzò le sue formidabili dotazioni economiche tanto per realizzare il progetto dell'acropoli d'Arte e Bellezza di Monterosso, quanto per distinguersi come benefattore della Basilica di San Pietro (donando un nuovo organo e la grande porta bronzea del Manzù).

Oggi è soprattutto il Conte (titolo pontificio) Arturo Ottolenghi, come mecenate, a catalizzare, nel ricordo, l'attenzione. Ma si farebbe un torto alla Storia trascurando la sua genialità di imprenditore (tanti brevetti a lui legati, specie riguardo l'industria conserviera), l'arresto nel giugno 1944, quando - nei mesi delle deportazioni e della soluzione finale - venne imprigionato ad Alessandria, e poi la sua esperienza di ufficiale, al fronte, nel corso del primo conflitto mondiale.

Continuando il percorso a ritroso nel tempo ecco, poi, il saggio oggetto della nostra riflessione: *La Turchia nella politica estera italiana. La crisi del 1908*, edito nel 1913 a Genova dalla Tipografia Carlini di via XX settembre, e che porta bene in evidenza, in copertina, l'insegna della "Rivista Ligure" (su cui aveva scritto anche il già citato Raffaele).

Non solo: l'opera, da poco uscita, si guadagnò l'attenzione dei giornali italiani. E proprio da alcuni di questi, a cominciare dalla "Gazzetta di Venezia" e dal "Caffaro" (rispettivamente del 9 e del 26 gennaio 1914, rinvenuti in più esemplari in edizione cartacea nella Libreria di Piazza Bollente) cominceremo la nostra indagine. **G.Sa**

Una recensione dalla "Gazzetta di Venezia"

La Turchia, il 1908, la Libia e la guerra

Acqui Terme. Dedicato - "per il suo alto intelletto"- a Herta Wedekind (destinata a divenire sposa di Arturo Ottolenghi nel 1914), redatto a Monaco di Baviera nell'agosto 1913, il libretto relativo a *La Turchia nella politica estera Italiana* ha tutta l'aria di un estratto.

Il saggio (controlleremo quanto prima a Genova, presso la sede della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, oggi a Palazzo Ducale) dovrebbe essere comparso - così le prime ricerche - in rivista sul fascicolo V, settembre/ottobre 1913 della "Rivista ligure di Scienze Lettere e Arti", che dal 1900, con la presidenza di Enrico Morselli, rappresenta l'evoluzione del "Giornale della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche" (a sua volta sviluppo dei primi bollettini che datano 1870; la sede era il Palazzo di Giacomo Spinola, a Fontane Marose n.17).

Composto di una cinquantina di pagine (per l'esattezza 55), rappresenta la prima sezione di un lavoro ampio, che l'Autore divide in quattro parti "di cui - leggiamo dalla prefazione - la prima si chiude coll'*ultimatum* italo turco del 28 settembre 1911; la seconda con il trattato di Losanna del 18 ottobre 1912; la terza con la pace balcanica; e l'ultima colla situazione odierna e futura". (Ma al momento non è stato possibile identificare alcun altro riscontro - oltre questo, relativo al 1908 - attraverso le ricerche condotte sul sito OPAC del catalogo collettivo delle biblioteche italiane SBN).

Non firmata, la recensione della "Gazzetta di Venezia" (8 pagine: la testata è assai vicina geograficamente alla polveriera che il mondo slavo rappresenta) occupa un'intera colonna (più 10 righe) della seconda pagina nel numero del 9 gennaio 1914.

Arturo Ottolenghi, pioniere degli studi italiani sui Balcani

"Il colpo di mano dell'Austra Ungheria in Bosnia Erzegovina del 1908, poi la guerra libica e infine i sanguinosi avvenimenti balcanici [l'allusione è qui ai conflitti locali che coinvolgono Serbia, Grecia, Montenegro, Bulgaria, Romania e Impero Ottomano, che precedono lo scoppio della prima mondiale], la cui liquidazione non è ancora avvenuta, hanno acuito negli italiani l'interessamento per la politica estera. Prima l'opinione pubblica, da noi, non si preoccupava dei grandi problemi internazionali, che erano considerati esclusivo dominio della diplomazia, sicché, ben pochi vi dedicavano il loro studio e la loro intelligenza, onde i libri in argomento erano assai rari e persino i giornali, quando scrivevano qualche articolo avevano l'aria di dire: "non ne possiamo proprio fare a meno, e domandiamo scusa ai lettori".

L'articolista, per spiegare l'atteggiamento, richiama i tempi più lontani, i "meno felici per la nostra politica", quella denominata del "piede di casa", degli ondeggiamenti tra Triplice Alleanza [prima sottoscrizione ai tempi del IV Governo Depretis, nel 1882: ecco Italia accanto a Prussia e Austria], e della duplice [tra Francia e Inghilterra].

"[Ma] oggi, grazie al cielo, le cose son mutate, un nuovo spirito fa vibrare l'Italia da un capo all'altro, gli Italiani guardano fuori da casa propria". Non si accontentano - riassumiamo - della parte di spettatori, poiché "nel gran dramma dei popoli sentono che c'è una parte, una gran parte che spetta all'Italia".

Di qui la fioritura di contributi tra cui quella "del signor Arturo Benvenuto Ottolenghi".

"*Chi occuperà Costantinopoli dominerà il mondo* [si cita qui l'*incipit* del saggio dell'Ottolenghi] ha profetizzato Napoleone. È un fatto che la politica delle grandi nazioni europee da tempo va gravitando intorno a Santa Sofia, e che la gara per l'egemonia in Europa, che occupava fino a pochi anni fa le potenze, si è trasformata nello sforzo per acquistare la maggiore influenza a Costantinopoli. In fondo in fondo è la storia che si ripete, è la legge fissata da Giambattista Vico che riceve novella sanzione: vale a dire è la politica delle nostre Repubbliche Marinare che viene ripresa dai grandi Stati moderni. Seguirne il gioco delle influenze sulla Sublime Porta, afferma l'Ottolenghi, è seguire il corso delle potenzialità della politica estera delle singole Nazioni e dei loro raggruppamenti".

Per l'Italia una colpa: quella di non aver saputo prendere una chiara e risoluta posizione al tempo della guerra russo turca [1877-78] e del congresso di Berlino…, "allora che venne eccitato nella Francia, ai nostri danni, l'appetito tunisino [con la terra africana occupata nel 1881], e - a guardar bene - in fondo fu il colpo di Bardo che suscitò la spedizione abissina, ed essa la guerra libica, sì che quest'ultima può essere considerata non solo come la rivincita morale dello scacco eritreo, ma come la rivincita politica dello scacco berlinese".

Due le tesi originali che si riconoscono ad Arturo Ottolenghi: con l'appoggio tedesco alla rivoluzione dei giovani turchi del 1908 funzionale alla rottura dell'isolamento cui la Germania era costretta dalla politica di Edoardo VII; e poi con la non condivisione dell'atteggiamento italiano, passivo, all'indomani della annessione della Bosnia Erzegovina da parte dell'Austria. "Non era possibile schierarsi contro? E, allora, occorreva schierarsi a favore per ottenere qualche concessione, qualche appoggio. L'Ottolenghi crede che quello era, cioè, il momento più opportuno per ottenere in ricambio la solidarietà per una immediata spedizione in Libia". E proprio questa seconda tesi è quella che "La Gazzetta" condivide, ricordando le forti critiche a suo tempo rivolte al ministro degli esteri Tomaso Tittoni. **G.Sa**

Due cippi romani donati al Comune

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha recentemente accettato dalla signora Bruna Visconti la donazione di due cippi in marmo dell'età romana, che vanno ad arricchire i ritrovamenti di oggetti cittadini già esposti presso il Civico museo della nostra città.

La sig.ra Bruna Visconti ha donato, rinunciando a qualsiasi futura rivendicazione di proprietà, al Comune di Acqui Terme i due cippi affinché vengano adeguatamente valorizzati, esponendoli nel Civico Museo Archeologico.

I due reperti sono entrambi in marmo bianco, con iscrizione epigrafa e sono databili al I-II secolo d.C. I due cippi un tempo erano murati sulla facciata di Casa Badati, già Lupi, in Corso Italia 71.

Si tratta di importanti reperti che vanno ad arricchire i ritrovamenti di oggetti cittadini, già esposti presso il museo. I due cippi sono di accertata provenienza acquese e costituiscono, quindi, un patrimonio di rilevante interesse per la storia e l'archeologia della città.

Anche uno studio del prof. Vittorio Rapetti

Il quaderno dell'Isral sull'unità celebrata

Acqui Terme. Il numero 50 del "Quaderno di storia contemporanea" curato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria, sotto il titolo "Unità celebrata" dà conto delle più recenti interpretazioni del Risorgimento e propone una riflessione sugli avvenimenti celebrativi del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia anche a confronto con precedenti anniversari.

In apertura del Quaderno, la lectio magistralis "*L'emergere di una coscienza civile e sociale negli anni dell'Unità italiana* - sul nodo del rapporto tra Stato e Chiesa e l'apporto della componente cattolica più aperta alla questione sociale - tenuta da Maurilio Guasco in occasione del conferimento dell'emeritato presso l'Università del Piemonte orientale.

La sezione *Studi e ricerche* si apre con la riflessione di Franco Livorsi su due personalità democratiche e federaliste "*Garibaldi, Cattaneo e i Mille. Le idee e la prassi*", che ricostruisce il ruolo di Carlo Cattaneo nel processo unitario, soffermandosi in particolare sulla sua vicinanza a Garibaldi durante la spedizione dei Mille.

Per Cattaneo il federalismo, sull'esempio degli Stati Uniti d'America, è la forma costituzionale politicamente e culturalmente più adatta ad assicurare la coesione del nuovo stato italiano in senso democratico e la garanzia contro il ritorno dell'assolutismo. Tale idea, purtroppo risultata perdente rispetto al realismo politico cavouriano e alla forza egemone del liberalismo moderato e conservatore, è ripresa anche dal repubblicano Angelo Brofferio.

Quindi l'intervento di Laurana Lajolo su "*Brofferio e il popolo*" autrice della recente biografia "*Angelo Brofferio e l'unità incompiuta*" mette in evidenza la battaglia condotta coerentemente da Brofferio per difendere lo Statuto ed estendere i diritti civili.

Persino Garibaldi è stato trascurato nelle celebrazioni del centocinquantesirno, ma Delmo Maestri in "*Fra i memorialisti garibaldini: Abba, Bandi, Nievo, Cecchi*" riprende i memorialisti garibaldini, che hanno posto la figura del generale al centro delle loro narrazioni.

A proposito delle ultime interpretazioni del Risorgimento, Corrado Malandrino con "*Il Risorgimento italiano fra storia, interpretazioni, innovazioni. Contributi a un dibattito aperto*" evidenzia che la posizione "neoculturale", sostenuta da Alberto Maria Banti e Paul Ginsborg, ha indubbiamente svecchiato la storiografia del periodo arricchendo la ricostruzione storica con argomentazioni di tipo socio-economico e psicologico-culturale e individuando un sentimento prepolitico nell'esperienza di massa in cui sono stati coinvolti gli italiani. Ma tale interpretazione non convince pienamente Malandri no, che considera ancora attuale la valutazione proposta da Robert Michels riguardo al carattere elitario del Risorgimento e alla ristretta rappresentatività politica, che è risultata insufficiente a compiere una piena modernizzazione del Paese.

Sempre in riferimento al dibattito storiografico, in particolare riguardo al ruolo dei cattolici nel Risorgimento e nell'Italia unita, Vittorio Rapetti con "*Fratelli d'Italia? A proposito del rapporto fra cattolici e Unità nazionale*" dà conto della complessità delle posizioni presenti nel cattolicesimo italiano, che non sono riducibili soltanto alle forze reazionarie contrarie al Risorgimento. Dopo la soluzione della questione romana, che ha provocato la frattura tra Stato italiano e gerarchia ecclesiastica, la parte del mondo cattolico aperta alla modernità e ai temi sociali ha dato un apporto critico, politico e culturale allo Stato unitario e ha saputo acquisire e consolidare una forte centralità alla guida dell'Italia.

L'autore, riportando il dibattito ai nostri giorni, critica da un lato il revisionismo storiografico che mette in discussione il significato del Risorgimento e dello Stato nazionale per dare una base culturale a programmi politici secessionisti e alla revisione della Costituzione, e dall'altro le posizioni cattoliche che hanno ripreso il giudizio del Risorgimento come anticattolico per spingersi al rifiuto del Concilio Vaticano II. Sembra quindi che non sia ancora del tutto risolto il rapporto tra cattolicesimo e identità nazionale italiana, indubbiamente indebolita nell'ultimo ventennio, e Rapetti auspica la costruzione, anche con l'aiuto dell'educazione civica, di una coscienza costituzionale plurima, capace di considerare l'apporto al bene comune di concezioni e forze diverse.

La sezione "*Studi e ricerche*" si chiude con "*Italia, Italie. Identità, diaspore e nuove cittadinanze dall'unità nazionale all'epoca della globalizzazione*" di William Bonapace, che da un altro punto di vista, torna sulla necessità di costruire l'identità italiana e insieme europea comprensiva di diverse etnie e culture, prendendo spunto dalla storia demografica tra Ottocento e Novecento con riferimento prima alla grande migrazione italiana verso l'estero e oggi all'immigrazione dai paesi poveri.

Nella sezione "*Note e discussioni*" una parte consistente è stata destinata alla ricostruzione dei tre anniversari dell'Unità italiana e alla presentazione dei criteri storiografici e comunicativi che hanno guidato il riallestimento del Museo del Risorgimento e la Mostra "Fare gli Italiani" alle OGR di Torino.

Tra i 60 della diversione verso il Pontificio

Giobatta Pittaluga garibaldino acquese

Acqui Terme. *Davvero è poco fortunato Giobatta Pittaluga, il garibaldino acquese di cui abbiam riferito nel primo numero di marzo de "L'Ancora". E non solo perché la città l'ha dimenticato.*

Anche noi… ci abbiam messo del nostro.

Ogni tanto - pur raramente: è la seconda occorrenza in un dieci anni - capita.

E, dunque, in stampa è andato (per errore di chi scrive) un testo assai scorretto - per fortuna fortemente mal sistemato solo nell'ultimo suo paragrafo. Certo: il senso si capiva: ma quanti refusi!!!

Per errore abbiam "buttato" il testo finale (letto e riletto, limato per bene…) e quello "di bozza" è andato in stampa.

Ecco, allora, che per farci perdonare, riprendiamo almeno da quel manifesto del primo novembre 1859 che è citato dal Catalogo *edizione 1988 curato da Leo Morabito (con introduzione di Giovanni Spadolini)* del Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano di Genova *(di Via Lomellini).*

La spedizione dei Mille è ancora da venire: raccogliere fondi per acquistare 10 mila fucili è un'idea di Mazzini (addirittura del 1856, appello in agosto dalle colonne di "Italia e popolo", giornale genovese), rilanciata da Garibaldi nel settembre 1859.

G.B. Pittaluga - dovrebbe essere il nostro acquese, ma un condizionale ce lo mettiamo - (con Nicolò Garibaldi, Pietro Galleano, Luigi Beleydier, Carlo Ardussi, Francesco Carena e Natale Romairone) è parte di un comitato che si fa interprete dei desideri della Guardia Nazionale di Sampierdarena.

Riprendiamo (con l'annunciato replay).

***

1859. Con Villafranca la guerra franco-piemontese all'Austria (II guerra di indipendenza) si è fermata, ma il timore di una nuova restaurazione in centro Italia è forte.

"Al nuovo grido di guerra, ardita italiana gioventù accorre, da ogni parte, alla difesa della Patria; ma per ineluttabili necessità le armi, solo le armi difettano; e con il valore soltanto non si vincono le battaglie".

(E val la pena, allora, di ricordare che quel "grido", poc'anzi citato raggiunse anche Acqui, dal momento che l'Archivio Storico Comunale - Sez.II Serie XXI, faldone 24 conserva una lettera del Presidente della SOMS Giovanni Borreani al Sindaco di Acqui, proprio per caldeggiare la sottoscrizione del "fondo per il milione di fucili a Garibaldi").

***

La ammirata testimonianza di Giuseppe Cesare Abba nei confronti di Gio Batta Pittaluga non è, però, la sola disponibile.

Val la pena di ribadirlo: nelle fasi iniziali della spedizione Talamone, all'estremità meridionale del promontorio dell'Uccellina (Orbetello), rappresenta una tappa importante: è qui che l'ovadese Emilio Buffa (1833-1875, volontario anche se dichiarato inidoneo al servizio militare per carie estesa a tutti i denti) viene affidato alla compagnia di Antonio Forni (dopo entrerà nella XV divisione, quella di Stefano Turr).

È sempre a Talamone che un altro garibaldino "nostrano", ovvero Domenico Repetto di Tagliolo (1829-1871: il sospetto è che sia della famiglia di Paolo Repetto, direttore della Biblioteca Civica) è assegnato alla compagnia di Francesco Sprovieri.

E, sempre a Talamone, Gio Batta Pittaluga venne a trovarsi inserito in una formazione (di una sessantina di uomini, ricorda l'Abba) cui è dato incarico di compiere un'azione diversiva.

E, difatti, sempre il nostro Pittaluga - e a questo punto, in sintesi estrema, dobbiamo fornirne una concisa biografia, che traiamo da una scheda elaborata dal Centro Studi e ricerche "Mario Pannunzio" di Alessandria, sezione "Urbano Rattazzi": "Massone acquese classe 1840. Seguì Garibaldi nella spedizione dei Mille; sbarcato a Talamone, venne ferito dai gendarmi pontifici a Grotte di Castro e fatto prigioniero.

Riuscito ad evadere, continuò la propria carriera militare. Nel 1905 fu promosso tenente generale. Scrisse molti libri di tecniche e strategie militari - il nostro Pittaluga di questi eventi lascia testimonianza in un'opera memoriale che prende nome *La diversione: note garibaldine sulla campagna del 1860*, impressa dalla Casa Editrice Italiana di Roma nel 1904.

E che è stata recentemente rilanciata da Lorenzo Del Boca in un saggio, dal titolo, *Risorgimento disonorato*, che per i tipi Utet è uscito nel giugno scorso.

L'altra (meno gloriosa) spedizione… dei Sessanta

Dunque a Talamone Garibaldi decise di distaccare un cinque dozzine di uomini (tra cui il Pittaluga).

Per una questione di tattica militare, per confondere "osservatori" papalini e borbonici. Ma anche perché non tutti i soldati partiti da Quarto (tra cui tanti repubblicani convinti) forse gradivano l'idea di combattere per Vittorio Emanuele.

Ecco, allora, la provvidenziale scorreria, con cui si potevano isolare i "duri & puri".

Al cui comando c'è Callimaco Zambianchi cui Del Boca affibia l'inequivocabile epiteto di "ammazzapreti".

Romagnolo di Forlì, nel 1831 è tra gli insorti di Rimini; poi combatte con Garibaldi nella Legione Italiana in Sud America.

Nel 1848 rientra con il suo generale in Italia. Chi lo conosce lo chiama però "uomo di sangue", "contrabbandiere"; per Mazzini è un "ciarlatore di guerra, più che guerriero". Certo è per la giustizia sommaria.

Una piccola banda che deve penetrare nel Pontificio: e magari ingrandirsi strada facendo.

E c'è il giovane Pittaluga.

G.Sa

(continua)

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva dal 12 settembre 2011 all'8 giugno 2012 il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 8.30 alle 12; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Paolo Milano riconfermato coordinatore provinciale PDL

Sessame. Il sessamese Paolo Milano, è stato riconfermato coordinatore provinciale del PDL.

Si è svolto domenica 4 marzo il congresso provinciale del PDL astigiano, che ha eletto i nuovi vertici del partito. I votanti sono stati 1.176 (su circa 2250 iscritti): il 57,8% dei voti (680) è andato alla lista guidata da Paolo Milano, mentre la lista di Marcello Coppo ha ottenuto il 42,2% dei voti (496).

I componenti del rinnovato coordinamento provinciale di Asti del Popolo della Libertà sono *Paolo Milano – coordinatore, Maurizio Rasero - vice coordinatore vicario, Domenica Demetrio – vice coordinatore,* Salvatore Benito Ingrasci, Pier Franco Ferraris, Claudio Campia, Ercole Zuccaro, Antonio Ferrero, Giuseppe Conti, Franca Serra, Marco Galvagno, Fulvio Brusa, Francesca Ragusa, Francesco Mattioli, Annalisa Conti, Marina Forlano, Paolino Vitello, Enrico Goitre, Debora Biglia, Boris Briola (tutti eletti nella lista guidata da Paolo Milano); Marcello Coppo, Bartolo Gabbio, Ornella Palladino, Ferruccio Signetti, Sergio Ebarnabo, Mauro Degioanni, Ferdinando Gianotti, Mario Rubinaccio, Enrico Alessandro Giampietri, Luigi Giacomini, Luca Gianbattista Filippone, Vittorio Massa (eletti nella lista che ha candidato alla carica di coordinatore Marcello Coppo).

I lavori a Spigno sulla ex strada statale 30

Strada Acqui - Cairo aspetta e spera…

Spigno Monferrato. La nevicata di lunedì 5 marzo sino alla mattinata di martedì 6 marzo, ha evidenziato ancor più l'urgenza dei lavori necessari al ripristino del tratto di carreggiata smottato a valle della ex strada statale 30 poco prima di Spigno (arrivando da Acqui) agibile solo più ad una corsia, regolata ora da impianto semaforico. È dalla seconda decade di maggio 2011, a seguito di piogge, che la ex strada statale 30 poco prima di Spigno è agibile solo più ad una corsia, essendo quella a valle smottata. Dalla primavera ad oggi non si è intervenuto per ripristinarla. L'intervento deve essere effettuato dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria e questi lavori sono di somma urgenza ed in tale ottica avrebbero dovuto essere fatti.

È un'arteria primaria e quindi va aggiustata prima di qualsivoglia altro fatto accada in Provincia.

Inutile ripetere che è la via principale che percorrono gli autoarticolati dalle aziende del vetro alle più importanti industrie spumantiere dell'Italia. Che è l'unica strada che consente alla popolazione di raggiungere l'importante l'ospedale civile di Acqui, e di raggiungere scuole superiori e tanti altri servizi pubblici.

Se la Provincia di Alessandria non dispone dei fondi necessari per questo intervento, che non è nell'ordine di milioni di euro, vuol dire che l'Italia è veramente messa male, che siamo sull'orlo del precipizio.

Quando un padre non ha soldi, ai propri figli cerca almeno di garantirgli il pane ed il latte. E allora un convegno in meno, un Consiglio in meno fuori le mura a difesa di una istituzione che è destinata alla soppressione e che il popolo non vuole sia soppressa.

Ma è mai possibile che nessuno si sia mai accorto di questa strada? Consiglieri provinciali, Sindaci o presidenti di Comunità Montana, non ritengono la viabilità sia bene primario? Sembra che se ne sia accorto solo un primo cittadino di un piccolo comune della Valle, vale dire Angelo Gallo allora Sindaco di Merana, attuale vice sindaco, che ha organizzato un convegno nel proprio Municipio, riunendo assessori regionali, provinciali, sindaci piemontesi e liguri ed un funzionario del comune di Acqui.

La gente è sfiduciata e sta per esaurire la pazienza, vuole e chiede fatti concreti e non solo parole.

La Provincia intervenga subito, il tempo è scaduto. Così non si può più andare avanti.

G.S.

Con Gabriella Settimo e Francien Meuwissen

Al Santuario del Todocco lo "Stabat Mater"

Pezzolo Valle Uzzone. Domenica 18 marzo, al Santuario del Todocco, al termine della santa messa delle ore 16, alle ore 17, ci sarà una grande esibizione canora.

Il soprano Gabriella Settimo ed il contralto Francien Meuwissen saranno accompagnate da Luca Rosso all'organo in concerto con lo "Stabat Mater" di Giovanni Pergolesi.

Giovanni Battista Pergolesi, nato a Jesi (Ancona)1710, trasferiva già come bambino a Napoli. Benché avesse una carriera operistica, i suoi lavori piu famosi sono lo Salve Regina e lo Stabat Mater.

Lo Stabat Mater, fu, secondo una tradizione non suffragata da documenti, l'ultima composizione di Giovanni Battista Pergolesi, che l'avrebbe terminata pochi giorni prima della morte, avvenuta il 17 marzo 1736. Il lavora sarebbe stato commissionato dall'Arciconfraternita dei Cavalieri dei Dolori di Napoli e destinato ad essere eseguito ogni venerdì di marzo.

Il testo del Stabat Mater è una preghiera, una sequenza di Jacopone Todi (sec. XIII). La prima parte è una meditazione sulle sofferenze di Maria, Madre di Gesù, durante la crocifissione. La seconda parte (che inizia con le parole Eia, mater, fons amoris) è una invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del dolore provato da Maria stessa e da Gesù durante la crocifissione.

Lo Stabat Mater di Pergolesi è molto espressivo, usa tanti dissonanti che lasciano sentire tutti i dolori intensamente.

Marco Chinazzo, 35 anni, produttore di vino

Da Cortemilia a L'Aquila di corsa per l'AISM

Cortemilia. La capitale della nocciola al centro del mondo lo sarà con Marco Chinazzo, langarolo 35 anni, produttore di vino a Gorzegno, che inizierà mercoledì 21 marzo una corsa "benefica" dalla Valbormida fino all'Abruzzo, precisamente da Cortemilia all'Aquila.

Oltre 700 chilometri, da compiere in 15 giorni, con una media di 50 chilometri al giorno. Arrivato a destinazione, consegnerà una busta contenente dei contributi erogati da sponsor locali all'Aism (Associazione per lotta alla sclerosi multipla) dell'Aquila. A fare da tramite, sarà la sezione cuneese del sodalizio a cui di recente Chinazzo ha donato una parte della produzione del suo speciale dolcetto "Cadere dalle nuvole", coltivato sui terrazzamenti che si affacciano sulla provinciale che collega Gorzegno all'Acquese e alla Liguria, per il quale è stata studiata un'etichetta per l'Aism che ha visto al lavoro i grafici Mauro Talamonti, Gabriele Pinzin e Dario Bovero dello studio grafico "Capicoia" di Torino.

Aria buona nei polmoni, tanto sudore e determinazione. Marco, dal primo gennaio, si allena parecchie ore al giorno senza prendere integratori. *«I progetti più interessanti nascono dalle persone più semplici e vengono portati a termine dalle più folli»* sostiene Chinazzo, che nel 2002 è stato insignito a Bergolo con il premio "Fedeltà alla Langa", è stato vincitore del premio "Caristum" nel 2006 con il dolcetto "Le terrazze" ed è entrato a far parte dei 100 migliori vini d'Italia con il Merlot "For Africa" nel 2010. *«Questa mia avventura, nata durante una notte insonne, partirà da Cortemilia e proseguirà lungo un percorso di 14 tappe che andrà a toccare 5 regioni e terminerà nella città de L'Aquila. La partenza è fissata per mercoledì 21 marzo verso le ore 9 da piazza Savona con un saluto alle persone che vorranno sostenermi moralmente lungo il viaggio e proseguirà alla volta di Altare (Savona). Durante la prima tappa passerò per Gorzegno, paese dove risiedo e lavoro nella mia azienda vitivinicola e dove verrò salutato dai miei concittadini. Il mio team, capitanato da Fabio Garelli, mi seguirà durante tutto il percorso per documentare e darmi un supporto logistico al fine di concludere al meglio ogni giornata.*

Le soste sono programmate ogni 4 o 5 chilometri e mi permetteranno di ricaricarmi con cibo e acqua. Ad ogni tappa farò visita alla sezione Aism più vicina e in caso fosse troppo lontana mi farò attendere all'arrivo per un saluto. Il coinvolgimento dell'Aism è fondamentale per portare un messaggio di speranza a tutti i ragazzi colpiti da questa malattia e fa del progetto stesso l'obbiettivo principale. Il sogno più grande è quello di raggiungere Pechino, il vero progetto, la vera sfida, dove la realtà può fare paura ma anche solo a sfiorarla ti carica di adrenalina. L'Aquila è l'inizio, il primo passo per capire se le gambe e la testa reggono. Compiere un'impresa come L'Aquila vuol dire aprirsi ad un mondo che non conoscevo, capace di stregarmi e di farmi volare con la fantasia, di spingermi a tal punto da vedere Pechino molto vicina. In poco tempo ho avuto l'appoggio di molte persone, chi semplicemente curiosa o chi scettica ma sempre vicine alla mia scelta. Un ruolo fondamentale lo ha ricoperto la mia famiglia che ha sempre sostenuto».

- Ma come è nata l'idea di percorre mezza Italia di corsa? *«Dopo aver giocato 20 anni a calcio, mi sono appassionato alla corsa, ad spirarmi ad intraprendere l'avventura "Piemonte - Abruzzo" sono stati l'atleta professionista valtellinese Alex Bellini e l'alpinista Marco Confortola. Il lavoro portato avanti con i media ha avuto un riscontro positivo e il progetto ha riscosso un notevole interesse».* Al momento sono state contattate due radio e giornali locali e nazionali, in più il sito internet www.besciolo.it sarà quotidianamente aggiornato per dare più visibilità possibile all'avventura e di conseguenza agli sponsor che sostengono Marco. A questo scopo, il comitato cortemiliese "Artigiani e commercianti" gli ha consegnato un assegno di 500 euro e l'industria Brovind gli ha dato l'ok per essere lo sponsor principale.

«Appoggiamo volentieri il progetto di Marco, anche perché ha uno scopo benefico. - commenta il presidente del comitato Emma Patricola - *Per noi è stato un grosso investimento visti i tempi che corrono. Ringraziamo Chinazzo perché ci da la possibilità di avere visibilità tramite il marchio che raggruppa le nostre attività e rappresentanti dell'Aca di Alba che ci supportano in questo progetto. Speriamo che il nostro contributo sia utile e che tutto vada a buon fine».* E Chinazzo conclude *«Mi fa piacere, sarò lieto di portare il nome di Cortemilia nel mondo».*

Soms Bistagno

È in corso il tesseramento

Bistagno. Scrive la vice presidente della Soms Bistagno, Celeste Malerba: «Dopo un notevole impegno nella programmazione e nella realizzazione del carnevalone bistagnese, il consiglio direttivo della soms ha avviato il tesseramento dei soci per l'anno 2012.

Confidiamo nella collaborazione di tutti affinchè ci sia possibile rinnovare un buon numero di tessere entro fine marzo 2012. Si ricorda che il circolo soms è riservato ai soci e quindi tutti coloro che lo frequentano devono essere in possesso di regolare tessera valida per l'anno 2012. Per il rinnovo della tessera, rivolgersi ai componenti del consiglio direttivo, oppure ai gestori del circolo Soms. Per informazioni e tariffe di adesione consultare il sito internet: www.somsbistagno.it ».

Domenica 18 marzo sfida Albese - San Biagio

A Monastero si inaugura il nuovo sferisterio

L'inaugurazione del mitico sferisterio "Laiolo", agli inizi degli anni settanta, in prima fila il benemerito comm. Carlo Remo Laiolo e le numerose autorità.

Monastero Bormida. Il nuovo sferisterio comunale di Monastero Bormida è finalmente pronto per ospitare avvincenti sfide di balòn e la prossima partecipazione al campionato di serie C1, nonché alle categorie giovanili e a quella dei veterani della *pantalera* non mancherà di riaccendere gli entusiasmi del paese e della Valle Bormida per questo glorioso sport che proprio a Monastero ha vissuto alcuni dei suoi momenti più esaltanti.

Dopo i fasti del mitico "Laiolo" negli anni '70 e '80, con le epiche sfide tra Massimo Berruti e Felice Bertola, la fortuna della pallapugno a Monastero è caduta inesorabilmente in declino. Lo sferisterio, privato, è andato gradualmente in rovina, i giovani non si sono più appassionati a questo antico e nobile sport, la gente si è disabituata al calore e al tifo delle sfide più accese.

Poi negli ultimi anni qualcosa ha iniziato a muoversi. Prima la nascita della Pallonistica Valle Bormida, che con il presidente Colla Giacinto, erede ideale della grande Società vincitrice di sette scudetti, ha riacceso la fiammella sportiva con alcuni anni di partecipazione ai campionati giovanili; poi la decisione del Comune di realizzare un nuovo sferisterio, avvalendosi di contributi regionali e di mutui agevolati con il Credito Sportivo.

I volontari appassionati di pallapugno, guidati dal nuovo presidente Beppe Stanga e dal vice Roberto Garbarino, si sono impegnati al massimo sia dal punto di vista organizzativo sia per quanto riguarda un aiuto manuale e pratico al completamento della struttura, consentendo anche un contenimento dei costi.

Così lo sferisterio, realizzato dalla ditta SEP di Cartosio su progetto del geom. Valter Leoncino di Monastero Bormida, è stato completato dai volontari che hanno dipinto il muro, saldato e posizionato le ringhiere, realizzato la panca per il pubblico e stanno già pensando a ulteriori migliorie, mentre il Comune nel corso dell'anno realizzerà l'illuminazione per consentire le partite in notturna. La partecipazione al campionato di C1 - con la società ammessa "di diritto" grazie al blasone sportivo dei decenni passati - corona questo ritrovato sogno della pallapugno a Monastero. La squadra è capitanata da Marco Adriano, che si avvale della spalla Luca Core e dei terzini Daniele Carlidi, Alessandro e Simone Rosso e Macciò Mirco, con Dino Stanga nelle vesti di direttore tecnico. Da metà aprile sfideranno una nutrita rosa di agguerrite formazioni piemontesi e liguri per contendersi l'ambito titolo. Proseguono intanto i corsi per i ragazzi, gestiti dal bravissimo Maurizio Trentin, che sta allevando bene le nuove leve del balòn locale.

Non poteva mancare un momento di inaugurazione ufficiale dell'impianto, che avrà luogo domenica 18 marzo a partire dalle ore 14,30, con benedizione dello sferisterio, taglio del nastro presso la lapide originaria che ricorda la figura del comm. Carlo Remo Laiolo e poi una accanita sfida con due grandi realtà della serie A, l'Albese del giovane Massimo Vacchetto e il San Biagio dell'altrettanto promettente Federico Raviola, due ragazzi che stanno facendo parlare bene di sé ai massimi livelli di questo sport.

Al termine, dopo la consegna delle targhe alle squadre partecipanti, un goloso rinfresco presso l'adiacente Casa Alpina consentirà ancora di incontrare i grandi campioni del passato e le nuove leve del balòn, in un misto di nostalgici "amarcord" e di sogni, speranze e promesse per un futuro della pallapugno in Valle Bormida, che si spera florido e promettente.

Tutti gli appassionati di questo sport sono calorosamente invitati a partecipare e a sostenere la sfida che un piccolo paese come Monastero Bormida vuole lanciare per non perdere i valori delle tradizioni agonistiche locali in un mondo sempre più globalizzato e che sembra avere nel calcio l'unico obiettivo per i giovani.

Montechiaro d'Acqui

2º anniversario di Secondo Bruno

Montechiaro d'Acqui. Pubblichiamo un ricordo di Secondo Bruno nel secondo anniversario della scomparsa: «*"Sono già passati due anni dalla tua scomparsa, ma tu sei sempre nei nostri cuori, ci manchi tanto".* La moglie con i familiari tutti lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio in Montechiaro. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera».

Prodotti tipici dell'eccellenza piemontese

Cortemilia, Hi Food è grande promozione

Cortemilia. I "Grandi Eventi" del 2012 che vedranno la capitale della Tonda Gentile di Langa, protagonista.

"Grandi Eventi", parte dal 19 al 24 aprile, con l'Hi-Food Alta Langa Piemonte, la grande expo dei prodotti tipici dell'eccellenza piemontese.

La manifestazione si pone l'obiettivo di mettere in vetrina il meglio dei prodotti tipici di produzione agricola e artigianale dell'Alta e Bassa Langa, del Roero e del Piemonte in generale: dai formaggi ai salumi, dall'Alta Langa Brut all'Asti docg, dalle nocciole al miele, dal tartufo nero a tutte le altre materie prime che rendono questo angolo di territorio collinare, concentrico ad Alba e Barolo il leader dell'enogastronomia nazionale ed internazionale.

Questo il programma generale della manifestazione:

Hi-Food 2012 sarà basato su 4 eventi distinti: *1,* il concorso "The Best Dolce alla Nocciola of the World"; *2,* Cene da "Re" organizzate nei ristoranti dell'Alta Langa con menu tradizionale a base di Tartufi, Nocciole, prodotti nostrani e Alta Langa Brut; *3,* Fiera "Hi-Food" il meglio dell'agroalimentare e dei prodotti tipici tradizionali; *4,* il concorso "Il Miglior Piatto alle Nocciole d'Italia".

1. Concorso "The Best Dolce alla Nocciola of the World" giovedì 19 - domenica 22 aprile, fine settimana dedicato al concorso "The Best Dolce alla Nocciola in the World". Saranno invitati i vincitori delle singole categorie del 1° e 2° Concorso "Il Miglior Dolce alle Nocciole d'Italia" più alcuni tra i più rinomati pasticceri provenienti da Europa, Asia e Stati Uniti. Giudici del Concorso saranno alcuni selezionati giornalisti italiani e stranieri scelti tra le testate specializzate di settore che arriveranno a Cortemilia e ai quali verrà offerto anche un educational tour nel territorio a scoperta del mondo delle Nocciole, dei Vini e delle bellezze eno - gastronomiche e turistiche delle Langhe.

Il programma: *giovedi 19 aprile:* Arrivo dei pasticcieri esteri e dei giornalisti italiani e stranieri. Cena tipica piemontese e pernottamento. *Venerdì 20 aprile:* Giornata dedicata al Concorso vero e proprio: ore 10-11, Accredito dei dolci in concorso; inizio delle degustazioni da parte della giuria; ore 13, pranzo con menu tradizionale; ore 15, premiazione del "The Best Dolce alle Nocciole in the World". Terminate le manifestazioni ufficiali del concorso, ai pasticcieri e giornalisti stranieri verrà offerta la possibilità di visitare un'azienda di trasformazione della nocciola a Cortemilia. Cena in un locale tipico e pernottamento. *Sabato 21 aprile:* programma speciale per i giornalisti e pasticcieri provenienti dall'estero; ore 10, presenza all''inaugurazione di Hi-Food con le autorità e giornalisti locali. A seguire partenza per un educational tour dell'Alta Langa e della Langa Albese con visite a varie aziende di produzione e trasformazione di Nocciole, formaggi e vini. Pranzo in un Castello nella zona della Bassa Langa. Cena in un locale dell'Alta Langa. *Domenica 22 aprile:* Mattinata a disposizione per visitare la fiera Hi-Food. Pranzo in convento. Al pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza per le proprie destinazioni. Fine del programma de "The Best dolce alle nocciole in the World"

2. Cene da "Re", Venerdi 6 aprile e sabato 7 aprile. I migliori ristoranti dell'Alta Langa propongono le "Cene da Re": un viaggio nei menu tradizionali piemontesi con i grandi sapori del territorio.

Il filo conduttore che unirà i ristoranti saranno proprio la Nocciola, l'Alta Langa Brut ed il resto dei prodotti tipici: dai salumi ai formaggi, agli altri prodotti dell'eccellenza langarola. Ogni ristorante proporrà un proprio menu con un proprio prezzo.

3. Fiera Hi-Food, Sabato 21 aprile e domenica 22 aprile: Apertura della fiera Hi-Food con orario continuato dalle 10 alle 19. Le due borgate medievali di Cortemilia (San Michele e San Pantaleo) ospiteranno gli stand dei migliori produttori di cose buone del Territorio in aree tematiche: la via delle Nocciole (dolci); la piazzetta del masacrin (salumi); la contrada del Bec (formaggi); l'Angolo del miele; il Tempio di Bacco (vini); i portici del pane; il borgo dei sapori (resto dei prodotti).

Numerosi saranno gli eventi, itineranti o ospitati nei palazzi storici di Cortemilia, che faranno da contorno alla fiera. Gli eventi contrassegnati con * saranno organizzati in locali chiusi, ad orari prestabiliti con possibilità di prenotazione ed avranno un piccolo costo d'ingresso. Tra essi: Corteo storico con sbandieratori; gruppi folkloristici di musica tradizionale; gli antichi mestieri; * scuola di cucina con rinomati chef piemontesi; *giro del Mondo in Nocciola a cura della Confraternita della nocciola; * la nocciola nel mondo del cioccolato: viaggio degustativo guidato della nocciola declinata secondo i vari tipi di cioccolato; * il laboratorio dei Formaggi di Langa; * i salumi secondo tradizione; sponsor Village con Casino Cortemilia.

L'organizzazione allestirà tre stand gastronomici aperti con orario continuato dalle ore 12: in contrada Cavour ed in piazza Dante per piccoli sfizi gastronomici aperti dalle ore 12 alle 16 e dalle ore 19 alle 21. Presso l'area dell'ex convento per un viaggio gastronomico con menu degustazione aperti, dalle ore 12 alle 16 e dalle ore 19 alle 21.

4. Concorso "Il Miglior piatto alle nocciole d'Italia", domenica 22 - mercoledì 25 aprile: il Concorso si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'impiego della Nocciola Piemonte IGP a 360 gradi in cucina anche in abbinamento ai piatti salati. Il concorso sarà l'occasione per invitare a conoscere e vivere Hi-Food ed il nostro territorio un gruppo di giornalisti italiani ai quali verrà proposto un Educational Tour con programma di tre giorni che proseguirà lunedì 23 e martedì 24. Il soggiorno includerà un educational tour tra le realtà della nocciola e degli altri prodotti tipici dell'Alta Langa e la giuria al concorso "Il miglior piatto alle Nocciole d'Italia" che si svolgerà il martedì a pranzo. **G.S.**

Ando Gilardi, è scomparso il 5 marzo

Un grande irriverente maestro dell'immagine

Ponzone. Risale a quest'estate, crediamo, l'ultima uscita pubblica, nel suo paese, di Ando Gilardi.

Bevevano i nostri padri il titolo della sua mostra, allestita offrendo al visitatore, oltre alle sue elaborazioni visive, accompagnate da una ricca messe di testi, anche gli scatti aerei di Mark Cooper.

E giustamente Ando, in onore del collega, aveva sottolineato che "beve oggi chi disegna col trattore".

Da allora Ando, stranamente, non si era fatto vivo neppure per le feste del Natale. Ma a Palazzo Crova, a Nizza, avevamo potuto ammirare un preziosissimo riallestimento della esposizione dell'estate.

L'ultima di una gloriosissima carriera.

Ando, infatti, si è spento, all'età di oltre 90 anni, lunedì 5 marzo.

Fotografavano i nostri Padri: così verrebbe da scrivere ripensando ad Ando. Che certo sembrava un patriarca sulla sua sedia a rotelle; ma un patriarca con il gusto dell'eresia, un dinamitardo del pensiero, un attentatore nei confronti dei dogmi. Tanto immobile nel corpo quanto dinamico nel pensiero, lucido, attivo, dinamico per tutto il suo ottavo decennio di vita. E che, nelle sue ultime volontà, ha scritto di voler esser ricordato non con le lacrime, ma con una festa.

Una vita avventurosa

Nato ad Arquata Scrivia, nel 1921 (e più volte sottolineava la coincidenza dell'anno: che è quello della fondazione del Partito Comunista d'Italia), colpito nell'infanzia da poliomielite ad una gamba, studiò a Genova dove la famiglia si era trasferita per lavoro.

Attivo tra i giovani ebrei che invitavano le famiglie israelitiche a lasciar l'Italia dopo le leggi razziali, iniziati e abbandonati gli studi di medicina, ripiegando su economia, sfollò negli anni Quaranta a Caldasio, entrando nella Resistenza. Di tale capitolo biografico ha lasciato uno straordinario documento nel DVD (allegato al numero 11 della rivista ITER *La guerra di Ando*, curato dal regista Giuliano Grasso).

Ricevendo ordini tanto dal comandante Pietro Mancini quanto dalla cellula del Partito Comunista genovese, più di una volta scontentò i suoi superiori, rischiando di mettersi seriamente nei guai.

Cominciò ad occuparsi di fotografia nel 1945.

Subito dopo la guerra ricevette il compito da una commissione inter-alleata incaricato di duplicare e restaurare il *corpus* fotografico che sarebbe servito da prove per i processi ai criminali nazi-fascisti.

Di qui l'avvio di una carriera professionale come fotografo (il più grande in Italia nel secolo XX) che lo portò al quotidiano "*l'Unità"*, da un lato alle collaborazioni con i rotocalchi, dall'altro a quelle con Ernesto de Martino (Università di Sassari), Tullio Seppilli (Università di Perugia) e Diego Carpitella (Istituto Etnomusicale dell'accademia di Santa Cecilia in Roma) per le riprese etnografiche.

È stato direttore tecnico, per alcuni anni, di *Popular Photography Italiana*, e dal 1969 al 1989 anche co-fondatore e condirettore di diversi periodici come *Photo 13, Phototeca* e altri ancora, allestendo poi anche la Fototeca Storica Nazionale che porta il suo nome, oggi affidata alle cure di Patrizia Piccini.

È negli ultimi dieci anni che Ando Gilardi è stato "riscoperto" dall'Acquese: e questo grazie alle mostre allestite a Ponzone, ad Acqui presso gli ospitali spazi della Biblioteca Civica (dal 2003), diverse le esposizioni, molteplici gli interventi nei paesi del territorio; ecco poi le partecipazioni alle Giornate della Memoria.

Certe volte ruvido, acceso nel discorso, appassionato - e appassionante - era con gli studenti che Ando mostrava la più straordinaria pazienza: tra i temi prediletti quelli delle infinite possibilità artistiche del l'elaborazione digitale, "dell'arte che nasce dall'arte", e poi la riflessione sulla Shoah.

Interessantissima è la sua produzione saggistica, nell'ultimo periodo legata alle edizioni di Bruno Mondadori, per i cui tipi sono usciti la *Storia sociale della fotografia* (2000), la *Storia della fotografia pornografica* (2002), *Wanted! Storia, tecnica ed estetica della fotografia criminale, segnaletica, e giudiziaria* (2003), *Lo specchio della memoria. Fotografia spontanea dalla Shoah a You Tube* (2008).

Straordinaria fortuna ha avuto poi *Meglio ladro che fotografo. Tutto quello che dovreste sapere sulla fotografia ma preferirete non aver mai saputo.*

Bibliografia locale

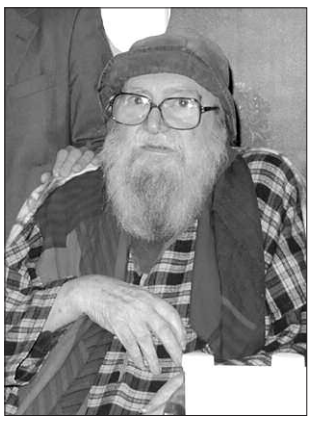
Nel volume 11 di ITER (ottobre 2007) una quindicina sono le pagine che accompagnano il DVD di Ando Gilardi.

Con i cenni biografici curati da Patrizia Piccini, gli articoli *Ando Gilardi, la rivoluzione digitale e la morte della fotografia artistica* (di Giorgio Botto); *Ando Gilardi: partigiano- comunista* (di Manlio Calegari); *Tra resistenza e rivoluzione. L'esperienza inedita e la visione eccentrica di Ando Gilardi* (di Vittorio Rapetti); *"Sei grande ormai…" le ragioni di un'intervista* (di Giuliano Grasso).

Nella sezione della monografie de "L'Ancora" (sul vecchio sito *l'ancora.com*), a cura di chi scrive, son disponibili diversi contributi, usciti in occasione dei *vernissage* delle mostre di Ando. **G.Sa**

Piccola antologia delle sue innovative idee

Ando Gilardi e le mostre dell'ultima stagione



Ando Gilardi

Ponzone. Sono state davvero numerose le "enunciazioni di poetica", gli interventi critici, le introduzioni che Ando Gilardi ha scritto per accompagnare le mostre che, di volta in volta, promuoveva sul nostro territorio.

E la stagione acquese delle sue esposizioni, in particolare, sostenuta da tanti entusiasmi (e non poche incomprensioni), affascinata da quegli sconfinati orizzonti connessi all' elaborazione digitale, fornisce una sorta di preziosa antologia del suo approccio alle immagini nel III millennio.

Quella nuova rivoluzione

"In meno di due anni - così scriveva nel 2003 - gli apparecchi fotografici digitali hanno sostituito quelli tradizionali, detti analogici: si è trattato, senza confronto, della più grande rivoluzione tecnica e iconologica non solo nella Storia della Fotografia, ma della Cultura e dell'Arte visive di tutti i tempi.

La rivoluzione, più che storica, addirittura epocale, è al principio, e le sue conseguenze - anche economiche oltre che estetiche - sono imprevedibili. Si pensi alla possibilità - già in atto - di "prendere una fotografia" o un breve film con gli ultimi telefonini, e alla possibilità di spedirli, subito, telefonicamente.

La maggior parte dei 'consumatori' di immagini non se ne sono ancora resi conto; la scuola già vecchia sta invecchiando velocemente.

Presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme è stata aperta questa estate per due mesi la prima mostra mondiale di Arte digitale nata dall'Arte storica.

Il successo è stato modesto. Per visitare, e 'capirla', la mostra richiedeva un salto mentale ignoto anche agli esperti dell'Arte: la maggior parte di loro non sono ancora in grado di compierlo.

Il 12 novembre, nella stessa Biblioteca Civica, sarà aperta una seconda mostra mondiale della Fotografia di Ingrandimento ed Elaborazione digitali.

Questo rivoluzionario procedimento consente, infatti, di ingrandire per la stampa, e modificare anche radicalmente le dimensioni e la forma delle immagini prelevate da un originale (ritratto di persona) o da un'altra immagine (ritratto di un ritratto) fotograficamente. Questo consente, altresì, il recupero artistico straordinariamente economico dell'accumulo di miliardi di vecchie e nuove fotografie tradizionali, come delle immagini di ogni genere dell'Arte antica e moderna che riproducono.

Non è facile rendersi conto di cosa questo significa; anche dal punto di vista sociale.

Tra l'altro, la fine dell'Arte storica e moderna nelle sue forme correnti, degli 'stili' e dei suoi depositi tradizionali, come i musei, eccetera.

L'operazione dovrebbe interessare soprattutto, per la conoscenza del problema della trasformazione radicale analogica nella comunicazione, chi ha già rapporti con l'iconografia e la didattica, come gli Artisti e gli Insegnanti".

Quelle provocatorie insegne

Altisonanti (nello stile "guerriero" e anticonformista, provocatorio di Ando, sempre pronto - perlomeno – "a pizzicare"…) erano i titoli.

Ecco *L'ABC della Guerra* - contaminazione e fusione digitale fra opere di Otto Dix sulla prima Guerra Mondiale con poesie di Bertolt Brecht e di altri; primo esperimento mondiale.

Poi *L'Arte Digitale nata dalla Storia dell'Arte;* ecco una prima spremitura de *Bevevano i nostri Padri...* quindi *L'ABC della follia* - contaminazione e fusione fra le Immagini della Follia tratte dalla Storia dell'Arte, e le poesie di Rimbaud, Lee Master e di altri Poeti. Citazioni elaborate di testi sulla pazzia da Freud e altri psichiatri.

E poi la chiosa d'Autore: "L'uomo è un pazzo da sempre (...). Questa mostra è un campionario di ribellioni, raffigurate e scritte. Mostra inutile o sprecata?

Gli Autori lo sanno benissimo: sanno che farla, e costa molta fatica, è pura... follia".

Gaudeamus igitur, juvenes dum sumus

Mescolare, far interagire, coltivare l'immaginazione senza fili (come già aveva detto Ungaretti), muoversi eclettica-mente: sta al lettore vedere se la ricetta sembri più futurista o postmoderna.

Forse Ando è stato l'ultimo vero poeta mago, un veggente, che ha inseguito il suo "porto sepolto", forse l'ha anche raggiunto, ma poi si è ritrovato - e spesso ciò in provincia, nelle periferie, accade - a predicare nell'indifferenza. Inascoltato.

Però i destinatari primi del lavoro gilardiano sono, in questa ultima stagione, ben identificati.

"Una mostra didattica non deve essere 'visitata', ma deve essere letta e studiata come un libro di testo. Le sei mostre didattiche di questa Biblioteca [quella acquese] con Galleria d'Arte unica al mondo, sono dedicate ai giovani, che possono leggerle o non leggerle: come vogliono.

Ma sarebbe meglio che le studiassero: se non lo fanno non sono poi tanto Giovani e nemmeno Adulti: Dio solo sa cosa sono.

Questa mostra è un esempio di Contaminazione Globale fra Immagini e Poesia consentita dal nuovo mezzo digitale.

È il primo storico esempio, e nessuno ci crede.

Ma nemmeno nessuno ha creduto a Copernico per centinaia di anni". *A cura di* **G.Sa**

Cortiglione, senso unico alternato sulla strada provinciale n. 3

Cortiglione. La provincia di Asti comunica che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 3 "di Val Tiglione" nel comune di Cortiglione, al km. 27+689 (confine con la Provincia di Alessandria), fino al termine dei lavori di manutenzione al ponte sul rio Anitra. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Domenica 11 marzo nel salone della Pro Loco

A Merana, la festa de "La Pentolaccia"

Merana. Volete passare un pomeriggio in allegria con i vostri bimbi? A Merana Domenica 11 marzo dalle 14,30 nell'ampio salone della pro loco trovate quello che fa per voi. "La pentolaccia" festa ricca di giochi, sorprese che divertiranno grandi e piccini. Dalle ore 14,30 gli animatori coinvolgeranno i bambini nel gioco della rottura della pentolaccia, divertimento assicurato anche per gli adulti che potranno partecipare alla battaglia dei coriandoli. Panini e dolci tra cui le deliziose "bugie" ristoreranno i presenti e per chi vuol far "festa lunga" dalle 17 in poi pasta party. La "pentolaccia" è una tradizione, più o meno sentita in diverse parti d'Italia. Attualmente è molto nota quella fatta per i bambini e piena di dolci e caramelle, ma le *origini* sono più antiche; risale infatti al *Medioevo* in cui veniva celebrata il giovedì di mezza Quaresima. Molti associano questa tradizione alla cultura messicana, anche se in realtà arriva dalla Cina grazie a Marco Polo e si diffuse in tutte le regioni italiane superando i confini nazionali fino ad arrivare in Spagna dove la prima domenica di Quaresima è detta *domingo de piñata.* Un rito con *diverse spiegazioni.* C'è chi lo vuole come buon augurio per l'anno nuovo vista la vicinanza con l'equinozio di primavera (un tempo l'anno iniziava in date diverse tra cui il 25 marzo) e chi lo vede come un invito ad astenersi dai peccati di gola durante il successivo periodo. Per informazioni: tel. 347 7216069, 0144 99148.

Già superati i 150 soci

"Strevi Music Club" buona la "prima"

Strevi. Ottimi riscontri per la prima serata musicale dello "Strevi Music Club" 2012 organizzata a Strevi dall'associazione culturale "Lunamenodieci" e andata in scena nella serata di sabato 3 marzo.

Protagonista il gruppo dei Les Clocharedes Band, che sul palcoscenico allestito ne locali dell'Enoteca Comunale ha eseguito cover molto note, regalando anche al numeroso pubblico qualche "chicca" strumentale e alcuni pezzi acustici. La serata, allietata anche dalla birra artigianale del birrificio Civale di Spinetta Marengo, ha riscosso un certo successo.

Ottimo anche l'esito della campagna tesseramenti dell'associazione, che ha già superato quota 150 soci.

Prossimo evento del calendario de "Lunamenodieci" sarà sabato 14 aprile, quando sul palcoscenico dell'Enoteca salirà Giorgio Li Calzi. **M.Pr**

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km 1+765 al km 2+221, nel comune di Terzo.

La Provincia ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Venerdì 9 marzo in biblioteca alle 21

A Bubbio l'incontro con Riccardo Brondolo

Bubbio. Venerdì 9 marzo, alle ore 21, presso la Biblioteca "Generale Novello" di Bubbio, il prof. Riccardo Brondolo presenterà *Il sogno africano. La nuova frontiera di un borgo piemontese* [che è poi quello della vicina Vesime] *1893-1942*, l'ultima opera di ricerca da lui realizzata e data alle stampe, negli ultimi mesi del 2011, per i tipi acquesi di EIG.

Ad introdurre il lavoro è stato chiamato il prof. Carlo Prosperi.

La mia africa: come un romanzo

"Tra i ricordi a strisce e immagini della mia prima infanzia - così scrive Riccardo Brondolo - ritorna spesso quello di un vecchio abbandonato su di un seggiolone, sistemato alla meglio sul selciato sconnesso della piazzetta di Vesime, la gran berretta calata sugli occhi persi, sotto la pergola verde di una vite americana.

Anche nelle giornate di gran calura, quando il barbaglio del sole accendeva la *sternia* e il muro bianco della sua casa, Pinéin 'd Rudàn, ormai ultraottantenne, cantava.

Cantava, con la sua stanca voce di vegliardo, le canzoni della sua giovinezza militare, quelle che gli aveva appreso e incollato ai ricordi la *naia*, forse in terre lontane del Sud.

S'era negli anni Quaranta, i primi della faticosa Ricostruzione, dopo che la guerra era ridiscesa sul nostro e sul suo destino, e gli aveva inghiottito un figlio, Dario, nei bianchi deserti della Russia; un altro, Giuanéin, era invece tornato dalla campagna d'Africa del '36, e, stregato com'era dal fascino del quasi conterraneo Badoglio, l'ironica *vox popoli* gliene aveva appioppato per celia il nome.

Talora Giuanéin-*Badogliu* (o più correttamente, secondo l'anagrafe, Callisto Fedele, che avrà gran parte in questa nostra scorribanda africana), s'affacciava al balconcino sopra la vite verdescura e guardava giù, scuotendo il capo, il "vecchio genitor" che cantava di quell'Africa che, lui sì, aveva ben conosciuto e misurato metro per metro.

La voce, talora chioccia, talora flebile e pur distesa, diramava sull'aria bassa della piazzetta, s'apprendeva ai muri, alle pietre e alle orecchie incuriosite e avide di me bambino: *E quandu 'l'è arrivatu 'l re Giovanni / m'ha fatto dai suoi mori 'ncatenare /m'hai chiusu int'una stretta stretta cella/ senza mai darmi niente da mangiare…".*

Non c'è davvero di meglio che citare uno stralcio dall'opera per formulare l'invito a partecipare all'incontro di Bubbio. Che darà modo di riscoprire tante storie e tanti ricordi, dall'oblio restituiti al presente. Che senz'altro contribuiscono alla minuta ricostruzione dell'identità delle nostre "piccole patrie" di paese.

Si comincia sabato 10 marzo con Meistro

Tre sabati a Cessole con l'associazione "Rizzolio"

Roberto Meistro

Cessole. A dispetto della neve scesa, tanto inaspettata quanto abbondante sui colli più alti di Langa, nella notte tra lunedì 5 e martedì 6 marzo, il calendario dice che la primavera è vicina.

Tutti aspettano le gemme sugli alberi, i fiori; ma a Cessole, presso l'Associazione "Dott. Pietro Rizzolio" a fiorire in marzo sono tante attività.

Cominciamo con il segnalare quelle del sabato, Anzi "dei sabati".

Sabato 10 di marzo, alle ore 17, in programma presso la sede, collocata al secondo piano del Palazzo Comunale, la presentazione de *I portici di San Rocco*, il romanzo di Roberto Meistro, scrittore originario di San Giorgio Scarampi. Ecco il secondo libro di questo narratore, ambientato tra Torino e Cessole.

(La presentazione si sarebbe dovuta tenere sabato 17 febbraio - ci scrive la prof.ssa Anna Ostanello, che cura l'evento - ma é stata rinviata a causa della improvvisa scomparsa dell'amico Tonino Tardito).

Sabato 17, sempre alle ore 17, *"Poesie per Pietro Rizzolio" - 6º incontro*. Roberto Chiodo, poeta di Terzo d'Acqui, che ricordiamo è anche il promotore, nel suo paese, del Concorso nazionale intitolato a Guido Gozzano, leggerà alcune sue poesie. Nell'occasione sarà disponibile il 6º libretto della collana.

Sabato 24 marzo, dalle ore 15 alle 18, il secondo Laboratorio di Matematica divertente che avrà titolo "Magia e Matematica".

A Cessole per l'occasione tornerà la docente torinese prof.ssa Gemma Gallino.

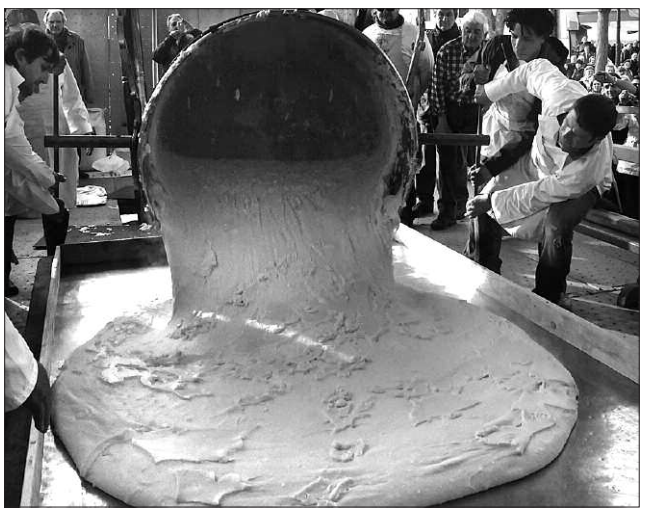
Il laboratorio - che si sarebbe dovuto tenere a gennaio, ed è stato rinviato a causa delle malattie invernali che avevano costretto al letto tanti scolari - é rivolto ai bambini degli ultimi anni delle Scuole Elementari e ai ragazzi delle Scuole Medie. Necessaria e indispensabile la prenotazione: per effettuarla occorre chiamare il cell. 347 8750616, oppure scrivere alla email: *latassera.anna@gmail. com.*

Prosegue, infine, tutti i giovedì sera, alle ore 21, il *Corso di italiano per stranieri* (che continuerà sino a fine maggio, curato da Laura Carrero); mentre tutti i mercoledì sera, sempre alle 21, l'appuntamento è con le *Conversazioni e le letture in Francese* (sempre sino a maggio, ma a cura di Anna Ostanello).

Mercoledì (ore 16.30 -18.30) e venerdì (ore 10.30 - 12.30) le settimanali aperture della biblioteca. **G.Sa**

Pubblico sempre presente e numeroso in una bella giornata di sole

Ponti, sagra del polentone una grande 442ª edizione



Ponti. La 442ª edizione della "Sagra del Polentone" di domenica 4 marzo, è stata illuminata da un bel sole primaverile che ancora una volta, ha invogliato il pubblico a non mancare a questo tradizionale appuntamento di inizio marzo.

È stato un meritato premio alla Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, di concerto con l'Amministrazione comunale.

Gli abili cuochi, si sono attivati, come mai, per scodellare un fumante polentone, accompagnato da una frittata e merluzzo, che rendono questa sagra, unica ed inimitabile.

Il programma non ha subito intoppi, la gente, in attesa dello scodellamento, rallegrata dall'esibizione del corpo Bandistico Acquese, ha potuto vedere il mercatino dei prodotti tipici, antiquariato e curiosità, mostrando grande interesse e assistere alla sempre bello corteo storico in costume del 1571, quindi la rievocazione dell'incontro tra il Marchese Del Carretto e i calderai provenienti dalla città di Dipignano (Cosenza) in Calabria, (ricorrenza del 47º anniversario del gemellaggio). Interessanti anche le mostre fotografica e di pittura, e la visita al museo di modellini di macchine agricole.

E alle ore 16,30, tutti in coda, per ritirare la porzione fumante di polenta, squisita frittata e superbo merluzzo e poi un infinito silenzio, rotto solo da qualche rumore di mandibola o di palato che gustava qualche sorso di ottimo vino della cantina "Tre Secoli" di Ricaldone e Mombaruzzo".

E con le danze serali nel salone della Soms, con iol gruppo musicale Duo - Duo e calato il sipario su una grande sagra del polentone.

Appuntamento alla prossima edizione la 443ª nel marzo 2013, sperando che il tempo sia primaverile come quest'anno.

G.S.

Sabato 10 marzo, dalle ore 14

Bubbio, mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Da sabato pomeriggio 14 gennaio è ripreso il Mercato Agricolo della Langa Astigiana nel centro storico di Bubbio e così sarà per tutti i sabati pomeriggio.

Al mercato sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

È dal 24 aprile del 2010 che al sabato pomeriggio c'è il mercato, che è una iniziativa voluta dai vertici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dall'Amministrazione bubbiese.

Con l'istituzione del mercato agricolo la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha intenso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista dieci chilometri dal comune di Canelli ed a quindici dal comune di Acqui Terme.

Il marcato è servito da un ampio parcheggio e, inoltre, si trova nelle immediate vicinanze della fermata della linea di trasporto pubblico locale con autopullman Asti - Acqui Terme - Savona.

E lo slogan ricordava *«Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio. Ti aspettano i 21 banchi del Mercato Agricolo con i prodotti delle nostre colline insieme alla cortesia e competenza dei commercianti di Bubbio».*

Nella biblioteca comunale "Gen. Novello"

A Bubbio sono iniziati tre corsi di tedesco

Bubbio. Presso i locali della biblioteca comunale di Bubbio, intitolata al "generale Leone Novello", è iniziato lunedì 5 e prenderanno il via giovedì 8 e venerdì 9 marzo, 3 corsi di tedesco: *uno di base* (tutti i lunedì mattina), *uno avanzato* (per chi conosce già in parte il tedesco) ed infine un *corso per bambini* tedeschi e svizzeri.

Ad organizzare i corsi, patrocinati dall'Amministrazione comunale, è Carina Dietrich, madrelingua, laureata in lingua tedesca, che ha fondato l'Associazione culturale Scambicult, che abita ed ha sede, presso la cascina Grassi 43, in regione Grassi a Bubbio.

I primi 2 corsi: base e avanzato, hanno preso il via lunedì, mattina 5 marzo, dalle ore 10,45 alle 12,45, corsi di tedesco base e avanzato e nel pomeriggio di giovedì 8 ottobre, dalle ore 15,30 alle 17,30. Se ci saranno richieste si allestirà anche un corso serale.

Il costo del corso è di 5 euro all'ora (minimo 4 persone), la durata prevista è di 12 lezioni da 2 ore (totale 24 ore), corso completo 120 euro, più i costi del libro o delle copie.

Inoltre, viene istituito anche un corso di tedesco per bambini (3ª elementare - 3º media) tedeschi - svizzeri, che hanno interesse e bisogno di studiare la lingua scritta (grammatica) a partire da venerdì 9 marzo, dalla ore 16 alle 17.

Per informazioni e iscrizioni: comune di Bubbio (tel. 0144 83502) e Carina Drietrich, Associazione Scambicult (tel. 347 8761670, 0144 852117), località regione Grassi 43.

Ed ora si trova Scambicult (e anche la biblioteca comunale) su facebook, con un portale dove si può informarsi sui corsi.

Angelo Ferrino è il presidente

Pro Loco Castino nuovo consiglio

Castino. Venerdì 2 marzo, alle ore 21, presso la sede dell'Ente, si è riunita, l'assemblea dei soci dell'Associazione Turistica Pro Loco di Castino, per deliberare sui seguenti iscritti ordine del giorno: nomina di un nuovo consiglio direttivo (ai sensi dell'art. 7 dello statuto dell'Associazione) e nomina Collegio dei Revisori dei Conti.

Angelo Ferrino assume la presidenza dell'assemblea, e funge da segretario Ezio Giamello.

Il Presidente, constatata la validità dell'assemblea, passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, e ricorda che in data 17 gennaio 2012 si è preso atto della conclusione del mandato triennale 2009/2011 della Pro Loco presieduta da Maurizio Italo, e che nuove persone abbiano richiesto di entrare a far parte dell'associazione.

Dopo breve discussione e a seguito dell'ingresso di nuove persone, il consiglio di amministrazione è composta: presidente è Angelo Ferrino, castinese, 46 anni; vice presidente, Elio Vola, 47 anni, vesimese residente a Castino; segretario, Ezio Giamello, castinese, 36 anni e i componenti: Sergio Giamello, castinese; Silvana Viora, 38 anni, residente a Castino; Chiara Petrini, 18 anni, castinese; Emma Geloso, 56 anni; Daniela Scagliola, 34 anni; Samantha Rista, 30 anni; Federico Ferrino, 30 anni; Germana Isnardi, 43 anni; Laura Giamello, 51 anni; Leonardo Gaudino, 47 anni. Il coconsiglio di amministrazione rimarrà in carica per 3 anni, 2012/2015 e potrà, al termine del mandato, essere rieletto.

Vengono eletti membri del collegio dei revisori: Federico Ferrino, Samantha Rista, Chiara Petrini, i quali rimarranno in carica per tre anni.

Il gruppo della Pro Loco è già al lavoro, perchè è alle porte la "Festa del Fiore", in programma la prima domenica di maggio.

Festa che domenica 6 maggio, celebrerà la sua 20ª edizione. In questi 19 anni la festa è diventata una delle manifestazioni più seguite, in Langa e nelle valli Bormida e Belbo, con migliaia e migliaia di persone.

È stato un ottimo biglietto da visita e volano per il paese che si è fatto conoscere sempre di più, per i suoi abitanti, per i suoi luoghi ricchi di cultura, storia e tradizioni.

Scrittori come Pavese (sostava sovente lungo il muretto, divenuto celebre lungo la ex s.s. 29, con gente come Monti, Ginsburg) e Fenoglio (La Malora, località Pavaglione di San Bovo) hanno tratto da questi luoghi opere e racconti famosi e conosciuti in tutto il mondo.

Domenica 11 marzo, alle ore 11, la trigesima

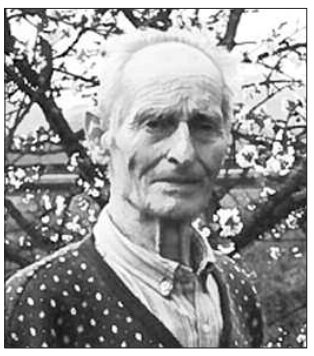
A Spigno è morto Eugenio Visconti

Spigno Monferrato. Venerdì 24 febbraio è deceduto, all'età di 97 anni, Eugenio Visconti, nato l'11 marzo del 1914. Così lo ricorda il figlio Nevio: «Caro papà. Stringevo ed accarezzavo le tue mani stanche mentre tu sofferente mi guardavi con una dolcezza insolita, indescrivibile, dettata dai sentimenti di amore di un padre per il figlio. Sentimenti spesso celati e custoditi nel profondo dell'anima, per i momenti importanti.

Non hai sopportato la malattia di mia mamma, compagna della tua vita da sessantotto anni. Hai atteso invano che le sue parole tornassero ad essere la guida e la luce della tua strada, come da sempre.

Ti sei smarrito e con la rassegnazione e la consapevolezza del presente non desideravi più il futuro. Gli dicevi guardandola sulla sedia a rotelle sulla quale costretta: "Bianca, andiamo in Paradiso, andiamo?" Lei ripeteva ed acconsentiva. Hai chiesto ad un amico che si era recato a farti visita, ricevendone una rassicurante promessa, se fosse venuto al tuo funerale. Mi dicevi: "ho avuto una buona giornata (riferendoti alla tua vita) ed ora è arrivato il momento di alzare le ali". Ti incoraggiavo e ti spronavo a resistere per guarire e per potere insieme seminare l'orto; con uno sguardo di speranza e di entusiasmo, con il capo mi facevi un cenno di intesa e di assenso.

Era una notte limpida di fine febbraio, illuminata da uno spicchio di luna. Il tuo respiro regolare era garanzia di una prossima buona giornata. La mamma forse destata da un pensiero latente o da una voce silente, alle quattro del mattino bisbiglia qualcosa e richiama la mia attenzione. Mi reco presso il suo letto che è accanto a quello di mio papà. È sveglia e reattiva, cerca di dire qualcosa che non comprendo. La rassicuro e le accarezzo il viso; si rilassa e si addormenta. (Oppure modifica il suo sogno di vita?) Nello stesso istante non sento più il respiro di mio papà. Mi avvicino e con le lacrime agli occhi mi accorgo che anche mio papà si è addormentato per sempre. (Oppure si è risvegliato?) Cosa si siano detti in quegli istanti mia mamma e mio papà non l'ho capito ma, dopo tanta vita insieme, posso immaginarlo.



Eugenio Visconti

Aveva un viso sereno, rilassato, non più sofferente. Si è ricordato sicuramente delle mie parole di qualche tempo fa. "La morte è come un viaggio meraviglioso, attraverso verdi praterie, pianure e campi coltivati, colline fiorite, boschi profumati, montagne innevate con ruscelli e cascate. Alla stazione di arrivo troverai qualcuno che ti aspetta, per abbracciarti: tua mamma e tuo papà"

Sono uscito a guardare il cielo. Era più luminoso del solito. C'era una stella in più. Mio papà era già a coltivare il suo orto tra le stelle. Ciao Papà».

«Se la morte è il risveglio, la vita è un sogno» (Jim Morrison).

La moglie Bianca ed i figli Ivana e Nevio ringraziano commossi tutto il paese e quanti hanno dimostrato stima ed affetto per il loro caro estinto.

Un grazie particolare va al gruppo degli Alpini che con la loro presenza e partecipazione, con spirito di appartenenza, hanno reso onore ad un Alpino come loro.

Domenica 11 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale la santa messa di trigesima.

Sulle belle colline vitate

A Monastero apre agriturismo La Rianda

Monastero Bormida. Sulle belle colline vitate di Monastero Bormida c'è una nuova possibilità di sosta golosa. Ha infatti aperto i battenti da pochi giorni l'agriturismo "La Rianda", frutto della passione della famiglia Cagno - Panaro per la campagna e per le produzioni biologiche di alta qualità. L'azienda agricola si caratterizza soprattutto per la produzione di vino, con ottime etichette di Barbera e Dolcetto doc, ma ha deciso di ampliare la propria offerta anche alla ristorazione agrituristica. In una bella sala semplice e luminosa, con una trentina di coperti, Patrizia, coadiuvata dalla figlia Annalisa, propone un menù tradizionale, con piatti tipici piemontesi e nuove proposte, il tutto preparato con prodotti genuini, biologici e a km 0. Non manca anche l'offerta di un menu vegetariano, che è un po' la caratteristica di questo locale. Vegetariano è un concetto ancora poco conosciuto nelle Langhe (sono infatti pochissimi i ristoratori che offrono questa possibilità), ma in realtà significa aprire il gusto ad una gamma vastissima di sapori che nulla hanno da individuare ad arrosti e brasati. Mancanza di carne nel menù non significa certo mancanza di gusto: siamo tutti abituati ad avere qualche portata a base di carne o pesce sulla nostra tavola, ma questo non deve escludere la possibilità di assaggiare nuovi sapori e lasciarsi deliziare da piatti a base di verdura, formaggi, cereali o legumi. Ad esempio sono moltissimi i piatti regionali italiani cucinati senza carne o derivati, senza contare tutti quelli della cucina mondiale dedicati a chi già conosce questo contesto. Quindi le possibilità sono davvero infinite e stuzzicanti, leggere o particolarmente saporite, a seconda dei palati, e tali da rendere il pasto equilibrato anche da un punto di vista nutrizionale.

Un'occasione in più per visitare "La Rianda", che è aperta tutti i giorni ma solo su prenotazione, telefonando ai numeri 0144/88393, 347/2667797, 338/4072644, oppure utilizzando i siti internet www.agricolapanaro.com e larianda@agricolapanaro.com.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Ultimo appuntamento domenica 11 marzo

"Pranzo in Langa" a Rocchetta Palafea

Rocchetta Palafea. Ultimo appuntamento della seconda parte, quella primaverile, della rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2011-2012, sabato 4 marzo a Cassinasco. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 27º anno. Ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertonasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente. La rassegna è un'ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio dei 16 Comuni che danno vita alla Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida".

La rassegna si divide, da alcuni anni, in due momenti uno autunnale (appuntamenti del 2011) ed uno primaverile (appuntamenti del 2012). La differenza sta anche nel fatto che l'autunnale comprende appuntamenti a pranzi e cene, mentre il primaverile è solo pranzi, tranne a Castel Rocchero. In questa edizione l'autunnale è iniziato domenica 23 ottobre, da regione Caffi di Cassinasco (ristorante "Mangia Ben") e si è concluso, giovedì 8 dicembre, in regione Galvagno di Cassinasco al ristorante "La casa nel bosco". Ora il momento primaverile, è ripreso sabato 25 febbraio e si concluderà domenica 11 marzo, all'Osteria "La Cirenaica" di Rocchetta Palafea.

Quattro appuntamenti, nell'arco di 20 giorni, dopo il ristorante "Antica Osteria" di Castel Rocchero, l'albergo ristorante "Castello di Bubbio" di Bubbio, il ristorante "Mangia Ben" di regione Caffi 249 a Cassinasco si conclude domenica 11 marzo, alle ore 13, all'Osteria "La Cirenaica" di piazza G. Berruti 8, a Rocchetta Palafea (tel. 0141/769134).

Questo il menù: aperitivo con stuzzichini, dadolata di formaggi piemontesi, vitello tonnato, cestino croccante alle verdure, tortino di cipolle con fegatini di coniglio nostrano; pasta al forno ai carciofi, pappardelle al ragù di salsiccia; capretto di Roccaverano al forno, lonza di maiale alla nocciola Piemonte; semifreddo zabaione e amaretti, torta morbida di cioccolato; caffè, digestivo. Vini: Barbera d'Asti o Dolcetto d'Asti dell'azienda agricola Gianluca Poggio di Castel Boglione; prezzo: 32 euro.

Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti almeno 3 giorni prima della data fissata, le bevande e i vini sono inclusi nei prezzi indicati, che potete trovare sugli opuscoli e sulle locandine presso le ATL o sul sito www.langastigiana.at.it. La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana.

La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento.

G.S.

In questi giorni la certificazione è a Monastero

Ecco la prima "Bottega di Campagna Amica"

Monastero Bormida. "Dalla Terra alla Tavola", il punto vendita dell'agriturismo "San Desiderio di Monastero Bormida, ha ottenuto la certificazione di "Bottega di Campagna Amica". L'Astigiano ha così il suo primo punto vendita della Filiera agricola italiana firmata dagli agricoltori.

«Dopo 110 Punti Vendita Campagna Amica, inaugurati nell'ultimo anno in provincia di Asti - annuncia con soddisfazione il presidente provinciale Coldiretti, Maurizio Soave - abbiamo anche la prima Bottega di Campagna Amica.

Per noi è il coronamento di un lungo lavoro di promozione e di valorizzazione del Made in Italy e dei prodotti a chilometro zero, avviato con il progetto di "Una filiera agricola tutta italiana"».

La Bottega di Campagna Amica, si distingue dai Punti Vendita per un'offerta molto più ampia e un locale attrezzato come un vero market. Rappresenta un nuovo e moderno canale commerciale di vendita diretta dei prodotti agroalimentari che si affianca alla grande distribuzione e ai negozi di prossimità, che va ad integrare la rete di aziende agricole trasformate in punti vendita e i mercati degli agricoltori di Campagna Amica.

I prodotti in vendita portano il marchio Campagna Amica, il tutto a prezzi concordati con un abbattimento rispetto alla pubblicazione di "SMS Consumatori" e la garanzia di prodotti al 100% italiani.

Nel caso della bottega di Monastero Bormida si trova un'offerta veramente ampia, in un ambiente unico con prodotti esclusivi. Per il debutto della prima Bottega di Campagna Amica, la famiglia Merlo, Franco il patriarca, la moglie Maria Rosa, i figli Elio e Piero, le nuore ed i nipoti già impegnati in azienda, ha fatto le cose veramente per bene. La struttura di vendita è stata realizzata rigorosamente in pietra di Langa e si sviluppa su 200 metri quadrati, suddivisi in punto vendita e locali di trasformazione: una panetteria, un laboratorio per le conserve e un'agrimacelleria. Fra gli scaffali, formaggi, ortaggi, frutta, vino, latte, conserve, miele e marmellate.

Insomma il meglio dell'agroalimentare rigorosamente a Km0 con i prodotti ottenuti direttamente dall'azienda San Desiderio e dalle aziende agricole limitrofe.

Fiore all'occhiello della Bottega sicuramente la agrimacelleria, ottenuta dall'allevamento, esempio di prototipo di multifunzionalità dell'impresa agricola: su 26 ettari di superficie aziendale fra le alte colline della Langa astigiana, trovano posto 165 capi di razza Piemontese, più il toro Isidoro che garantisce continuità all'allevamento; 50 capi suini; un salumificio per ottenere insaccati tipici piemontesi; un macello con il bollo Cee dove si lavorano 25/30 capi a settimana anche di altri allevatori.

Tutto questo in un ambiente unico, con lo storico agriturismo; un maneggio con cavalli, asini e pony; una fattoria didattica; un impianto a biogas per lo smaltimento dei liquami e la produzione di energia; alcune casette rustiche con tutti i confort per i soggiorni prolungati dei clienti.

«Ora - sottolinea Soave - il nostro obiettivo è quello di incrementare, sul territorio provinciale, il numero delle Botteghe, e di approdare a breve ad un punto vendita nel capoluogo con marchio F.A.I. Un grande punto vendita firmato dagli agricoltori italiani».

I prodotti più acquistati in campagna: Prodotti: vino; spesa % sul totale, 41%; ortofrutta, 21%; formaggi e latte, 14%; carne e derivati, 8%; olio, 5%; piante e fiori, 5%; altro (miele, cosmetici, ecc.), 6%.

Coldiretti Asti, corso Felice Cavallotti 41 Asti, www.asti.coldiretti.it - stefano.zunino@coldiretti.it

Dalla Giunta provinciale di Alessandria

Ricaldone, primo si per variante al Prg

Ricaldone. La Giunta provinciale di Alessandria ha dato il suo sostanziale benestare alla variante strutturale del progetto preliminare di Prg approvata a suo tempo dal Consiglio comunale di Ricaldone, fatti salvi alcuni rilievi di natura normativa.

La variante in questione propone come caratteristica saliente una revisione delle aree residenziali individuate nel piano regolatore, individuando terreni per 9610 mq., di cui 4370 di nuovo inserimento.

La scelta dei nuovi lotti fornisce una coerente continuità all'area edificata già esistente in maniera compatibile con lo sviluppo armonico del paese sancito dal Piano regolatore. Sul piano produttivo, poche le variazioni: sostanziale conferma dei lotti già esistenti con un ampiamemto marginale delle aree D1.1, D1.2 e D2.2 che attualmente sono sede della Cantina Sociale "TreSecoli".

Le uniche condizioni che la Provincia ha ritenuto di porre riguardano un approfondimento degli interventi previsti per la realizzazione dell'area di sosta e belvedere posta al confine col territorio di Alice Bel Colle, e un adeguamento normativo per quanto riguarda l'individuazione dei tre ingressi al paese: si tratta di condizioni che sono legate direttamente alla recente normativa regionale connessa alla candidatura Unesco delle colline piemontesi. Ricaldone è stata individuata come "core zone" nel progetto e questo ovviamente rende necessario il rispetto di parametri di stretta armonizzazione tra insediamenti e paesaggio circostante.

***

Ottime novità per il Bosco delle Sorti - La Communa. L'area di salvaguardia che si estende fra i territori di Cassine, Ricaldone, Maranzana e Alice Bel Colle è stato "Promosso" da Sic (Sito di Importanza Comunale) a Sir (Sito di Importanza Regionale), essendo stato incluso nell'elenco delle aree protette regionali come "Zona naturale di salvaguardia".

M.Pr

Celebra il 33º anno di costituzione

Castino, gruppo alpini festa tesseramento

Castino. Gran festa per il Gruppo Alpini di Castino, domenica 4 marzo, per l'annuale giornata del tesseramento. Dopo il ritrovo nella bella ed accogliente sede, per il saluto del mitico capo gruppo, Amabile Giribaldi (detto Barba), alla presenza sindaco Jose Martino, del vice sindaco e socio alpino Enrico Paroldo e del comandante della Stazione Carabinieri di Cortemilia, maresciallo capo Alessandro Carle, la partecipazione alla santa messa "per gli alpini andati avanti" nella chiesa parrocchiale di "Santa Margherita", celebrata dal parroco don Domenico Giacosa. Al termine il gran "rancio" presso la tipica e rinomata "Trattoria del Peso" di Paola e Rodolfo Giublena, nel corso del convivio, preparato da quel gran maestro di cucina che è Rudi, è avvenuta la distribuzione dei bollini per l'anno 2012.

Il Gruppo Alpini di Castino, è stato fondato il 21 luglio 1979, da un gruppo di 42 alpini in congedo, che decisero di entrare a far parte della sezione di Cuneo e quest'anno celebrerà il suo 33º anno costitutivo. L'attuale direttivo è costituito da: capo gruppo Amabile Giribaldi (lo è dalla costituzione), vice capo gruppo Giovanni (Censino) Vacchetto; consiglieri: Franco Ivaldi, Giorgio Ferrino, Aldo Negro; segretari: Giancarlo Ferrino e Carlo Ferrino. Per ulteriori informazioni: www.alpinidicastino.it - info@alpinidicastino.it, fax 0173 84100.

G.S.

Limite di velocità Su S.P. 227 "del Rocchino"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, il limite di velocità dei veicoli in transito sulla S.P. n. 227 "del Rocchino", sul territorio del Comune di Melazzo, lungo le seguenti tratte stradali interessate da frane e smottamenti: limite di 50 km/h dal km 2+180 al km 2+255 e dal km 2+700 al km 3+050; limite di 30 km/h dal km 2+255 al km 2+700.

Tra i grandi esploratori del nostro Paese

Giacomo Bove, ribalta su L'illustrazione italiana

Maranzana. È, davvero, il momento di Giacomo Bove.

E non solo per le iniziative piemontesi che recentemente si sono tenute a Torino e ad Asti, e di cui anche queste colonne han riferito.

Sul primo numero 2012 del bimestrale "L'Illustrazione Italiana" (anno 3, numero 1) , da pochi giorni in edicola, nel numero monografico dedicato a *Gli italiani alla scoperta del mondo - Esploratori e pionieri fra i due secoli*, diverse sono le spedizioni prese in esame (ecco le "Ali azzurre" di Italo Balbo, l'"Indiana Jones" italiano Giuseppe Tucci, il *raid* automobilistico Pechino - Parigi, le avventure de "La stella popolare" tra i ghiacci e il dramma del dirigibile "Italia"). Ma ad inaugurare la carrellata di queste imprese, volte alla affascinante scoperta dell'ignoto, è un servizio di 10 pagine dedicato al tenente di Vascello Giacomo Bove e al suo viaggio con la *Vega*.

Rotta a nord-est è il titolo del servizio, che - come del resto i successivi - ha il pregio di riprodurre le pagine con cui "L'Illustrazione Italiana" (era il numero del 15 febbraio del 1880) celebrava il temerario viaggio nell'Artico del Nostro.

E proprio dal frontespizio, accanto ad un tondo che propone il grande ritratto dell'ufficiale Bove così si legge: "All'ora che uscirà questo numero la *Vega* sarà giunta nel porto di Napoli dove grandi feste attendono gli illustri ed intrepidi viaggiatori polari. Non mancheremo di dar conto di tutti ai nostri lettori: intanto ci piace dar il ben arrivato a quegli uomini che hanno onorato la scienza.

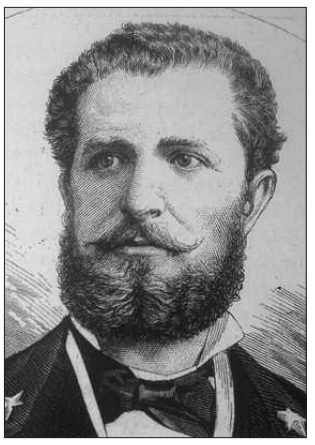
Già l'anno scorso abbiamo pubblicato il ritratto del capitano Nordenskjold; oggi pubblichiamo quello del suo compagno di spedizione Giacomo Bove, che è un distinto ufficiale della regia marina italiana ed è nativo di Acqui".

Bove oggi lo definiremmo un ottimo "giornalista scientifico". Una sorta di *reporter* alla "Piero Angela".

Difatti così conclude il testo: "La sua relazione, pubblicata dall' 'Illustrazione Italiana', fu riprodotta da una quantità di giornali e rese sempre più simpatico il nostro bravo ufficiale…".

E accanto ad un testo guida - curato dal geografo Stefano Malatesta, dottore in ricerca dell'Università di Ferrara - che fornisce un giudizio critico (nella prospettiva 2012) della spedizione che si svolse 130 anni fa, di straordinario impatto visivo sono le riproduzioni (che han origine dagli schizzi di Giacomo Bove) con cui "L'illustrazione" corredò a fine secolo XIX, a più riprese, alcuni suoi numeri.

A tutta pagina si può ammirare il villaggio di Kabarowa e i



passaggio della *Vega* nello stretto che conduce al Mare di Kara: poi ecco una pagina con un testo in anastatica (firmato da Nicola Lazzaro) che ha titolo *Al polo artico coi disegni di Giacomo Bove* (trasformati da incisioni dal Canedi; con intervento artistico del disegnatore Cosenza) che accompagna due immagini di fortissimo impatto: ecco la *Vega* tra i flutti dell'Artico, con ben riconoscibili, con i loro getti, quattro balene (è il 17 luglio 1878) e poi l'accampamento di Samojedo a Kabarowa (ecco un paesaggio, ma anche i caratteristici profili degli abitanti).

Quindi seguono altri due scorci da Capo Omman, e ulteriori schizzi, dedicati tanto alle visioni d'insieme, quanto ai particolari (a ritrarre l'arpione, la lancia, l'ascia, il pettine…).

Quando gli esploratori erano considerati veri eroi

Un'ulteriore immagine d'epoca, relativa all'arrivo della *Vega* nel porto di Napoli, bene illustra l'entusiasmo che si scatenò, per Giacomo Bove, nel porto partenopeo. "Il luogotenente Bove qui ha fatto furore: biondo e celeste da prenderlo per uno svedese, anche lui è di una espansività tanto gentile e distinta, di una modestia così semplice e di un valore così vero e così grande che non possiamo fare a meno di felicitare il governo che lo ha scelto, e di trovare giustificatissimo l'entusiasmo di Nordenskjold". E se il nostro marinaio giocò in verità un ruolo di secondo piano rispetto agli ufficiali a capo della spedizione (che erano Nordenskjold e il capitano Pallander), si sottolinea davvero come - assente Bove - l'impresa della *Vega* certo non avrebbe fatto sognare il mondo. Merito della documentazione Bove che riguarda una vera "mole di considerazioni personali, di note sulla morfologia delle coste siberiane e di descrizioni di diversi elementi della geografia umana osservati durante il tragitto, in misura prevalente della prima parte dell'impresa. Del suo diario personale, che raccoglie 24 tavole e 22 figure, alcune delle quali pubblicate anche dall' 'Illustrazione Italiana', emergono con forza il suo interesse personale per gli episodi legati alla navigazione, per i ritratti dei personaggi, ma anche per i paesaggi glaciali, per i rilievi altimetrici, e idrografici e, soprattutto, per gli aspetti tecnici legati alla navigazione in acque artiche".

G.Sa

Giacomo Bove da Maranzana come in un romanzo di Jules Verne

Maranzana. "Non starò qui a descrivere questi popoli" – così 130 anni fa su "L'Illustrazione Italiana" vergava Nicola Lazzaro, parlando dei "Ciukci".

"La loro statura, i loro usi, le loro costumanze, il modo di vivere, la fame che soffrono nei mesi invernali, come si dividono in nomadi possessori di renne, ed in stabili proprietari di cani, la maniera di vestirsi, di mangiare, le armi che adoperano per la pesca e la caccia e quant'altro mai possa interessare, furono da altri descritti.

Se lo ripetessi commetterei un plagio continuo a quanto finora hanno scritto l'illustre Nordenskjold ed i suoi compagni, Stuxberg in Germania e Bove in Italia.

Né potrebbe essere differentemente, perché a noi mancano altri elementi donde aver notizie di quelle popolazioni.

Poi i disegni fornitici dal Bove dicono più che le mie parole.

Eccovi alcuni tipi d'uomini e di donne. Non sono gran fatto belli, la loro origine calmucca

e scritta a caratteri indelebili in quei nasi schiacciati, nelle bocche grandi e nel mento poco acuminato.

Le donne credono abbellirsi tatuandosi il naso, mento e gote, e francamente mi sembra imbruttiscano in modo indegno d'un essere umano.

Gli uomini senza barba, e con piccoli berretti di renne, mi par proprio che rassomiglino a degli scaccini [oggi li chiameremmo sacristi: loro incarico era anche quello di allontanare, di 'scacciare' animali e 'indesiderati' dalla chiesa] vestiti da frati".

***

E, allora, letto questo testo, bene si comprende la didascalia che accompagna, a mo' di introduzione, le immagini sull'ultimo numero de "L'Illustrazione": "Sembrano tratte da Jules Verne certe illustrazioni d'epoca, in cui antico e moderno si mescolano in modo affascinante.

Ecco, allora, anche l'equipaggio della *Vega* che festeggia il Natale del 1878, cercando di aprire una nuova via di collegamento fra Europa ed Estremo Oriente. La difficile rotta attraversa il Mare del Nord, il Mar Glaciale Artico e lo Stretto di Bering (dove la nave rimane bloccata dieci mesi)".

Sabato 10 marzo, c'è Alfredo Nocera

A Cossano Belbo "Serate con l'Artista"

Cossano Belbo. Sabato 10 marzo, alle ore 20.30, presso l'agriturismo San Bovo di Cossano Belbo, prosegue il programma di "Serate con l'artista", evento patrocinato dal Comune e dalla Pro Loco di Cossano Belbo, da Tu Langhe Roero, con la partnership di Radio Vallebelbo National Sanremo.

Ospite d'onore sarà Alfredo Nocera, volto noto degli schermi televisivi.

Eclettico costumista, inventore dell'instant - fashon, è spesso ospite nelle più famose trasmissioni televisive nazionali: con un solo tessuto, in pochissimi secondi, e con l'ausilio di qualche spillo, crea fantastici abiti da sera con tessuti non necessariamente destinati alla moda.

Tutto questo avviene sul corpo di una modella e lascerà gli spettatori ammaliati dall'originalità della moda istantanea.

Serate con l'artista nasce con l'intento di promuovere il Territorio delle Langhe attraverso una serata dedicata alla cucina locale accompagnata e completata dai preziosi vini doc e docg, conosciuti in tutto il mondo.

Un ricco menù tipico e tradizionale, curato con maestria dallo chef Aldo Chiriotti viene accompagnato da una rassegna selezionata di vini, che nell'occasione dell'evento saranno presentati dalla Cantina Toso.

"Mangiare sano e genuino e bere grandi vini fa conoscere l'identità del territorio" dice Aldo Chiriotti; una serata di arte a 360º è un evento che ha l'obiettivo di arricchire le già numerose offerte turistiche che il territorio propone. Le note e la voce del duo musicale Terraferma creeranno la giusta atmosfera.

Prossimi ospiti saranno: Davide De Marinis, Wilma Goich, Rosanna Fratello e Sandro Giacobbe.

Per informazioni e prenotazioni: agriturismo San Bovo di Cossano Belbo (Cn), strada Pianella 16 (tel. 0141 88328, cell. 338 4845672 www . agriturismosanbovo . com.

Federcaccia Asti: corso per esame di abilitazione venatoria

Roccaverano. La Federazione Italiana della Caccia organizza il Corso di preparazione all'esame di abilitazione venatoria per aspiranti cacciatori. Il corso - completamente gratuito - si svolgerà in 6 serate a partire dal giorno *lunedì 2 aprile*, alle ore 20.30, presso la sede della Federcaccia, in via Nino Costa n. 1 ad Asti (tel. e fax: 0141 593356, e-mail: fidc . asti @ fidc . it). Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero 0141 593356 in orario d'ufficio. La partecipazione al corso è di fondamentale importanza per tutti coloro che intendono iniziare a praticare l'attività venatoria. Durante il corso saranno trattate le materie oggetto di esame: Leggi e regolamenti nazionali e regionali, Zoologia applicata alla caccia, Tutela dell'ambiente e principi di salvaguardia delle produzioni agricole, Armi da caccia e loro uso, Norme di pronto soccorso.

Circolo culturale "Langa Astigiana"

Loazzolo, il bando 10º concorso letterario

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 10ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La me tèra e la so gent".

Spiega Silvana Testore, insegnate, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara, Renzo e Gigi Gallareto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte *«È nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica. Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà. Invitiamo tutti, in particolar modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando».* Da preambolo al bando la bella e celebre poesia

"Giandoja e so codin" di Don Bosco - 1860, che recita: "Mentre i tornava da la Tesorera / ciapand la stra ch'a men-a al Valentin / ëm sento për daré na man grossera, / ch'ëm ciapa për la giaca e am dis "E bin?

Com va-la, car amis, a l'è vèra / ch'it veule ancora adess porté 'l codin? / Lo sas-to nen ch'a son andait për tèra, / e ch'as na vëd pì nen an tut Turin?"

Ò brut faseul! Franch un faseul da mnestra! / I son nen padron 'd fé com i veuj? / Fòra dla libertà, pì gnente an resta. I soma indipendent, lìber, e peui, / chi l'ha 'l codin l'è segn ch'a l'ha la testa / e le teste a son ràire al di d'ancheuj".

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: *Sezione A: Racconto inedito in prosa,* potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola… *Sezione B: Poesia,* al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna. *Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado,* che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, … Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. *Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.* Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro giovedì 5 aprile 2012 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico.

La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso.

La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli (Con l'accettazione di questo bando gli autori danno tacito consenso alla pubblicazione delle loro opere senza nulla a pretendere).

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante l'ottava edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatro" 2011/2012, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejsso an Langa?", 11ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunita` Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 10 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1. La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 oppure Clara (340 0571747, Silvana (333 6669909) o tramite l'e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio. it).

G.S.

Venerdì 9 e venerdì 16 marzo alla "Cà di Ven"

Ricaldone: incontri su Medjugorje e paesaggi

Ricaldone. L'associazione culturale Orizzonti di Ricaldone è al lavoro per organizzare due importanti momenti pubblici di incontro, riflessione e dibattito, che vedranno la luce nei prossimi due venerdì, a Ricaldone, a partire dalle ore 18, presso la "Cà di ven" della Cantina "Tre Secoli".

Il primo si terrà questa settimana, venerdì 9 marzo, e riguarderà Medjugorje ed i trent'anni di pellegrinaggi per incontrare la "Regina della Pace". Ospiti sei relatori provenienti da varie regioni d'Italia, non si tratta di preti e nemmeno di predicatori, ma di persone comuni, come tutti noi, che in un momento particolare della loro vita hanno sentito il richiamo della "Gospa" ("Madonna" in Croato) e a Medjugorje si sono recati più volte, trovando conferme alle loro personali ricerche e modificando nel frattempo il loro modo di sentire e di vivere. Dopo una breve presentazione della storia delle presunte apparizioni mariane (presunte perché la Chiesa Cattolica non ha ancora ufficialmente riconosciuto le epifanie di Medjugorje) e dei sei veggenti croati, i relatori porteranno ai presenti la loro personale testimonianza. Ovviamente il parroco di Ricaldone, don Flaviano, è stato calorosamente invitato a partecipare all'iniziativa, in tutte le sue fasi.

Dopo l'incontro sul Cammino di Santiago dello scorso anno, un nuovo appuntamento sul pellegrinaggio verso il sacro, verso se stessi e verso il vero significato dell'esistenza, che Orizzonti è ben lieta di offrire, con la sua consueta, allegra, "lieve profondità"… Concluderà la serata un ricco buffet.

Venerdì 16 marzo sarà invece la volta di una serata interamente dedicata al tema del paesaggio: patrimonio comune, ingrediente fondamentale dell'identità culturale, bene da salvaguardare e proteggere dall'incuria e dalle speculazioni, risorsa economica, volano di sviluppo ed occupazione. Appuntamento, anche in questo caso, alla "Cà di ven" alle ore 18, dove avrà luogo il convegno che si avvarrà di numerosi interessanti interventi di relatori che, scelti tra esperti a vario titolo della materia, ci illustreranno il loro punto di vista sull'argomento.

Contemporaneamente è in programma anche una mostra fotografica sull'arte del paesaggio di Mark Cooper, fotografo che da anni ha fatto del paesaggio il tema centrale del proprio lavoro con le sue famose foto aeree. A seguire una gustosa aperi-cena con prodotti locali, quindi lo spettacolo teatrale "Paesaggio ostaggio" dell'autore e regista Stefano Lucarelli.

Entrambe le serate sono ad ingresso libero, e totalmente offerte al pubblico dall'associazione "Orizzonti": due insolite e interessanti occasioni da non perdere.

M.Pr

Confagricoltura favorevole al graduale aumento

Più superficie vitata a moscato d'Asti

Bubbio. L'Asti spumante e il Moscato d'Asti hanno registrato negli ultimi anni un trend di vendite in costante ascesa, tanto che gli attuali vigneti risultano insufficienti a coprire le richieste del mercato e a garantire la formazione di adeguate scorte.

A seguito di questo boom, che ha visto vendute nel mondo, nel 2011, 107 milioni di bottiglie delle due tipologie, il presidente del Consorzio dell'Asti Docg, Paolo Ricagno, ha proposto alla Regione Piemonte l'aumento della superficie di produzione di mille ettari di vigneti di uve Moscato entro il 2016 per far fronte alle richieste del mercato.

«Siamo favorevoli ad un aumento graduale delle superfici investite a Moscato - commenta Gian Paolo Coscia, presidente di Confagricoltura Piemonte - *recuperando innanzitutto le superfici vitate revocate dal piano dei controlli. Si tratta di circa 350 ettari, che potrebbero aiutare a soddisfare l'attuale fabbisogno del mercato e scongiurare così la possibilità per i nostri competitori di occupare gli spazi che abbiamo conquistato grazie alle caratteristiche uniche del nostro prodotto. L'aumento della superficie deve essere però deciso da tutta la filiera. La commissione paritetica per l'accordo Moscato è il luogo più adatto per discutere la proposta del presidente del Consorzio dell'Asti Docg e, più in generale, per programmare il futuro dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti».*

Regione contributi biblioteche Molare, Bistagno, Rivalta

Bistagno. La Regione Piemonte, con la determina n. 89 del 20 febbraio, ha impegnato 17.900 € per il programma di contributi agli enti locali per l'acquisto di materiale bibliografico a favore delle proprie biblioteche in provincia di Alessandria. Sono 24 i comuni alessandrini che sono stati ammessi a contributo. Hanno ricevuto un contributo i Comuni, della nostra zona: Bistagno, 900 euro; Castelletto d'Orba, 700 euro; Molare, 600 euro; Rivalta Bormida, 400 euro. *«Con queste assegnazioni la Regione Piemonte si è dimostrata attenta al sistema bibliotecario nel suo complesso, confermando quell'attenzione che la Giunta di centro destra ha sempre dimostrato per biblioteche, archivi, istituti culturali ed editoria»* ha commentato il consigliere regionale del PDL Marco Botta.

Domenica 18 marzo, dalle ore 11,30

Quaranti, sagra dei ceci e della torta delle rose

Quaranti. Fervono i preparativi per una grande giornata di festa e di folclore quella che Quaranti, la più piccola città del vino d'Italia, vivrà domenica 18 marzo 2012. In programma una delle manifestazioni più importanti del panorama locale, organizzata come sempre dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune, unitamente alla Brachetteria, al Museo "Terre del Brachetto d'Acqui". Si tratta della "44ª Sagra dei Ceci" e "18ª Sagra Torta delle Rose".

Il programma della sagra, inizierà alle ore 11,30, con l'esibizione del Gruppo sbandieratori e musici Borgo Tanaro. Alle ore 12.30 il tradizionale pranzo campagnolo (il pranzo verrà servito al coperto; è gradita la prenotazione ai numeri: 0141 793939, 349 7418794, 0141 77245, 339 8568675).

Nel primo pomeriggio alle ore 14.30, spettacolo del pomeriggio, con la 2ª esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musici Borgo Tanaro e i "Giada e i Magma", regina del trasformismo e vincitrice del Microfono d'oro di Radio Zeta.

Grande distribuzione di: ceci e cotechini con Barbera d'Asti, panini caldi; torta delle rose con Cortese.

Sin dalla mattina, sul campo sportivo, le cuoche della Pro Loco saranno infatti al lavoro per cucinare oltre cinque quintali di ceci, da servire insieme a cotechini, accompagnati da un bicchiere di buon Barbera d'Asti.

E veniamo alla sagra della torta delle rose. Secondo la leggenda, ad inventare la "Torta delle Rose", un dolce preparato con la pasta del pane lievitato prima della cottura in forno, fu una perpetua, che, a quanto si racconta, con questo dolce delizioso riuscì a far tornare l'appetito al suo parroco, vecchio, malato e ormai inappetente. Si tratta, dunque, di un dolce quasi magico, di cui vale la pena ricordare la ricetta. I suoi ingredienti sono: 4 etti di farina, 2 di margarina, 2 di zucchero, 5 uova, la scorza di un limone grattugiata, ½ cucchiaio scarso di vanillina, ½ cucchiaio scarso di sale e 60 grammi di lievito di birra. Si impasta la farina a fontana insieme a tuorli d'uovo, lievito di birra stemperato in acqua e latte tiepido; quindi, si aggiunge un pizzico di sale, la vanillina e la scorza di limone gratuggiata, continuando ad impastare fino ad ottenere una massa morbida e uniforme. A parte, intanto, occorre amalgamare la margarina e lo zucchero, fino a farne una crema morbida e spumosa. A questo punto, si tira la pasta col mattarello a mo' di sfoglia, con uno spessore di circa mezzo centimetro, e la si cosparge in maniera uniforme con la crema appena preparata. La sfoglia dovrà essere quindi arrotolata, fino ad ottenere un lungo salame, che verrà tagliato in dieci fette.

Depositatele quindi in una teglia imburrata, e attendete circa un'ora, per far sì che la lievitazione naturale si compia. Infine, passate la teglia al forno, che avrete portato alla temperatura di 150º, e lasciate cuocere per 45 minuti.

La presenza alla sagra è anche motivo di conoscenza delle attrattive di questo piccolo ma affascinante paese, immerso tra vigneti che danno uve prelibatissime, alla base di superbi vini come barbera, dolcetto, freisa, cortese, moscato, Asti spumante e brachetto, e che possono essere ammirati e degustati nella locale "Brachetteria".

E per gli amanti della cultura, suggeriamo fin d'ora una visita al Museo di Civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui", e una sosta davanti al "Monumento alla Vite".

G.S.

Ci scrive il lettore Bruno Fortunato

Come distribuire quei 1000 ettari di Moscato?

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviataci dal nostro lettore di Cassine Bruno Fortunato, viticoltore e cooperatore, sui più recenti orientamenti esplicitati dalla "Viticoltori Piemontesi" sulla questione del Moscato: «*Il presidente Ricagno e il direttore Biestro della "Vignaioli Piemontesi", hanno recentemente affermato l'assoluta necessità di riaprire gli impianti per rispondere alla domanda di prodotto con la prospettiva di aumentare il reddito del viticoltore, ma non dicono, o dicono in modo non chiaro, come verrebbero distribuiti i permessi per l'impianto di 1000 nuovi ettari a Moscato. In una recente intervista hanno testualmente dichiarato di ritenere opportuno "togliere il blocco degli impianti di Moscato (mantenendo però quello alle nuove iscrizioni di produttori)". Cosa vuo, dire? Si vuole forse intendere che il viticoltore oggi senza Moscato non potrà impiantare nemmeno un metro quadro di quest'uva, che potrà quindi essere impiantata solo da chi già ne possiede? Se così fosse non sarebbe equo. Ho l'impressione, a dire il vero, che si voglia ottenere prima il "via libera" per l'aumento della superficie…e poi si vedrà! Credo che non ci si possa nascondere dietro a un dito, ma che si debba necessariamente e contemporaneamente proporre accanto all'aumento di superficie del vigneto Moscato un criterio di distribuzione che tenga conto perlomeno di due concetti: il primo è l'equità, il secondo è concedere il beneficio di nuovi impianti solo a coloro che sono viticoltori a titolo principale. La soluzione, certamente, si può trovare. Ma bisogna fare in fretta: i mercati non attendono!».*

A San Marzano Oliveto, senso unico su S.P. 50

San Marzano Oliveto. Fino a venerdì 16 marzo è istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 50 "Calamandrana - San Marzano" nel comune di San Marzano Oliveto, dal km 5+500 al km 6+800, per i lavori di rifacimento e costruzione delle reti idrica e fognaria.

Dopo dieci anni da sindaco

Aureliano Galeazzo si dimette, ad Alice Bel Colle presto un commissario

Alice Bel Colle. Fra meno di un mese Aureliano Galeazzo lascerà definitivamente la carica di sindaco di Alice Bel Colle. L'attuale primo cittadino, in carica da quasi dieci anni, chiuderà anzitempo il proprio mandato, rassegnando le proprie dimissioni per poter così accettare la candidatura a sindaco di Acqui Terme per lo schieramento di centrosinistra.

Le dimissioni di Galeazzo dovrebbero essere formalizzate entro gli ultimi giorni di questa settimana, o al più tardi all'inizio della prossima (le date più probabili sono sabato 10 o lunedì 12 marzo), ma ormai si tratta di semplici sfumature: questione di giorni. Dopo le dimissioni, il sindaco resterà in carica ancora per venti giorni, al termine dei quali la Prefettura di Alessandria nominerà un commissario prefettizio che si farà carico di traghettare il Comune alle imminenti elezioni.

Dopo tante interviste da sindaco con pieni poteri, giusto concedere a Galeazzo l'ultima passerella da primo cittadino alicese: lo abbiamo pertanto incontrato per stilare un bilancio di questi due mandati alla guida del paese.

- Sindaco, siamo al passo d'addio. Dopo dieci anni…

«*Tanti. Ci ho pensato in questi giorni. È un po' come arrivare al termine di una lunga e complicata spedizione. Quando ci si accorge che è finita, si guarda indietro pensando di aver portato a termine il proprio dovere*».

- Tracciamo un bilancio?

«*Un bilancio… il bilancio è qualcosa fatto di cifre, dati, liste di lavori compiuti… quello è alla portata di tutti, qualche dato si può anche citare. Ma sostengo che la cosa più importante non è quello che resta scritto sui fogli: la cosa più importante per me è avere contribuito a realizzare un progetto, ad avere costruito un futuro per Alice, dando al paese la qualifica di paese turistico che ha saputo valorizzare le proprie eccellenze, siano esse il paesaggio o i prodotti tipici, specie i vini, e mettere a disposizione del turista, ma anche direi del residente, le risorse necessarie per una buona qualità della vita.*

Sono stati dieci anni in cui si è lavorato sulla cultura, sull'istruzione e si è rivolta attenzione agli strati più deboli della popolazione, con provvedimenti che vanno dall'istituzione del Micronido fino al Circolo degli Anziani, per arrivare alla creazione di un negozio di prossimità. Lascio con l'orgoglio di avere dato un contributo per diffondere il nome di Alice Bel Colle nel mondo, ma soprattutto con la soddisfazione di aver operato, bene o male fate voi, ma con tutto il mio impegno, per costruire una comunità».

In realtà ci sono anche le cifre e i dati. Quelli siamo andati a consultarli noi. Il doppio mandato di Aureliano Galeazzo si chiude lasciando in eredità (fra gli altri) la sistemazione del Belvedere, la risistemazione di piazza Guacchione, la ristrutturazione del Palazzo Comunale, dalle facciate all'impianto elettrico, con annessa realizzazione di un impianto fotovoltaico, e poi ancora la realizzazione di nuovi locali per il Circolo Anziani, la nuova pavimentazione del salone e del cortile della Pro Loco, il nuovo assetto idrogeologico e il risanamento del Rio Medrio, con annessi lavori di disalveo, la sistemazione e il nuovo arredo urbano in regione Vallerana, il ripristino della strada della Gattera, la costruzione di nuovi loculi, di un cancello automatico e di un muro di sostegno presso il cimitero, il ripristino dei locali della Confraternita, dotati di impianti di riscaldamento e illuminazione e di nuove uscite di sicurezza a norma di legge, il completamento della rete fognaria e dei depuratori, la realizzazione della Biblioteca e dell'Angolo dell'Autore, la costituzione di una Bottega del Vino, la sistemazione del campo sportivo, nuove dotazioni per la Protezione Civile, un nuovo scuolabus, un nuovo mezzo per lo sgombero neve, la sistemazione dell'area riservata alla sosta del pullman, e si potrebbe ancora continuare.

Galeazzo si concede un inciso sul piano finanziario: «*Fra il 2002 e il 2012 abbiamo completato lavori per un totale di quasi 5 milioni di euro: per l'esattezza 4.675.965. DI questi solo 2.530.664 sono arrivati da contributi: per il resto siamo riusciti a lavorare con le nostre forze, finanziando da soli le nostre opere, ricorrendo magari a vendite di aree o all'accensione di mutui, ma comunque senza mai fare il passo più lungo della gamba. Lascio a chi verrà dopo di me un avanzo di cassa di circa 161.000 euro, ai quali andranno aggiunti 29.000 euro di un contributo che è giunto al Comune dopo la chiusura del bilancio: in totale circa 190.000 euro come base da cui partire, e in tempi di ristrettezze, credo non sia poco. Ma ci tengo a dire che questi risultati non sono merito del sindaco, ma dell'Amministrazione nel suo complesso*».

- Siamo ai saluti. Dia un consiglio al suo successore, chiunque sarà.

«*Gli consiglio di ascoltare la gente, e poi di decidere. Ascoltare e decidere: solo questo*».

M.Pr

Verso le elezioni: i candidati sindaco

Franco Garrone

I lettori de "L'Ancora" conoscono già Franco Garrone, per la sua attività di presidente della Pro Loco Alice Bel Colle e poi per la sua presenza, come assessore esterno agli Eventi e Manifestazioni nella Giunta guidata dal sindaco uscente Aureliano Galeazzo.

Nato ad Acqui terme il 9 febbraio 1967, Garrone ha appena compiuto 45 anni e lavora come impiegato presso la "Cantina Alice Bel Colle". Nella corsa elettorale si troverà di fronte quello che per molti versi è quasi un suo vicino di casa: lui e l'altro candidato, Giampaolo Menotti, abitano infatti a circa cento metri l'uno dall'altro: una curiosità davvero singolare.

- Ma come nasce questa candidatura? Tocca al diretto interessato chiarire le ragioni che lo hanno convinto a concorrere per la carica di primo cittadino.

«*La ragione in fondo è molto semplice: ho voglia di fare qualcosa per il mio paese. La mia decisione nasce da una serie di colloqui con le persone che comporranno la mia squadra, e proprio perché ho visto che la squadra è composta di persone capaci la voglia di fare è cresciuta e siamo arrivati all'ufficializzazione della candidatura*».

- Visto che si parla di squadra, come sarà composta la lista? «*Al momento preferisco tenerne riservata la composizione: i nomi saranno resi noti ad inizio aprile, nel momento in cui presenteremo anche i programmi. Posso però dire che sarà una lista prettamente civica, composta da un mix fra persone che hanno già avuto esperienze nella precedente amministrazione e alcuni "nomi nuovi"*».

Pur nel rispetto del riserbo mostrato da Garrone, abbiamo raccolto qualche voce in paese e per quanto riguarda la lista circolano, fra gli altri, i nomi dei consiglieri uscenti Massimo Gasti, Domenico Carlo Ottazzi e Gian Piero Lucchetta.

Ovviamente ci sarà tempo nelle prossime settimane per entrare nel dettaglio di programmi, aspirazioni e volontà dei singoli candidati, ma per concludere questa prima presa di contatto abbiamo voluto chiedere a Franco Garrone di spiegarci per sommi capi come intenda interpretare, se eletto, il ruolo del sindaco.

«*Ritengo che amministrare un Comune sia come mandare avanti una famiglia: serve buon senso. Chi sarà eletto troverà un paese in buone condizioni amministrative, e a mio parere non sarebbe il caso di stravolgere nulla di ciò che è stato fatto. L'idea è di gestire il paese conservando quello che è stato fatto dalle vecchie amministrazioni, cercando di andare incontro per le decisioni future ai voleri e alle esigenze della popolazione. In una amministrazione oculata il programma lo fa la gente: occorre saper ascoltare e capire*».

- Quali sono secondo lei le qualità di un buon amministratore? «*Ne servono tante, ma ne indico due: oculatezza e pianificazione*».

Giampaolo Menotti

Evidentemente era destino che, nel cuore delle colline del Moscato, fosse l'ambiente vitivinicolo a esprimere i due nomi per il prossimo mandato da sindaco ad Alice Bel Colle.

È questo infatti il background da cui proviene anche il secondo candidato, Giampaolo Menotti, alicese doc di 51 anni (è nato in paese il 13 settembre 1960), imprenditore agricolo e attualmente presidente della cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero, nonché consigliere nel consiglio di amministrazione del "Consorzio Tutela vini d'Asti", nel "Consorzio Tutela vini d'Acqui" e nel "Consorzio Tutela Alta Langa", oltre che consigliere nella Sezione Moscato della "Vignaioli Piemontesi".

A lui abbiamo chiesto per prima cosa come nasce l'idea di candidarsi per la poltrona di primo cittadino: «*L'idea ovviamente è quella di continuare il lavoro delle precedenti Giunte con opportuni adeguamenti alle mutate condizioni economiche e sociali. Ci tengo a chiarire che non mi candido per ostacolare l'elezione di altri degni concittadini, ma per mettere al servizio del mio paese natale l'esperienza che ho maturato in campo economico e personale*».

- Ha già scelto la sua squadra? «*Sì, la lista è già pronta: si tratterà ovviamente di una lista civica, e ne faranno parte, oltre al sottoscritto, Alessandro Roffredo, Giuliano Minetti, Giuseppe Massa, Giuseppe Ratto, Gabriele Martino e Renzo Botto.*

È una squadra affiatata, che vive di un continuo confronto interno, nella convinzione che un gruppo di lavoro dove ciascuno può contribuire con le proprie capacità e aspirazioni, possa garantire alla comunità il massimo dell'impegno e del risultato».

- Come pensa di interpretare, se eletto, il ruolo di sindaco?

«*Penso che sia importante una predisposizione all'ascolto e alla comprensione delle problematiche altrui per trovare la soluzione più idonea a soddisfare tutte le parti in causa. Più in generale, vedo la politica come uno strumento per semplificare la vita quotidiana del cittadino, sempre garantendone i diritti fondamentali sanciti nella Costituzione.*

Vorrei concretizzare la volontà di cambiamento, motivando e relazionando i miei concittadini su ogni attività della Giunta, rendendo meno traumatico il passaggio concettuale da piccolo paese di provincia, che ritengo anacronistico, a nuova realtà urbana, e coinvolgendo e sostenendo tutte le attività produttive, con particolare attenzione al comparto agricolo».

- Cosa deve garantire secondo lei un buon amministratore ai suoi concittadini? «*Massimo impegno e ricerca del miglior risultato possibile*».

Panetteria Pronzato attiva da 4 generazioni

Chiude ultimo negozio della vecchia Orsara

Elena Ragazzo e Italo Pronzato.

Orsara Bormida. Chiude l'ultimo negozio della vecchia Orsara, la panetteria commestibili Pronzato, secolare istituzione del paese. Riportiamo fedelmente la bella testimoniana inviataci dall'associazione "Ursaria - Amici del Museo": «*Quattro generazioni di Pronzato, "Cui d'Pastamöla" hanno incarnato un tipo di commerciante che la civiltà dei consumi così asettica e frenetica, ha, ormai, quasi completamente, cancellato. Elena non aveva fretta di mandare via chiunque entrasse in negozio o nel forno, accoglieva tutti, orsaresi e forestieri, come vecchi amici, regalando ad ognuno la sua cordialità. Teneva le chiavi del vicinato, aspettava sorridendo paziente che gli avventori finissero di chiacchierare fra loro, dava un pezzetto di focaccia ai bambini, distribuiva i giornalini della Parrocchia e del Museo… Con Elena e il suo negozio, se ne va, veramente, un mondo. Un microcosmo affacciato su una minuscola piazzetta chiamata anticamente la Piazzetta d'oro, forse per un affresco a sfondo dorato che ritraeva la Madonna, dipinto sul muro che la delimitava. In quel microcosmo si svolgevano tutti i commerci di un paese che nei secoli passati era vitale e frequentato, che aveva balconi fioriti e porte spalancate. I negozi di quell'antico centro storico hanno chiuso tutti, ad uno ad uno, negli ultimi decenni, mentre il paese si spopolava a poco a poco e la quasi totalità dei pochi residenti si spostava alle pendici della collina. Così quell'angolo di Orsara in cui un tempo ferveva la vita, ora è deserto e silenzioso, luogo di memorie per le generazioni a venire*».

Incendio mercoledì 29 febbraio

Sezzadio, brucia casa in centro storico

Sezzadio. Incendio in centro storico lo scorso mercoledì 29 febbraio, a Sezzadio. Ad andare a fuoco una casa di via Romita, recentemente ristrutturato, al centro di una vecchia corte, nel cuore del paese. L'abitazione è attualmente occupata da una famiglia di origine romena e, nella parte superiore, da una coppia di italiani con un figlio.

Secondo la ricostruzione degli eventi, nessuna delle due famiglie era a casa al momento in cui è divampato l'incendio. Probabilmente ad originarlo è stata una combustione all'interno della canna fumaria. Di certo c'è che le fiamme si sono sviluppate nel sottotetto distruggendo una camera da letto e un'altra stanza dove erano poste delle attrezzature per il fitness.

Altri ambienti sono stati lievemente danneggiati.

Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria con due autobotti e un'autoscala. Sono intervenuti anche i carabinieri di Sezzadio. Le fiamme hanno intaccato per prima la mansarda, obbligando i pompieri a salire sul tetto con l'ausilio dell'autoscala, e procedere quindi alla rimozione delle tegole, prima di poter iniziare l'operazione di spegnimento.

Le fiamme sono state domate completamente nel giro di un paio d'ore, senza che per fortuna l'incendio si propagasse allo stabile vicino, una vecchia abitazione disabitata. Il terzo piano della casa di via Romita è stato dichiarato inagibile.

Fiera del Tartufo: Bergamasco ringrazia la Fondazione Cra

Bergamasco. L'amministrazione Comunale di Bergamasco ha formulato un pubblico ringraziamento rivolto alla Fondazione CRA per il contributo concesso in occasione della tredicesima edizione della "Fiera Regionale del Tartufo" svoltasi lo scorso 9 ottobre.

«*L'attenzione rivolta dalla Fondazione CRA a questo progetto* - si legge nel comunicato - *ha consentito anche a questo Ente di rendere sempre più ricca di eventi la manifestazione riuscendo nell'obiettivo di promuovere lo sviluppo turistico e sociale del territorio facendo conoscere ad una vasta platea i prodotti tipici del luogo e le tradizioni locali.*

Ringraziamo sentitamente».

A Ponzone limite velocità S.P. 210 "Acqui Terme - Palo"

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 "Acqui Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone. È stata installata l'apposita segnaletica regolamentare.

Con il prof. Andrea Mignone

Con "Donne di Ponzone" viaggio storia locale

Ponzone. Le "Donne di Ponzone" hanno un importante retroterra, hanno scritto pagine di vita, hanno contribuito a far crescere il paese e Ponzone si "ricorda" e le racconta domenica 18 marzo a partire dalle 17. Succede in coincidenza con la "festa della Donna" e non è il primo appuntamento. In questi ultimi tempi, ed in date non collimanti con quella "Festa", con il prof. Carlo Prosperi", con il prof. Andrea Mignone, ed ancor prima con il premio "Ambrogina Ravera", messo in cantiere dall'Amministrazione comunale, Ponzone ha aperto una bella finestra sulla vita delle donne di Ponzone e del ponzonese.

Carlo Prosperi, nel settembre del 2009, ci aveva parlato de: *"La peste e la strega di Ponzone";* a dicembre del 2010 Andrea Mignone ha raccontato di *"La vita quotidiana all'inizio dell'Ottocento a Ponzone. Notarelle dal diario di Giacinta Negri di Sanfront".*

Storie diametralmente opposte, collocate in epoche diverse che domenica 18 marzo, a partire dalle 17, presso la biblioteca comunale "Tomaso ed Angiolina Battaglia" in via Sant'Anna, verranno implementate con nuovi riflessi. Sono *"appunti di viaggio nella storia locale"* che affronta il prof. Andrea Mignone, ponzonese d'antan, Professore Associato Facoltà di Scienze Politiche Area scientifico-disciplinare di Genova, partendo dal Duecento con "Donna Emilia *"La pregiata": marchesi di Ponzone e trovadori provenzali del Duecento",* attraverso il XVII secolo con *"La strega di Ponzone ed il mistero della croce buttata dalla rocca del Castello nel Seicento",* poi analizzando fatti del XIX secolo con *"Giacinta Negri di Sanfront, nata De Rege: la vita di casa nell'Ottocento*", per finire ai drammatici eventi del secolo scorso con "*Ambrogina Ravera: virtù civiche nei drammi della Seconda Guerra Mondiale".*

Quattro storie, un mezzo per attraversare periodi lontani, per conoscere abitudini, tradizioni, culture e modi di vivere asimmetrici. Uno spaccato della vita di Ponzone e del Ponzonese che in occasione dei precedenti incontri era stato seguito con attenzione da tanti ponzonesi, stimolando la curiosità e invitato alla discussione.

L'incontro con "Donne di Ponzone" è promosso dall'Amministrazione comunale e dall'assessorato alla Cultura retto da Anna Maria Assandri. È il primo, nel 2011, di una serie di appuntamenti culturali che Mignone ed altri autori riserveranno alla storia di Ponzone e dei suoi personaggi.

w.g.

Tanti capannoni inutilizzati

Cavatore, in valle Ferri esiste rischio amianto?

Cavatore. L'amianto è d'attualità. Triste attualità per i drammatici problemi che ha creato soprattutto in alcune realtà del nostro Paese, e ciò ha accentuato l'attenzione su tutto ciò che può aver a che fare con questa struttura fibrosa, utilizzata sino a non molti anni fa per le sue particolari caratteristiche di resistenza e durata.

L'Eternit, il cemento -amianto, impiegato in molti casi per le coperture non si può più utilizzare ma non sono pochi, ancora oggi, i luoghi dove è possibile vedere tetti in Eternit, spesso ancora in perfette condizioni e quindi non pericolosi per l'ambiente.

Un lettore ci ha segnalato un sito dove, pare, esserci abbondanza di questo fibro-cemento, usato come copertura di capannoni inutilizzati da molti anni. Siamo andati a vedere, in quel di Cavatore, in valle Ferri, località cascina Scuti, ed in effetti le coperture dei capannoni, in disuso da diversi anni, paiono fatte proprio in Eternit molto utilizzato in quegli anni. Tutto da verificare. Da verificare anche il degrado delle stesse che sembra abbiano mantenuto la stessa compattezza di quando, tra gli anni sessanta e settanta, erano state costruite per essere prima utilizzate come allevamento per i maiali, poi, alla fine degli anni settanta, come cantine di imbottigliamento.

L'area è vasta, colpisce l'abbandono di quella che un tempo doveva essere una zona brulicante di attività ed è in quel luogo che, alla metà degli anni ottanta, si era ipotizzata la realizzazione di un centro di compostaggio per la produzione di concimi organici. Non se ne fece nulla ed oggi sorprende, dopo aver percorso strade immerse nel verde, a pochi chilometri da Acqui, e poche centinaia di metri dalla Provinciale 210 Acqui - Ponzone, approdare in un luogo così antropizzato e con tante strutture da anni inutilizzate.

Definito il calendario

Pro Loco Cartosio appuntamenti 2012

Cartosio. È stato ufficializzato in questi giorni il programma delle manifestazioni che la Pro Loco di Cartosio, guidata dal presidente Franco Derossi, promuoverà nel corso dell'estate.

Un elenco di feste, alcune facenti parte delle antiche tradizioni come la "Sagra delle Frittelle" che verrà proposta domenica 27 maggio ed ha un retroterra così datato che sfugge anche ai ricordi dei cartosiani meno giovani. Dalle frittelle, preparate dalle sapienti mani dei cuochi e delle cuoche che collaborano con la pro loco, all'appuntamento di sabato 30 giugno con la novità della *"Serata gastronomica itinerante nel concentrico del paese".* Per questa festa verranno allestiti alcuni stand enogastronomici nella piazza principale intitolata al sen Umberto Terracini e nelle via adiacenti. Una iniziativa che riprende quelle messe in cantiere dalle pro loco di altri comuni del territorio.

Ad agosto, sabato 18, si ripete un evento che negli ultimi anni ha avuto riflessi più che positivi.

È il giorno del grande "Asado", una grigliata di carni alla brace, arricchita da quella gigantesca torta alla frutta che da qualche anno preparano i pasticceri cartosiani per la gioia di giovani e meno giovani. Un festa che coinvolge pro loco, amministrazione comunale, le associazioni presenti sul territorio e raccoglie ospiti provenienti da diversi comuni della valle Erro dell'acquese.

La serie di eventi "casalinghi" verrà chiusa dalla "Sagra delle Castagne" altro appuntamento storico che Cartosio prepara con grande cura e con attrezzature studiate appositamente per far arrostire nel migliore dei modi quel frutto che, in passato, per anni, è stato tra le risorse più importanti dell'agricoltura cartosiana. A fianco di queste manifestazioni "pilota", verranno affiancate altre iniziative quali il rinfresco al termine della Via Crucis il Venerdì Santo; l'organizzazione della festa di Halloween, la distribuzione di panettone e cioccolata calda della notte di Natale e durante i mesi di luglio ed agosto organizzate gare di bocce e serate danzanti

La pro loco di Cartosio parteciperà come fa da diversi anni, alla "festa delle feste – Festa Lunga" di Acqui terme.

«*Un programma che* – ci dice il presidente Derossi – *risente della cronica ed annosa carenza di strutture permanenti che consentano una migliore organizzazione di intrattenimenti vari*».

Al via i tesseramenti 2012

Vespa Club Cassine accende il motore

Cassine. La primavera è alle porte e anche il Vespa Club di Cassine si prepara a ripartire, verso una nuova annata piena zeppa di ritrovi, raduni e lunghe escursioni fra paesaggi mozzafiato e eventi enogastronomici.

L'associazione cassinese, guidata dal presidente Lorenzo Pizzala ("Ramon") apre ufficialmente la campagna tesseramenti per l'anno in corso, pronta a riabbracciare il centinaio di appassionati che ne hanno costituito lo 'zoccolo duro' lo scorso anno, ma anche ad accogliere con entusiasmo chi per la prima volta vorrà unirsi all'affiatato gruppo dei vespisti di Cassine.

La sede di via Poggio sarà aperta per le operazioni di tesseramento tutti i martedì sera a partire dal 13 marzo prossimo, dalle 21,30 alle 23.

I vantaggi legati alla tessera del club sono numerosi, a cominciare dalle agevolazioni legate all'assicurazione.

I primi eventi sono già in fase di elaborazione: il 20 maggio dovrebbe essere la data prescelta per il tradizionale raduno di moto e auto d'epoca, ma a seguire il direttivo sta già lavorando per allestire altre date e altri eventi pieni di sorprese.

Chi desidera tenersi informato sul Vespa Club di Cassine, sulla sua attività, sulle escursioni e su tutte le iniziative del gruppo può rivolgersi al sito internet www.vespaclubcassine.it, mentre per chi preferisse un colloquio personale con il presidente o altri membri del direttivo è possibile anche un contatto telefonico ai numeri 339/5755559 (presidente Lorenzo Pizzala) e 339/2664067 (vicepresidente Gastone Porzionato).

«*Siamo a disposizione di tutti per informazioni, contatti, iscrizioni, ma anche solo per chi desidera conoscerci per poi valutare se entrare a far parte della nostra "famiglia"* – spiega "Ramon" -: *spero anzi che siano in tanti ad aggiungersi al gruppo. Più siamo, più ci si diverte, a bordo delle nostre Vespa*».

M.Pr

Cassine, sconti in palestra ai volontari CRI

Cassine. Siete volontari o dipendenti CRI delle sezioni di Acqui Terme o di Cassine? Andare in palestra costerà il 10% in meno. Questo il contenuto della convenzione firmata tra la CRI e la palestra "Accademia" di Cassine. Ai volontari Croce Rossa la palestra proporrà programmi di allenamento in grado di allenare ed esaltare le caratteristiche psicofisiche ed atletiche idonei alle singole esigenze dei volontari, ma anche programmi di recupero muscolare post - operatori e programmi di educazione alimentare.

Ponzone, raccolta rifiuti ingombranti e ferrosi

Ponzone. Il comune di Ponzone informa che, in conseguenza del minor conferimento di materiali, il cassone per la raccolta rifiuti ingombranti e materiali ferrosi presso il cimitero di frazione Cimaferle, a partire dall'1 ottobre 2011 sarà disponibile il 2º e 4º sabato del mese dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti in assenza del cassone. I trasgressori saranno puniti a sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta di ingombranti e ferrosi i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici, nocivi ecc.

Sabato 10 marzo al condominio "San Pietro"

Visone, inaugura studio medico e biblioteca

Uno scorcio della biblioteca.

Visone. Si svolgeranno sabato 10 marzo, alle ore 11, a Visone, le inaugurazioni ufficiali dei nuovi locali comunali che saranno destinati ad ospitare la Biblioteca Comunale e l'ambulatorio medico.

Come già avevamo anticipato sulle pagine del nostro settimanale, i lavori hanno riguardato l'area posta al pian terreno del condominio "San Pietro" di piazza Matteotti. La ristrutturazione, oltre a suddividere in due lo spazio a disposizione, ha incluso il rifacimento dell'impianto elettrico, del riscaldamento e, per quanto riguarda lo studio medico, la realizzazione parallela di due servizi igienici, uno riservato ai medici e uno a disposizione dei pazienti. L'importo necessario per ultimare l'intervento di ristrutturazione e nuova destinazione dei locali, nonché gli oneri legati all'acquisto dei nuovi arredi, sono stati finanziati per intero con risorse comunali.

Sabato mattina, alla presenza degli amministratori, della dottoressa Sandra Preite e del dottor Luciano Laborai, oltre che dei volontari che gestiscono la biblioteca, peraltro già operativa nei nuovi locali sin dal mese di gennaio. Naturalmente è prevista anche la presenza dei cittadini: tutti coloro che vorranno prendere parte all'inaugurazione sono invitati a presenziare: il parroco di Visone, don Alberto Vignolo, benedirà i locali che da lunedì 12 saranno entrambi aperti e funzionanti per ospitare i servizi nelle loro nuove sedi.

Per il sindaco Gianguido Pesce

Morbello, la montanità una risorsa non un peso

Gianguido Pesce

Morbello. La sistemazione di piazza della Libertà e del viale alberato d'accesso è la prima opera importante che verrà realizzata a Morbello nel 2012. In questi giorni verranno assegnati gli appalti e a presto inizieranno i lavori.

Sottolinea il sindaco Gianguido Pesce *«Mi auguro che tra la metà e la fine di maggio possa essere aperto il cantiere ed i lavori completati nel più breve tempo possibile»*. L'intervento è finanziato dalla Regione con 100.000 euro ed il comune cofinanziare l'opera con un muto pari al 10% del contributo.

Ma non è solo il restyling di piazza della Libertà l'argomento di discussione che affronta il sindaco Pesce. Ci sono le problematiche che investono i piccoli comuni sulle quali si è a lungo dibattuto in due incontri tra i sindaci dei comuni compresi nella Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo". Per Gianguido Pesce è fondamentale *«Non sottovalutare il progetto di una Unione Montana. Io differenzierei l'Unione Montana dall'Associazione di servizi perchè, in caso di chiusura delle Comunità Montane, come è probabile che accada, una Unione Montana che raccolga i comuni che hanno una vera identità montana diventa indispensabile. Indispensabile per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo del turismo, per tutta quella serie di iniziative che, comuni piccoli come il nostro, da soli non sono in grado di portare avanti. Mentre per i servizi associati si possono valutare altre forme di aggregazione analizzando le esigenze del singolo comune»*.

- C'è già un idea di base sulla quale lei intende muoversi?

«Ne abbiamo parlato; il sindaco di Molare Gianmarco Bisio ha già tracciato un profilo di quella che potrebbe essere l'Unione che nascerà. Ci sono comuni come Molare, Cassinelle, Morbello, Ponzone, che hanno una fisionomia montana ed a questi potrebbero aggiungersene altri con la stessa identità territoriale. Non riesco ad immaginare un comune che si muove da solo in una situazione complicata come quella che si sta creando. Il ruolo di questo nuovo soggetto potrebbe sfruttare l'esperienza fatta in passato dalla Comunità Montana ed iniziare un nuovo percorso. Inoltre ci sono altre variabili che potrebbero incidere sul futuro dei piccoli comuni montani; ad esempio se dovessero essere cancellate le Province, si aprirebbero scenari del tutto nuovi ed anche il ruolo delle Unioni Montane potrebbe essere rivisto. Un fatto che potrebbe creare non pochi problemi ai comuni montani è la riduzione dei forestali che operano sul territorio. Sarebbe un danno per tutto il territorio montano che subirebbe un ulteriore impoverimento».

- Preoccupato?

«Sicuramente visto anche quello che sta succedendo. Non mi sembra che gli Enti sovracomunali, Regione e Stato abbiano le idee molto chiare. Però, prima di fasciarci la testa vediamo di affrontare i problemi, partendo da quella montanità che deve diventare una risorsa e non un peso». **w.g.**

Abitanti passano da 857 a 854

Pontivrea, in lieve calo il numero dei residenti

Pontinvrea. Stabile, con poche variazioni l'andamento demografico per il comune di Pontinvrea che, nel 2011, ha perso, rispetto ad un anno prima solo quattro residenti, passando dagli 857 (437 maschi, 420 femmine) del 2010 agli 854 (427 maschi, 427 femmine) di un anno dopo.

Tra tutti i dati che determinano l'andamento demografico, il più sorprendente e positivo è quello riferito alle nascite. Nel 2011 Pontinvrea ha visto, con 5 fiocchi azzurri e due rosa, il numero dei nati più che raddoppiato rispetto al 2010. Cifre importanti che nel nuovo millennio erano state raggiunte solo nel 2008 e nel 2009. Praticamente invariati i numeri riferiti alla mortalità con 17 decessi nel 2010 e 16 nel 2011.

Sorprendono anche i numeri su immigrazione ed emigrazione. Nel 2011 sono entrati a far parte della comunità pontesina molti residenti rispetto al 2010 (44 contro 65) ma, allo stesso tempo, sono diminuiti coloro che hanno scelto altri posti dove andare a vivere (33 contro 43). Di fatto invariato il numero dei residenti stranieri, con le femmine, in buona parte impegnate nell'assistenza agli anziani e nelle attività dolciarie che sono il doppio dei maschi (18 e 9). Le nazioni rappresentate sono Romania, Portogallo, Brasile, Ucraina, Moldavia, Polonia, Regno Unito, Tunisia e Rwanda. La Romania con 10 unità è la nazione più presente sul territorio seguita dall'Ucraina con 4.

Per ciò che attiene il nuovo millennio Pontinmvrea è tra quei pochi comuni che hanno visto, seppur di poco, crescere la popolazione. All'inizio del secolo i pontesini erano 831 contro gli 854 del 2011. Interessante anche il dato sull'età media che, nel 2010 era, secondo i dati Istat di 50 anni esatti.

Dato interessante è quello relativo ai matrimoni. In comune di quasi mille anime, nessuno è convolato a giuste nozze per il dsecondo anno consecutivo.

Istituto Comprensivo di Sassello

"Scuola in rete" è partito il progetto

Sassello. Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Sassello, è stato presentato nella mattinata di lunedì 5 marzo, il progetto "Scuola in Rete". Il progetto che coinvolge oltre al Comprensivo di Sassello con i plessi di Sassello, Giusvalla, Mioglia Pontinvrea, Stella e Urbe quelli di Masone, Pieve di Teco e Follo consente l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche e applicazioni informatiche con l'accesso a risorse condivise.

"Scuola in Rete" è una iniziativa della Regione Liguria, seguita dall'assessore regionale all'Istruzione Pippo Rossetti che ha presenziato all'inaugurazione insieme ai dirigenti delle strutture regionali scolastiche ed ai funzionari della Regione. A fare gli onori di casa il dirigente del Comprensivo di Sassello, dott.ssa Lia Zunino che si è adoperata per portare avanti il progetto, ed il sindaco di Sassello, Paolo Badano, che ha ringraziato gli ospiti.

Erano inoltre presenti il vice sindaco Mino Scasso, il sindaco di Urbe, Maria Caterina Ramorino, di Pontinvrea Matteo Camiciottoli, di Stella Marina Lombardi, di Mioglia, Livio Gandoglia, i dirigenti scolastici, i rappresentanti degli altri tre comuni coinvolti, il direttore dell'Ambito Sociale Territoriale n. 30, dott. Daniele Pitto, gli insegnanti delle diverse scuole, il comandante la stazione Carabinieri di Sassello maresciallo capo Giovanni Petruzzi ed tutti gli alunni di Sassello e degli altri comuni del sassellese.

La dott.ssa Lia Zunino ha sottolineato l'importanza di "Scuola in Rete" che interessa comuni in buona parte montani, disagiati e con problemi di viabilità. *«La scuola* - ha sottlineato la dott.ssa Zunino - *per questi centri rappresenta, oltre che un luogo didattico, un importante centro culturale, e un punto di aggregazione per i ragazzi e per la comunità locale. In questo contesto, anche a causa delle distanze e dall'orografia del territorio, è essenziale disporre di una efficiente interconnessione tra le diverse sedi scolastiche»*.

Una iniziativa che consente all'Amministrazioine scolastica una migliore è più rapida informazione, abbatte i costi per la trasmissione di documenti e dati, consente di ottimizzare gli spostamenti tra le varie sede ed un costante contatto tra i plessi grazie alla possibilità di interagire in videoconferenza.

Collaborazione fra Comune, Fisar e "Biodivino"

A Trisobbio si studia per fare il Sommelier

Trisobbio. Dopo gli ottimi riscontri ottenuti negli scorsi mesi dal corso per sommelier di primo livello, a Trisobbio sono iniziati da pochi giorni le sedute per il corso di secondo livello, sempre organizzato grazie alla collaborazione fra la Fisar (Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori) e l'associazione "Biodivino", con la regia dell'Amministrazione Comunale. Il corso si inquadra perfettamente nel programma di sviluppo turistico sviluppato dal Comune, nella piena consapevolezza che per una piccola realtà come Trisobbio, che per dimensioni e posizione necessita di puntare le sue carte sullo sviluppo di un turismo di qualità basato su criteri di sostenibilità ecoterritoriale, il settore enogastronomico rappresenta una priorità, da perseguire anche attraverso la formazione di figure qualificate.

Il corso base aveva visto la partecipazione di 26 aspiranti, che hanno appreso nozioni di tecnica e metodi di coltivazione, terminologia e modalità di presentazione dei vini (ma anche di birre e distillati) da personalità qualificate, quali il sommelier Marco Cavallotto, coadiuvato da Anna Billia. Nel corso di secondo livello invece, gli iscritti potranno arricchire il loro bagaglio con una preparazione a più ampio respiro, orientata verso il livello internazionale e articolata in 13 lezioni.

Al momento in cui scriviamo, ci sono ancora posti disponibili: unico requisito richiesto agli aspiranti è di avere già conseguito un diploma di sommelier di primo livello. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Comune oppure direttamente il numero 348 881828.

Le lezioni si svolgono a cadenza settimanale nei locali della Vineria del Castello, ogni mercoledì alle 20,30. **M.Pr**

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770).

Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Incontri con la natura del mese di marzo

Sassello, escursioni nel Parco del Beigua

Sassello. Due gli appuntamenti organizzati dal Parco del Beigua per il mese di marzo.

"Biancone day", domenica 18 marzo. Raduno diventato ormai appuntamento fisso per gli appassionati di birdwatching (osservazione degli uccelli), che da alcuni anni convergono numerosi nel Parco del Beigua, sulle alture di Arenzano, confidando di assistere ad un consistente passaggio di Bianconi. Il Biancone è la specie che caratterizza maggiormente la migrazione dei rapaci diurni sui contrafforti sud orientali del Parco del Beigua e della Z.P.S. (Zona protezione speciale) Beigua - Turchino, area segnalata come il principale punto di passaggio in Italia, sia in autunno sia in primavera, e uno dei maggiori del bacino mediterraneo.

Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in località Vaccà.

L'iniziativa è attuata in collaborazione con Lipu e con la partecipazione di Ebn Italia.

È consigliato l'uso di binocolo e/o cannocchiale. È gradita la prenotazione telefonica preventiva per meglio gestire alcuni aspetti logistici dipendenti dal numero di partecipanti. Ritrovo: ore 8.30 presso parcheggio antistante la sede del Parco del Beigua, via Marconi 165, Arenzano. Difficoltà: facile. Durata iniziativa: giornata intera. Pranzo: al sacco Costo iniziativa: gratuita. Note: è previsto il servizio navetta gratuito (a cura del Centro Servizi Territoriali, gestito dall'Ente Parco) dalla sede del Parco in via Marconi fino all'area pic-nic del Curlo.

"Da Pontinvrea a Giusvalla", domenica 25 marzo.

Il 23 marzo di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale della Meteorologia ed è per questo motivo che durante l'escursione che da Pontinvrea porta a Giusvalla sarà possibile visitare il "Laboratorio scientifico - ambientale di Giusvalla" che, presso l'edificio scolastico di Giusvalla, ospita una stazione meteo inserita nella rete Limet.

Il percorso si sviluppa interamente su strade sterrate e mulattiere, attraversando un angolo della Liguria poco conosciuto, ma di elevato pregio naturalistico. Ritrovo: ore 9, presso comune di Pontinvrea.

Difficoltà: media. Durata escursione: giornata intera Pranzo: (facoltativo a pagamento) presso agriturismo "Lo Scoiattolo".

Costo escursione: 8 euro. Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Albisola Superiore (servizio a pagamento, per informazioni: tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato da STL "Italian Riviera" - Provincia di Savona. Prenotazione obbligatoria: tel. 010/8590307 (entro venerdì ore 12) via mail CEparcobeigua@parcobeigua.it (entro venerdì ore 12) attendere risposta); cellulare 393 9896251 entro venerdì ore 18.

Circolazione in Provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l'obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucciolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 1° novembre e fino al 20 aprile.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Calcio serie D girone A

Il Derthona travolge l'Acqui. Novità a livello societario?

Acqui 0
Derthona 3

Acqui Terme. Finisce con un 3 a 0 che non ammette discussioni. Il Derthona vince, convince, e piace più che all'andata quando, al "Fausto Coppi" di Tortona, ottenne lo stesso risultato ma contro un Acqui più sfortunato di quello visto in questa tiepida prima domenica di marzo sul prato dell'Ottolenghi.

Il fatto che sia bianchi che bianconeri non abbiano più nulla da chiedere alla classifica non demotiva le tifoserie. L'Ottolenghi presenta un bel colpo d'occhio; oltre trecento paganti, giornata ideale per giocare a calcio, prato in discrete condizioni. In pratica un contorno da serie D dopo tante deprimenti, soprattutto in trasferta, coreografia con tracce di tifosi sulle gradinate. Il Derthona, accompagnato da Ambrogio Pelagalli, ex mediano del Milan di Rivera, che al primo anno di serie D ha fatto una breve apparizione con l'Acqui, deve fare a meno dello squalificato Pellegrini e dell'infortunato Serra ma schiera la coppia d'attacco formata da Marrazzo e Zirrili ed in fondo è quello che conta.

Nell'Acqui non ci sono l'infortunato Canino e Perelli che ha rifiutato di andare in panchina preferendo una domenica di riposo. Lovisolo ha una formazione praticamente obbligata e, senza Perelli, è quella con le tre punte, Delia, Kolek e Franchini. In difesa Rusca laterale destro nella linea a quattro. Scelte obbligate ma, anche, raffazzonate. Rusca patisce la fascia ed il Derthona ne sfrutterà le deficienze; dei tre attaccanti uno solo è capace di giocare sulle fasce, Franchini. In mezzo al campo si muove Genocchio che ha acciacchi muscolari, con Pellè e Bianchi che sono due giovani di belle speranze.

Il Derthona di coach Bacci è più squadra dell'Acqui di Lovisolo ed ha individualità che l'Acqui non si può permettere. Del resto, i giocatori più "rimborsati" di patron Tonetto "incassano" come quasi tutti quelli dell'Acqui che, per di più, i rimborsi non vedono da un pezzo.

Una sfida tra due diverse realtà divise però da due soli punti in classifica. Merito di bianchi che hanno saputo superare tanti problemi; difficoltà del Derthona che sta perdendo un campionato che non si è ancora capito bene se qualcuno lo vuol davvero vincere. Sta di fatto che l'Acqui perdendo non ha perso nulla in classifica visto che le distanze dalla zona play out sono rimaste invariate ed il Derthona con i tre punti non ha guadagnato nulla dato Valle D'Aosta e Chieri restano inavvicinabili in vetta alla classifica.

Però, nonostante il poco da spendere non è stata una partita senza emozioni. Iniziata alla pari con aquilotti e leoncelli a giocare a viso aperto, è stato il diverso peso specifico dei singoli a fare la differenza. Tra il 25° ed il 27° il Derthona ha di fatto chiuso il match colpendo come un pugile che conosce il

punto debole dell'avversario. 25° Ginocchio in evidente difficoltà si fa rubar palla da Busco che lancia Marrazzo, abile ad evitare il fuorigioco, presentarsi solo davanti a Castagnone e batterlo in uscita. Due minuti e Zirrilli si trascina Rusca sulla direttrice di sinistra, se ne libera e crossa per Cargiolli che accorre sul versante opposto dove può insaccare in assoluta libertà. Due azioni in contropiede, da manuale, due gol. Partita chiusa.

Si capisce che l'Acqui non ce la può fare nonostante i tifosi incitino la squadra con grande passione. La manovra è lenta, la palla è portata e non giocata, i punti di riferimento in attacco sono effimeri e solo Kolek si agita e prova a far franare una difesa che ha bisogno di ben altro per andare in difficoltà.

Le notizie sono l'uscita di Zirrilli che prende una botta al fianco che lo costringe ad andare all'ospedale da dove, pare, sia uscito a tarda sera e ad inizio di ripresa l'ingresso di Merolla al posto di Bianchi. Lovisolo cerca di dare più fantasia ma è come cavar sangue ad una rapa. È il Derthona che sa cosa fare e, al 10°, fa tripletta. Ancora una palla persa da Genocchio ed ancora Marrazzo che, in contropiede, batte Castagnone. Potrebbe finire peggio ma il Derthona si accontenta, l'Acqui colleziona calci d'angola ma non tira mai in porta.

L'episodio che fa tenere con il fiato sospeso le tifoserie è uno scontro aereo tra Ferrando e Colletto nell'area del Derthona. Testa contro testa, i due cadono a terra ed immediato è l'accorrere di massaggiatori e medico. Colletto rientra con la il cranio fasciato, Ferrando lascia il campo in barella applaudito dai tifosi cui rivolge un gesto con la mano. Ricoverato all'ospedale mezz'ora dopo il collega Zirrilli, vi rimarrà per farsi cucire la ferita alla fronte e per accertamenti.

Null'altro da segnalare se non il malumore dei tifosi e quello dei giocatori che non ricevono i rimborsi spese ma che sul campo hanno comunque fatto sino in fondo il loro dovere. La sconfitta ha altre fonti; un Derthona più forte di un Acqui con difetti di costruzione cui è difficile porre rimedio.

HANNO DETTO. C'è solo Stefano Lovisolo nella sala delle conferenze stampa. Stoppino ha lasciato l'Ottolenghi alla fine del primo tempo, patron Maiello è all'ospedale con Ferrando. Poche parole per inquadrare la partita: *«Abbiamo giocato alla pari sino al gol. Poi loro hanno fatto valere la qualità di giocatori come Marrazzo e Zirrilli che tutti sappiamo quanto sono bravi. Nulla da rimproverare ai ragazzi. Ho tolto Bianchi perché l'ho visto affaticato mentre Genocchio ha lasciato il campo per un problema fisico»*.

Sul caso Perelli il mister acquesi non fa sconti: *«Perelli ha saltato tre partite per squalifica, quando è tornato disponibile ha avuto problemi fisici e quindi avevo deciso, già con il Verbano, di farlo partire dalla panchina. Lui ha detto che se gioca lo fa da titolare. Siccome fare la formazione è compito del tecnico e non dei giocatori Perelli è andato in tribuna. Più chiaro di così»*. C'è ancora lo spazio per un contatto con patron Maiello - *«Per Ferrando tre punti di sutura alla fronte. Nulla di grave. Per quanto riguarda gli aspetti societari ci sono novità che ci dovrebbero consentire di chiudere questa stagione senza problemi. Il futuro è tutto da discutere»*.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

CASTAGNONE: Cinque o sei volte a tu per tu con un "nero". In qualche caso ci mette una pezza, ma non può sempre fare miracoli. Buono.

RUSCA: Gioca tre quarti di gara a destra ed è l'anello più debole della catena. Non è il suo ruolo. Insufficiente.

RIGGIO: Non spinge quasi mai, resta rintanato ed evapora in occasione del secondo gol. Appena sufficiente.

PELLÈ: Canta e porta la croce ma non ha il temperamento per fare le due cose. Si salva a metà. Appena sufficiente.

SILVESTRI: Non molla mai. Anche quando è chiaro che il paziente è orami trapassato lui cerca di dargli una scossa. Buono.

FERRANDO: Sorpreso in occasione del primo gol quando non si alza lasciando in gioco Marrazzo. Non ha vita facile ed esce in barella. Sufficiente. **UNGARO** (dal 30° st): Toglie d'impiccio Rusca.

DELIA: Parte a destra e si accentra spiaccicandosi quasi sempre con il muro alzato davanti a Trivellato. Si nota per un'inzuccata a lato. Insufficiente.

GENOCCHIO: Perde il pallone del primo gol e quello del terzo. Tra i due fatti solo tanta confusione ed un inutile portare palla. Insufficiente. **FERRARO** (dal 20° st): entra quando i buoi son già scappati.

KOLEK: Merita d'essere premiato per la gran volontà. Per il resto è evanescente e leggero per una difesa come quella derthonina. Insufficiente.

BIANCHI: Traccheggia in mezzo al campo, cerca di dare fosforo ma non ha nessuno che gli da una mano. Appena sufficiente. **MEROLLA** (dal 1° st): fa più o meno le stesse con del sostituito forse con più dinamismo. Sufficiente.

FRANCHINI: Non ne azzecca una che una. Mai un affondo che finisca con un cross degno di nota e mai una volta che salti il dirimpettaio. Insufficiente.

Stefano LOVISOLO: Fa quel che può con quel che ha. Si potrà disquisire sul modulo a tre punte ma non è quello che ha determinato questa sconfitta. La squadra è giovane, la coperta è corta, l'avversario si è semplicemente dimostrato più forte. In ogni caso con questa squadra e con questo modulo ha praticamente raggiunto la salvezza. Il massimo.

Domenica 11 marzo non all'Ottolenghi

L'Acqui in quel di Chieri rischia il secondo ko

Acqui Terme. Acqui a Chieri contro la seconda della classe con qualche problema per Lovisolo che dovrà fare a meno Canino, molto probabilmente di capitan Marcello Genocchio, afflitto da acciacchi muscolari, e di Ferrando, alle prese con la ferita alla fronte. Non sono le sole assenze a far tribolare Lovisolo; non si sa cosa farà Perelli, fermo da sei giornate prima per essersi "guadagnato" tre turni di squalifica poi per un malanno e, negli ultimi due, per essersi rifiutato di andare in panchina. Scelte che il talentuoso e imprevedibile fantasista inquadra in poche parole: *«Scontata la squalifica ho avuto qualche problema intestinale ma, mi sentivo pronto per scendere in campo. Ci tenevo a ritornare titolare ed in modo particolare volevo giocare il derby con il Derthona ed aiutare la squadra. La decisione di Lovisolo mi ha sorpreso ed amareggiato per questo ho preferito non andare in panchina»*.

Aggiunge Perelli: *«Nulla di personale contro l'allenatore che stimo e rispetto però, mi sono sentito escluso dal gruppo ed ho fatto una scelta della quale mi assumo tutte le responsabilità»*. Per la società è il d.s. Gian Stoppino ad analizzare la situazione: *«Chi decide è l'allenatore e le sue scelte sono insindacabili. Il giocatore, qualunque giocatore, deve stare alle regole e rispettare le decisioni del tecnico. Se non lo fa non ci sono molte strade se non quelle per la tribuna»*.

La trasferta contro Chieri, storico avversario dei bianchi, nel nuovo campo "De Paoli" in strada San Silvestro, arriva in un momento delicato. I bianchi sono reduci dalla secca sconfitta casalinga con il Derthona, l'attacco nelle ultime due gare non solo non ha fatto gol, non ha mai tirato in porta, la società sta cercando di risolvere il problema dei "rimborsi" e Lovisolo deve fare i conti con una rosa smagrita e sempre più giovane. Per fortuna alla salvezza mancano una manciata di punti che sarà difficilissimo prendere in quel di Chieri.

Chieri che ha mantenuto la fisionomia del campionato 2010-2011 ma, si trova in una posizione di classifica diametralmente opposta. La squadra, ancora allenata da Marco Sesia in attacco ha confermato Marco Montante, ex di turno, Lorenzo Parisi ed ingaggiato dall'Albese Davide Santoro. A centrocampo è arrivato un altro ex, Dravko Manasiev, insieme ad Alessandro Bettega, figlio di Roberto ex attaccante della Juve, sino a gennaio titolare nel valli del Giovenco in C, a Giorgio Conrotto arrivato a dicembre dal Verbano calcio e Poesio anche lui acquisto dicembrino dal Bogliasco. Interessante la nidiata di giovani che è andata a rinforzare la rosa. Dalla Pro Vercelli il portiere Gozzi, classe '93, i difensori Caldarola ('92) dalla Juventus, Garrone ('93) dal Cuneo, Nicolini ('92) dall'Albese, Sandrone ('92) dal Canavese e Trunfio ('93) dalla Valenzana.

Chieri che Sesia schiera spesso e volentieri con il tridente, esattamente come fa Lovisolo ma con ben altri ingredienti. Formazione praticamente obbligata per il tecnico termale che dovrebbe schierare Rusca centrale di difesa a fianco di Silvestri con Ungaro e Riggio esterni; tre giovani a centrocampo, ovvero: Merolla, Pellè e Bianchi con Ferraro e due punte Kolek o Mosto e Delia o Franchini.

Per la prima volta l'Acqui Lovisolo potrebbe giocare, per necessità e non per scelta con il 4-4-2.

Questi i probabili undici in campo

Chieri (4-3-3): Gozzi - Giai Pron, Grancitelli, Conrotto, Sandrone - Poesio (Cacciatore), Manasiev, Campanaro (Nicolini) - Santoro, Pasquero, Montante.

Acqui (4-4-2): Castagnone - Ungaro, Rusca (Ferrando), Silvestri, Riggio - Merolla, Bianchi, Pellè, Ferraro - Delia, Kolek.

Golf

Al via le prime gare di un ricco calendario

Acqui Terme. Domenica 4 marzo si è disputata, presso il Golf club Acqui Terme, con la formula Louisiana a 2 giocatori, la prima gara ufficiale del 2012.

Il via alle 9.40 in versione shot gun, ovvero con partenza alla stessa ora da buche differenti. Numerosi gli iscritti che hanno voluto riprendere confidenza con l'attività agonistica dopo la lunga pausa invernale che ha costretto i più agguerriti a trasferte sui campi praticabili della Liguria.

Le condizioni atmosferiche, sole e temperature primaverili hanno contribuito a fare della Louisiana d'esordio una gara piacevole, combattuta e con interessanti variabili finali. I premi in palio riguardavano le prime 3 coppie classificate. Alla consegna dello score e al calcolo del punteggio finale i vincitori sono risultati: al primo posto Bartolomeo Guglieri in coppia con Massimo Garaventa; al secondo posto Donatella Merlo ed Ezio Venni; terzi

Franco Ceriani Franco e Walter Coduti.

Le prossime gare vedranno i golfisti del circolo acquese impegnati, domenica 11 marzo, in una Louisiana a 3 giocatori, stableford categoria unica con premi per i primi tre classificati.

Domenica 18 marzo si disputerà il primo trofeo "Fontanafredda" gara stableford per due categorie inserita nel circuito dello "Score d'Oro 2012".

Con l'approssimarsi della bella stagione, oltre alle gare ha preso il via sul green del circolo l'iniziativa "Golf per Tutti" che coinvolge anche i più giovani. Un progetto che ha come punto di riferimento il maestro Luis Gallardo e vede coinvolto tutto lo staff del circolo. Per informazioni: 339 8016683 Luis Gallardo; 0144 312624 Francesca.

Risultati e classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: **Acqui** - Derthona 0-3, Asti - Chieri 0-1, Bogliasco - Chiavari 0-0, Borgosesia - Vallée d'Aoste 2-3, Folgore Caratese - Lavagnese 0-0, Novese - Cantù San Paolo 4-0, Pro Imperia - Santhià 0-3, Verbano - Albese 2-3, Villalvernia - Trezzano 3-0. Ha riposato Lascaris.

Classifica: Vallée d'Aoste 61; Chieri 58; Santhià (-3) 49; Novese, Derthona 44; Lavagnese 42; Chiavari 41; Villalvernia, **Acqui** 39; Trezzano 38; Borgosesia, Bogliasco 37; Pro Imperia 36; Folgore Caratese 35; Verbano 29; Asti 24; Albese (-3) 22; Cantù San Paolo 6; Lascaris 4.

Prossimo turno (11 marzo): Cantù San Paolo - Verbano, Chiavari - Pro Imperia, Chieri - **Acqui**, Derthona - Folgore Caratese, Lavagnese - Borgosesia, Santhià - Villalvernia, Trezzano - Lascaris, Vallée d'Aoste - Bogliasco, Albese - Asti. Riposa Novese.

***

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Airaschese - Olmo 84 2-1, Busca - Castellazzo 0-0, Cheraschese - Bra 0-0, Chisola - Libarna 2-2, Mirafiori - Santenese 1-1, Pro Dronero - Pinerolo 0-0, Rivoli - **Canelli** *rinviata*, Saluzzo - Lucento 1-0.

Classifica: Airaschese 45; Pro Dronero, Bra 42; Cheraschese 36; Lucento 35; Chisola 31; Saluzzo, Castellazzo 28; Pinerolo 27; Olmo 84 25; Busca 24; Libarna 22; **Canelli** 21; Rivoli (-1) 20; Santenese 18; Mirafiori 14.

Prossimo turno (11 marzo): **Canelli** - Cheraschese, Castellazzo - Rivoli, Libarna - Busca, Lucento - Pro Dronero, Olmo 84 - Mirafiori, Pinerolo - Chisola, Santenese - Saluzzo, Bra - Airaschese.

***

ECCELLENZA girone A Liguria

Risultati: **Cairese** - Busalla 2-1, Campomorone - Finale 0-0, Culmv Polis - Sestri Levante 0-1, Fezzanese - Pontedecimo 1-2, Fontanabuona - Imperia calcio 3-2, Rivasamba - Vallesturla 0-1, Vado - Arenzano 4-0, Veloce - Ventimiglia 1-0.

Classifica: Sestri Levante 58; Vado 43; Imperia calcio 39; Vallesturla, Finale 38; Veloce 36; Fezzanese 34; **Cairese**, Campomorone 33; Rivasamba, Fontanabuona 30; Culmv Polis 25; Pontedecimo, Ventimiglia, Busalla 24; Arenzano 8.

Prossimo turno (11 marzo): Arenzano - Rivasamba, Busalla - Culmv Polis, Finale - Fezzanese, Imperia calcio - Veloce, Pontedecimo - **Cairese**, Sestri Levante - Fontanabuona, Vallesturla - Campomorone, Ventimiglia - Vado.

***

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Atletico Gabetto - **Nicese** 2-1, Atletico To - Pertusa Biglieri 2-2, Cbs - Gaviese 2-1, Colline Alfieri Don Bosco - Vignolese Aq 1-0, San Giacomo Chieri - Sandamianese 2-1, San Giuliano Nuovo - Crescentinese 2-0, San Mauro - Pecettese 1-1, Trofarello - Vianney 0-1.

Classifica: Atletico Gabetto 41; San Giuliano Nuovo, Cbs 39; Colline Alfieri Don Bosco 36; Pertusa Biglieri, Vignolese Aq 28; Crescentinese 26; **Nicese** 24; Atletico To 23; San Mauro 21; Gaviese 20; Pecettese, Sandamianese 17; San Giacomo Chieri 13; Trofarello 12; Vianney 6.

Prossimo turno (11 marzo): Crescentinese - Atletico Gabetto, Gaviese - Pertusa Biglieri, **Nicese** - San Mauro, Pecettese - Trofarello, Sandamianese - Atletico To, Vianney - San Giacomo Chieri, Vignolese Aq - San Giuliano Nuovo, Cbs - Colline Alfieri Don Bosco.

***

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - Serra Riccò 0-2, Argentina - **Carcarese** 2-1, Bolzanetese - **Bragno** 2-0, Loanesi - Golfodianese 2-1, Sampierdarenese - Cffs Cogoleto 3-3, San Cipriano - Sestrese 0-6, VirtuSestri - Quiliano 3-0, Voltrese - Ceriale calcio 0-0.

Classifica: Sestrese 58; Quiliano 48; Serra Riccò 47; Voltrese 39; Loanesi 38; Argentina 36; VirtuSestri 34; Golfodianese, Cffs Cogoleto 32; Ceriale calcio, **Bragno** 30; **Carcarese** 28; Bolzanetese 26; Sampierdarenese 19; Andora 16; San Cipriano 15.

Prossimo turno (11 marzo): **Bragno** - Loanesi, Cffs Cogoleto - Argentina, **Carcarese** - Bolzanetese, Ceriale calcio - VirtuSestri, Golfodianese - Andora, Quiliano - San Cipriano, Serra Riccò - Voltrese, Sestrese - Sampierdarenese.

***

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Bevingros Eleven 2-0, *Castellettese* - Sarezzano 4-1, Castelnovese - Audace Boschese 2-0, **La Sorgente** - **Pro Molare** 7-0, Monferrato - Quargnento 1-1, **Ovada** - Real Novi G3 2-1, Stazzano - Asca 3-1, Villaromagnano - **Tagliolese** 1-0.

Classifica: Bevingros Eleven 39; **La Sorgente** 38; *Castellettese*, **Pro Molare** 29; **Ovada** 28; Castelnovese 27; Asca 26; Sarezzano 24; Arquatese 23; Monferrato 22; Villaromagnano 20; Real Novi G3, Stazzano, Quargnento 18; Audace Boschese 15; **Tagliolese** 14.

Prossimo turno (11 marzo): Asca - **La Sorgente**, Audace Boschese - Stazzano, Bevingors Eleven - **Tagliolese**, **Pro Molare** - Villaromagnano, Quargnento - *Castellettese*, Real Novi G3 - Monferrato, Sarezzano - Castelnovese, Arquatese - **Ovada**.

***

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: **Altarese** - Santo Stefano 2005 3-1, Camporosso - Taggia 2-2, Dianese - Bordighera Sant'Ampelio 4-0, Don Bosco Vallecrosia - Baia Alassio 1-3, *Millesimo* - Carlin's Boys 0-3, Pietra Ligure - Borghetto S.S. 4-1, **Sassello** - Albissola 1-1, Varazze Don Bosco - Ponente Sanremo 3-1.

Classifica: **Sassello** 55; Carlin's Boys 45; Pietra Ligure, *Millesimo* 40; Taggia 37; Albissola 36; Camporosso 35; Baia Alassio 31; Dianese 30; **Altarese** 26; Ponente Sanremo, Varazze Don Bosco 25; Don Bosco Vallecrosia 20; Santo Stefano 2005 15; Borghetto S.S., Bordighera Sant'Ampelio 10.

Prossimo turno (11 marzo): Albissola - Pietra Ligure, Baia Alassio - Dianese, Bordighera Sant'Ampelio - **Sassello**, Borghetto S.S. - **Altarese**, Carlin's Boys - Don Bosco Vallecrosia, Ponente Sanremo - Camporosso, Santo Stefano 2005 - Varazze Don Bosco, Taggia - *Millesimo*.

***

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Bargagli - A.Baiardo 2-3, Corniglianese Zagara - **Masone** 3-1, Don Bosco Ge - C.V.B. d'Appolonia 2-3, Little Club G.Mora - Pegliese 3-0, Montoggio Casella - Amicizia Lagaccio 1-0, Multedo - Ronchese 1-1, Praese - San Desiderio 0-4, Sant'Olcese - Cavallette 2-3.

Classifica: A.Baiardo 54; Pegliese 40; Amicizia Lagaccio, **Masone**, Montoggio Casella 38; Corniglianese Zagara, Ronchese 35; Cavallette 34; Praese 31; Little Club G.Mora 28; C.V.B. d'Appolonia 27; Bargagli 26; Sant'Olcese 23; San Desiderio 15; Multedo 9; Don Bosco Ge 8.

Prossimo turno (10 marzo): A.Baiardo - Corniglianese Zagara, Amicizia Lagaccio - Sant'Olcese, C.V.B. d'Appolonia - Multedo, Cavallette - Little Club G.Mora, **Masone** - Don Bosco Ge, Pegliese - Praese, Ronchese - Montoggio Casella, San Desiderio - Bargagli.

***

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Avegno - Borgo Rapallo 2-1, GoliardicaPolis - Sori 0-1, Marassi Quezzi - **Campese** 2-0, Recco 01 - Moconesi 0-3, Rivarolese - Pro Recco 3-0, San Gottardo - Val d'Aveto 0-1, V.Audace Campomorone - Fulgor Pontedecimo 0-1, Via dell'Acciaio - Borzoli 0-2.

Classifica: **Campese** 54; Rivarolese, Val d'Aveto 45; Moconesi 41; Marassi Quezzi 37; Via dell'Acciaio 36; Pro Recco 32; Avegno 30; Borgo Rapallo 26; Fulgor Pontedecimo 25; GoliardicaPolis, Sori 24; San Gottardo 23; Borzoli 22; V.Audace Campomorone 21; Recco 01 1.

Prossimo turno (11 marzo): Borgo Rapallo - Via dell'Acciaio, Borzoli - V.Audace Campomorone, **Campese** - GoliardicaPolis, Fulgor Pontedecimo - San Gottardo, Moconesi - Marassi Quezzi, Pro Recco - Avegno, Sori - Rivarolese, Val d'Aveto - Recco 01.

***

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: **Cortemilia** - Villanova Cn 5-0, Dogliani - Vicese 0-0, Dueeffe Calcio - Roretese 3-0, Fossanese - Carrù 0-1, Gallo calcio - Mondovì piazza 1-2, Magliano Alpi - Azzurra 1-0, Trinità - Garessio 0-0.

Classifica: Vicese 35; Dueeffe Calcio 29; Garessio, Magliano Alpi 25; Roretese, Azzurra, Trinità 24; Carrù 23; Dogliani, Mondovì piazza 20; **Cortemilia** 17; Villanova Cn 14; Gallo calcio 7; Fossanese 4.

Prossimo turno (11 marzo): Azzurra - Mondovì piazza, Carrù - Dueeffe Calcio, Gallo calcio - Fossanese, Garessio - Magliano Alpi, Roretese - **Cortemilia**, Vicese - Trinità, Villanova Cn - Dogliani.

***

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: **Carpeneto** - *Silvanese* 1-1, **Cassine** - **Sexadium** 3-2, **Castelnuovo Belbo** - Pozzolese 2-0, Frugarolo X Five - **Valle Bormida Bistagno** 3-2, Montegioco - Cassano calcio 0-1, Paderna - Garbagna 1-0, Tassarolo - **Ponti** 0-2.

Classifica: Cassano calcio 30; Paderna 29; Garbagna 28; Frugarolo X Five, **Sexadium** 23; **Cassine**, Pozzolese 22; **Ponti** 21; **Carpeneto** 19; **Castelnuovo Belbo** 18; Montegioco 16; Tassarolo 15; **Valle Bormida Bistagno**, *Silvanese* 10.

Prossimo turno (11 marzo): Cassano calcio - Paderna, Frugarolo X Five - **Carpeneto**, Garbagna - Tassarolo, Pozzolese - Montegioco, **Sexadium** - **Castelnuovo Belbo**, *Silvanese* - **Cassine**, **Valle Bormida Bistagno** - **Ponti**.

***

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: A.G.V. - Campi 3-1, Anpi Casassa - Santa Tiziana 0-0, Burlando - Sarissolese 3-1, G.Mariscotti - Pontecarrega 1-1, Nervi07 - Vecchio Castagna 2-3, **Rossiglionese** - Merlino 1-2, Savignone - Cffs Polis Dlf 1-1, Torriglia - Liberi Sestresi 0-1.

Classifica: Liberi Sestresi 50; Santa Tiziana 48; Savignone 35; Merlino 33; A.G.V., Nervi07 29; Burlando, Pontecarrega 28; Anpi Casassa, Sarissolese 27; G.Mariscotti 26; Torriglia 25; **Rossiglionese** 24; Vecchio Castagna 23; Campi 21; Cffs Polis Dlf 18.

Prossimo turno (10 marzo): Cffs Polis Dlf - **Rossiglionese**, Campi - Nervi07; Liberi Sestresi - Savignone, Merlino - A.G.V., Pontecarrega - Burlando, Santa Tiziana - Torriglia, Sarissolese - Anpi Casassa, Vecchio Castagna - G.Mariscotti.

***

3ª CATEGORIA - girone A

Risultati: **Calamandranese** - Piccolo Princie 3-2, **Incisa** - Mombercelli 2-2, Mezzaluna - Montemagno 1-0, Refrancorese - **Bergamasco** 1-1, S. Paolo Solbrito - Casalbagliano 1-1, **Strevi** - Casalcermelli 4-2.

Classifica: Montemagno 29; Mombercelli 28; Mezzaluna 27; Casalbagliano, **Bergamasco** 22; Refrancorese 20; **Calamandranese** 17; **Strevi** 15; S. Paolo Solbrito 13; **Incisa** 8; Piccolo Principe 6; Casalcermelli 5.

Prossimo turno (11 marzo): **Bergamasco** - S. Paolo Solbrito, Casalbagliano - Mezzaluna, Casalcermelli - Mombercelli, Montemagno - **Calamandranese**, Piccolo Principe - **Incisa**, **Strevi** - Refrancorese.

Gli Speziali

LABORATORIO DI COSMESI

Dott. Giordani

Linea naturale dermocosmetica per viso, mani e corpo

FARMACIA GIORDANI

Via Badano, 17 - Sassello - Tel. 019 724107

www.glispeziali.net

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone in crisi: ancora una sconfitta

Cornigliese 3
Masone 1

Genova. Ormai non si può chiamarla diversamente, se non crisi. Il Masone perde anche con la Corniglianese e oltre a rilanciare le chance di playoff dei rivali di giornata desta preoccupazione per la sequela di risultati negativi.

Le attenuanti, certo, non mancano per i ragazzi di Meazzi, che hanno pagato il dazio di un inverno rigido e nevoso che ha pesantemente inciso sulle cadenze degli allenamenti. Ma il calcio è fatto di punti, e le attenuanti, sulla classifica, incidono poco.

Contro l'undici di Scaa ancora una volta i valligiani calano alla distanza, anche se già il primo tempo aveva dato ragione alla Corniglianese, che va in vantaggio al 25° con Flori, bravo a superare Pastorino con una conclusione dalla distanza.

Il Masone però reagisce e trova il puntuale gol di Minetti, che in un'area intasata trova l'attimo giusto per superare Canciani al 29°.

Al 39° però tornano avanti i padroni di casa, con un destro di Pellicci, che risolve una mischia in area biancazzurra.

Ripresa: la Corniglianese sale di tono progressivamente e guadagna metri: alla fine la terza rete arriva al 77° con un'incornata di Pellicci che completa così la sua doppietta personale.

Formazione e pagelle Masone: D.Pastorino 5,5 (46° Sa.Macciò 6); Sagrillo 6 (59° Demeglio 5), Mantero 6, Chericoni 6 (71° Galletti 5,5), Rattazzi 6, Ravera 6, A.Pastorino 6, Rena 5,5, Minetti 6,5; Meazzi 6, Cenname 5,5. All.: Meazzi-D'Angelo.

M.Pr

Calcio Eccellenza Liguria

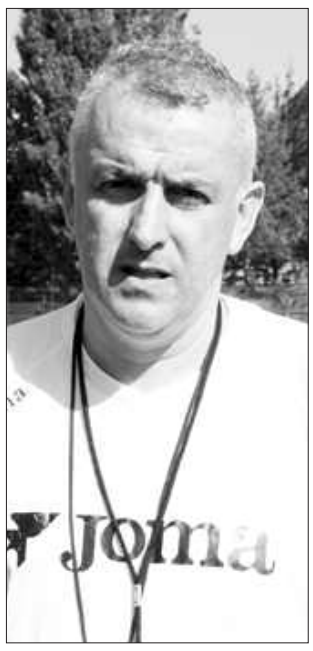
Cairese, vittoria col brivido che vale quasi la salvezza

Cairese 2
Busalla 1

Cairo M.te. Arriva al termine di una delle sfide più emozionanti della stagione la vittoria che toglie la Cairese dall'imbarazzo. Tre punti conquistati con un Busalla assetato di vittoria, sul prato del Cesare Brin spazzato dal vento davanti ad una manciata di tifosi che hanno incitato i gialloblu sino all'ultimo secondo. Partita condizionata dalla necessità di vincere dei due undici. La Cairese per allontanare una volta per tutte la zona play off, il Busalla per non restarne definitivamente invischiato.

Tra i gialloblu mancano Piccardo e Di Pietro, si rivede Barone che parte dalla panchina. Tanti problemi anche per i biancoblu di Ledda che schiera l'attacco di "riserva". La posta in palio condiziona le due squadre, la partita non decolla, il vento non aiuta il fraseggio. È una sorpresa il gol che, al 21°, il giovane Nicola Morando segna con un tiro che in vento aiuta a finire alle spalle di Binello.

La sfida s'infiamma, la Cairese reagisce e quasi subito trova il pari: è il 28° Curabba crossa dalla sinistra la difesa busallese dorme e Andorno insacca. L'undici di Ledda accusa il colpo ed al 33° la Cairese passa in vantaggio; Torra conclude una bella azione personale con un gran destro che s'infila all'incrocio. La Cairese da l'impressione d'avere la gara in pugno ma la ripresa riserverà più emozioni del primo tempo. Al 20° l'arbitro espelle Simonetta: Busalla in dieci e Cairese che, in favore di vento, crea più occasioni per chiudere il match. I gialloblù sprecano occasioni ed un rigore con Buelli concesso per un fallo su Curabba. il Busalla resta a galla e nel finale tenta il tutto per tutto. Piovono palle nell'area gialloblù. I minuti finali sono concitati. Allo scadere viene espulso Manuel Prestia. Il Busalla ha due difensori in meno ma con la forza della disperazione si butta in avanti. È il 94°, Nonnis atterra Morando e l'arbitro concede un sacrosanto rigore. Sul dischetto va capitan Niccolò Monti ma Binello si supera e devia in angolo.



Mario Benzi può sorridere: la sua Cairese è quasi salva.

È l'ultimo episodio di un match che, molto probabilmente, condanna il Busalla disputare i play out e altrettanto probabilmente toglie le castagne dal fuoco all'undici di Mario Benzi.

Hanno detto: Se in casa biancoblù si recrimina di ben altro umore la truppa gialloblu. Per Matteo Giribone, che sabato 10 marzo riceverà dalle mani del sindaco Fulvio Briano il premio "Sportivo d'oro - oscar alla carriera", è stata una vittoria fondamentale: *«Meritata perchè abbiamo avuto molte occasioni per chiuderla e importante perchè ci consente di mettere un buon margine sulla zona play out»*.

Formazione e pagelle Cairese: Binello 8; Dini 7, Nonnis 6.5, Curabba 7, Lauro 7, Iacopino 6.5 (dal 51° Barone 6.5), Faggion 5 (dal 74° Laudisi 5), Torra 7 (dal 65° Agostino Russo 6), Andorno 6.5, Spozio 8, Buelli 5.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese giovane e jellata vince l'Argentina Arma

Argentina A. 2
Carcarese 1

Arma di Taggia. La Carcarese, in campo con una tribù di ragazzini, fa soffrire l'Argentina Arma dei Siciliano, Moraglio, Profeta gente che ha visitato categorie professionistiche. L'undici di Ferrero perde ma esce dallo spelacchiato prato di reg. san Martino a testa alta e con certezze che nelle ultime gare erano mancate.

Alessandro Ferrero schiera un undici rivisto e corretto: una difesa con tre giovani, Hblina, Bruzzone ed Esposito a fianco di Ognijanovic; Grippo centrale di centrocampo con Caputo, l'esordiente Alex Spinardi e Pesce dietro le punte Marotta e Procopio.

In campo con due nati nel '95, Spinardi ed Hublina, un '94 Pesce, e tre '92 Bruzzone, Esposito, Caputo ed panchina ancor più giovane, non solo i biancorossi tengono botta con i rossoneri di Pignotti, ma giocano con sapienza tattica, mantengono per lunghi tratti in mano le redini del gioco e, alla mezz'ora del primo tempo passano meritatamente in vantaggio con Marotta che, di testa, trasforma in gol il preciso cross di Grippo. Da manuale.

Carcarese bella anche dopo il vantaggio.

Nella ripresa i biancorossi chiudono tutti i varchi e ripartono in velocità sorprendendo in più di una occasione il compassato centrocampo rossonero.

Sembra una gara indirizzata ma nel finale tre episodi decidono la sfida. Dopo aver sostituito Caputo con Cerutti e Pesce con Pregliasco i bormidesi sfiorano il raddoppio con il nuovo entrato che centra il palo.

L'Argentina che è squadra esperta ed in lotta per i play off sfrutta le occasioni: al 39° Ognijanovic commette fallo da rigore su Fiore che Prevosto trasforma; passano due minuti e su calcio d'angolo è Siciliano, ex della Sanremese in C2, che anticipa una difesa distratta ed insacca. Una beffa. Tanti elogi per i biancorossi ma zero punti.

Hanno detto: Per coach Alessandro Ferrero la delusione per una sconfitta: *«Non meritavamo di perdere ed anzi,, anche il apri ci poteva stare stretto»* - ma una certezza - *«Se questi ragazzini continuano a giocare con questa voglia e determinazione possiamo salvarci senza problemi»*.

Formazione e pagelle Carcarese: Tranchida 6; Hublina 6, Esposito 6; Bruzzone 5.5, Ognijanovic 5.5, Spinardi 6.5; Caputo 6 (dal 70° Cerruti 5), Pesce 6.5 (dall'80° Pregliasco 6), Marotta 7, Grippo 6.5, Procopio 6.

Calcio 1ª categoria girone H

La Sorgente strapazza la Pro Molare: 7-0

La Sorgente 7
Pro Molare 0

Acqui Terme. Clamoroso al "Barisone". La partita fra La Sorgente e Pro Molare, che in tanti si attendevano tirata ed equilibrata dal primo all'ultimo minuto, si rivela invece un match a senso unico, che gli acquesi si aggiudicano addirittura per 7-0.

La partita comincia malissimo per i giallorossi, che al 5° perdono Leveratto per bestemmia in campo (questo almeno da referto): rosso diretto e ovadesi in dieci. Per un quarto d'ora la Pro Molare tiene botta e anche in dieci obbliga Brites a due parate su Barone e Scontrino. Poi però La Sorgente prende quota e al 25° passa con una spettacolare rovesciata di "Gegio" Giraud su cross di Goglione.

Al 31° raddoppia Giusio che di testa gira a rete un altro cross di Goglione. Nella ripresa il tracollo dei giallorossi: al 47°scambio Dogliotti-Trofin-Dogliotti e palla in rete, quindi al 54° Giraud piazza di precisione la sua doppietta personale. Il quinto gol lo segna invece ancora Giusio, che con un diagonale al 61° rifinisce un'azione condotta da Lovisolo e Trofin.

La Pro Molare, completamente fuori partita, si disunisce in proteste nei confronti dell'arbitro Frisullo, che mette quasi tutto l'undici giallorosso sul taccuino, e al 72° perde anche il portiere Fiori, sempre per espulsione.

Molare non ha più cambi e in porta va Morini, che fa a tempo a incassare al 75° il sesto gol, di Dogliotti dopo un triangolo con Trofini, e il settimo, firmato all'85° dal giovane juniores Gamalero.

HANNO DETTO. Difficile commentare una partita con un divario tanto netto quanto inaspettato. Da parte sorgentina Silvano Oliva sottolinea che: «*Sette gol ci stanno tutti perché abbiamo giocato benissimo e costruito molte occasioni*». Da parte molarese sconsolato Simone Robbiano: «*Non è facile raccontare questa partita per chi non l'ha vista. Abbiamo cominciato male e finito peggio. Sicuramente dovremo guardarci in faccia e cercare di capire come può essere successo tutto questo. Temo che questo ko lascerà degli strascichi*».

Alessandro Giraud

Per La Sorgente, mercoledì, a giornale ormai in corso di stampa, il calendario propone l'importante recupero con la Tagliolese: in caso di vittoria i sorgentini si ritroverebbero in vetta al campionato.

Formazioni e pagelle

La Sorgente: Brites 7, Goglione 7,5, Ferrando 6,5, Trofin 7 (30° st Gamalero 6,5), Grotteria 7; Cermelli 7, Lovisolo 7, Barbasso 6,5 (15° st Daniele 6,5); Giusio 7,5; Giraud 7,5 (20° st Olivieri 6,5), Dogliotti 7. All.: Cavanna.

Pro Molare: Fiori 4,5; Channouf 5,5 (46° Morini sv), Marek 4,5 (49° Paschetta sv), Maccario 4,5, Mazzarello 5 (20° st Martini sv); Ferrari 5, Leveratto 4,5, Scontrino 4,5; Barone 4,5; Facchino 4,5, Scorrano 5. All.: Albertelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese a raffica tre punti d'oro

Altarese 3
Santo Stefano 2005 1

Altare. Tre punti d'oro per l'Altarese che nello scontro diretto in ottica salvezza silura il Santo Stefano '05 con un 3 a 1 che non ammette discussioni.

I giallorossi vanno in campo senza il portiere titolare Astengo che s'infortuna durante il riscaldamento e Semperboni che si becca, a sorpresa, una squalifica di due turni per un battibecco con l'arbitro al termine della gara di domenica scorsa in quel di Taggia.

Perversi cambia poco nell'assetto tattico e schiera il solito 4-4-2 con Cossu e Zela riferimenti offensivi. Il Santo Stefano di Di Clemente, che sino alla scorsa stagione era titolare fisso nell'undici biancorosso, gioca senza timori reverenziali e per tutto il primo tempo tiene in mano le redini del gioco.

Santin, però, non corre pericoli così come il collega Cotrona. Nell'intervallo Perversi striglia i suoi e quella che entra in campo è una Altarese di tutt'altra pasta.

Giallorossi subito all'arrembaggio e gol che, all'8°, tramortisce gli ospiti. Punizione di Zela bella inzuccata di Valvassura che fulmina Cotrona. Il Santo Stefano sbanda, l'Altarese ne approfitta: 18° fucilata di Acquarona che Costantini devia di testa spiazzando il suo portiere.

Alla mezz'ora Bove chiude il conto intervenendo di destro su una corta respinta della difesa.

Nel finale entra Rossello che in pochi minuti commette due falli e si fa espelle. Quando i giochi sono fatti arriva il gol della bandiera dei santostefanesi con Pinasco il cui tiro, deviato dallo stinco di Abate, supera Santin.

Formazione e pagelle Altarese: Santin 6; Girardoni 6, Danna 6; Rinaldi 6,5, Abate 6, Scarrone 6; Valvassura 6.5, Acquarone 6.5, Bove 6.5, Cossu 5.5 (60° Laudando sv), Zela 6 (55° Rossello 4.5).

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Il Sassello tira il freno è pari con l'Albissola

Sassello 1
Albissola 1

Sassello. Sazio, tranquillo, un po' stanco. Il Sassello nel derby con l'Albissola 2010 si accontenta di un punto per mantenere a distanza l'unica inseguitrice, il Carlin's Boys di Sanremo che è staccato di ben dieci lunghezze.

Sassello che Maurizio Podestà schiera senza Damiano Cesari, uomo cardine della difesa, con Solari e Tallone con qualche acciacco e con un tridente, Ninnivaggi, Lorieri e Castorina che si è quasi stufato di fare gol. L'Albissola affronta il derby, giocato davanti ad un buon pubblico, con determinazione e voglia di non sfigurare; inoltre l'undici di coach Damonte si gioca una residua minima chance di agganciare la zona play off.

Non c'è cattiveria, emerge l'agonismo e l'equilibrio tra due squadre dal diverso stile. Più corsa per gli ospiti, più traccheggiante il Sassello che si muove meno e cerca di far corre di più la palla. Il primo tempo offre rari spunti di cronaca, fanno meglio le difese e per Moraglio, ex di turno, e Salcuni c'è poco da fare.

Più dinamica la ripresa anche per gli episodi che immediatamente la contraddistinguono. Al 4° rigore per il Sassello che Solari trasforma; al 6° rigore per l'Albissola che Traggiai infila alle spalle di Moraglio. La differenza tra i due episodi è che nel primo l'arbitro Riccio d'Imperia si dimentica di espellere Ragona che ha commesso il fallo mentre per Eretta non ci sono sconti. Più di mezz'ora con l'uomo in meno che i biancoblù fanno passare senza correre rischi. Non vuol rischiare nemmeno l'Albissola, unica squadra ad aver bloccato i biancoblu sia all'andata che al ritorno.

Formazione e pagelle Sassello: Moraglio 6, Timpanaro 6; De Lucis 5.5 (46° Eletto 6), Solari 6, Eretta 5, Vanoli 5.5, Salis 5.5, Tallone 6, Castorina 5.5 (60° Vallone 5.5), Ninnivaggi 5.5 (51° Reposi 6), Lorieri 6.

Calcio 2ª categoria girone R

Il Cassine conquista il derby col Sexadium

Discussioni da derby.

Cassine 3
Sexadium 2

Cassine. Il Cassine si aggiudica di stretta misura il derby col Sexadium, al termine di una gara molto combattuta ma sempre corretta. Nel primo tempo è il Sexadium a giocare maggiormente la palla ma il Cassine riesce comunque a portarsi sul 2-0. Il risultato lo sblocca al 28° Luca Merlo: punizione molto defilata dalla trequarti, quasi dalla linea laterale, gran botta a giro e palla che assume una traiettoria beffarda e si insacca.

Sempre su punizione, da posizione molto simile, matura il 2-0 al 44°: Merlo stavolta mette in mezzo dove Pelizzari tocca in rete il 2-0. Nella ripresa il Cassine manovra in maniera più articolata e sul 2-0 De Rosa su punizione coglie in pieno la traversa. Il trequartista comunque si rifà poco dopo: al 50° di rigore viene atterrato in area e ottiene un rigore, che trasforma personalmente spiazzando il portiere.

Finita? No, perché il Sexadium non è domo e torna sotto alla mezzora approfittando di dieci minuti di blackout cassinese: al 75° calcio d'angolo, palla sul primo palo che resta sguarnito, e quasi rasoterra, con un tuffo, Avella riesce a segnare di testa. All'85° Paschetta in area viene preso per la maglia e per l'arbitro è ancora rigore: dal dischetto va Giordano, De Rosa intuisce ma non ci arriva ed è 3-2. Finale al cardiopalma: il Cassine spreca due contropiede con Balla, e il Sexadium sfiora il pari con un tiro di Giordano, che deviato da una zolla cambia traiettoria, ma De Rosa si supera e salva la sua porta.

HANNO DETTO. Alessio Secondino (Cassine): «*Bisogna essere onesti e riconoscere che il Sexadium ha fatto meglio di noi nel primo tempo sul piano del gioco, ma il Cassine ha capitalizzato le occasioni avute e ha colpito. Nella ripresa abbiamo gestito il risultato, e solo nel finale un momento di black-out, forse dovuto a un calo fisico, ha rischiato di rimettere in gioco una partita ormai quasi chiusa*».

Formazioni e pagelle

Cassine: D.De Rosa 6,5, Giacobbe 6,5, Lanzavecchia 6,5, Borgatti 6,5, Favelli 6,5 (86° De Bernardi sv), V.Faraci 7, Bruno 6,5, L.Merlo 6,5, Pelizzari 7, S.De Rosa 6,5 (70° C.Faraci 6), Balla 6,5. All.: P.Aime.

Sexadium: Perulli 6, Bonaldo 6, Parodi 6, Caligaris 6, Badan 6 (70° Giannini 6), Belkassioua 6, Perrone 6,5, Giordano 7, Ravetti 6 (72° Paschetta 6,5), Bertone 6,5 (79° Benna sv), Avella 6,5. All.: Varnero.

Sabato 10 marzo la presentazione

In un libro i 75 anni del Cassine Calcio

Cassine. I manifesti sono esposti da diversi giorni e tappezzano bar e aree "strategiche" in tutto l'acquese. Grigi e blu, in omaggio alla gloriosa tradizione di colori sociali che hanno scritto pagine importanti della storia calcistica provinciale.

I preparativi sono ormai arrivati alla fase finale e soprattutto, il libro è pronto. Il conto alla rovescia terminerà *sabato 10 marzo, alle 16,30*, quando nella sala conferenze della cantina sociale "Tre Cascine" di Cassine sarà presentato il libro di Piero Mantelli in cui sono riassunti i primi 75 anni di vita della gloriosa società cassinese.

Per trentacinque anni (dal 1966 al 2011) segretario del club, Mantelli ha realizzato, con pazienza e passione, un volume di 170 pagine, dove i dati statistici sono ridotti al minimo (diremmo al palmarès del club, riportato fedelmente all'interno del libro) ma dove i tifosi grigioblu ritroveranno (o scopriranno per la prima volta, se parliamo dei più giovani) immagini e aneddoti capaci di raccontare con grande efficacia la storia del Cassine calcio, con particolare riguardo agli anni più gloriosi, il decennio a cavallo fra gli anni Sessanta e i Settanta, in cui il Cassine arrivò addirittura a calcare i campi dell'Eccellenza.

Sono tanti gli "ex" grigioblu che hanno raccolto l'invito e che, da ogni angolo della provincia, ma anche dalle regioni limitrofe, accorreranno per essere presenti a questo prestigioso evento. Alcuni di loro sono stati contattati direttamente dall'autore, altri hanno saputo tramite il "passaparola", altri ancora hanno appreso della "convocazione" sulle pagine dei giornali e hanno deciso di rispondere, con lo stesso entusiasmo con cui difendevano sul campo i colori grigioblu. Altri, ancora ignari, si spera riescano a sapere dell'evento in tempo per partecipare.

L'autore del libro, Piero Mantelli.

Il volume "75° US Cassine" (la copertina è tutta grigioblu, nemmeno a dirlo), è edito da Impressioni Grafiche e sarà in vendita al prezzo di 18 euro la copia. Vale la pena di acquistarlo, non solo per il suo valore intrinseco, ma anche perché il ricavato sarà interamente devoluto all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma), in un'importante iniziativa benefica. Il libro sarà già disponibile alla vendita in occasione della presentazione, e in seguito sarà abbinato anche alla tradizionale vendita delle uova di Pasqua che ogni anno permette all'Associazione di raccogliere e stanziare fondi per rendere questi terribili mali più guaribili.

Il vino è già al fresco, i cuori grigioblu palpitano. Stavolta non c'è un avversario da battere sul campo, ma c'è un compleanno da festeggiare: sarà bello essere in tanti. Come in certe domeniche al "Peverati", in quel glorioso decennio fra i Sessanta e i Settanta…

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Sgambetto Marassi, Campese battuta

Marassi 2
Campese 0

Genova. Finisce sul campo del Ligorna la serie positiva della Campese, reduce da 6 vittorie consecutive, ma anche martoriata dalle assenze.

Il big match termina con molto nervosismo e con una vittoria che premia la squadra più lineare.

Primo tempo senza grandi squilli, con ritmi ingessati per venti minuti, poi il Marassi cresce, ma la Campese costruisce la palla-gol più importante della frazione al 39° con un'insistita azione di Codreanu sulla sinistra: tiro a girare e Nanfria si salva in corner.

Nella ripresa Marassi in vantaggio al 68°: un tiro di Canistrà è deviato in angolo da Caviglia; sul corner di Conti, strana ma efficace la torsione di Notarnicola sul primo palo: palla colpita alla perfezione che supera imparabilmente Esposito.

Ci sarebbe il tempo di rimettere le cose a posto, ma i draghi restano in dieci perché Ferretti dice all'arbitro qualcosa che il direttore di gara non gradisce e prende anzitempo la via degli spogliatoi.

Al 75° il raddoppio che chiude la partita: fallo di Ottonello su Branca in area, rigore e dal dischetto Roberto Pastorino spiazza Esposito.

Nel finale, animi sovraeccitati da ambo le parti, ma per fortuna il dopopartita riesce a stemperare progressivamente le tensioni.

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 6, Amaro 6, Carlini 6,5; Ottonello 6, Caviglia 6, Marchelli 6; Codreanu 6,5, P.Pastorino 6,5 (80° Merlo 6), F.Pastorino 6 (72° Perasso 6); Ferretti 5, Bottero 6. All.: A.Esposito.

Corso di alpinismo giovanile

Le Sezioni del Club Alpino Italiano di Ovada, Acqui Terme e Novi Ligure organizzano il "Corso intersezionale di Alpinismo giovanile 2012". Il corso è aperto a tutti e si svolgerà dal mese di marzo fino ad ottobre. Si rivolge a ragazze e ragazzi dagli 8 anni compiuti fino ai 17 anni e le attività saranno organizzate per fasce omogenee di età.

Per informazioni: 335 6402369; 338 5722925; 338 4328870; 347 7663833.

Cai di Acqui: tel. 0144 56093, caiacquiterme@alice.it, apertura sede giovedì sera.

Cai di Novi: tel. 0143 2510, noviligure@cai.it, apertura sede mercoledì e venerdì sera. *Cai di Ovada:* tel. 0143 822578, ovada@cai.it, apertura sede mercoledì e venerdì sera.

Calcio 2ª categoria girone R

Per il Carpeneto solo un pareggio

Carpeneto 1
Silvanese 1

Carpeneto. Il Carpeneto vede sfuggire negli ultimi minuti la vittoria nel derby ovadese con la Silvanese. Partono bene i ragazzi di Ajjor con un tiro di Tosi fuori di poco, e quindi, al 10° è bravo il portiere ospite a deviare sulla traversa una punizione di Perrone. Il numero uno silvanese Ricchitelli si supera poi al 20° su girata di testa di Andreacchio.

Il gol è nell'aria e arriva al 35°: filtrante di Mbaye per Tosi che entra in area, supera il portiere con una finta e deposita in rete.

Nella ripresa la Silvanese prova ad alzare il baricentro, e si vede annullare un gol per fuorigioco il Carpeneto si fa pericoloso al 60° con diagonale di Zunino che servito da Mbaye coglie in pieno il palo, ma è la Silvanese a segnare al 75° su punizione dai venti metri dello specialista Zito che supera la barriera e batte Landolfi con un tiro a girare. Il Carpeneto reagisce, prova a riversarsi in avanti, ma il pericolo più grosso nel finale lo corre Landolfi, bravo a sventare una punizione di Farahat.

Formazione e pagelle Carpeneto: Landolfi 6,5, Pisaturo 6,5, Valente 6,5, M'Baye 6,5, Siri 6,5, Perrone 6,5, Andreacchio 5,5 (68° Marenco 5,5), Minetti 6,5, Zunino 6,5 (84° Repetto 6), Tedesco 5,5 (60° Oddone 7), Tosi 7. All.: Ajjor.

Calcio 2ª categoria: le altre gare

Ponti ok a Tassarolo, Valle Bormida beffato

Tassarolo 0
Ponti 2

Un Ponti decimato da infortuni e squalifiche bada al sodo e ottiene i tre punti al termine di una partita giocata senza mai rischiare nulla. Un gol per tempo riporta i rosso-oro in acque tranquille.

Apre le marcature a metà del primo tempo Leone, che raccoglie un assist di De Bernardi e senza stoppare tocca di prima intenzione un pallonetto imparabile per il portiere.

Il Ponti controlla la partita, facendosi pericoloso però solo su qualche tiro da fuori, ma non concede spazi agli attacci dei novesi.

Il raddoppio arriva nella ripresa al 75° lo segna Montrucchio su punizione con un bel tiro a girare che si infila sul primo palo.

HANNO DETTO. Daniele Adorno loda la squadra: «*Avevamo solo dodici uomini validi, ma era una partita da vincere ad ogni costo: ora grazie a questo successo e alle contemporanee cadute delle squadre che ci seguivano, la salvezza è quasi certa. Una vittoria nel derby ci consentirebbe di giocare il resto della stagione in relativa scioltezza*».

Formazione e pagelle Ponti: Gallisai 6,5, Battiloro 6,5, Di Leo 6,5, Comparelli 6,5, Poggio 6,5, Martino 6,5, P.Gozzi 6,5, De Bernardi 6,5, Posca 6,5, Montrucchio 6,5, Leone 6,5 (63° Cipolla 6,5). All.: Tanganelli.

***

Castelnuovo Belbo 2
Pozzolese 0

Riparte con il vento in poppa la formazione di mister Allievi che liquida tra le mura amiche la Pozzolese e fa un bel passo avanti in classifica.

Gara che, come spiega il dirigente Moglia, «*è stata giocata a ritmo elevato; i nostri hanno dato tutto quello che avevano. Abbiamo saputo controbattere colpo su colpo nonostante la loro notevole prestanza fisica*».

La prima occasione della gara è ospite: al 12° bomba da piazzato dell'ex Vignolese Di Benedetti e ottima risposta in angolo di Ferretti. I belbesi replicano al 23°: Genzano per Sirb che imbecca Penengo il quale cede la sfera a Bosia che dal dischetto sbaglia tutto. Il gol è nell'aria e al 35° con Penengo che si invola sulla sinistra, si accentra, dribbla due avversari e infila rasoterra alle spalle di Gamalero.

Nella ripresa, un Castelnuovo attento gestisce il prezioso vantaggio con una ottima cerniera difensiva; le punte della Pozzolese sfiorano il gol solo con una sventola di Atzeni sulla quale Ferretti è prodigioso. Poi, al 94°, ecco il 2-0: ripartenza di Bosia che serve Tigani, che bagna l'esordio in maglia belbese col gol della staffa.

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Ferretti 7,5, Santero 7, Ferrero 7, Genzano 7, Buoncristiani 7, Ravina 7 (67° Tigani 7), Bernardi 7 (83° Mitev sv), Sirb 7, Bosia 7, Ronello 7, Penengo 7,5 (89° Piana sv). All.: Allievi.

***

Frugarolo X Five 3
Valle Bormida Bistagno 2

I ragazzi di Caligaris sfiorano l'impresa di portare via un punto contro la quarta forza del campionato il Frugarolo ma alla fine della stessa rimangono solo con un pugno di mosche in mano cedendo a 10°minuti dal termine della contesa per 3-2 ma rimangono comunque la convinzione e la voglia che giocando così i risultati non tarderanno ad arrivare.

La gara nella prima frazione stenta a decollare con entrambi gli undici che risentono delle tossine della preparazione e del lungo pericolo di stop. L'unica occasione degna di nota è al 30° con Tenani che centra la parte alta della traversa. La ripresa riserva invece emozioni a go-go: si parte col vantaggio del Frugarolo al 47° con angolo di Orsini e deviazione "alla Inzaghi" di Ranzato per l'1-0.

Quattro minuti dopo i locali raddoppiano con un generoso rigore trasformato ancora dal bomber Ranzato per fallo commesso su lui stesso. La gara sembra chiusa, vista anche l'inferiorità numerica causata dall'espulsione di Cazzuli al 53°, ma il Valle Bormida ha cuore e attributi e tra il 55° e il 58° riequilibra la gara con Barberis che prima finalizza di piatto una ripartenza e quindi devia in rete sotto porta sugli svolgimenti di un angolo. Al 75° però ecco un'altra svolta della gara: il Bistagno resta in nove per l'espulsione di Vaiano per doppio giallo e all'80° ecco la beffa atroce del 3-2: fendente da piazzato di Ranzato che passa tra una selva di gambe e chiude la gara. A fine partita brutto episodio con Baretto che lancia una bottiglietta al direttore di gara.

HANNO DETTO. A Giovanni Caligaris non piacciono le intemperanze dei suoi: «*L'arbitro ha sempre ragione chi non condivide la mia filosofia può anche cercare un'altra squadra*».

Formazione e pagelle Valle Bormida Bistagno: Baretto 3, P.Piovano 6, Cazzuli 6, Malvicino 4, Tenani 6,5, Astesiano 7, Fundoni 7, Barberis 7,5, M.Piovano 7, Ivaldi 6, Vaiano 5. All.: Caligaris.

***

Girone cuneese

Cortemilia 5
Villanova Piemonte 0

Il duro lavoro nella pausa messo in atto da Mirko Mondo sta dando i suoi frutti: il "Corte" è pronto a recitare un ruolo importante nella seconda parte di stagione come ben dimostra il 5-0 interno rifilato al Villanova Piemonte. Mondo parte subito con i nuovi arrivi Cencio e Caligaris e le due novità del mercato ripagano appieno segnando tre delle cinque reti finali. Ma andiamo con ordine: dopo mezzora senza sussulti al 30° arriva il primo gol: corner di Barberis, e Cencio sul secondo palo mette dentro di piatto la palla del vantaggio.

Passano appena quattro minuti e su un rinvio lungo della difesa del Cortemilia, Caunei fa velo dal limite per la pronta battuta dal limite sul secondo palo ancora di Cencio: 2-0.

Il Cortemilia continua a premere e triplica al 40°: tiro da fuori di Ferrino, respinge il portiere ma nulla può sul tap in di Caunei. La ripresa è solo un pro forma visto l'ampio vantaggio e la differenza di valori in campo. Il Cortemilia segna altri due gol, al 76° con Caligaris su assist di Ferrino, e poi ancora con lo stesso Ferrino che sfrutta un tocco del neo entrato Fresia. Nel finale proprio Fresia centra in pieno la traversa.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 7, D Caffa 7, Riste 7, Chiola 6 (50° Madeo 6), Bertone 7, Vinotto 6,5 (80° Bruschi s.v), Caligaris 7, Barberis 6,5, Cencio 8 (75° Fresia 6), Caunei 7. All.: Mondo.

***

Girone ligure

Rossiglionese 1
Merlino 2

Reduce dalla sconfitta nel turno infrasettimanale, la Rossiglionese esce battuta anche dalla sfida interna col Merlino. Partita aperta, decisa da un paio di disattenzioni difensive. Primo tempo con poche emozioni: a farsi pericolosa per prima è la Rossiglionese, con una azione caparbia di Carnovale che serve Ravera: diagonale e palla a lato. Al 30° punizione di Ravera, spaccata di Di Molfetta, salva il portiere Di Mauro. Nel finale il Merlino ci prova con un'incornata di Terenzi alta.

Nel secondo tempo però escono fuori gli ospiti: che colpiscono al 57°: dribbling prolungato di Martinelli, palla a Grigis che si inserisce e arrivato a centroarea, solo davanti a Bernini, mette a rete con un tocco a giro sul secondo palo.

Dopo il gol i bianconeri sbandano: Bernini si supera due volte, prima su una botta di Grigis su punizione, quindi su un'incornata di Terenzi. Al 65° clamorosamente i bianconeri pareggiano: Ventura scende sulla destra e crossa, testa di Bisacchi e palla in rete dalla corta distanza. Ma la gioia è di breve durata: al 76° Romeo infatti mette a segno il gol della vittoria deviando di testa un calcio d'angolo.

Formazione e pagelle Rossiglionese: Bernini 6, Fossa 6, Ventura 5,5; Bisacchi 6,5, Sanna 5, F.Varona 5,5 (70° Sciutto 6); Nervi 5,5 (55° N.Varona 6), Balestra 6, Carnovale 5; Ravera 6,5, Di Molfetta 6,5 (64° Curabba 5). All.: Robello.

M.Pr - E.M.

Calcio 3ª categoria girone A

Lo Strevi ricomincia con quattro reti

La squadra dello Strevi.

Refrancorese 1
Bergamasco 1

Un Bergamasco ancora in ritardo sul piano fisico e minato da 4 assenze, dura un tempo contro la Refrancorese, venendo raggiunto nel secondo tempo.

La partita si sblocca al 20°: Bergamasco in vantaggio con Braggio che finalizza un bel passaggio filtrante con uno stop a seguire al limite dell'area e un bel diagonale incrociato molto forte che si infila sotto la traversa.

Pareggia la Refrancorese al 48° con Mosca: azione prolungata sulla sinistra, la difesa non riesce a intervenire e sul tiro della punta una deviazione mette fuori causa il portiere Berti.

Nel finale di partita i biancoverdi bergamaschesi potrebbero segnare il gol della vittoria ma la troppa precipitazione vanifica l'occasione costruita.

Formazione e pagelle Bergamasco: Berti 7, Bianco 6, Marongiu 6; N.Quarati 6,5, P.Cela 6, Barbera 6 (85° Lorenzetti sv), Avramo 6, Braggio 7 (50° F.Sorice sv), Callegaro 6, L.Quarati 6,5, Furegato 5,5 (72° S.Cela 6).

***

Strevi 4
Casalcermelli 2

Riparte al meglio la stagione dello Strevi che rifila un rotondo 4-2 al Casalcermelli.

Acquesi in vantaggio al 37° con Cossi, che dai venticinque metri riprende un cross di Ranaldo respinto dal portiere e azzecca un gran tiro che si infila imparabile. Il Casalcermelli pareggia al 44° su un clamoroso rigore: Bistolfi protegge palla per l'uscita del portiere e la punta ospite lo 'tampona': per l'arbitro è penalty che Mandrino trasforma.

Strevi ancora avanti al 62°: punizione dai venti metri di Cossu, forse aiutata dal vento e palla sotto la traversa. Al 70° il terzo gol, autore Trevisol che riceve una gran palla a scavalcare la difesa da Fameli: pallonetto vincente ed è 3-1. Al 74° il Casalcermelli torna sotto: mischia in area, arriva ancora Mandrino e mette in gol sotto la traversa.

Lo Strevi comunque arrotonda all'87°, con un altro gran gol da fuori di Merlo che dai venti metri si infila dove il portiere non può arrivare.

Formazione e pagelle Strevi: Prina 6, Bistolfi 6,5, Benzitoune 6,5, Cossu 7,5, Vomeri 6, Izzo 6 (75° Serio 6), Drago 6,5, Cervetti 6 (46° Fameli 7), Merlo 6,5, Ranaldo 6,5 (60°Trevisol 6,5), Lo Cascio 6,5. All.: Aresca.

***

Incisa Scapaccino 2
Mombercelli 2

Nel calcio bisogna chiudere le gare e se non lo si fa si può essere puniti. L'Incisa fa suo questo assunto e nell'ultimo quarto di gara rimonta due gare al Mombercelli. Vantaggio ospite al 25° con un rigore concesso per fallo di Sandri su Giordano e messo dentro da Abdouni; per il resto nel primo tempo non succede più. Al 55° il raddoppio ospite con Dagosto che sfrutta un errato passaggio di Molinari a Mocco e mette dentro la rete che pare chiudere il conto. Invece al 75° una punizione innocua di Cusmano scivola a Gorani e gli rimbalza sulla schiena per l'1-2.

Il pari avviene all'85°: progressione di Rascanu e palla scaricata a Baldovino che nell'area piccola mette dentro.

Formazione e pagelle Incisa: Mocco 6, Ravina 6 (85° Gavazza sv), Molinari 7, Ravaschio 7, Boggero 6 (60° Baldovino 6), F Giangreco 6 (50° L. Sciutto sv, 75° Poggio sv), El Houmduchi 6, Sandri 6, Biamino 6 (50° Jordanov 6), Cusmano 7, Rascanu 6,5.

***

Calamandranese 3
Piccolo Principe 2

Nonostante i soli undici effettivi messi sul referto arbitrale (4 squalificati e 5 infortunati) il Calamandrana di mister Berta torna alla vittoria tra le mura amiche. Inizio di gara che vede lo distorsione della caviglia di Tosto che rimane stoicamente in campo visto i non cambi presenti in panchina. La gara si apre al 25°: Bastianini con un siluro su punizione porta avanti i suoi.

Nel finale di primo tempo raddoppia al 40° Dordievski con un tiro nel sette. All'inizio della seconda frazione al 48° Ristov scarta il portiere e depone in rete il 3-0; nel finale di gara il Piccolo Principe cambia cinque giocatori e accorcia le distanze al 64° e poi ancora al 75°, ma la vittoria finale non muta ed è meritata per la formazione di Calamandrana che sfruttando i tanti pareggi di quelle che la precedono può ancora puntare al quarto posto finale.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bellè 6, Mossino 6, Oddino 7, Ristov 6,5, Iannuzzi 6, Bastianini 6,5, Solito 6, Dordievski 7, Scavino 6, Colelli 6, Tosto 6. All.: Berta.

Campionati di calcio ACSI

Calcio a 5 Acqui

È il Paco Team a chiudere al primo posto nel giro di boa del Campionato acquese.

Battendo 5 a 4 gli avversari di sempre, il Clipper, si sono aggiudicati il vertice della prima fase del girone,ora nella seconda fase le prime dieci classificate si sfideranno tra loro per il titolo di Campione, mentre la vincente delle seconde 10 accederà ai play off per la fase provinciale.

Il 5 a 4 finale dell'incontro è merito delle reti di Franco Tornatora, Andrea Scarsi, Gabriele Cresta e la doppietta di Stefano Zanatta, per gli avversari in gol Matteo Cavelli, Nicolò Surian e due volte Simone Giusio. Finisce 7 a 5 tra Le Iene e l'Upa, per i padroni di casa in gol Simone Ivaldi e tre volte entrambi Alex Gaglione e Giannoi Manto, per gli avversari in gol due volte Mirco Adorno e tre volte Maurizio Assandri.

Vince 6 a 4 l'Aleph Bar contro l'Atletico Acqui grazie ai gol di Paolo Chiappino, la doppietta di Stefano Masini e la tripletta di Marco Merlo, per gli avversari in gol Alessandro Caruso, Massimiliano Caruso e due volte Andrea Dabormida. Tutto facile per il Bar Columbia che supera il Ponzone per 13 a 4 grazie ai gol di Riccardo Grotteria, Angelo Erba, le triplette di Federico Posca e Alessandro Astengo e la cinquina di Cristian Foglino, per gli avversari in gol Luca Bosso, Luca Sciammaca e due volte Marcello Silva.

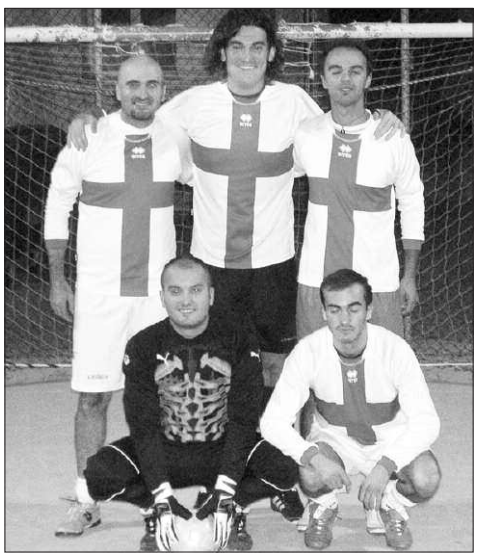
Torna alla vittoria il Chabalalla, 8 a 4 rifilato al Leocorno Siena grazie ai gol di Alessio Grillo, Marco Moretti e le doppiette di Matteo Sardo, Andrea Varallo e Bruno Sardo, per gli avversari in gol Sergio Margiotta,Pierpaolo Cipolla e due volte Manuel La Rocca.

Vince facile anche il Siti Tel contro il Ciak Bar, 10 a 3 per merito dei gol di Gianluca Tenani, Federico Manfrotto, Roberto Benzi,la doppietta di Marco Piovano e la cinquina di Andrea Ivaldi, per gli avversari in gol tre volte Federico Graci.

Finisce 6 a 4 tra Edil Ponzio e Macchine agricole Viotti, per i padroni di casa in gol Gabriele Gabutto, Valerio Gregorio, Alessandro Righini e tre volte Marco Ricagno, per gli avversari in gol Paolo Rizzo e tre volte Matteo Oddone.

7 a 7 tra Osteria 46 e Bar Acqui, padroni di casa a segno con Alessandro Chenna, Danilo Ferrando, un autorete avversario e 4 reti di Paolo Gozzi, per gli avversari in gol due volte Danilo Laborai e cinque volte con Luca Merlo.

Altra vittoria per l'Atletico Acqui, 5 a 3 contro l'Upa grazie ai gol di Andrea Argiolas, Pietro Caselli, Alessandro Caruso e due volte con Andrea Dabormida, per gli avversari tre reti Gianni Grasso.



Calcio a 5 Acqui: il Paco Team.

Calcio a 5 Ovada: il Bar del Borgo.

***

Calcio a 5 Ovada

Finisce 2 a 2 l'incontro tra Animali alla Riscossa ed Happy Day's, padroni di casa in gol con Andrea Carbone e Massimiliano Baratti, per gli ospiti in gol Davide Repetto e Alessio Scarcella.

Pareggio anche tra Real Silvano e Finanza&Futuro Banca, 6 a 6 il risultato finale con i padroni di casa in gol entrambi con una tripletta Daniele Barca e Luca Parisso, per gli ospiti in gol Michael Scontrino, due volte Matteo Ottolia e tre volte Pietro Caddeo.

Importante vittoria per il Cral Saiwa che supera 9 a 2 il Bar Roma grazie ai gol di Vesel Farruku, Giuseppe Di Vincenzo, Fabio Quattrociocchi e le triplette di Rudino Luku e Andrea Baldassarre, per gli avversari in gol Mariglen Kurtaji e Giovanni Grandinetti.

Partita combattuta tra Pizzeria Gadano ed A-Team, 8 a 6 per la capolista andata in gol con Salvatore Valente,tre reti di Igor Domino e quattro reti di Ibrahime M'Baye, per gli avversari in gol Michele Lottero, Christian Subbrero, Federico Tonin e tre volte Marian Moraru.

Finisce 7 a 3 l'incontro tra il Cassinelle e il Galatasapinga, padroni di casa in gol con Luca Casazza, Enrico Benfante, due volte con Giuseppe Icardi e tre volte con Simone Sobbrero, per gli ospiti in gol Massimo Marasco, Antonio Fiore e Antonino De Simone.

Domenica 11 marzo

Cairese - Pontedecimo si gioca al "Begato 9"

Genova. Per la perdurante l'inagibilità del "Grondona" di Pontedecimo, sarà il prato in sintetico del comunale "Begato 9" di Genova, ad ospitare la sfida tra i granata di Fresia ed i gialloblu di Mario Benzi. Mai il Pontedecimo, che in passato ha militato in serie D ed ha sempre avuto squadre di buon livello, ha vissuto annate tribolate come questa. Problemi societari, allenatori che vanno e vengono così come i giocatori. L'undici che un tempo era il "laboratorio" del d.s. Mino Armienti, ha iniziato con un allenatore, Fresia, che è poi passato all'Aquanera, sostituito da Celestini, l'ex difensore del Napoli, che però ha lasciato per allenare il Rapallo. Al posto di Celestini è arrivato Gianluca Enselmi che è durato poco ed ecco che, con la radiazione dell'Aquanera dal campionato di serie D, è tornato Fresia e con lui la voglia di risalire la china.

Stravolta anche la rosa che, a partire da gennaio può contare su buoni elementi come l'attaccante Marco Prunecchi, classe 1977, scuola Livorno poi Cecina e Viareggio in C2 prima di scendere tra i dilettanti; dall'Asti è arrivato il centrocampista Alberto De Vecchi, ex di Derthona e Lavagnese e dal Bogliasco il difensore Alessandro Bratto. Il d.s. Fontana ha pescato alcuni giovani interessanti dal vivaio dell'Alessandria e dell'Entella. Una squadra che si è rifatta il trucco e, nelle ultime tre gare, ha vinto due volte fuori casa e pareggiato una tra le mura amiche. Avversario ostico per una Cairese che, però, ha scavalcato la linea che divide i play out dai play off ed ora può addirittura insediare il terzo posto alla blasonata Imperia che continua a perdere colpi. Cairese che ritrova Barone al centro della difesa ma perde due pedine importanti, Nonnis e Spozio, oltre lungodegente Di Pietro, che costringeranno Mario Benzi ha rivoluzionare ancora una volta la squadra.

Sul sintetico del "Begato 9" che tra sabato e domenica ospita una partita ogni due ore giocheranno questi due probabili undici

Pontedecimo (4-4-2): Lorusso - Termini, Palazzo, Bratto, Marcenaro - Perelli, Balestracci, De Vecchi, Pereyra-Zito, Prunecchi

Cairese (4-4-2): Binello - Cirio, Lauro, Barone, Iacopino - Faggion, Torra, Russo, Curabba - Buelli, Andorno.

Carcarese-Bolzanetese in palio punti salvezza

Carcare. Ci sono di mezzo punti preziosi in ottica salvezza nella sfida che si gioca domenica al "Candido Corrent" tra la Carcarese e la Bolzanetese Virtus. Gli azzurroarancio di Battiston, ex bomber di Pegliese ed Acqui negli anni ottanta, stanno peggio dei biancorossi, cui concedono due lunghezze in una classifica comunque vissuta ai margini dei play out. La differenza è che i genovesi sono reduci da una bella vittoria casalinga sul Bragno ed hanno il morale alto. Morale alto ma, undici con valori non eccelsi. Battiston allena un gruppo con tanti giovani e qualche buon elemento di categoria come gli attaccanti Emanuele Bortolini e l'esperto trentasettenne Danilo Mereu ex di Sestri Levante e Rapallo in serie D. Squadra atipica che in trasferta si chiude e riparte in contropiede e per questo difficile da battere. Lo dicono i numeri che, lontano dal Begato 9, sono estremamente favorevoli con cinque vittorie, un pareggio e sei sconfitte nelle dodici gare disputate. Per la cronaca la Bolzanetese è squadra che ha militato per anni nell'Eccellenza ligure ed in paio di occasioni sfiorato il salto di categoria. Altri tempi. Oggi l'undici di Bolzaneto lotta per restare in "promozione" ma è rivale da affrontare con la massima cautela e facendo attenzione a non farsi trovare scoperti in difesa. Servirà il miglior Ognijanovic e la massima concentrazione. Coach Ferraro dovrebbe avere a disposizione la rosa al gran completo e comunque non dovrebbe essere un undici molto diverso da quello che ha ben figurato nella trasferta di Taggia. Unico dubbio riguarda l'impiego di Cristian Cairo, che non ha ancora recuperato dopo la lunga assenza per infortunio dai campi di calcio.

In campo questi probabili undici

Carcarese (4-1-3-2): Tranchida - Hublina, Bruzzone, Ognijanovic, Esposito - Grippo - Pesce, Spinardi, Pregliasco - Marotta, Procopio.

Bolzanetese (4-3-1-2): Tani - Bossa Gasti, Marasciuolo, Grillo - Ercolani, Castelli, Russo - Alfano Mereu, Bortolini.

Sabato 10 marzo per il Masone

Arriva la Don Bosco vittoria d'obbligo

Masone. Il Masone ha l'occasione per arrestare la sua caduta in classifica approfittando di un turno favorevole. Minetti e compagni infatti ricevono la visita dei granata della Don Bosco, squadra desolatamente ultima in classifica con soli otto punti.

La Don Bosco Genova, espressione del quartiere di Sampierdarena, gioca solitamente le sue gare interne sul campo del "Ferrando" di Cornigliano. La retrocessione per i ragazzi di mister Masala appare una possibilità più che concreta, anche se la squadra lotta ancora, come testimonia la sconfitta di misura riportata sabato scorso, in casa, contro il D'Appolonia, che alla fine si è imposto per 3-2, soffrendo però per tutto l'arco della ripresa.

Il Masone, che non potrà contare sullo squalificato Demeglio (espulso nella sfida contro la Corniglianese), non deve dunque aspettarsi un avversario rassegnato e remissivo: sarà invece una partita vera, probabilmente combattuta, dove i valligiani sono sicuramente superiori sul piano tecnico, mentre il piano atletico potrebbe anche riservare qualche sorpresa negativa, che il Masone però non può permettersi di concedersi.

Probabili formazioni

Masone (3-4-1-2): D.Pastorino - Ratazzi, Mantero, Sagrillo - A.Pastorino, Rena, Meazzi, Chericoni - Minetti - Meazzi, Cenname. All.: Meazzi-D'Angelo.

Don Bosco Genova (4-5-1): Balbi - Primerano, Moscariello, Galeno, Bisagno - Piromalli, Ariccio, Garbarino, Pasini, Litterini (Aguayo) - Rasero. All.: Masala.

Domenica 11 marzo

Asca - La Sorgente sfida al "Galimberti"

Acqui Terme. Sarà la partita infrasettimanale contro la Tagliolese la cartina tornasole degli umori e dello spirito con cui La Sorgente si recherà al "Galimberti" di Alessandria, ad affrontare l'Asca di mister Nobili.

Infatti, la partita giocata mercoledì 7 marzo (a giornale già in corso di stampa) potrebbe, in caso di vittoria, proiettare i sorgentini in vetta, e dare nuovo respiro e nuove prospettive al loro torneo. In caso contrario, resteranno le tossine della stanchezza da gestire, e le insidie del match di Alessandria, già notevoli, aumenterebbero in modo esponenziale.

L'Asca, nonostante il ko con lo Stazzano, ha 26 punti e non ha ancora abbandonato il sogno playoff. Mister Nobili schiera abitualmente la squadra con un 4-4-2 molto "tradizionale", ma comunque efficace, in cui Carackiev, Ben Yaya e Rama garantiscono imprevedibilità. In difesa, l'ex Marchelli è sempre un pericolo su incursioni offensive e calci piazzati.

Gara non facile, da gestire con saggezza e in cui sarà importante dosare le energie. La formazione sorgentina, ovviamente, è soggetta a modifiche a seconda degli eventi del recupero infrasettimanale.

Probabili formazioni

Asca (4-4-2): Valenti - Aagoury, Cornelio, Marchelli, Giuliano - Fatigati, Cresta, Novello, Carakciev - Rama (Guazzone), Ben Yaya. All.: Nobili.

La Sorgente (4-4-2): Brites - Goglione, Ferrando, Grotteria, Trofin - Cermelli, Lovisolo, Giraud, Barbasso - Dogliotti, Giusio. All.: Cavanna.

M.Pr

Per la Pro Molare domenica 11 marzo

Con il Villaromagnano per dimenticare Acqui

Molare. Dopo l'umiliante settebello incassato sul sintetico del "Barisone" per mano de La Sorgente, la Pro Molare torna in campo davanti al proprio pubblico con due obiettivi da realizzare: il primo è lasciarsi alle spalle la controprestazione di Acqui, evidentemente troppo brutta per essere vera, ma certamente in grado di creare strascichi sgraditi sul morale; il secondo, ovviamente, è battere i tortonesi per cercare di ritrovare una cadenza in grado di rinvigorire le chance di playoff.

Avversario di turno, come detto, è il Villaromagnano, formazione che ha come obiettivo la salvezza e sembra in grado di raggiungerla: un undici pugnace che ha nei vecchi lupi di mare Marraffa, Finiguerra e Ratti gli elementi di maggior spessore e in panca la saggezza di mister Cabella. La vittoria per 1-0 contro la Tagliolese ha riportato i rossoblu in linea di galleggiamento a quota 20 e per la Pro Molare non sarà facile vincere, alla luce delle prevedibili squalifiche che si abbatteranno sulla squadra. Certe quelle di Leveratto e Fiori, non escluse altre a seguito della marea di ammonizioni riportate al "Barisone". Il problema maggiore è fra i pali dove, squalificato Fiory, il dodicesimo Russo soffre di un risentimento muscolare: si proverà a recuperarlo, ma non è escluso che l'addetto stampa Robbiano debba rimettersi i guantoni.

Pro Molare (4-4-2): Russo - Channouf, Mazzarello, Ferrari, Morini - Scorrano, Maccario, Facchino, Marek - Barone, Scontrino. All.: Albertelli.

Villaromagnano (4-4-2): Carini - Tira, Mandirola, Marraffa, Balbi - Cremonte, Finiguerra, Pegorari, Torriglia - Ratti, Carlone (Perinati). All.: Cabella.

Domenica 11 marzo

Campese - Goliardica verdeblu favoriti

Campo Ligure. Dopo la sconfitta abbastanza indolore subita sul terreno del Marassi Quezzi, la Campese torna fra le mura amiche, per affrontare la Goliardica. La formazione genovese, allenata da mister Bollentini, arriva a Campo Ligure assetata di punti per evitare i playout, raggiungendo così l'obiettivo stagionale della permanenza in una categoria che, per le dimensioni attuali della squadra granata, è forse il massimo traguardo possibile.

La Campese in settimana ha fatto i conti con il ritorno inatteso di una compagna d'allenamento assai poco gradita, la neve, caduta copiosamente su Campo Ligure fra lunedì sera e martedì mattina: non si tratta di una coltre destinata a durare a lungo, ma basta e avanza per rendere complicate le sessioni serali, il che non è poco per una squadra che negli ultimi tempi si barcamena fra problemi di formazione legati a infortuni e squalifiche. Contro la Goliardica, fuori l'espulso Ferretti, è atteso il ritorno dal primo minuto di Patrone, ma soprattutto quello di Remo Marchelli, la cui assenza si è fatta molto sentire contro il Marassi. Partita ampiamente alla portata dei verdeblu, che devono dimostrare di essersi già lasciati alle spalle il ko di Genova di sette giorni fa. «*Non sono preoccupato per la classifica* - spiega il presidente Oddone - *o almeno non lo sono troppo: So che questa squadra ha dei valori, e spero che adesso li tiri fuori*».

Probabili formazioni

Campese (4-4-2): D.Esposito, Amaro, R.Marchelli, Caviglia, Carlini - Codreanu, D.Marchelli, P.Pastorino, Bottero - M.Pastorino, Patrone. All.: A.Esposito.

Goliardica (4-4-2): Paci - Bottazzi, Avellino, Pedullà, De Palo - La Mattina, Calcagno, Converti, Ottonello - Goglia, Mosetti. All.: Bollentini.

Campionato di calcio UISP

La ripresa del campionato è prevista per il week end del 9-10-12 marzo con la 2ª giornata del girone di ritorno.

Classifica girone B: Acd Lerma/Capriata 24; Asd Molarese 19; Ac Sezzadio 18; Rossiglione 14; Internet&Games 13; Asd La Torre, Predosa 11; Asd Carpeneto, Bar La Piazzetta 9; Silvanese 5.

2ª di ritorno: Ac Sezzadio - Bar La Piazzetta, Acd Lerma/Capriata - Predosa, Asd Molarese - Asd Carpeneto, Internet&Games - Silvanese, Rossiglione - Asd La Torre.

Domenica 11 marzo

Borghetto - Altarese giallorossi per vincere

Borghetto Santo Spirito. «*Se a Borghetto riusciamo a fare punti, siamo a posto*» - è il sintetico commento di Giacomo Carella dirigente dell'Altarese, nell'inquadrare la gara di domenica al comunale Carlo Oliva di Borghetto Santo Spirito. Borghetto che naviga in piena zona play out, a sedici punti dai giallorossi ed a 10 dalla salvezza. Per i granata di Zanardini, reduci dalla secca sconfitta sul campo di Pietra Ligure, quella di domenica è una gara da ultima spiaggia; perdere significherebbe tornare in "prima categoria" dopo un solo anno. Squadra che ha alcuni buoni elementi come il trentenne ucraino Dimitri Koltsov che all'arrivo in Italia ha giocato qualche partita nel Chieti in C1 e poi trovato spazio solo tra i dilettanti; al suo fianco la punta Zirano ed in difesa l'esperto Leveau. Probabilmente una squadra attrezzata per un campionato migliore ma che non ha mai trovato la forza per uscire dalla crisi.

Per l'Altarese che recupera il portiere Astengo ma dovrà ancora fare a meno di Semperboni che sconta il secondo turno di squalifica e di Rossello, espulso con il S.Stefano, una occasione da non perdere.

In campo questi due probabili undici

Borghetto S.S. (4-3-1-2): Roascio - Trimarchi, Sciutto, Milito, Leveau - Degola, Vigliercio, Dushi - Koltsov - Santelia, Zirano.

Altarese (4-4-2): Astengo - Girardoni, Abate, Scarrone, Danna - Valvassura, Rinaldi, Acquarone, Bove - Zela, Cossu (Laudando).

Bordighera - Sassello facile per gli azzurri?

Sassello. È il comunale "Arziglia" in terra battuta, ad un passo dal mare, dove si gioca compressi e davanti ad amici e parenti dei giocatori, il campo dove il Sassello potrebbe riprendere la sua marcia trionfale dopo il pareggio casalingo con l'Albissola.

Il Bordighera S.A., nato dalla fusione dei due club, il Bordighera ed il Sant'Ampelio, per cercare di far meglio che in passato non ha centrato l'obiettivo nonostante il gran impegno profuso dalla società e dal d.s. Foti.

Gli arancio-azzurri navigano all'ultimo posto in classifica e solo un miracolo potrebbe salvarli dalla retrocessione diretta in "seconda". Per coach Sergio Soncin, da calciatore bandiera del Ventimiglia, ogni domenica è una avventura mandare in campo una formazione vicina a quella titolare. Sempre troppe assenze e squadra che è finita alla deriva.

L'unico ostacolo per i biancoblu potrebbe essere il campo e l'agonismo che è l'arma migliore dei bordigotti. Per Podestà, che ritrova Cesari il quale ha scontato il turno di squalifica, pochi dubbi: non ci sarà lo squalificato Eretta ma non dovrebbero esserci problemi a schierare la miglior formazione con il tridente formato da Ninnivaggi, Lorieri e Castorina ed il duo dei talentuosi Tallone e Solari a centrocampo. In difesi con Cesari centrale a fianco di Eletto con Timpanaro e Vanoli esterni.

Questi i due undici che potrebbero scendere in campo all'Arziglia di Bordighera

Bordighera S.A. (4-4-2): Pastorino - Festa (Truisi), Biasi, Napoli (Priano), Palmero - Tornatore (Valenti), Vedda, Musumarra, Marafioti - Ascone, Canzonieri (Agelliu).

Sassello (4-3-3): Moraglio - Timpanaro, Eletto, Cesari, Vanoli - Salis, Tallone, Solari - Ninnivaggi, Lorieri, Castorina.

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

Strevi cerca il bis con la Refrancorese

Strevi - Refrancorese. Rinfrancato dal buon esordio col Casalcermelli, lo Strevi cerca il bis contro la Refrancorese, domenica 11 marzo. Gli astigiani però sono squadra solida, che infatti è riuscita, sette giorni fa, a imbrigliare il Bergamasco. Sarà probabilmente una partita dove le difese svolgeranno un ruolo primario rispetto agli attacchi. Nello Strevi, probabile il rientro di Mortaji.

Probabile formazione Strevi (3-4-3): Prina - Bistolfi, Izzo, Merlo - Serio, Mortaji, Fameli, Cossu - Locascio, Vomeri, Cerroni. All.: Aresca.

Bergamasco - S.Paolo Solbrito. Dopo il pari, non disprezzabile, colto sul terreno della Refrancorese, il Bergamasco torna a calcare il terreno di casa della "Braia". Avversario di turno il S.Paolo Solbrito, contro cui i biancoverdi potranno contare su due importanti rientri: quelli del terzino Sorice e della punta Zamirri.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Berti, Avramo, Bianco, Gervasoni, Sorice, N.Quarati, L.Quarati, Braggio, Callegaro, Zamirri, Bonagurio. All.: Castellani.

Montemagno - Calamandranese. Sfida intrigante, e non scontata, fra la Calamandranese e la capolista Montemagno. Capolista che ha visto ridursi ad un solo punto il vantaggio sul Mombercelli dopo la sconfitta contro il Mezzaluna. Da tenere d'occhio tra i locali le punte Giuntelli e Rainero, i centrocampisti Scarpa, Ottaviani e Ghidella, ma è tutto l'intelaiatura della rosa di mister Rossi ad apparire di alto livello. Nei grigiorossi, torna dopo la squalifica Bongiorno; Mazzapica e Pandolfo sono ancora out per infortunio.

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Bellè, Mossino, Iannuzzi, Bastianini, Scavino, Colelli, Solito, Pandolfo, Tosto, Bongiorno, Mazzapica. All.: Berta.

Piccolo Principe - Incisa. I ragazzi dell'allenatore-giocatore Sandri cercano nella trasferta di Serravalle D'Asti contro il Piccolo Principe tre punti che potrebbero dare nuova linfa alla loro classifica dopo l'ottima prestazione contro il Mombercelli. Ecco cosa si dice sul fronte degli incisiani: «*Dobbiamo continuare sulla strada tracciata contro il Mombercelli: ci siamo allenati duramente durante la pausa e pensiamo che i frutti emergano in questa seconda parte del campionato andremo a Serravalle con un unico obiettivo in testa, la vittoria per migliorare e scalare posizioni in classifica*».

Probabile formazione Incisa Scapaccino (4-4-2): Mocco, Ravina, Molinari, Ravaschio, Cusmano, Boggero, F.Giangreco, El Hounduchi, Sandri, Biamino, Rascanu. All.: Sandri.

M.Pr - E.M.

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Di scena il derby Valle Bormida-Ponti

Valle Bormida Bistagno - Ponti. Si gioca, domenica 11 marzo, al "Comunale" di Regione Pieve a Bistagno il match più interessante della giornata in Seconda Categoria. Di fronte Valle Bormida e Ponti, in una sfida che all'andata vide i pontesi prevalere 3-1.

Gara che, come ogni derby, sfugge a qualsiasi tipo di pronostico con due formazioni che lottano per opposti obiettivi: i ragazzi di Caligaris cercano l'impresa salvezza, ancora possibile visto che il Tassarolo, ultima squadra salva, dista appena cinque punti; di contro gli ospiti di Tanganelli, anche se non lo dicono a chiare lettere, cercano un posto al sole nella zona playoff.

Di fronte due squadre ben costruite, con i ragazzi di Caligaris che ci mettono sempre grinta, verve e coesione anche se forse gli manca un pizzico di esperienza di categoria, un problema, questo, che in parte attanaglia anche gli ospiti visto la loro giovane età media, e che ha richiesto un dazio in termini di punti a entrambe le compagini.

Sarà un derby tutto da vivere con emozione, pathos e agonismo, sempre nei binari della correttezza.

Probabili formazioni

Valle Bormida (4-4-2): Rovera, P.Piovano, Reverdito, Malvicino, Tenani, Astesiano, Fundoni, Barberis, M.Piovano, Garrone. All.: Caligaris.

Ponti (4-3-3): Gallisai, Battiloro, Di Leo, Comparelli, Poggio, Martino, P.Gozzi, De Bernardi, Posca, Montrucchio, Leone. All.: Tanganelli.

***

Sexadium - Castelnuovo Belbo. Aria di derby pure a Sezzadio dove i locali, dopo aver perso, forse anche immeritatamente, la sfida col Cassine, cercano rivincita contro il Castelnuovo Belbo, che ha cominciato bene il 2012 con il 2-0 alla Pozzolese. Al suo Sexadium, staccato di 5 punti dalla zona playoff, mister Varnero deve chiedere una vittoria per non perdere contatto dal gruppo che al momento si sta contendendo l'accesso agli spareggi-promozione. Il Castelnuovo Belbo, invece, si ritrova più indietro e deve per prima cosa pensare a consolidare la classifica prima di concedersi voli pindarici e aspirazioni ambiziose. Le prime partite dell'anno hanno comunque messo in mostra due squadre in condizione, e ci sono le basi per sperare in una bella partita.

Probabili formazioni

Sexadium (4-4-2): Perulli - Bonaldo, Varnero, Parodi, Galigaris - Ravetti, Falleti, Fronterrè, Calliò - Bertone, Belkassioua. All.: Varnero.

Castelnuovo Belbo (4-4-2): Ferretti, Santero, Ferrero, Buoncristiani, Genzano, Lotta, Ronello, Ravina, Penengo, Bosia, El Harch. All.: Allievi.

***

Silvanese - Cassine. Il Cassine cerca ancora la migliore intesa dopo gli innesti avvenuti nel mercato invernale, ma in attesa di trovarla deve comunque corroborare con un risultato positivo le sue velleità di playoff: i grigioblu sono staccati di sei punti dalla zona che garantisce l'accesso agli spareggi promozione e quindi devono assolutamente vincere sul campo della Silvanese per continuare la rincorsa. Il dirigente Alessio Secondino è convinto che «*non sarà una gara facile: la Silvanese si è rinforzata e sta ancora lottando per salvarsi, ma siamo determinati a fare i tre punti*».

Probabile formazione Cassine (4-3-1-2): D.De Rosa - Giacobbe, Borgatti, Favelli, Lanzavecchia - V.Faraci, Bruno, L.Merlo - S.De Rosa - Pelizzari, Balla. All.: P.Aime.

***

Frugarolo X5 - Carpeneto. Trasferta a Frugarolo per un Carpeneto voglioso di tornare a vincere dopo il pareggio contro il fanalino di coda Silvanese. Ai ragazzi di Ajjor serve ancora qualche punto per mettere al sicuro l'obiettivo minimo stagionale, ovvero la salvezza, e poi dedicarsi ad altri obiettivi. Fare risultato sul terreno del Frugarolo, però, non sarà facile: gli alessandrini, infatti, sono squadra dalla manovra fluida e dotata di buoni valori individuali, soprattutto sulle fasce.

Ponti, problemi di formazione per mister Tanganelli.

Probabile formazione Carpeneto (4-4-2): Landolfi (Tagliafico) - Pisaturo, Siri, Vacchino, Valente - Oddone, Perrone, A.Zunino, Mbaye - Andreacchio, Tosi. All.: Ajjor.

***

Girone cuneese

Roretese '75 - Cortemilia. Alcuni mesi fa su queste pagine il mister del "Corte" Mirko Mondo aveva dichiarato che l'obiettivo della seconda parte di stagione era il raggiungimento della zona playoff. Affermazione che poteva apparire presuntuosa, visto che la squadra era al terz'ultimo posto; invece il riavvio del campionato ha dimostrato che il mister aveva ragione e che i tre arrivi (Cencio e Caligaris titolari sin da subito e Madeo subentrato in corso di gara) hanno dato nuova linfa alla squadra e una nuova fisionomia alla stagione del Cortemilia.

La prossima gara vedrà affrontare in trasferta la Roretese 1975 che all'andata si era imposta per 1-0; rispetto ad allora però i ragazzi di Mondo sembrano essere consapevoli della propria forza e in grado di strappare i tre punti. Ampio ventaglio di scelta per il mister con formazione che dovrebbe ricalcare a grandi linee quella vincente della domenica precedente con riproposizione del duo d'attacco Caunei-Cencio.

Probabile formazione Cortemilia (3-5-2): Roveta, D Caffa, Riste, Chiola, Bertone, Vinotto, Caligaris, Ferrino, Barberis, Cencio, Caunei All.: Mondo.

***

Girone ligure

Cffs Polis Dlf - Rossiglionese. Partita delicatissima per la Rossiglionese, attesa, sabato 10 marzo, sul terreno della Polis Dlf (prodotto della fusione, avvenuta alcuni anni fa, tra la Polis Genova, squadra della Polizia, e la rappresentativa del Dopolavoro Ferroviario). In gioco ci sono punti preziosi per la salvezza. La classifica dei bianconeri si è improvvisamente complicata a causa di errori individuali che hanno portato alle due sconfitte prima nel turno infrasettimanale e quindi sabato scorso col Merlino: due gare che, se vinte, avrebbero proiettato i ragazzi di Robello a ridosso dei playoff. «*Ma le abbiamo perse entrambe* - spiega il dirigente Dagnino - *e a questo punto bisogna guardarsi indietro*».

Probabile formazione Rossiglionese (4-4-2): Bernini - Fossa, Sanna, Balestra, Curabba - Nervi, F.Varona, Bisacchi, Sciutto - Di Molfetta, Carnovale. All.: Robello.

M.Pr - E.M.

Calcio giovanile Acqui

PULCINI misti
Aurora Calcio (AL) 10
Junior Acqui 2006 0

Convocati: Amrani, De Lorenzi, Lika, Marenco, Marengo, Martiny, Morfino, Palumbo, Pareto, Rovera, Sekouh Joussif, Boudhara Oussama, Boudhara Omar, Revilla, Di Lucia, Licciardo, Braggio - Allenatore: Vincenzo Rolando.

ESORDIENTI
Junior Acqui 1
Valenzana Calcio 2

Sfortunatissima prestazione degli Esordienti di mister Ivano Verdese che al cospetto di una squadra professionistica escono sconfitti immeritatamente nel primo incontro della poule finale a cui sono approdate le migliori 10 formazioni della provincia che si contenderanno la vittoria finale del Campionato.

L'incontro si è sviluppato con il possesso palla dei bianchi quasi ininterrotto per tutti e tre i tempi.

Sono state create almeno 7/8 nitidissime palle gol che per l'imprecisione degli aquilotti ma sopratutto per la bravura del portiere avversario non hanno permesso di realizzare più reti e vincere questa partita.

La rete per i termali viene messa a segno da Daja.

L'impegno però c'è stato e la voglia di lottare su ogni pallone e applicare tutto quello che viene preparato in allenamento, con l'augurio che le prossime partite siano corredate da un po' più di buona sorte.

Convocati: Cazzola, Ferraris, Garrone, Salierno, Bocchio, Pascarella, Cavallotti, Benazzo, Conte, Cocco, Daja, Marchisio, Giraudi, Manildo, Servetti. Allenatore: Ivano Verdese

GIOVANISSIMI '98
Acqui 1911 7
Real Novi G3 0

Riprende il campionato con una netta vittoria per i ragazzi termali del '98; l'avversario non era certo dei più agguerriti, ma comunque l'impegno è stato onorato con serietà e i ragazzi hanno cercato le segnature attraverso il gioco. Certo la pausa può aver "arrugginito" un po' i ragazzi e forse il mister Bobbio deve rispiegare, come facevano i vecchi allenatori, che è la palla che deve correre e che la cosa più importante è passarsela fra tutti i giocatori schierati sul terreno di gioco. Non resta che ricordare il tabellino dei marcatori: tripletta per Larousssi, doppietta per Vitale e un gol per Gilardi e Pastorino.

Prossimo impegno trasferta insidiosa contro il Felizzanolimpia in quel di Solero, sabato pomeriggio 10 marzo.

Formazione: Ghione (1° s.t. Nobile), Acossi, Montorro (25° s.t. Ivaldi), Rosamilia, Ratto, Gilardi, Rabellino (1° s.t. Mazzini), Vitale, Pastorino (20° s.t. Burcea), Cavallero (1° s.t. Cossa), Laaroussi.

JUNIORES nazionale gir. A

Asti - Acqui 5-2.

Marcatori per l'Acqui: Corapi e Barbasso.

Prossimo turno sabato 10 marzo: Acqui - Borgosesia.

Formazione: Benazzo (5° st Amerio), Barbasso (15° st Laborasso), Poncino, Righini, Masuelli, Randazzo, Pesce, Pronzato (1° st Gonnella), Quinto, Gotta, Corapi. Allenatore: Pilleddu.

Classifica: Albese 49; Derthona, Lascaris 34; Chieri 33; Borgosesia 30; Novese 26; Asti 24; Voghera 23; Santhià 21; Gozzano, Villalvernia V.B., Vallée d'Aoste 16; Acqui 14.

Calcio derby giovanile

PULCINI 2003
amichevole
La Sorgente sq. gialla 5
Junior Acqui 0

***

La Sorgente sq. blu 0
Junior Acqui 4

Sabato 3 marzo, presso il campo di via Po, si è svolto il derby amichevole categoria Pulcini 2003 tra La Sorgente e Junior Acqui.

I piccoli sorgentini venivano suddivisi in 2 squadre, per permettere a tutti di giocare il più possibile.

Venivano effettuati 4 tempi.

Nei primi due veniva impiegata la squadra gialla, che affrontava gli juniorini con determinazione, producendo buon gioco e varie azioni pregevoli e, nonostante la tenace combattività e resistenza degli avversari, andava in rete con Pagliano (3) e Caucino (2).

Nei restanti due tempi scendeva in campo la squadra blu che, nonostante una buona prova di gruppo e discreti miglioramenti sul piano del gioco, subiva il ritorno degli juniorini che segnavano con Laaroussi (2) e Bollino (2).

Grande soddisfazione per entrambi i mister che, sebbene diversi elementi delle due rose abbiano iniziato a giocare a calcio solo nella stagione in corso, hanno visto che il lavoro svolto in allenamento sta producendo notevoli e continui progressi, che lasciano ben sperare per il proseguimento della stagione.

Da segnalare l'ottimo fair play tra tutte le componenti delle squadre e del pubblico presente.

Convocati La Sorgente sq. gialla: Cassese Daniele, Carozzi, Caucino, Consigliere, Mignano, Pesce Filippo, Pesce Federico, Pagliano e Zorba.

Convocati La Sorgente sq. blu: Cassese Davide, Cagnolo, La Rocca, Morfino, Nanfara, Orlando, Scavetto, Patagonale, Zingrillo. Allenatore Walter Vela.

Convocati Junior Acqui: Ghiglia, Ivaldi, Stefanelli, De Lorenzi, Canu, Lodi, Maiello Gazzana, Sheba, Laaroussi, Bollino, Dondero e La Spina. Allenatore Luciano Griffi.

Calcio giovanile Bistagno VB

GIOVANISSIMI '97
Comollo 3
Bistagno Valle Bormida 5

Buona partita disputata dai bistagnesi contro l'ostica Comollo, squadra molto fisica e con alcune individualità di spicco.

Il Bistagno gioca, non si disunisce al vantaggio dei locali, pareggia con un forte diagonale di Goslino e si porta in vantaggio con una azione travolgente di Rizzo che serve Nani che insacca alla destra del portiere. Il terzo gol è ancora ad opera di Nani sempre su passaggio di Rizzo.

Arriva poi la quarta rete, questa volta ad opera di Rizzo ben servito da Nani; infine la quinta rete è segnata ancora da uno scatenato Nani su punizione.

Formazione: DeLorenzi, Rizzo, Raimondo, Bocchino, Goslino, Dotta, Ravetta, Fornarino, Boatto, Nani, Bazzetta, Penna, Ferrero. Allenatore: Caligaris.

ALLIEVI '95

La partita degli allievi '95 tra il Bistagno Valle Bormida e il Cassine non è stata disputata.

Calcio giovanile La Sorgente

ESORDIENTI 2000
Novese 3
La Sorgente 6

Inizia con una spettacolare prestazione dei sorgentini, il girone primaverile a 11 squadre degli Esordienti 2000 di mister Oliva. Sull'ostico sintetico di Novi Ligure, la formazione sorgentina sfodera, contro i pari età novesi, una prestazione maiuscola con tutti i suoi elementi in ogni reparto della squadra.

Una partita vera, combattuta da entrambe le squadre con La Sorgente che, a parte i primi 10 minuti iniziali, non ha lasciato in alcun modo l'iniziativa agli avversari, ma anzi ha continuamente aggredito i portatori di palla avversari, ripartendo con veloci azioni che hanno spesso lasciato disorientati i difensori novesi. I sorgentini, che dopo 3 minuti si ritrovano in svantaggio con un tiro dal limite che sorprende Lequio forse infastidito dal sole basso, sembrano soffrire i veloci e fisici avanti novesi che vanno al raddoppio al 10'. Da questo punto in poi si vede un'altra partita e un'altra Sorgente. La difesa trova le giuste misure e mette in condizione di ripartire più di frequente l'attacco sorgentino e giusto su una bellissima azione tutta di prima Congiu accorcia le distanze. Nel secondo tempo il centrocampo prende in mano l'iniziativa e con una bellissima semirovesciata di Ghignone che batte sulla traversa interna e successivamente in rete, La Sorgente raggiunge il pareggio. La Novese non riesce ad uscire dalla propria metà campo e su uno splendido traversone di Vela, Ghignone in lesto anticipo porta a tre le reti. Un tiro dalla distanza deviato permette alla Novese di raggiungere il momentaneo pareggio, ma nel terzo tempo i sorgentini dilagano con la terza marcatura personale di Ghignone, la rete di un caparbio Viazzi e un rigore trasformato da Scarsi che chiude definitivamente l'ottima prestazione della squadra gialloblu.

Convocati: Lequio, Guercio, Bernardi, Caucino, Congiu, D'Urso, Ghignone, Mignano, Minelli, Scarsi, Vela, Viazzi, Vico, Zaninoni. Allenatore: Oliva.

ESORDIENTI '99
La Sorgente 9
Audax Orione 0

Ottima prova per i ragazzi de La Sorgente che tornano a giocare dopo la sosta invernale. I termali, in tutti i tre tempi, dimostrano una netta superiorità, giocando un buon calcio in tutti i reparti, con passaggi corti e precisi alternati a lanci lunghi e belle aperture. Ottimo debutto che fa ben sperare per la prosecuzione del campionato. *Marcatori*: Sperati (2), Vacca (2), Sidouni (2), Hysa (2), Benhima.

Convocati: Palma, Astengo, Piccione, Benzi, Stevanov, Negrino, Coppola, Colucci, Sperati, Hysa, Es Sidouni, Vacca, Pastorino, Benhima. Allenatore: Renzo Cortesogno.

ESORDIENTI misti
Europa 1
La Sorgente 0

Buona prestazione per impegno e dedizione dei ragazzi sorgentini sull'ostico campo dell'Europa di Alessandria. La squadra di mister Boffito ha mostrato segni di risveglio e netti segnali di miglioramento rispetto alla precedente fase del campionato, facendo vedere trame di gioco interessanti ed evidenziando comunque ancora margini di miglioramento. Da sottolineare la prestazione superlativa del portiere Arditi che ha evitato, con parate e uscite sicure, un passivo ancora maggiore.

Convocati: Arditi, Camera, Ponzio, Servetti Silvia, Rinaldi, Ivanov, Cavanna, Cabella, Lefqih, Servetti Francesco, Caccia.

ALLIEVI
Sale 4
La Sorgente 7

Dopo la lunga sosta invernale, riprende il campionato degli Allievi provinciali, con i gialloblu impegnati nella trasferta di Sale. Partono con il piede giusto i ragazzi di mister Oliva che per quasi tutto il primo tempo giocano nella metà campo avversaria sbloccando il risultato con Siriano. Sempre Siriano, poco dopo, batteva un calcio d'angolo e Moscoso saltava più in alto di tutti e di testa raddoppiava. Verso la metà del primo tempo Zahariev con un eurogol portava a 3 le reti. Giocano bene i sorgentini che creano altre palle gol prima della bella doppietta di La Cara. Sul finire del tempo i bianconeri realizzano la rete del 5 a 1. Nella ripresa i gialloblu arretrano il baricentro concedendo l'iniziativa ai locali che si portano con un uno-due sul 5 a 3. A quel punto Antonucci e compagni riprendono il comando del gioco e Farina, entrato nella ripresa, realizza una doppietta per il 7 a 3. A fine gara un generoso rigore assegnato al Sale chiude la partita sul 7 a 4. Buona prova di tutti i ragazzi.

Formazione: Gazia (1° st Garrone), Moscoso (8° st Martino), Pagliano, D'Urso (20° pt Olivero), Mando, El Quadrassi, Cecob, Antonucci (15° st Farina), Siriano (10° st Prigione), Zahariev, La Cara (1° st Visconti).

ASD Solo Bike

Chiara e Mario Grattarola e Federico Grea.

Bubbio. Con il primo sole si riparte a pedalare e i ragazzi della ASD Solo Bike hanno provano a confrontarsi con i liguri domenica 26 febbraio a Loano in un circuito a ridosso del mare. Ottima la prestazione della piccola Chiara Grattarola, categoria G0, che riesce a raggiungere il traguardo prima nella categoria femminile.

Nella categoria G4 Federico Grea parte in testa e vince la sua prima gara della stagione.

Bravo anche Mario Grattarola, categoria G5, che ha corso nonostante lo suo stato di salute non fosse ottimale e, partito in testa, cede all'ultimo giro raggiungendo il traguardo terzo.

A tutti coloro che vorranno provare a divertirsi pedalando, si ricorda che l'attività di allenamento si svolgerà come ogni anno al campo scuola di Bubbio. Per informazioni tel. 331 3694866 Pinuccio.

Volley serie B2 femminile

Vittoria a Collegno tre punti fondamentali

Collegno Cus Torino 1
Master Group-Makhymo 3
(25/19; 18/25; 24/26; 23/25)

Collegno. In una partita dalle mille emozioni Acqui sbanca Collegno e coglie tre punti fondamentali nella corsa salvezza. La gara riapre di fatto l'intero campionato, visto che la Master Group aggancia a quota 21 punti ben 4 squadre, in una graduatoria dove ben 13 squadre, matematica alla mano, sono ora coinvolte nella lotta retrocessione.

Ceriotti sceglie come sestetto base Ghisleni in palleggio, Melegari opposta, Rocci e Gatti di banda, Fuino e Mendola centrali. Deconti è il libero, durante la gara ci sarà spazio anche per Pettinati.

Nel primo set parte bene la Master Group, che si porta subito sull'8/6. Collegno però reagisce e la frazione resta in bilico a lungo. Al secondo timeout le padrone di casa guidano 16/14, poi alcuni errori acquesi danno alle torinesi il giusto slancio e consentono loro di conquistare il set.

Ma Acqui reagisce: l'avvio del secondo set è subito appannaggio della Master Group che si porta sull'8/4: la reazione di Collegno è ben controllata dalle termali che allargano il vantaggio e impattano con un incoraggiante 18/25.

Il terzo set inizia invece nel segno del Collegno: la Master Group è in difficoltà, e commette troppi errori in attacco. Il Cus sembra padrone del set, ma sul 24/18 Acqui va a segno con un lungo linea potentissimo di Beba Gatti che galvanizza le compagne. La stessa Gatti va sulla linea di battuta e per i successivi sette servizi mette in ambasce le torinesi cambiando volto al set: Collegno va in tilt in ricezione, sbaglia i contrattacchi e incredibilmente, da 24/18 Acqui si ritrova a vincere il set 24/26.

Si tratta di un punto cruciale: il quarto set resta inizialmente in bilico, ma poi, dopo un break del Collegno che si porta sull'11/7, la Master

Group ritrova ritmo e concentrazione e ribalta il risultato sul 17/14. Finale al cardiopalma: estremo sforzo di Collegno che risale fino al 19/19, ma paga lo sforzo nel finale di set: un muro sull'attacco torinese regala ad Acqui parziale e partita.

HANNO DETTO. Estrema soddisfazione per lo staff acquese: coach Ceriotti non vuole enfatizzare la gara, ma non può che parlare di un «*risultato importantissimo: ha vinto la formazione che ha saputo tenere i nervi saldi; ora però concentriamoci subito sulla prossima gara di Sabato a Mombarone contro il S.Orsola. Ci impegneremo al meglio per tutta la settimana perchè sono certo che le ragazze non si vorranno far sfuggire l'occasione di dare una svolta definitiva al nostro campionato. Confido molto sul sostegno degli appassionati per questa partita di fondamentale importanza*».

Una nota particolare ve aggiunta per l'abnegazione di capitan Rocci che nonostante un problema ad un piede ha stretto i denti fino all'ultimo pallone, dando nonostante ciò il suo solito contributo al successo della squadra.

Master Group-Makhymo: Ghisleni, Melegari, Rocci, Gatti, Fuino, Mendola. Libero: Deconti. Utilizzata: Pettinati. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley serie D maschile

Dellatorre ne fa 44 Arti & Mestieri va ko

Negrini-Rombi 3
Arti & Mestieri 2
(25/21; 17/25; 28/26; 18/25; 15/13)

Acqui Terme. Di fronte ad una Arti & Mestieri molto determinata e dotata di buone individualità, gli acquesi colgono un importante successo al tie-break e approfittano del concomitante passo falso casalingo del Busca per aumentare il vantaggio sulle inseguitrici.

Si è trattato di una gara emozionante, che Acqui, nonostante le assenze e le cattive condizioni fisiche di alcuni giocatori (Margaria, Barosio, Varano e Boido) ha conquistato con grande volontà.

La voglia di vincere è ben sintetizzata dal tuffo di Reggio che dalla linea di servizio si allunga fino sui tre metri, e dalla grinta di Varano che, infortunatosi nella seconda azione di gioco, rimane in campo per tutta la partita; il resto lo fanno i 44, si leggete bene, 44 punti di un Dellatorre super, che scardina la difesa degli ospiti, reduci da un buon numero di vittorie e desiderosi di proseguire nella rincorsa al secondo posto.

A fine partita invece, grazie al 3-2 finale il divario fra le due formazioni si allarga a 7 punti.

Inizio convinto dei termali che, nonostante l'infortunio di Varano, grazie a Dellatorre e ad una buona difesa riescono a mantenere un buon vantaggio.

Al primo time out è 15/12, che diventa 19/14 e quindi 21/19 dopo un time out di coach Arduino. Il set si chiude 25/21.

Battuta d'arresto nel secondo set dove il mister ospite inverte ruoli e crea scompiglio: l'iniziale gap di 2-6 non viene più colmato e si va sull'1-1.

Come spesso accade è il terzo set a indirizzare l'incontro: si lotta punto a punto e sul 22-21 ecco un fallo e l'espulsione per il libero ospite; sembra fatta ma un fallo di piede e un errore in attacco portano al 23-23. Stillicidio sino al 28-26 che porta avanti il Negrini.

Ma non è vinta: nel quarto set il vento cambia ancora e gli ospiti partono subito bene portandosi sul 13/20 con un parziale di 0/7.

Coach Arduino tenta di cambiare qualcosa per avviare una rimonta disperata che non riesce nonostante il servizio eccellente di Varano. Si va così al tie-break: perfetto equilibrio che si spezza a favore ospite sul 5/5 che diventa 6/8 al cambio campo.

La parità arriva sul 12/12, e Acqui ha la forza di chiudere 15/13 grazie al punto di Dellatorre e ad un errore avversario che scatena l'entusiasmo in campo e sugli spalti.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Negrini, Basso, Varano, Dellatorre, Reggio, Rombi. Libero: L.Astorino. Utilizzati: Casalone, Boido, Marforio. Coach: Arduino. **M.Pr**

Volley serie D femminile

Master Group lotta ma vince il Collegno

Collegno Cus Torino 3
Master Group-Valnegri 0
(25/20; 25/22; 26/24)

Collegno. Finisce con un 3-0 per le padrone di casa, decisamente ingeneroso, la sfida, molto equilibrata, fra Cus Collegno e Master Group-Valnegri. Nella "calda" palestra Don Milani, le padrone di casa, terze in classifica, sudano le proverbiali sette camicie per battere Acqui, in una sfida purtroppo "sporcata" nel finale del terzo set da una decisione arbitrale che lascia stupiti tutti i presenti e taglia le gambe alle acquesi.

Coach Marenco inizia con Ivaldi in palleggio, Mirabelli e Grotteria centrali, Secci e Marinelli di banda, Boido opposto, V.Cantini libero.

Durante la gara spazio anche a M.Cantini e Baradel. Subito tre punti per le acquesi, ma un errore in battuta restituisce palla alle torinesi che piazzano un break da 6/0.

Collegno tocca il massimo vantaggio sul 19/11 ma Acqui non molla e si riporta a -3 sul 21/18. Il finale di set però è per le padrone di casa.

Nel secondo set Collegno continua nella sua azione, le termali subiscono commettendo qualche errore di troppo in difesa, e si ritrovano sotto 18/11.

A questo punto però la gara cambia inerzia, gli attacchi acquesi sono più precisi e consentono alle termali di rientrare sul 23/22.

Purtroppo un'altra battuta sbagliata manda Collegno a servire per il set, e le torinesi chiudono la frazione con un attacco da posto 4.

Acqui si gioca tutto nel terzo set, parte forte, ma subisce il ritorno delle torinesi che si portano 8/5.

Altra reazione acquese e nuovo sorpasso sul 14/16, ma il cambio palla porta ancora Collegno alla battuta e la ricezione acquese va in difficoltà. Padrone di casa al controsorpasso e avanti 21/17.

Le termali non ci stanno, e tornano sotto 23/23.

A questo punto però un clamoroso attacco in rete del Collegno, incredibilmente, non viene rilevato dall'arbitro, suscitando l'ilarità dei presenti.

Evidentemente si sta facendo tardi: infatti il continuo girarsi verso il tabellone nel terzo set dell'arbitro Salvatore Rigaglia non è passato inosservato; vale la pena dire che la partita era iniziata alle 17,23 con sette minuti di anticipo.

Comunque il parziale finisce sul 26/24 per il Collegno e la partita è chiusa.

Comprensibile il malumore dell'ambiente acquese, perchè purtroppo non è la prima volta che alla giovane formazione termale capitano episodi dubbi e sempre sfavorevoli: non deve essere una scusante ma non si può non farlo notare.

È giusto dire che probabilmente il Collegno, ottima squadra, avrebbe vinto lo stesso; peccato per come si è chiusa la partita.

HANNO DETTO. Laconico coach Marenco: «*Mi limito a dire che abbiamo giocato molto bene alla pari contro la la squadra terza in classifica sul loro campo*».

Master Group-Valnegri: Mirabelli, Grotteria, Secci, Marinelli, Boido. Libero: V.Cantini. Utilizzate: M.Cantini, Baradel. Coach: Marenco.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Us Junior Casale - Normac Avb Genova 2-3, Misterbet Alessandria - Bentley Fordsara 2-3, Agil Volley Trecate - Lpm Pall. Mondovì 3-0, Yamamay Propatria - Pallavolo Galliate 2-3, Sant'Orsola Alba - Us Cistellum Cislago 3-2, Lictis Collegno Cus - **Master Group Acqui** 1-3. Ha riposato Us Maurina V.Imperia.

Classifica: Agil Volley Trecate 44; Bentley Fordsara 42; Lpm Pall. Mondovì 33; Yamamay Propatria 31; Pallavolo Galliate 26; Misterbet Alessandria 24; Sant'Orsola Alba, Us Cistellum Cislago, **Master Group Acqui**, Lictis Collegno Cus 21; Normac Avb Genova 19; Us Junior Casale 12; Us Maurina V.Imperia 9.

Prossimo turno sabato 10 marzo: Bentley Fordsara - Normac Avb Genova, Lpm Pall. Mondovì - Misterbet Alessandria, Us Cistellum Cislago - Yamamay Propatria, Pallavolo Galliate - Lictis Collegno Cus, Us Maurina V.Imperia - Us Junior Casale, **Master Group Acqui** - Sant'Orsola Alba. Riposa Agil Volley Trecate.

***

Serie D femminile girone C

Risultati: Sporting Barge - Wonkhey Volley Beinasco 3-1, Zetaesseti Valenza - Area.0172.B.C.C Cherasco 0-3, New Volley Carmagnola - S.Orsola Alba Corneliano 3-1, Pozzolese Volley - Fortitudo Pop Line 0-3, Pro Vercelli Volley - Arquata Volley 3-2, Collegno Cus Torino - **Master Group** 3-0, Red Volley Villata - Alegas Avbc 0-3.

Classifica: Area. 0172. B.C.C Cherasco 51; Fortitudo Pop Line 38; Collegno Cus Torino 37; Pro Vercelli Volley, Wonkhey Volley Beinasco 36; Alegas Avbc 33; Sporting Barge 31; Zetaeseti Valenza 29; Arquata Volley 27; **Master Group** 18; New Volley Carmagnola 17; Red Volley Villata 15; Pozzolese Volley 7; S.Orsola Alba Corneliano 3.

Prossimo turno, sabato 10 marzo: Area.0172.B.C.C Cherasco - Wonkhey Volley Beinasco, Fortitudo Pop Line - Collegno Cus Torino, Red Volley Villata - Sporting Barge, **Master Group** - Pro Vercelli Volley, Alegas Avbc - New Volley Carmagnola; ***domenica 11 marzo:*** S.Orsola Alba Corneliano - Zetaesseti Valenza, Arquata Volley - Pozzolese Volley.

***

Serie D maschile girone B

Risultati: Volley Busca - Credito Coop Caraglio 2-3, **Negrini Rombi Escavatori** - Arti e Mestieri 3-2, G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - Co.Ga.L. Volley Savigliano 0-3, Polisportiva Venaria - Volley Montanaro 3-1, Iveco Garelli Mondovi - Crf Volley Fossano 1-3, Volley Madonna Delle Grazie - Pvl Homeline 3-0, San Benigno Volley - Alegas Avbc 0-3.

Classifica: Crf Volley Fossano 49; ***Negrini Rombi Escavatori*** 42; Volley Busca, Arti e Mestieri 35; Credito Coop Caraglio 34; Co.Ga.L. Volley Savigliano 30; Alegas Avbc 27; Iveco Garelli Mondovì 25; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli, Pvl Homeline 19; Polisportiva Venaria, Volley Madonna Delle Grazie, Volley Montanaro 17; San Benigno Volley 12.

Prossimo turno sabato 10 marzo: Arti e Mestieri - Credito Coop Caraglio, Co.Ga.L. Volley Savigliano - ***Negrini Rombi Escavatori***, Crf Volley Fossano - Polisportiva Venaria, Volley Montanaro - Volley Madonna Delle Grazie, San Benigno Volley - Volley Busca, Pvl Homeline - Iveco Garelli Mondovì, Alegas Avbc - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli.

Volley, i prossimi avversari

Acqui contro Alba sabato a Mombarone

Serie B2 Femminile

Master Group Makhymo - S.Orsola Alba. Dopo le ultime, ottime prestazioni, è una squadra acquese in gran forma e con tante aspettative quella che affronta, sabato 10 marzo alle 20,30, a Mombarone, la sfida con il Sant'Orsola Alba. Una sfida che, proprio alla luce delle ultime convincenti vittorie della Master Group, assume i connotati dello scontro diretto: tutte e due le squadre sono infatti a quota 21 punti, in piena bagarre per la salvezza, ma rispetto alle ultime settimane la situazione delle termali è nettamente migliorata, e un'altra vittoria le porterebbe in una zona di classifica abbastanza tranquilla. Per accompagnare lo sforzo agonistico delle atlete acquesi, i dirigenti e le giocatrici si augurano un palasport gremito e un tifo "caldo" come nei giorni migliori: la salvezza, tutti insieme, è un traguardo possibile.

***

Serie D Femminile

Master Group Valnegri - Pro Vercelli Volley. Cerca punti salvezza anche la Master Group Valnegri, in serie D. Le acquesi, nel pomeriggio di sabato, affrontano la Pro Vercelli, quinta in classifica e dotata di una rosa di buona qualità. Non è un match facile, e d'altra parte, per capirlo, basta guardare la classifica, dove le vercellesi hanno il doppio dei punti delle acquesi (36 contro 18). Una gara secca, però, ha sempre un pronostico aperto e la voglia di rivalsa delle termali, ansiose di tornare a vincere dopo gli errori arbitrali di Collegno, può fare la differenza. Squadre in campo sabato 10 marzo a partire dalle ore 17.

***

Serie D Maschile

Co.Ga.L Savigliano - Negrini-Rombi. Trasferta complicata, per logistica, orario e competitività dell'avversario, quella che attende i ragazzi della serie D. Acqui prende la via del cuneese per scendere in campo, nel tardo pomeriggio di sabato 10 marzo, a Savigliano, nel palasport di via Giolitti, contro la Co.Ga.L.

I cuneesi sono attualmente sesti in classifica a quota 30 punti (Acqui è seconda con 42) e specialmente fra le mura amiche sono avversari da tenere nella debita considerazione. Grinta e concentrazione, le doti necessarie per questo tipo di partita, non fanno difetto a Negrini e compagni, che sperano di portare via i tre punti. Si gioca alle ore 19. **M.Pr**

Podismo

Riprendono le gare col "Cross del Geirino"

Riprendono le gare nelle nostre zone dopo la pausa creata dalle cattive condizioni climatiche. È in programma, infatti, *sabato 10 marzo* la 1ª edizione del "Cross del Geirino" che si svolgerà presso l'omonimo complesso sportivo di Ovada. La gara organizzata da "Ovada in Sport" avrà inizio alle ore 15 e si snoderà su un percorso di circa 5.000 metri complessivi, con un tracciato che verrà ripetuto quattro volte. La manifestazione è inserita nel Campionato "SuperCross" dell'Alto Monferrato, e sarà valida anche come Campionato Provinciale UISP.

Sempre in ambito UISP c'è da segnalare che la prova organizzata dall'ATA Il Germoglio del 5 febbraio di Acqui Terme, il "Cross del tartufo", rimandata per neve e ghiaccio, verrà recuperata *sabato 31 marzo*.

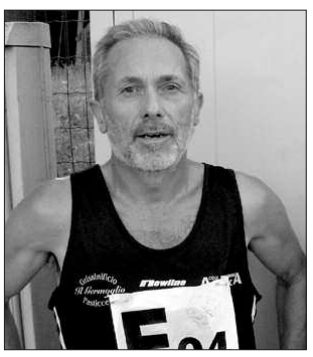
Altro recupero, o meglio sostituzione, riguarda il "Cross del laghetto" di Castellazzo Bormida che la Cartotecnica AL aveva messo in calendario per il 26 febbraio e poi annullato, verrà sostituito con una campestre al Geirino di Ovada il 21 oppure 28 aprile sotto l'insegna di Ovada in Sport.

Anche il "Cross di Mombarone", valido per il Trofeo "U. Minetti" del CSI che l'Acquirunners aveva previsto per l'11 febbraio e poi rinviato per il maltempo, sarà recuperato *sabato 24 marzo*.

Infine, ai tricolori di cross UISP di domenica 11 marzo, che si disputeranno alla Marina di Montalto di Castro (VT), è prevista la partecipazione di due atleti alessandrini campioni regionali. Si tratta di Diego Scabbio e Concetta Graci, che nell'occasione difenderanno rispettivamente i colori dell'ATA e dell'Atletica Ovadese ORMIG. Dovevano essere presenti anche gli altri due alessandrini laureatisi anche loro campioni regionali, Luca Pari dell'ATA e Paolo Bertaia dei Free Runners Valenza, ma entrambi per diversi motivi non saranno presenti all'appuntamento laziale.

Alla Marathon for Unicef brilla Pier Marco Gallo

Domenica 4 marzo si è corsa a Piacenza la 17ª Edizione della Placentia Marathon for Unicef. Tra i quasi 600 atleti classificati buona prova di Pier Marco Gallo, da questa stagione portacolori dell'Atletica Ovadese Ormig, che si è classificato 146° assoluto e 5° della categoria MM60 con il tempo di 3 ore 27'43". L'atleta termale che ha da qualche anno superato le 60 primavere ha fornito una buona prova che avrebbe potuto avere un riscontro cronometrico migliore se non vi fosse stato un rallentamento negli ultimi 3 chilometri, quando le energie sono un poco venute a mancare. Alla classica distanza della maratona erano abbinate una 30 km ed una mezza che hanno visto una buona partecipazione di atleti dell'acquese e dell'ovadese. Giornata ideale per correre le lunghe distanze con cielo coperto e temperatura non oltre i 12/13 gradi. Molto bello il passaggio attorno al



25° km a Grazzano Visconti, borgo medioevale perfettamente conservato, anche se un chilometro di corsa nella ghiaia non è proprio quello che i podisti apprezzano di più. Adesso per l'atleta di casa nostra un piccolo periodo di rigenerazione e poi sono in programma una mezza maratona ed alcune gare su pista. Per la maratona appuntamento in inverno, magari a Reggio Emilia, in dicembre.

Volley giovanile

"I due Elfi" vince fra luci e ombre

UNDER 16 maschile
Fase Regionale
Hasta Volley Asti 1
Pizzeria "I due Elfi" 3
(13/25; 25/18; 26/28; 20/25)

Nella fase regionale Top under 16, Acqui espugna il campo dell'Hasta Volley Asti, conquistando tre punti fondamentali. Si è trattato di un match estremamente combattuto, che ha premiato gli acquesi, artefici però di una prestazione luci e ombre che non ha pienamente soddisfatto coach Arduino. Cominciamo dalla cronaca: primo set vinto in scioltezza dagli acquesi, che però paradossalmente ha un effetto negativo sulla squadra che si disunisce lasciando il secondo parziale ai padroni di casa. Nel terzo set, la lotta fra le due squadre si risolve solo nelle battute finali, con Acqui che riesce a ottenere un punto basilare ai vantaggi, per 28/26. La vittoria nel terzo set consente agli acquesi di gestire meglio la gara: il quarto set vede gli astigiani arrendersi 25/20.

HANNO DETTO. Coach Arduino come detto non è del tutto felice: «*La posta in palio era molto alta: aver portato a casa una vittoria in campo avverso è comunque di per sè un fatto positivo, ma da parte mia devo rilevare che non abbiamo giocato al meglio; sicuramente abbiamo fatto prestazioni migliori durante l'anno: ci siamo un po' adagiati e se anche siamo riusciti ad avere la meglio questa volta, dobbiamo essere consapevoli che non ci basterà giocare così in futuro. Questa fase Top ci farà incontrare formazioni che non ci faranno sconti e dovremo giocoforza giocare al massimo delle nostre possibilità se vorremo ben figurare a livello regionale*»

U16 Maschile Pizzeria "I due Elfi": M.Astorino, Ratto, Mazzarello, Gramola, Boido, Rinaldi, Vita, Nicolovsky, Garbarino. Coach: Arduino.

UNDER 14 femminile "A"
Master Group-Valnegri 3
QuattroValli AL 0
(25/13; 25/22; 25/7)

Vittoria ottenuta in scioltezza per le acquesi, che superano le pari età del QuattroValli Alessandria a Mombarone. Le ragazze di Ceriotti si aggiudicano il match in tre set, contro una formazione che crea loro qualche problema solo nel secondo parziale. La vittoria conferma l'imbattibilità della squadra in campionato a una sola giornata dal termine della regular season. Nel primo e nel terzo set, come già accennato, non c'è praticamente partita con le ragazze di Ceriotti che hanno facilmente la meglio sulle ospiti. Solo il secondo set vede le alessandrine vicine a conquistare il parziale, ma il QuattroValli, in vantaggio 22/15, subisce il ritorno di Acqui, che mostra freddezza, grinta e lucidità, e senza commettere altri errori va a vincere mettendo a referto 10 punti consecutivi.

U14 Master Group-Valnegri: Battiloro, Cagnolo, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mirabelli, Aime, Facchino, Migliardi, Debilio. Coach: Ceriotti.

UNDER 14 femminile "B"
Derthona 0
M.G.-Autotr.Castiglia 3

Trasferta vittoriosa per la più giovane delle formazioni under 14 acquesi che in quel di Tortona ha la meglio sulle locali, al termine di una gara in cui le ragazze di coach Garrone hanno dimostrato una buona superiorità tecnica. Tutti e tre i parziali sono stati sempre saldamente nelle mani della Master Group che mettono così a segno una bella vittoria, confermandosi un gruppo in costante crescita.

U14 "B" Master Group-Autotrasporti Castiglia: Cattozzo, Baldizzone, Colla, Prato, Braggio, Cavanna, Quadrelli, Fortunato. Coach: Garrone.

UNDER 13 maschile
M.G.Eco Trasformatori 1
Arti & Mestieri Torino 2
***
M.G.Eco Trasformatori 3
Ascot Lassalliano 0

Terzo concentramento della prima fase regionale, a Mombarone e esiti alterni per i ragazzi acquesi. Nel primo dei tre match di giornata, Acqui affronta l'Arte e Mestieri in una partita interessante che vede le due formazioni dare vita ad un primo set molto combattuto, e vinto alla fine dagli ospiti ai vantaggi; i ragazzi di coach Arduino si riscattano nel secondo set, dominato fin dall'avvio con attacchi perentori ed una difesa organizzata, e cominciano bene il terzo, ma i torinesi non si danno per vinti e nel combattuto finale hanno la meglio conquistando set e partita. Arti & Mestieri si aggiudica anche la gara contro Ascot Lassalliano per 2-1 e nell'ultima sfida proprio l'Ascot si ritrova di fronte gli acquesi. Primo set con Acqui sempre avanti in tutta sicurezza; nel secondo il Lasalliano parte decisamente meglio mettendo a segno un parziale di 7/0, ma gli acquesi non demordono e impattano sul 14/14; il set prosegue poi con continui cambi palla sino al 18/18, finché non arriva il break degli acquesi che conquistano i due punti di vantaggio e li conservano sino alla fine del parziale. Terzo set con buona partenza della Master Group, che gestisce al meglio il vantaggio accumulato nelle prime battute aggiudicandosi il parziale e facendo bottino pieno dei 3 punti in palio.

U13 Maschile Master Group-Eco Trasformatori: Zunino, Vicari, Russo, Rinaldi, Pignatellil, Pastorino, Giglioli, Aime. Coach: Arduino.

UNDER 13 "A"
Eco Trasf.-Aut.Castiglia 3
Alegas Avbc 0
***
Eco Trasf.-Aut.Castiglia 3
Novi Pallavolo Bianca 0

Doppio successo per le acquesi della Eco Trasformatori-Autotrasporti Castiglia nel concentramento disputato domenica 4 marzo ad Alessandria. Di fronte alle padrone di casa dell'Alegas Avbc e alla formazione Bianca della Novi Volley, le acquesi vincono due volte per tre set a zero. In entrambe le partite, il successo acquese appare netto e relativamente agevole. Coach Garrone infatti argomenta: «*Abbiamo giocato con autorità e ho potuto utilizzare tutta la rosa a disposizione. Restiamo imbattuti in campionato e a punteggio pieno. Non abbiamo ancora perso un set, ma è meglio restare coi piedi per terra*».

U13 "A" Eco Trasformatori-Autotrasporti Castiglia: Cattozzo, Baldizzone, Colla, Prato, Braggio, Cavanna, Debilio, Migliardi, Mirabelli. Coach: Garrone.

UNDER 13 "B"
Master Group-I.N.T. 2
Nano Elegance Junior 1
***
Master Group-I.N.T. 3
Vignole Borbera Volley 0

Due successi su due anche per le giovanissime di Giusy Petruzzi, che alla "Battisti" superano in successione la Junior Volley e il Vignole. Significativo il successo del primo incontro, sulla Junior che sotto la guida di coach Monica Mellina ha compiuto importanti progressi. Finisce 2-1 al termine di un match interessante. Nella gara seguente, vittoria più facile contro un Vignole Borbera dotato di elementi interessanti, ma ancora in fase di crescita. Coach Petruzzi si dice soddisfatta: «*Le mie 'piccole' si sono ben comportate. Ricordo ancora una volta che queste ragazze giocano sotto età in U13 per fare esperienza e nell'intento di dare minutaggio a tutta la rosa convocata. Sono contenta della prestazione: la pulizia del gioco e l'ordine sono una costante che sembrano aver già appreso e che riescono a mantenere anche quando la gara si fa concitata*».

U13 "B" Master Group-Istituto Nazionale Tributaristi: Baradel, Barbero, Battiloro, Gorrino, Giacobbe, Forlini, Nervi, Famà, Trajanova. Coach: Petruzzi.

Volley Liguria

Serie C femminile regionale, 17ª giornata

La Vitrum & Glass Carcare sfiora l'impresa in casa della neo capolista Casarza Ligure, arrendendosi solo al 5° set, dopo un'estenuante ed esaltante battaglia, durata oltre due ore! Casarza Ligure 3 - Vitrum & Glass 2 (parziali 25-23, 25-23, 23-25, 24-26, 15-10). La sconfitta vale per le ragazze carcaresi come una vittoria, in quanto hanno conquistato un punto contro una grande squadra, neo capolista, che punta direttamente alla B2.

Prossima gara contro l'ostico Serteco Genova, a Carcare sabato 10 marzo ore 20.30.

Formazione: Briano, Zunino, Giordani Ivaldo, Cerrato, Torresan e Reciputi. A disposizione Moraglio, Merlino, Calabrese, Bosco e Viglietti.

Classifica: pt 40 Casarza ligure, Iglina Albisola e Volley Genova Vgp, 39 Tigullio Sport Team, 31 Albaro, 29 Vitrum & Glass, 28 Serteco e Ceparana, 23 Rapallo, 19 Sarzanese, 13 Vallestura ed Albenga, 6 Sanremo, 2 Laigueglia.

1ª Divisione maschile, 7ª giornata

Partita interna contro l'ennesima big del torneo ovvero il Ponente volley, che anche a Carcare ha dimostrato appieno il proprio valore imponendosi per 3 set a 0. Tanta buona volontà e tangibili miglioramenti per i corsari biancorossi dell'Avis Carcare, che però non sono stati sufficienti ad arginare gli impetuosi attacchi avversari. Il Ponente Volley s'impone per 3 set a 0. *Prossimo turno, una sfida alla portata, domenica 11 marzo sarà di scena al Palazzetto di Carcare, ore 20, il Tremoviter Sanremo.*

Classifica: pt 25 Cariparma Imperia, 21 Coapi Sanremo, 20 Ponente Volley, 13 Vado, 11 Golfi di Alassio e Diano, 8 Tremoviter Sanremo, 7 Avis Pallavolo Carcare, 6 Finale, 0 Sabazia e Loano.

1ª Divisione prov. femminile, 8° turno

Inaspettato secondo stop consecutivo per la Nuova Euromedical Carcare. Se la sconfitta della settimana precedente, con la fortissima Sampor di Luca Bertola ci poteva stare, risulta poco comprensibile la sconfitta patita per 3 set a 1 contro il San Pio di Loano, squadra che sino a quel momento aveva totalizzato 5 punti nelle precedenti 7 partite. A Luigi Pesce ora la necessaria azione correttiva, per rimettere in carreggiata la valida formazione carcarese.

Classifica: pt 24 Sampor, 18 Gabbiano Andora, 15 Nuova Euromedical Carcare, 14 Isolica Albenga, 9 Albisola, 8 San Pio Loano, 3 Celle, 2 Albenga.

3ª Divisione prov. femminile

Blitz del Simic Carcare, che espugna la palestra di Dego vincendo per 3 set a 1 il derby della Valbormida contro le "cugine" del Volley Dego Cairo.

Simic Carcare: capitano Sarsoti Marenco, Gandolfo Camilla, Ivaldo Cecilia, Odella Elisa, Cavallaro Giorgia, Elena Strazzacapa, Valle Laura, Rognone Giada, Traverso Victoria ed Alessia Molinari.

Volley Dego Cairo: Martina Asteggiano, Melissa Grosso, Sofia Bracco, Klementina Kadrjia, Stefania Calì, Giulia Magliano, Marta Ferraro, Martina Bellino, Sara Bignoli, Sara Crepaldi. Coach, Daniela Rizzoglio.

UNDER 16 femminile

Definita dalla FIPAV provinciale l'avversaria della Nuova Altec Carcare per quanto riguarda i quarti di finale del torneo. Si tratta della Polisportiva il Gabbiano di Andora. La 1ª gara sarà disputata, a Carcare *giovedì 8 marzo, ore 19*.

UNDER 13 misto

Bella vittoria della Conad Carcare che supera l'Albisola per 2 set a 1. Il Volley Cairo Dego, invece, nonostante la sconfitta di misura per 2 set a 1 a Celle, rimane in testa alla graduatoria.

Classifica: pt 17 Volley Cairo Dego mix, 16 Sampor, 12 Conad Carcare e Celle, 8 Albisola, 7 Quiliano, 5 Sabazia, 1 VBC Savona.

UNDER 12 promozionale

Le giovani biancorosse dell'Under 12, allenate da Elisa Torresan e Paola Dagna, hanno sfoggiato due prestazioni più che convincenti nel doppio turno settimanale che ha segnato l'avvio del campionato di categoria. Prima gara: Sabazia Pallavolo femminile - Pallavolo Carcare femminile 0-3 (parziali: 17-25; 19-25; 9-25). *Formazione*: Gaia Elena, Di Murro Simona, Suffia Karen, Amato Valentina, Briano Alessia. A disposizione Moraglio Nicole, Delbono Martina e Scarrone Jessica. Nella 2ª gara disputata contro l'Albisola altra grande prestazione delle leonesse biancorosse che si sono tolte una bella soddisfazione battendo nettamente le quotate avversarie con il sonante punteggio di 3 set a 0 (parziali 25-19, 25-23, 25-12).

2ª Divisione femm. 7° turno

La gara contro il Finale finisce con un boato di gioia dei fan gialloblu, che salutano l'ennesima vittoria del Volley Cairo Dego. Il punteggio è un netto 3 set a 0 (25-12, 25-5, 25-16), che testimonia la vittoria di un gruppo di ragazze ben amalgamate ed ottimamente guidate dal "sergente di ferro" ovvero Marco Oddera. 7 gare e 7 vittorie per le gialloblu, che continuano a guidare la graduatoria. Da sottolineare la superlativa prestazione del libero, Libera Armiento, veramente un grande talento ed una grande sicurezza della difesa gialloblu! Commenta a caldo il coach cairese: «*Un grazie a tutte le mie ragazze, Montobbio, Gaiero, Mignone, Del Giudice, Latuil, Vico, Tappa, Armiento, Verdi, Veneziano, Damasco, Montefameglo. Devo fare i complimenti a loro perchè in tutte le situazioni, hanno sempre dato il massimo...*».

Classifica: pt 21 Volley Cairo Dego, 15 Frascheri Carcare e Quiliano, 10 Finale e San Pio Loano 8 Albisola, 6 Sabazio, 4 Maremola e Sampor, 3VBC Savona.

Rugby serie C territoriale

Acqui sommerge il Tigullio

Acqui Rugby 55
Tigullio Rapallo 3

Acqui Terme. Davanti al suo appassionato pubblico l'Acqui Rugby ritrova la vittoria, che mancava da due giornate, e riprende a correre in campionato. Gli acquesi mostrano grinta e voglia di vincere fin dall'inizio, facendosi sentire anche in fase realizzativa con Podenzani, Uneval e Trinchero che appongono il proprio nome tra i marcatori. Molto incisivi i trequarti, sia in attacco, dove vi sono state alcune pregevoli azioni al largo con una buona trasmissione di palla e con le mete nel primo tempo di Gallelli, Sanna e Limone, sia in difesa dove l'attenzione è stata sempre alta e si sono visti ottimi placcaggi. Con la prima frazione conclusa sul 38-3 e la partita ormai sotto controllo, la ripresa è un'ottima occasione per provare nuovi schemi e far acquisire esperienza ad alcuni giovani. Tra questi ultimi da citare Solarzano che, appena entrato, è autore di una splendida azione personale: con una corsa inarrestabile resiste ai placcaggi, supera la difesa ospite e schiaccia in meta. Le mete di Lazzarin e Parra, e le cinque trasformazioni di quest'ultimo chiudono il conto sul 55-3. Archiviata questa vittoria, *domenica 11 marzo* il campionato prosegue e vedrà l'Acqui affrontare, in trasferta, il Savona, squadra ostica e diretta inseguitrice dei termali.

Acqui Rugby: Sanna, Gallelli, Limone, Parra, Corrado, Ivaldi, Minacapelli, Uneval, Trinchero, Villafranca, Martinati, Zuccalà, Scarsi, Podenzani, Galati. A disp.: Nosenzo, Scavetto, Lazzarin, Armati, Solarzano, Gubinelli, Assandri.

Spiccioli di balôn

La Pro Mombaldone.

Presentazione dei campionati di A e B

La cerimonia di presentazione dei campionati di serie A e serie B stagione 2012 si svolgerà *sabato 10 marzo* dalle ore 10 presso i locali della Azienda Agricola Bricco Rosso - Cantine Manfredi a Farigliano. Nel corso della cerimonia verranno presentate tutte le formazioni che daranno vita ai due maggiori campionati di balon. Prima della cerimonia di presentazione, nella medesima sede, alle ore 9 si svolgerà altresì l'Assemblea Generale Straordinaria della Fipap chiamata ad esprimersi in merito ad alcune variazioni dello Statuto Federale.

***

Definito il calendario della serie C1

Nel week end del 21 e 22 aprile prenderà il via il campionato di serie C1. Ben 18 le formazioni iscritte, che sono state suddivise in due raggruppamenti. *Nel girone A*: Amici Castello, Caragliese, Don Dagnino, Pro Paschese, Speb, Spes, Subalcuneo, Tavole, Vendone. *Nel girone B*: Benese, Canalese, Cortemilia, Monastero Bormida, Neivese, Priocchese, Ricca, Rocchetta Belbo, Virtus Langhe. Due le retrocessioni al campionato di serie C2 (l'ultima classificata del girone A e l'ultima classificata del girone B al termine della prima fase) e quattro le promozioni al campionato di serie B 2013. Alla Coppa Italia sono ammesse le prime due classificate dei due gironi al termine del girone di andata della prima fase di campionato.

Le 18 squadre di serie C1

Amici Castello di Diano Castello: Mela Daniele, Merlo Simone, Cane Alessio, Massone Paolo, Ceriaro Gabriele.

Benese di Bene Vagienna: Vacchetto Paolo, Vacchetto Giorgio, Adriano Roberto, Taricco Roberto.

Canalese di Canale d'Alba: Brignone Stefano, Arnaudo Davide, Parussa Marco, Gili Edoardo, Cavagnero Walter, Bordino Luigi.

Caragliese di Caraglio. Panero Enrico, Giraudo Andrea, Aime Marco, Dalmasso Andrea, Tomatis Roberto.

Cortemilia Nocciole Marchisio: Riella Loris, Dogliotti Stefano, Santi Ermanno, Martini Mirco, Cecchini Carlo, Colombo Gianni, Bosio Jacopo.

Don Dagnino di Andora: Novaro Mascarello Fabio, Stalla Danilo, Anfosso Flavio, Barra Andrea, Siffredi Roberto, Novaro Mascarello Pietro.

Monastero Bormida: Adriano Marco, Core Luca, Carlidi Daniele, Rosso Alessandro, Rosso Simone, Macciò Mirko.

Neivese di Neive: Adriano Simone, Marchisio Diego, Giordano Stefano, Cagnasso Emanuele, Marenco Vincenzo.

Priocchese di Priocca d'Alba: Busca Stefano, Vigolungo Paolo, Pezzuto Marco, Mollea Walter, Olocco Fabio, Falletto Francesco.

Pro Paschese di Villanova di Mondovì: Biscia Daniele, Bessone Carlo, Boetti Emanuele, Bertola Domenico, Aimo Roberto, Lingua Andrea.

Ricca di Ricca d'Alba: Cavagnero Fabrizio, Secco Patrick, Pagliero Edoardo, Defabri Edoardo, Vespa Fabrizio. *Rocchetta Belbo:* Rissolio Alberto, Priero Alberto, Bertola Renzo, Voletti Giovanni, Capello Federico.

Speb di San Rocco di Bernezzo: Panero Paolo, Magnaldi Marco, Sansone Daniele, Gertosio Marco, Mangolini Luca, Mellino Alberto, Viale Loris.

Spes di Gottasecca: Mandrile Andrea, Manfredi Adriano, Iberti Sergio, Blangero Diego, Fresia Giovanni.

Subalcuneo di Cuneo: Ambrosino Michele, Fasano Fabio, Morra Alessandro, Ferrua Cristiano, Martini Filippo, Raimondo Domenico.

Tavole: Pellegrini Riccardo, Brusco Cristian, Pellegrini Angelo, Aretti Giacomo.

Vendone: Ranoisio Giovanni, Somà Davide, Novaro Roberto, Somà Claudio, Basso Manuel, Barbera Cesare.

Virtus Langhe di Dogliani: Dalmasso Federico, Chiarla Gabriele, Gallo Giampiero, Dalmasso Mattia.

***

Presentata la Pro Mombaldone

Negli accoglienti locali del ristorante "della Torre" in via Roma a Perletto, venerdì 2 marzo è stata presentata la squadra del Mombaldone - Virga Autotrasporti, che partecipa al campionato di serie C2. A fare gli onori di casa il sindaco di Mombaldone Ivo Armino ed il presidente della società Franco Vergellato. Presente lo staff al completo con il vice presidente Osvaldo Violino, i consiglieri Rino Poggio, Sergio Poggio, Francesco Armino, Giovanni Bosio, Caterina Gallese, Caterina Traversa, Mario malfatto e la segretaria Giuliana Buffa. Vegellato ha presentato la squadra composta da Enzo Patrone, Roberto Milano, Marco Goslino, Guido Fallabrino e Franco Goslino. Direttore tecnico Giuseppe Lavagnino. Da parte sua il sindaco Armino nel sottolineare la passione che lega Mombaldone alla sua squadra di pallapugno ha ricordato il buon lavoro fatto dalla società: «*Lo scorso anno si sono ottenuti buoni risultati e con la conferma di tutti i giocatori ci auguriamo di vivere un campionato ancora più importante. Ci sono sempre più difficoltà da affrontare e l'Amministrazione comunale cercherà in tutti i modi di supportare il lavoro dei dirigenti*».

***

Sabato 24 marzo in piazza con l'A.Manzo

Appuntamento per sabato 24 marzo, alle 17, in piazza del mercato a Santo Stefano Belbo, per la presentazione di tutte le squadre dell'Augusto Manzo - Santostefanese. A fare gli onori di casa il presidente Fabrizio Cocino, il sindaco Luigi Icardi con lo staff biancoazzurro al gran completo. Sarà l'occasione per conoscere la squadra che ha affronterà la massima serie con Marcarino Massimo in battuta, Dotta Flavio da centrale, Alossa Piergiorgio e Nimot Stefano sulla linea dei terzino ed il direttore tecnico Italo Gola in panchina.

***

Pro Spigno e Albese in campo

Domenica 25 marzo in campo con Pro Spigno e Albese. Il primo appuntamento è alle 14, al comunale di via Roma a Spigno Monferrato, per la sfida tra l'Albese di Massimo Vacchetto, Giampaolo, Massucco ed Unnia contro la Pro Spigno di Enrico Parussa, Voglino, Montanaro e Vada. Alle 17 giocatori, dirigenti, addetti ai lavori si trasferiranno presso la tenuta "Il Cascinone - Araldica Vini" sulle coline di Acqui per la presentazione delle due squadre accomunate dallo stesso marchio "Araldica Vini" di Castel Boglione che, per la Pro Spigno è lo sponsor principale e per l'Albese un co-sponsor.

Scacchi

In tre in vetta nella Coppa "Collino Group"

Acqui Terme. La Coppa "Collino Group", valida quale Campionato acquese di scacchi 2012, è giunta alla metà del suo percorso. Dopo il terzo turno, disputatosi come sempre nei locali del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7, sono rimasti in tre in testa a punteggio pieno: Badano Giancarlo, Baldizzone Mario e Cresta Pier Luigi tutti risultati vincenti nelle partite dell'ultima giornata. Negli altri incontri della giornata vittorie di: Ciriotti, Benazzo, Bari, Calderini, Bosca, Caliego, Pleschovic e Arata mentre pareggiano tra loro Rusin - Tortarolo e Coppola Daniele - Molinar.

Quarto turno previsto per *venerdì 9 marzo* con gli incontri tra Cresta P.L. e Baldizzone e Benazzo - Badano che potrebbero diventare decisivi per la vittoria finale.

Frattanto nel week end tra il 16 ed il 18 marzo si disputerà, nei saloni del Grand Hotel Terme, il Campionato Italiano a squadre di serie A2 girone ligure piemontese. L'Acqui "Collino Group" si presenta al difficile appuntamento con il chiaro obiettivo di mantenere la permanenza nella prestigiosa serie A2. Gli avversari titolatissimi sono; Savona, Biella, l'Alfieri di Torino e due compagini sella Società Scacchistica Torinese. La prima classificata sarà promossa in serie A2 mentre le ultime due compagini retrocederanno in serie B. Gli acquesi si presenteranno con una formazione molto quadrata che comprende; Aghayev, Quirico, Baldizzone, Grattarola, Petti, Trumpf e Badano (quest' ultimo capitano e direttore tecnico). L'Acqui "Collino Group" con l'ingaggio del giovanissimo italo-azero Aghayev sembra rinforzato rispetto allo scorso anno (quando la salvezza è stata raggiunta seppur con qualche difficoltà), ma gli avversari sono molto competitivi ed il compito del circolo acquese non è per nulla facile.

Infine la direzione del circolo scacchistico formula i migliori auguri ai ragazzi della scuola media statale "Bella" che il 13 e 14 marzo parteciperanno al Campionato provinciale studentesco a squadre con l'obiettivo, già centrato nel triennio passato, di qualificarsi alla fase regionale. Sicuramente Coppola Daniele, Arata Alessio, Bo Edoardo e Boccaccio Davide s'impegneranno al massimo per riuscire nell'intento.

Tennistavolo

Costa d'Ovada. Ancora un fine settimana pieno di impegni per la Saoms Costa d'Ovada impegnata su diversi fronti. Nella giornata di sabato 3 marzo è andata in scena la terzultima giornata dei campionati a squadre regionali e nazionali.

In C1 la Policoop, già salva, ottiene un'altra bella vittoria ai danni del Culm Rum Genova "B" squadra tuttora imbrigliata nella lotta per non retrocedere. Il successo porta le firme di Paolo Zanchetta e di Pierluigi Bianco. Nulla di fatto invece per Daniele Marocchi ancora in cerca della condizione mentale e di forma ideale.

Bene anche la Nuova GT in D2 dove con il risultato di 5 a 3 la squadra ha la meglio della squadra "A" del San Salvatore. Da sottolineare la tripletta messa a segno dall'intramontabile prof. Vittorio Norese mentre gli altri due punti sono portati alla causa costese da Enrico Lombardo. La Nuova GT naviga ormai da tempo in acque tranquille e prosegue nel suo tranquillo campionato.

Situazione critica invece per la SIE Solari che dopo l'inevitabile sconfitta patita dalla capolista T.T. Torino è ora costretta, per continuare a sperare nella salvezza, a vincere gli ultimi due incontri con le due formazioni di Vercelli entrambe coinvolte nella lotta per non retrocedere.

Arrivano invece altre soddisfazioni per la Saoms domenica 4 marzo nella 4ª prova del Grand Prix giovanile regionale. Un nutrito gruppo di ragazzi del fresco settore giovanile costese accompagnati da alcuni genitori e dal tecnico Enrico Canneva ha ben figurato all'esordio in un torneo giovanile. Nella categoria Giovanissimi è stato Gioele Bruzzone a tener alta la bandiera della squadra superando il proprio girone eliminatorio grazie alla vittoria su Testa (T.T. Novara) e perdendo poi, non senza lottare, negli ottavi di finale da Rinaldo (T.T. Ossola 2000). Nella categoria Ragazzi arriva invece il miglior risultato di giornata grazie all'ottima prestazione di Federico Massa che vince il proprio girone battendo Bourchida (T.T. Novara) e Grigatti (T.T. Vercelli), supera gli ottavi di finale avendo la meglio di Ceccon (T.T. Torino) e cede poi solo alla bella nei quarti a Cagna (T.T. Biella). Tre invece gli iscritti costesi nella categoria Allievi. Daniele Ramassa si mette in luce superando il proprio girone (vittoria su Ferrari del T.T. Novara) e cedendo negli ottavi di finale a Fantino (T.T. Torino). Buona ma infruttuosa la prova di Valerio Calafato che non supera lo scoglio del girone eliminatorio. Stessa sorte per Robert Stamenkov che, capitato in un girone di ferro, riesce comunque a mettersi in mostra nel torneo di consolazione giocando un ottimo tennistavolo. Nella categoria Juniores Emanuele Massa gioca molto bene nel girone ed ha la meglio di Boccaccio (T.T. Trecate) e Caruso (T.T. Vercelli). Negli ottavi paga la stanchezza e cede a Ceccon (T.T. Torino). Infine Francesco Gullone, capitato nel girone della testa di serie numero uno Alibani, non riesce ad accedere al tabellone ad eliminazione diretta.

La folta partecipazione dei ragazzi e gli ottimi risultati ottenuti nel torneo riempiono di gioia ed orgoglio la società che ha, peraltro, raggiunto il massimo numero di tesserati nella sua storia (30 atleti). I tecnici Enrico Canneva e Daniele Marocchi vogliono complimentarsi con i ragazzi e ringraziare loro e le rispettive famiglie per la fiducia e la partecipazione mostrate nel movimento.

Ora la squadra si prepara al rush finale con campionati e tornei da giocare. I prossimi impegni saranno la fase finale di Coppa Piemonte con la Saoms in lizza per la vittoria finale, tornei regionali e nazionali e le ultime giornate di campionato nei mesi di aprile e maggio.

Judo - Budo Club

Polverini terzo alle finali nazionali juniores

Daniele Polverini e Paolo Polverini.

Acqui Terme. Le premesse c'erano già dall'anno passato quando il portacolori acquese, classificandosi al 5° posto delle finali nazionali di categoria, era entrato a far parte degli atleti di interesse nazionale, ovvero coloro che fanno parte della nazionale italiana di categoria. Il piazzamento del 2011 aveva dato la possibilità a Daniele Dario Polverini di partecipare a varie gare europee in rappresentanza dell'Italia, permettendogli di incrementare la propria esperienza judoistica incappando anche in infortuni che ne avevano menomato le prestazioni ad un 5° posto conquistato in terra portoghese, a Coimbra, in una competizione dell'European Cup Normal Level.

Prima gara dell'anno corrente all'insegna del fato contrario che blocca Daniele Dario al 7° posto al Trofeo Internazionale Alpe Adria, disputatosi a Lignano Sabbiadoro il 28 gennaio, a causa di una sub-lussazione alla spalla sinistra. Controlli, riabilitazione, allenamento mirato al recupero funzionale in tempi ristrettissimi in considerazione delle imminenti qualificazioni alle finali nazionali di categoria svoltesi a Giaveno l'11 febbraio.

Qualificazioni alle quali, nonostante il recentissimo infortunio, dominava in maniera encomiabile i propri avversari, guadagnandosi egregiamente il pass per le finali nazionali disputatesi *sabato 3 marzo a Genova*.

Altissima la tensione nel pre-gara per il timore di compromettere un'intera stagione agonistica anche in considerazione della non perfetta forma fisica di Daniele che, al primo combattimento, dopo un'agguerrita bagarre, aveva la meglio sul proprio avversario partenopeo grazie ad una magnifico Waza-Ari. L'immane sforzo per la battaglia intrapresa, compromettteva parzialmente la funzionalità fisica di Daniele che, all'incontro successivo era costretto a cedere il passo ad un atleta ligure che, in altre circostanze, avrebbe sicuramente sovrastato. Nei ripescaggi incontro al fulmicotone contro un atleta veneto, vecchia conoscenza di Daniele, già battuto l'anno passato, sul quale l'atleta acquese vinceva, aprendosi la strada alla finale per l'accesso al podio.

Ultimo incontro, quello di accesso al podio, "all'ultimo sangue" tra il portacolori acquese ed un atleta laziale, vecchia conoscenza di Daniele. Incontro senza esclusione di colpi che vedeva soccombere l'atleta laziale e uscire vittorioso Polverini.

Entusiasmo alle stelle nei componenti dello staff acquese che con perseveranza, costanza e dedizione vedono realizzarsi il sogno di qualsivoglia associazione sportiva dilettantistica: il podio nazionale di un proprio atleta e l'entrata a far parte dello stesso, nella Nazionale italiana di categoria.

Per Daniele Dario, conferma ulteriore che l'impegno e la costanza portano lontano, conquista della medaglia di bronzo e del 2° dan.

Judo

Sezzadio, tre medaglie al "Trofeo Okinawa"

Sezzadio - La squadra al trofeo Okinawa.

Torino. Tre medaglie, tre quarti posti e un infortunio sono il bottino del Judo Sezzadio nella trasferta di Torino del 4 marzo al primo "Trofeo Okinawa". Il sodalizio sezzadiese si è presentato sui tatami del Palazzetto "Le Cupole" di Torino con la squadra parzialmente decimata per i mali di stagione ma non per questo meno agguerrita del solito: cinque piccoli veterani e una giovane recluta hanno mostrato gli artigli e non si sono fatti intimidire da formazioni ben più numerose che "giocavano" in casa.

Partiamo con il dire che la giovane recluta è Matteo Caruso il quale, passato il primo momento di apprensione, ha combattuto egregiamente, ben figurando soprattutto nel primo incontro. Alla fine è tornato con la soddisfazione di un bel 3° posto. Stesso colore di medaglia per Chiara Branella, 3ª nella sua categoria, mentre Giorgio Gaglio ha nuovamente riportato a casa un 1° posto, "rullando" tutti gli avversari del suo girone con la sua solita grinta e determinazione.

Letizia Antoniazzi e Ludovica Franzosi sono arrivate quarte nei rispettivi gironi ma è doveroso ricordare che la prima, non avendo avversari di categoria, è stata inserita in una classe di peso superiore e pertanto ha dovuto affrontare avversari più pesanti e strutturati diversamente rispetto a lei: nonostante questo non si è certamente tirata indietro e anzi ha fatto sudare le proverbiali sette camicie a chi aveva di fronte. Discorso a parte per Matteo Bruno, categoria ragazzi 42 kg: nel primo dei tre incontri disputati, dove l'avversario era decisamente più pesante di lui, Matteo si è infortunato al piede sinistro durante una fase del combattimento. Nonostante ciò ha terminato l'incontro e poi, ricaricato psicologicamente dal Maestro Moreno e con l'ausilio del ghiaccio e di un bendaggio, ha combattuto gli altri due incontri. Risultato finale, un 4° posto e una visita al Pronto Soccorso di Alessandria perché il mignolo del piede sinistro era gonfio e violaceo: fortunatamente la diagnosi è stata quella di una forte contusione ma senza ossa rotte, con bendaggio finale e 5 giorni di riposo. Per chiudere in bellezza occorre ricordare l'8° posto in classifica generale su dieci società partecipanti.

"Trofeo Panda": 2ª tappa domenica 11 marzo

Ci sarà anche il Judo Sezzadio fra i protagonisti della seconda tappa del "Trofeo Panda" di judo, che quest'anno, grazie alla collaborazione fra le palestre dello Judo Sezzadio e dello Yume Alessandria, approda per la prima volta in provincia. La manifestazione si svolgerà, domenica 11 marzo, al palazzetto "Don Bosco" di Alessandria, e si avvarrà del sostegno di Centrale del Latte Alessandria e Croce Verde Alessandria. Si tratta di un appuntamento pensato per far fare esperienza alle giovani leve. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti coloro che desiderano passare una domenica mattina un po' diversa.

M.Pr

Boxe

Regionali Esordienti, bene i pugili Camparo

Tarantasca. Domenica 4 marzo, nella palestra Oasis di Tarantasca, a pochi km dalla aeroporto di Cuneo, si sono svolte le finali del *"Torneo esordienti regione Piemonte 2012",* evento riservato ai pugili appartenenti alle categorie giovanili al loro primo match in carriera.

In rappresentanza dell'A.s.d. Camparo Auto Boxe Acqui sono saliti sul ring il quattordicenne Abdelghani Latrache di Acqui Terme e il sedicenne Edoardo Monti residente a Rivalta Bormida.

Latrache, appartenente alla categoria junior al limite dei 46 kg, ha incrociando i guantoni con il pari peso Mingardo Emil della Boxe Biella. Il match (tre riprese da due minuti) è stato caratterizzato dalla voglia di vincere dei due contendenti. Entrambi in guardia composta, hanno saputo indirizzare con naturalezza tutti i vari colpi ai bersagli validi senza incorrere in alcuna infrazione. La boxe di Latrache, più tecnica, si è scontrata con quella di quantità del biellese che si è aggiudicato l'incontro ai punti con verdetto a maggioranza. L'inequivocabile espressione sul volto dell'acquese ha lasciato trasparire la delusione per aver perso l''incontro d'esordio per un solo colpo di differenza ricevuto proprio allo scadere dell'ultima ripresa. L'applauso del pubblico ha fatto da cornice alla stretta di mano dei due giovani pugili che, a dispetto del loro aspetto minuto, hanno dato vita al match più combattuto della serata.

Pronto a rimediare alla sconfitta del proprio compagno di squadra, il peso supermassimo Edoardo Monti è salito tra le sedici corde opposto a Gjovani Sokoli della Boxe Savigliano. Monti, atleta dal fisico longilineo, ha cominciato il primo round subendo l'attacco disordinato dell'avversario alla ricerca del bersaglio grosso; capito il gioco, il termale è riuscito a prendere la distanza di combattimento grazie a precisi diretti al volto andati sempre a segno potendo così incrementare il proprio punteggio. Proprio uno di

Gli acquesi Monti e Latrache

questi diretti, in una fase concitata del secondo round, ha provocato una ecchimosi all'occhio destro di Sokoli che il medico a bordo ring ha giudicato inadatta al proseguo del match: l'arbitro ha così decretato vincitore Monti con verdetto di Rsci (ferita) alla terza ripresa.

Grande merito per il buon livello raggiunto dai due giovani atleti va al maestro Franco Musso che li ha seguiti sin dal primo istante in cui hanno varcato la soglia della palestra, curandone l'apprendimento della tecnica pugilistica e fornendo loro gli indispensabili consigli per affrontare il match senza lasciarsi sopraffare dall'emozione. Pur di aiutare i suoi atleti, Franco Musso ha appreso l'utilizzo della posta elettronica ed in questo modo iscritto i ragazzi al torneo, dopo che internet è diventato l'unico mezzo di comunicazione tra la Federazione Pugilistica Italiana e le società dilettantistiche d'Italia. Per un improvviso impegno il maestro Musso non ha poi potuto accompagnare i propri pugili in quel di Tarantasca, affidandoli comunque nelle mani sicure dei tecnici De Sarno e Peretto, in un clima di totale collaborazione che promette di portare la Camparo Auto Boxe Acqui a raggiungere presto ambiziosi traguardi.

Rally Colli del Monferrato

Canelli. Già cospicuo il numero di equipaggi che ha scelto di partecipare alla 14ª edizione del Rally Ronde Colli del Monferrato e del Moscato, organizzato dalla Team Cars 2006, che si correrà sabato 17 e domenica 18 marzo. Molti i nomi di rilievo sia piemontesi che di altre regioni che si daranno battaglia, sulle strade nei dintorni di Canelli, tra cui spiccano: Marco Gianesini, Andrea Mastrazzo, Marco Strata e Marco Roncoroni. Ma per iniziare a fare pronostici sui possibili vincitori bisognerà attendere il termine delle iscrizioni, fissato per lunedì 12 marzo. Molte le adesioni anche al "1° Trofeo 600 per un sorriso" che, al momento, conta già una quindicina di iscritti che correranno allungando una mano alla solidarietà. L'iniziativa, nata dalle menti di Roberto Aresca, Mattia Casarone e Fabio Grimaldi, si propone come una "sfida tra amici" che hanno scelto proprio questo rally per mettersi alla prova. L'associazione a cui verranno destinati i fondi raccolti è stata scelta tra quelle presenti sul territorio che si occupano di bambini con disabilità, *"poi sembra un caso l'associazione si chiama Auto Aiuto"* come ha ricordato Roberto Aresca. La prova speciale cronometrata, che verrà percorsa quattro volte, prende il via in regione San Giovanni, a poche centinaia di metri dalla strada statale 592 Asti-Canelli.

Campionati di nuoto per salvamento

Ben 7 medaglie per la Rari Nantes Cairo-Acqui

Margherita Giamello, Monica Neffelli, Federica Abois, Diletta Trucco.

Fabio Rinaldi, Davide Gallo, Lorenzo Viglino, Gabriele Pagliazza.

Acqui Terme. Dal 2 al 4 marzo si sono svolti a Livorno i campionati italiani di nuoto per savalmento riservati alle categorie: Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior.

A questa manifestazione nazionale hanno partecipato 72 società provenienti da tutti'Italia con circa 670 atleti, tra queste anche la Rari Nantes Cairo-Acqui con i suoi 16 atleti.

Ottima la prestazione globale della società gialloblu che ha portato a casa ben 7 medaglie e diversi onorevoli piazzamenti.

Per quanto riguarda la categoria Cadetti: oro per Federica Abois nella gara di trasporto manichino con pinne e due argenti per Monica Neffelli nelle gare di torpedo e superlife. Le due ondine, insieme a Diletta Trucco e Margherita Giamello, vincono l'argento nella staffetta mista e il bronzo in quella ad ostacoli; mentre solo un po' di imprecisione toglie loro il secondo posto nella staffetta trasporto manichino.

Le quattro ragazze, unitamente alle prestazioni di Vittoria Bracco, portano la Rari Nantes allo storico terzo posto assoluto nella graduatoria di società per la categoria Cadette, sulle 72 società partecipanti.

Non da meno sono i risultati avuti dalla categoria Ragazzi che vede Davide Gallo argento nella gara di trasporto con pinne e Fabio Rinaldi settimo a pinne e ottavo a torpedo. Nella staffetta trasporto manichino, Gallo, Rinaldi, Gabriele Pagliazza e Lorenzo Viglino salgono sul terzo gradino del podio. Dal canto loro, le femmine della categoria Ragazzi, Lucrezia Bolfo, Lisa Mariscotti, Chiara Sciampagna e Martina Costenaro "arpionano" il quarto posto nella medesima staffetta.

Le prestazioni di tutti gli atleti della categoria Ragazzi portano la società al 6° posto assoluto in classifica finale.

Buone anche le prestazioni di Eleonora Genta, Margherita Martinelli e Chiara Poretti (atleta ed allenatrice della scuola nuoto) nelle loro categorie.

Un plauso va a tutti gli atleti: bisogna anche considerare che a volte abbassare il proprio record personale nelle varie specialità e disputare una bella gara vale come una medaglia.

Questi risultati sono motivo di orgoglio per la società e per gli allenatori; i prof. Antonello Paderi e Luca Chiarlo che tra mille difficoltà svolgono il loro lavoro con amore e dedizione.

Trofeo regionale di nuoto

Buone prestazioni per il Dolphin Club Acqui

Acqui Terme. Domenica 4 marzo nella piscina comunale di Casale Monferrato si è svolta la 3ª tappa del trofeo regionale di nuoto organizzato dal CSI a cui il Dolphin Club Acqui ha partecipato alle gare in programma con 10 atleti.

La squadra, composta da Davide Ghisio, Andrea Cavallero, Matteo Stocchi, Carola Geruni, Marika Maio, Alessia De Alessandri, Rebecca Maio, Eleonora Maio, Fabio Canobbio, Elena Vero, si è ben distinta riscontrando ottimi miglioramenti cronometrici e conquistando l'oro che Matteo Stocchi nei 50 dorso categoria Ragazzi; vincendo due argenti con Carola Geruni nei 50 dorso e 50 rana categoria Ragazzi.

La squadra conquista anche 4 bronzi con Marika Maio nei 50 rana categoria Ragazzi, Davide Ghisio nei 100 stile cat. Ragazzi, Alessia De Alessandri nei 50 dorso cat. Ragazzi ed Elena Vero nei 50 rana cat. Esordienti.

Ottimi risultati anche per gli altri componenti dove Andrea Cavallero, Fabio Canobbio, Eleonora Maio e Rebecca Mio arrivano quarti rispettivamente nei 100 stile cat. Juniores, 50 rana e 50 dorso cat. Esordienti.

L'allenatore Roberto Potito si ritiene molto soddisfatto e contento dell'impegno dimostrato negli allenamenti e dei continui miglioramenti ottenuti da parte di tutta la squadra che si sta preparando nella piscina del Platano in vista della prossima gara di domenica 25 marzo ad Acqui Terme.

Un ringraziamento particolare viene rivolto a tutti i genitori che seguono e sostengono la squadra con sacrificio ed entusiasmo.

Asd Dimensione Sub riparte l'attività

Acqui Terme. Con l'avvicinarsi della primavera e della bella stagione riparte l'attività dell'A.S.D. Dimensione Sub di Acqui Terme.

La nota associazione, nata con l'intenzione di riunire tutti gli appassionati di subacquea della nostra zona, organizza per i prossimi mesi una serie di attività volte a permettere a tutti di apprezzare le bellezze sottomarine.

Numerose sono le iniziative aperte ai soci a partire da un corse base di avviamento e introduzione alle attività subacquea, anche per bambini, corsi avanzati e specialistici con tecnica SDI, incontro di "ripasso" delle conoscenze subacquee (anche se si hanno brevetti rilasciati di altre didattiche), fino ai brevetti Internazionali che permettano la crescita dell'allievo ricreativo sino al grado di Istruttore Tecnico e far diventare una passione una professione.

L'esperienza di vedere il mondo subacqueo è unica, ma va affrontata con la dovuta preparazione fisica e tecnica, per evitare che quella che doveva essere una piacevole esperienza diventi un terribile ricordo, o peggio degeneri in spiacevoli incidenti.

Avere la possibilità di seguire un corso tenuto da insegnati altamente qualificati e nella propria città ed in lingua italiana è un'opportunità da non perdere sia per quanti hanno intenzione di provare a fare immersioni, evitando di frequentare corsi nelle località di vacanza, magari costosi e poco attenti alla sicurezza, o tenuti in lingua inglese, sia per coloro che hanno già conseguito un brevetto ma sono interessati ad un ripasso delle nozioni base, e a poter fare pratica in piscina in modo da poter affrontare le immersioni in totale sicurezza.

Con i soci della Dimensione Sub sarà poi possibile partecipare ad immersioni a varie profondità e che richiedono vari livelli di preparazione.

Per meglio far conoscere le

proprie attività, l'associazione organizza nel mese di marzo delle prove gratuite in piscina presso la struttura "Il Platano" di via Romita ad Acqui Terme, e il battesimo dell'acqua.

Tutte le attività saranno tenute e coordinate da di Istruttori e Aiuto Istruttori riconosciuti in tutto il mondo, infatti vanta una rosa selezionata di soci di alto livello con esperienza nella didattica subacquea.

L'associazione dispone inoltre di attrezzatura che può essere utilizzata dai corsisti in modo da evitare sia scelte errate sia l'acquisto preventivo ed evitare l'investimento inziale.

Gli interessati ed i curiosi sono inviatati a contattare il presidente istruttore Ric./Tec. Giovanni Canocchia (347 6219909), che sarà ben lieto di dare tutte le informazioni del caso, e con il quale si potrà fissare anche la prova gratuita in piscina.

Fondato nel 1931

Il Moto Club di Acqui 80 anni. Una bella storia

Acqui Terme. Il 2011 è passato, il Moto Club Acqui Terme ha compiuto il suo 80° compleanno, essendo stato fondato nel 1931. Nel panorama delle società sportive acquesi è secondo solo all'Acqui Calcio.

Compleanno festeggiato alla grande con una mega-festa-raduno che ha raccolto ad Acqui nella prima domenica di maggio centinaia di motociclisti venuti a festeggiare con i soci del moto-club. La festa è durata tutto il giorno: prima con un giro panoramico delle colline acquesi, conclusosi in piazza Bollente dove sono iniziati i veri festeggiamenti con aperitivi, vini e specialità acquesi, per continuare poi nei locali del Kursaal con una grande abbuffata offerta gratuitamente dal Moto Club a tutti gli intervenuti. Festa proseguita con l'esibizione dei funamboli del trial-acrobatico che hanno lasciato tutti a bocca aperta.

Oltre al compleanno però il Moto Club è stato interprete di una grande annata sportiva coronata con un titolo italiano assoluto di cross country conquistato dal pilota Denis Crivellari. Titolo che ha permesso al pilota di qualificarsi per la finale europea svoltasi in Germania e che ha visto l'acquese classificarsi in un ottimo 5° posto; lo stesso pilota ha anche partecipato con altri 5 alfieri del Moto Club alla gara di Enduro più tosta del mondo: L'erzeberg-Rodeo che si svolge in Austria superando le qualificazioni che contano ben 2000 partenti, classificandosi 140° assoluto. Ottimi risultati sono venuti anche dagli altri piloti della squadra di enduro nel campionato regionale che hanno portato il team al 5° posto. Grandi soddisfazioni per un piccolo-grande pilota di anni 11 il mini crossista Manuel Ulivi che ha vinto il campionato regionale della sua categoria e si è classificato al 10° posto nel campionato italiano.

Molti altri atleti del Moto Club hanno partecipato ai vari campionati di categoria: dal moto cross, alle moto d'epoca. Fin qui la parte puramente sportiva della società, ma il Moto Club Acqui è anche turismo e organizzazione di manifestazioni. Molto apprezzate sono state le uscite di gruppo organizzate da Mauro Malfatto che ha guidato i soci e amici di Acqui in splendidi tour attraverso l'Italia. Riuscita la tappa del campionato Regionale di enduro organizzata dal sodalizio acquese in quel di Morbello, che ha portato oltre 200 motociclisti a sfidarsi in oltre 6 ore di gara su e giù per quelle splendide colline.

Purtroppo dopo ininterrotti 11 anni, non si è potuto organizzare l'annuale mostra scambio di moto d'epoca per l'indisponibilità dei locali Ex Kaimano e la mancanza di un'altra struttura idonea alla manifestazione; si spera di trovare una soluzione per l'anno in corso. Oltre alla suddetta mostra-scambio il Moto Club ha in cantiere per il 2012 tutta una serie di manifestazioni a partire dal moto-raduno nazionale in programma il 3 giugno, la tappa del campionato regionale di enduro del 1° luglio, una manifestazione per moto d'epoca l'8 luglio e una gara del Trofeo Skube per moto fuoristrada il 23 settembre. In corso d'opera i soci si inventeranno sicuramente ancora qualcosa per vivacizzare l'annata motociclistica come nuove gite sociali e partecipazioni a raduni curata dalla nuova sezione bikers nata in seno al Moto Club proprio quest'anno. Per tutti i motociclisti che vogliano sapere sulla società e sulle attività la sede è in via Caratti 5 ad Acqui Terme ed è aperta tutti i lunedì sera dalle 21 in poi.

Tennis Cassine

Il Trofeo Autozeta a Riccardo Denari

Cassine. Dopo un intenso weekend di incontri si è conclusa a Cassine l'edizione 2012 del "Trofeo Autozeta" di tennis, la terza per il torneo cassinese. Ad aggiudicarsi il titolo è stato Riccardo Denari, del Country Club Vho, che al termine di una esaltante finale ha avuto la meglio su Alberto Dagna, in gara coi colori della Canottieri Tanaro.

I due tennisti sono giunti all'ultimo atto del torneo dopo avere eliminato nelle semifinali di domenica mattina rispettivamente il beniamino di casa Maurizio Mantelli (TC Cassine) e il portacolori dell'Acli Canelli Andrea Porta.

Al momento di effettuare la premiazione, il presidente del Circolo Tennis Cassine ha ricordato l'importanza del sostegno fornito, per il terzo anno consecutivo, dalla concessionaria "Autozeta" al torneo cassinese: è grazie all'impegno di queste imprese e di questi imprenditori se sul piano sportivo si riesce, anche nei paesi, ad organizzare eventi sportivi di questo spessore ed interesse.

Al termine della premiazione unanimi sono stati i complimenti espressi all'organizzazione sia da parte dell'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Gianfranco Baldi e dal consigliere allo Sport Roberto Pansecchi, sia da parte degli atleti partecipanti, che si sono già dati appuntamento al prossimo anno. Piena soddisfazione anche da parte del numeroso pubblico, che ha seguito numeroso ed entusiasta i tre fine settimana di incontri andati in scena al circolo cassinese. **M.Pr**

LA SALA COSTANZA
Aperta a pranzo
Sabato e domenica

LE CANTINE DEL MARCHESE
Aperte a cena
da Mercoledì a Domenica

Villa Scati
VILLA SCATI
CUCINA PIEMONTESE & PIZZA
Melazzo - Località Quartino ,1
Ricevimenti
Feste
www.villascati.it
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TEL 0144 41628

All'inaugurazione dei nuovi locali della C.i.a.

"Dal vino il rilancio dell'economia di zona"

Ovada. Si è svolta, nella mattinata di sabato scorso, la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Confederazione Italiana Agricoltori (C.i.a.), trasferitasi da via Torino nei nuovissimi locali di via mons. Fiorello Cavanna, 10 (poco prima dell'Ufficio Postale). Erano presenti, tra gli altri, numerosi dirigenti locali, provinciali e regionali dell'associazione agricola, i sindaci di Ovada, Rocca Grimalda, Tagliolo e Castelletto, il parroco don Giorgio Santi che ha benedetto i locali, e tanti cittadini. Con Franco Piana a fare gli onori di casa ed una breve introduzione, è intervenuto per primo Italo Danielli, presidente zonale dell'associazione e vice provinciale: "Oggi viviamo un periodo prolungato di crisi ma proprio da questa crisi bisogna ripartire, anche pensando al fatto che in zona abbiamo un prodotto d'eccellenza, "l'Ovada". Il vino è l'unica economia non delocalizzabile e l'agricoltura è economia reale, vera, non virtuale come altre". Carlo Ricagni, presidente provinciale C.i.a.: "C'è tanta storia oggi qui in questa sala ed in mezzo a noi, anche se la zona di Ovada è piccola. Però vedo tanto radicamento e tanta gente impegnata nell'associazionismo. Partecipiamo infatti, sul piano vinicolo, a tre Cantine sociali: Montaldo, Mantovana e Lerma. Ed il nostro territorio ora più di prima ha bisogno di economia vera e noi siamo un pezzo importante di economia agricola. Per di più, e questo è molto confortante, siamo rappresentati bene da imprenditori agricoli giovani. La nostra sede nuova quindi accoglierà meglio gli associati e la "saletta" è un luogo dove possono ritrovarsi per parlare di vino e di lavoro, una "sala di formazione", accanto agli uffici veri e propri". Roberto Ercole, presidente regionale: "Solo l'agricoltura può rilanciare l'economia reale del Paese, la C.i.a. ci crede ed ammoderna così le sue strutture locali, come questa".

Lino Rava, assessore provinciale all'Agricoltura: "Già la sede è il segno della modernità della C.i.a. e dell'impresa agricola in genere. E non dimentichiamo che Ovada con il suo "rosso" ha vinto per tre volte consecutive il Marengo d'oro".

Il sindaco Oddone: "Dietro al vino c'è tutto un territorio e ben vengano servizi come questo quando l'intenzione dello Stato è quella di togliere tutta una serie di servizi periferici, non ultimo il Giudice di pace".

È stata quindi scoperta da Danielli e Ricagni la targa che dà il nome alla "saletta", intitolata a Luisa Schincaglia di Lerma, moglie di Domenico Alloisio, deceduta nel 1982 in un incidente sul lavoro. **E. S.**

Sarà asfaltata la strada del Termo

Ovada. Con la fine dell'inverno, si dovrebbe aprire il cantiere per l'asfaltatura della Strada del Termo. L'affidamento dell'incarico per questo complesso intervento alla ditta tortonese Franzosi Strade s.r.l. aggiudicataria dell'appalto era già avvenuto in autunno ma poi il maltempo novembrino consigliò il rinvio dell'inizio dei lavori. Ora con l'arrivo del bel tempo dovrebbe essere la volta buona, dopo la sistemazione di due frane presso Costa d'Ovada.

È mancato l'ing. Pierdomenico Ottonello

Ovada. È mancato la settimana scorsa, a 69 anni, Pierdomenico Ottonello, candidato sindaco per la lista di opposizione ad Oddone alle elezioni comunali del 2004 e conseguente capogruppo consiliare di "La tua Ovada". Ovadese di nascita, ingegnere, dopo una lunga militanza politica nelle file della D.C:, si trasferì per lavoro ad Albisola con la moglie rocchese Silvana Poggio. E proprio nella cittadina ligure si sono svolti i suoi funerali. Ottonello, spentosi all'Ospedale di Pietra Ligure dove era ricoverato, lascia, oltre alla moglie, il figlio Carlo e la sorella Anny.

Per il prossimo anno scolastico 2012/13

Iscrizioni Scuole superiori in testa il Liceo Scientifico

Ovada. Cominciano ad arrivare le prime cifre sulle iscrizioni ai primi anni della Scuola superiore cittadina, pubblica e privata, per il prossimo anno scolastico 2012/13.

Va detto che ulteriori iscrizioni potrebbero aggiungersi a quelle ufficialmente già pervenute e quindi i dati pubblicati possono ritenersi ancora provvisori, anche se di per sé già molto indicativi.

La scuola pubblica superiore ovadese è formata dall'Istituto "Barletti". Le nuove iscrizioni, riferite alla fine della settimana scorsa, fanno registrare queste cifre: alle prime classi del Liceo Scientifico "Pascal" 53 studenti; a Ragioneria "Vinci" 42 ed all'Istituto Tecnico di via Galliera 37 (di cui 21 studenti a Perito e 16 al Liceo di scienze applicate, ex sperimentazione Brocca). Si dovrebbe riuscire quindi a mantenere anche per il prossimo anno lo stesso numero di classi prime (due per scuola).

Quest'anno, e sino a questo momento, si registra un netto calo (circa il 30%) delle iscrizioni dei ragazzi provenienti dalla Valle Stura, che rappresentano tradizionalmente più o meno 1/4 di tutte le iscrizioni. In tutto gli studenti delle tre scuole dell'Istituto Superiore "Barletti" sono 750 circa.

L'Istituto legalmente riconosciuto Santa Caterina-Madri Pie è cresciuto quantitativamente nel corso degli anni: conta attualmente 127 studenti, erano 86 nel 2005. Sono 28 le nuove iscrizioni al primo anno di scuola superiore, di cui 16 al Liceo Linguistico e 12 allo Psico-Pegagogico. Si valuterà ora se formare due classi prime distinte oppure una classe unica che si divida per alcune materie specifiche e di indirizzo. L'incremento delle iscrizioni all'indirizzo linguistico si spiega con l'importanza progressiva data alle lingue (Inglese, Francese, Tedesco). Si valuterà anche se pervenire all'insegnamento di una materia in lingua straniera (probabilmente l'inglese). Sono 18 attualmente le nuove iscrizioni alla prima classe della Scuola Media delle suore, in tutto frequentata da 70 alunni.

Salvo sorprese dell'ultima ora comunque, gli studenti ovadesi preferiscono i Licei agli Istituti tecnici, in controtendenza dunque rispetto a quanto emerso dal recente partecipatissimo convegno allo Splendor tra mondo della scuola e mondo del lavoro ed a quanto affermato, nella stessa occasione, dallo stesso Provveditore agli studi Paola D'Alessandro.

Va da sé che lo sbocco quasi automatico ed obbligato di un Liceo è la frequenza dell'Università mentre un Istituto commerciale o tecnico-industriale offrirebbe più garanzie di trovare a breve o medio termine un lavoro più o meno adeguato al titolo di studio conseguito.

Attuale e perdurante crisi economica permettendo, naturalmente.

E. S.

"400 famiglie offrono un mattone" per la cappella del quartiere periferico

Ovada. Con la fine dell'inverno e l'arrivo della bella stagione si può riaprire nel nuovo quartiere del Peep il cantiere per la costruzione di una cappella.

La Parrocchia infatti da tempo ha lanciato l'iniziativa "400 famiglie offrono un mattone", per riuscire a coprire l'importo complessivo di 20 mila, quanti occorrono per la realizzazione della cappella, attraverso la donazione di 50 euro a famiglia. Non una Chiesa vera e propria dunque ma un'area circolare scoperta, presso gli alberi di via Bologna alla periferia della città, con una nicchia centrale per ospitare e conservare l'immagine della Madonna di Fatima.

Per ora, come precisa il parroco don Giorgio Santi, sono stati raccolti in tutto 12 mila euro, anche grazie a diverse iniziative come quella della Pro Loco di Costa-Leonessa. Ne rimangono dunque 8 mila da raccogliere e pertanto si confida nella generosità di tanti altri ovadesi. Ed ora si andrà avanti progressivamente nella realizzazione della cappella, man mano che si potrà disporre di ulteriori fondi.

Questo luogo di culto periferico sopperisce ad una mancanza in zona di cui si era già reso conto l'allora parroco don Valorio, deceduto nel 2001. Una volta terminata la costruzione, la cappella, coi suoi bei mattoni rossi in evidenza, si adeguerà al contesto urbanistico locale.

E nelle intenzioni prima di don Valorio ed ora di don Giorgio, la cappella nel quartiere di Nuova Costa rappresenterà certamente un segno cristiano e potrà ospitare alcune funzioni e celebrazioni religiose.

Dieci in tutto, tra centrali e periferiche

Ai primi di aprile il via al rifacimento delle strade

Ovada. Sarà una ditta acquese a rifare l'asfaltatura di diverse strade cittadine rovinate dalle intemperie invernali, gelo e conseguente sale soprattutto. Si è infatti aggiudicata i lavori per una commessa comunale complessivamente di 201 mila euro, a fronte della concorrenza di una quindicina di altre ditte del settore. La gara d'appalto si sarebbe dovuta tenersi già nel tardo autunno ma la quasi alluvione di novembre l'aveva poi fatto saltare, e rimandare appunto alla fine dell'inverno, praticamente ad oggi. La ditta vincitrice della rilavante commessa comunale deve ora sottostare alle necessarie verifiche di rito, prima di giungere all'aggiudicazione ufficiale del sostanzioso intervento stradale. E per arrivare al termine di tutto l'iter burocratico di questo genere d'incarico passerà circa un mese. Pertanto gli operai della ditta acquese cominceranno a lavorare in città presumibilmente ai primi di aprile. E lavoro da fare, un po' in diversi punti importanti e anche nevralgici della città, ce n'è davvero parecchio. L'appalto infatti riguarda il rifacimento completo del manto stradale di via Gramsci, corso Cavour, piazza Castello, piazza Cappuccini e la laterale discesa verso Lung'Orba Mazzini, via Dania, via V. Veneto, piazzetta Compalati (dietro la Parrocchia), via Capitano Oddone (da quest'ultima piazza a Lung'Orba) e strada San Bernardo. Dieci fra vie e piazze rimaste particolarmente disastrate dopo i rigori di quest'inverno, breve ma durissimo e dalle temperature per tanti giorni consecutivi molto al di sotto della media stagionale (-14 la minima-record registrata in città nella prima decade di febbraio). Le modalità dell'intervento, salvo qualche isolato caso, saranno radicali, come confermano dall'assessorato comunale ai Lavori Pubblici: azzeramento del manto stradale attuale ormai consunto e sua sostituzione con uno nuovo, con l'eliminazione degli avallamenti e dislivelli presenti, per una maggior durata ed efficacia del nuovissimo manto steso. La calendarizzazione dell'intervento, di una certa importanza considerato che alcune vie, come via Gramsci, sono quasi delle circonvallazioni cittadine, sarà così decisa congiuntamente dall'assessorato di competenza, dalla ditta esecutrice dei lavori e dalla Polizia Municipale.

E proprio via Gramsci potrebbe essere la prima. **E. S.**

A Madonna delle Rocche di Molare volante dei Carabinieri sventa un furto

Madonna delle Rocche. Il 27 febbraio scorso, a Molare in località Santuario delle Rocche, è successo un fatto degno di rilievo. Verso le 9 del mattino tre malviventi, provenienti dalla zona astigiana, tentano di entrare in una abitazione del luogo, muniti di attrezzi per lo scasso. Dopo aver bussato senza avere risposta entrano nell'abitazione in località Cascina Bruciata, ma probabilmente disturbati da qualche rumore al piano superiore, pensano di rinunciare risalendo in macchina e recandosi in un'altra abitazione vicina, in località Cascinetta con lo stesso intento. Nel frattempo forse per una segnalazione o per puro controllo del territorio, giunge sul posto una volante dei Carabinieri della Stazione di Molare. I malviventi, avvisati da un complice, il cosiddetto "palo", si danno alla fuga a forte velocità e, vista la Volante dei Carabinieri, accelerano e la investono. A macchine ferme uno dei malviventi si dà alla fuga a piedi ma prontamente il maresciallo Paolo Amigo lo rincorre. Ne nasce una colluttazione, il carabiniere Davide Stara si reca a dare man forte al maresciallo che arresta il fuggiasco. Nel frattempo gli altri due, approfittando del fatto, con la macchina semidistrutta si danno alla fuga tentando di investire il maresciallo Amigo che teneva stretto l'arrestato (un sessantaduenne astigiano). Appena dopo giungono sul posto altre due pattuglie di Carabinieri, una della Polizia Stradale ed una autoambulanza che trasporta successivamente i due Carabinieri in Ospedale per essere medicati. La strada Provinciale è momentaneamente bloccata e nel frattempo sul posto accorrono numerosi abitanti del luogo che, appreso quanto successo, intendono, con questo scritto, manifestare il loro riconoscimento e la loro gratitudine alle Forze dell'Ordine, in special modo al Maresciallo Amigo e al Carabiniere Stara per come hanno svolto l'operazione, benché feriti nello scontro. Da qualche tempo la zona subiva furti ma questa volta i malviventi sono incappati nelle maglie della giustizia. Si spera ora che siano identificati anche gli altri due malfattori.

Cena di solidarietà

Ovada. Il gruppo Calasanzio organizza per sabato 17 marzo alle ore 20 nella sala Grazia Deprimi in piazza San Domenico una cena di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto alla missione dei Padri Scolopi in Costa d'Avorio. Prenotazioni presso Calzature Silvana di via San Paolo e in piazza San Domenico, dopo la messa delle ore 10 di domenica 11 marzo.

Muore diciottenne

Ovada. Nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana un ragazzo diciottenne, Maksim Pellini, è stato trovato esanime in auto presso lo stabilimento Bovone, alla periferia della città. Dopo le primissime indagini per stabilire le cause del decesso, l'autopsia di martedì scorso ha rivelato comunque la vera natura della morte del diciottenne, quasi certamente un mix di droga e alcol. Il ragazzo, che lavorava come aiuto pizzaiolo al ristorante Italia di Lerma, era di origini russe ed adottato anni fa da una famiglia che abita nel nuovo quartiere del Peep e che gestisce un'impresa di pulizie. Maksim è stato trovato ancora vivo da alcuni passanti in auto, una Lancia Ypsilon, con un compagno di Rossiglione, che se la caverà, e poi trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Tortona, dove è morto.

"La luna coricata" di Lorenzo Robbiano

Ovada. Venerdì 9 marzo, alle ore 21 nelle Cantine comunali, presentazione del libro "La luna coricata" di Lorenzo Robbiano, sindaco di Novi. Durante la serata interverranno, oltre all'autore, il giornalista Enrico Marià, il presidente dell'associazione "Ascolta l'Africa" Dante Buriolla, il parroco don Giorgio Santi e la comunità dei Padri Scolopi. Il volume descrive, sotto forma di diario, il viaggio in Africa che il sindaco ha compiuto nel settembre 2010, col Vescovo Canessa e don Vercesi, per l'inaugurazione del centro giovanile costruito dall'associazione novese "Ascolta l'Africa". "La luna coricata" ricorda le nostre responsabilità, aiuta a riflettere sui problemi dell'Africa, sensibilizzandoci verso chi ha bisogno di noi. Come conclude Lorenzo Robbiano: "La solidarietà ha un senso, ha senso spendersi, fare la propria parte… ha senso continuare a sognare".

Petizione di cittadini per bloccare le multe

È scoppiata la guerra per le strisce blu

Ovada. E dopo l'area ex-Lai, l'ex Story Park, la Via del Fiume, la mancata (ancora) gestione dell'Enoteca, eccetera, scoppia un'altra "guerra" in città.

Stavolta sono le strisce blu del parcheggio a pagamento l'oggetto della discordia, posizionate sia nel centro storico (per es. piazza Garibaldi) che nella città moderna (come piazza XX Settembre).

A dar vita ad una battaglia che promette di durare a lungo e che può riservare anche dei colpi di scena, sono stati due cittadini, Andrea Satta e Giulio Assirelli.

I due ovadesi hanno così organizzato una petizione e raccolto ben presto diverse firme di concittadini, depositate ora dal Sindaco Oddone e dall'assessore ai Lavori Pubblici Simone Subrero.

In pratica si contesta l'attuale regolamento cittadino in materia, che prevede l'emissione della sanzione di 39 euro se si "sgarra" anche di poco il limite di tempo della sosta a pagamento, appunto all'interno delle strisce blu.

Un po' come si trattasse di un vero e proprio "divieto di sosta", dicono i promotori dell'iniziativa, assecondati da diversi altri firmatari della protesta-petizione inviata in Comune.

Ed aggiungono che non è giusto far pagare un'intera contravvenzione di divieto di sosta solo se ci si è dimenticati, magari per qualche minuto, della scadenza del ticket, pagato ed apposto all'interno dell'auto parcheggiata.

Ed ecco proposta l''alternativa: il pagamento dell'intera giornata di parcheggio, il che, conti alla mano, costa assai di meno che pagare la multa per divieto di sosta. Infatti la tariffa oraria della sosta è di 0,70 centesimi che, moltiplicati per le nove ore giornaliere di parcheggio a pagamento, fanno in tutto "appena" 6,30 euro.

Quindi con una bella differenza (32,70 euro in meno) rispetto ai 39 euro che sono invece costretti a pagare gli automobilisti un po' distratti o un poco profittatori.

E si fa anche l'esempio di Genova dove, se l'infrazione accertata, e decretata dai Vigili o dagli ausiliari del traffico, viene saldata entro la giornata stessa, si paga la differenza temporale del parcheggio con l'aggiunta di una piccola penale.

I sostenitori della petizione sostengono che la politica (specialmente la partitica) non c'entra nulla in questo, che non esiste nessuna strumentalizzazione nella raccolta (e deposizione) delle firme ma che effettivamente un problema c'è: quello di molti ovadesi arrabbiati per dover pagare 39 euro di multa ed amareggiati, come cittadini e contribuenti, in quanto ritardare di qualche minuto nel parcheggio rispetto alla scadenza del ticket non sembra poi un'infrazione così grave, da sanzionare con ben 39 euro.

Da Palazzo Delfino però giungono segnali negativi a questo proposito.

E si conferma che l'infrazione temporale al parcheggio sulle strisce blu, anche se della durata di pochi minuti, deve essere considerata come un divieto di sosta.

E come tale sanzionabile ai sensi del vigente regolamento.

Red. Ov.

Il sindaco di Belforte incontra gli abitanti della zona

Parte del Gnocchetto nel Parco delle Capanne?

Gnocchetto d'Ovada. Ci scrive il Comitato della frazione ovadese.

«Sabato 18 febbraio, presso il Municipio, si è svolto un incontro tra il sindaco di Belforte Ravera e gli abitanti della zona del Gnocchetto appartenente al Comune di Belforte.

Il Sindaco ha prospettato ai cittadini la possibilità che una vasta porzione del territorio comunale entri a far parte del Parco delle Capanne di Marcarolo.

La zona interessata si trova nella frazione Santo Cristo-Gnocchetto, che comprende la parte meridionale del Comune di Belforte, situata a sud del retano Tornarolo e delimitata dai confini con i Comuni di Ovada, Tagliolo e Rossiglione.

In questa zona, oltre alle case di località Bresciana situate vicino alla Chiesa di Gnocchetto, vi sono numerose cascine: San Giovanni, Brassova superiore e inferiore, Berzone, Curto, Carruba, Ratarolo, Bergiole, Buatone, Bepillo, Forni, Gabriella ed i ruderi della cascina Buscaglia.

Ad esse si aggiungono le seguenti cascine che hanno strada di accesso da Rossiglione, pur appartenendo a Belforte: Verna, Vernetta, Palazzina, Pian del Pero.

Il territorio, che cinquant'anni fa contava ancora più di 100 abitanti, ha oggi una decina di residenti, oltre a numerosi villeggianti presenti in tutti i mesi dell'anno.

La popolazione si è divisa tra favorevoli all'ingresso nel Parco e contrari.

Se il progetto dovesse andare in porto si realizzerebbe una vasta area protetta vicino all'area autostradale, che è destinata ad espandersi con le costruzione dei due grandi parcheggi e l'abbattimento della cascina Mattine di sopra».

Festa della donna a Castelletto

Castelletto d'Orba. Per la giornata internazionale della donna il Comune, in collaborazione con la Biblioteca Civica, organizza per giovedì 8 marzo alle ore 21, una serata d'arte a cura del maestro Ermanno Luzzani.

La serata, che si svolgerà presso il Centro Incontri di piazza Marconi 1, avrà per tema i "Talenti al femminile nell'arte dei secoli".

Venerdì 9 marzo alle ore 21, l'associazione "Insieme per Castelletto" presenta l'incontro pubblico al Centro Incontri "Diamo voce alla violenza. Fermiamo l'indifferenza", con l'associazione Me.dea, di contrasto alla violenza alle donne.

L'associazione Me.dea è in via Santa Maria di Castello 14, ad Alessandria. Si può parlare con una operatrice nel seguente orario: lunedì dalle ore 10 alle 14, mercoledì dalle ore 13 alle 16, giovedì dalle ore 15.30 alle 18.30.

Seguirà buffet e la tradizionale distribuzione della mimosa.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

E lo invita ad informarsi in Comune

Sulla Ztl "Ovada Civica" risponde a Vignolo

Ovada. Sulla Zona a Traffico Limitato, "Ovada Civica" risponde a Giuseppe Vignolo.

«Egregio sig. Vignolo, noi non la conosciamo, non sappiamo di cosa si occupa professionalmente, e neanche ci interessa saperlo, ma di una cosa siamo certi, e pertanto ci permettiamo di farle notare che nel suo intervento, pubblicato sui giornali locali, lei ha scritto delle assurdità.

Nel progetto presentato al Comune, non è stato elaborato nessun escamotage per aggirare nessuna "delibera regionale", di cui lei ha dimostrato chiaramente di non aver preso visione, e tanto meno è intenzione di Ovada Civica offendere l'intelligenza degli ovadesi, non rientra nei nostri canoni. Di conseguenza lei si è permesso di scrivere frasi distorte su argomenti di cui lei non sa assolutamente nulla. Poi è ovvio che non possiamo criticare il suo personale parere sulla Ztl, ognuno di noi ha le sue vedute in merito, ma questo è un altro discorso. Ora, noi la inviteremmo ad andare in Comune, sempre che lei sia interessato a a documentarsi sull'argomento, e farsi dare copia della delibera regionale sulla Ztl, ed eventualmente richieda anche copia del piano attuato parzialmente dal 2007 ad oggi, realizzato dalla Giunta stessa, e per finire richieda ancora copia dell'elenco delle altre strade proposte con ulteriori riserve di verifiche di attuabilità, sempre dalla Giunta comunale, a completamento ed a raggiungimento del computo chilometrico pari al 20% richiesto dalla delibera regionale. Per concludere la informiamo che Ovada Civica ha realizzato le due proposte alternative consegnate al Sindaco, collaborando attivamente con l'assessore ai Lavori Pubblici Simone Subrero, che ringraziamo ancora oggi per la sua disponibilità. Le auguriamo una buona lettura di tutta la documentazione e cogliamo l'occasione per inviarle i nostri più cordiali saluti».

Festa della donna

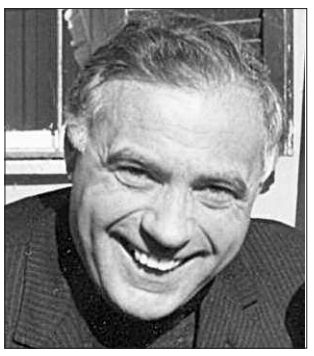
Ovada. Sabato 10 marzo, presso le Cantine del Palazzo Comunale, dalle ore 15, Festa della donna. Incontro su, "Donne e politica", organizzata dalla Cgil. Interverranno: Carla Nespolo, ex deputata e Senatrice del Pci; Franca Repetto, Sindaco di Tagliolo, Sabrina Caneva, vicesindaco di Ovada. Introduzione di Luisa Folli, segretaria della Lega Spil-Cgil di Ovada.

Il 13 marzo l'11° anniversario della scomparsa

"Don Giovanni Valorio: per Dio e per gli altri"

Ovada. Ci scrive Anna Nervo: «Martedì 13 marzo ricorre l'11° anniversario della morte di don Giovanni Valorio, parroco dal 1974 al 2001. Ricordare una figura come quella di don Valorio dà modo, specialmente ai credenti, di toccare quasi con mano la realtà che perdura, anzi, che in qualche modo cresce oltre la soglia della morte. Per il cristiano l'atto di morire rappresenta il compimento della vita, della propria vocazione e missione, perché alla sequela di Gesù ha imparato a morire a se stesso e a realizzarsi nel dono di sé, a ritrovarsi compiutamente "perdendosi" come il chicco di grano. Per don Valorio questo si è proprio realizzato. Egli ha donato la sua esistenza interamente a Dio e al prossimo che egli vedeva in ogni persona che incontrava ma anche e soprattutto nei fratelli bisognosi e lontani dell'Africa e dell'America Latina e di tutto il mondo che tanto ha amato e aiutato.

Per ricordare la sua figura la comunità parrocchiale parteciperà alla S. Messa martedì 13 marzo alle ore 20,30 al Santuario di San Paolo della Croce di corso Italia.



L'anno scorso, nella ricorrenza del decimo anniversario della morte, la comunità parrocchiale ha voluto dedicare a don Valorio un libro con testimonianze che presentano la sua figura di uomo, guida, direttore, amico, sacerdote. Sono scritti composti prevalentemente dopo la sua scomparsa da persone che lo hanno conosciuto e stimato perché la sua vita fosse conosciuta anche da chi non ha avuto la fortuna di incontrarlo. Tale lavoro, corredato anche di molte fotografie, è ancora disponibile presso la Parrocchia, il Santuario di San Paolo della Croce e la Cartolibreria Maineri».

Comitato contro l'antenna

Ovada. Ci scrive Michela Sericano, presidente del Comitato contro l'antenna di corso Saracco. «Il Comitato di corso Saracco è sempre attivo, anche se per un po' non si è più fatto sentire. Abbiamo avuto bisogno di tempo per preparare le nostre iniziative. Purtroppo la situazione non accenna a migliorare e le nostre preoccupazioni continuano a crescere. Diventa fondamentale per la battaglia stringere collegamenti fra i comitati che, nel nostro territorio, condividono gli stessi problemi. In quest'ottica abbiamo organizzato il primo incontro tra comitati, associazioni e cittadini volenterosi per mercoledì 7 marzo. Si è trattato di una riunione preliminare, per un'altra iniziativa pubblica di ben più larga portata».

Incontro con don Solaro

Ovada. Venerdì 9 marzo, alle ore 20.45 nella Chiesa delle Passioniste per la catechesi quaresimale, incontro con don Luca Solaro, sul tema "Io non mi vergogno del Vangelo".

Pentolaccia a Costa

Costa d'Ovada. Sabato 10 marzo "Pentolaccia dei bambini" nella frazione ovadese.

A partire dalle ore 15, giochi, intrattenimenti e divertimento per tutti i bambini. A cura della Saoms di Costa di Ovada.

Per donne non lavoratrici

Assegno comunale per la maternità

Ovada. L'art. 74 del d.l. n. 151 del 26/3/2001 prevede la concessione, da parte dei Comuni, di un assegno di maternità che spetta, per ogni figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo, alle donne che non lavorano e che pertanto non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), e alle donne che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

Possono fare richiesta le madri che siano cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno o del permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo, che si trovino in determinate condizioni economiche, accertate utilizzando l'Indicatore della situazione economica (I.s.e.), come previsto dal d. l.n. 109 del 31/03/1998.

L'importo dell'assegno è rivalutato al 1° gennaio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat, ed ammonta ad euro 1.581,25 per l'anno 2011; euro 1.623,95 per l'anno 2012.

Il valore I.s.e. da non superare per avere diritto all'assegno, per nuclei di tre componenti, è di euro 32.967,39 per l'anno 2011; euro 33.857,51 per l'anno 2012.

Per nuclei familiari con diversa composizione, il requisito economico è riparametrato sulla base della scala di equivalenza prevista dal predetto d.l. n. 109 del 1998, tenendo anche conto delle maggiorazioni ivi previste.

Per avere l'assegno, occorre fare domanda al Comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita del figlio o ingresso in famiglia dell'adottato o affidato; l'assegno è erogato dall'Inps.

Per informazioni rivolgersi allo Sportello prestazioni sociali agevolate, in via Torino 69. Orario: lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle 17,15 e martedì e giovedì dalle 8,40 alle 12,15.

Omaggio alle donne con l'arte

Ovada. Venerdì 9 marzo, in piazza Cereseto alle ore 21, per la rassegna delle serate d'arte con Ermanno Luzzani, denominate "L'arte nei suoi volti e nei suoi segreti", ecco "Dell'arte al femminile - dal Medioevo al Novecento".

Gli incontri si svolgono presso la Banca del Tempo, in piazza Cereseto 7, al primo piano.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi allo Sportello della Banca del Tempo (sabato ore 11-12), segreteria telefonica 349 6130067.

Ci scrive Annalisa Gori

"Quei Suv parcheggiati in seconda fila..."

Molare. «Mi chiamo Annalisa Gori, ho 50 anni e risiedo a Cremolino ma per 14 anni ho vissuto a Molare.

In quel periodo i miei figli hanno frequentato la scuola del paese, dalla Scuola Materna alla Media.

All'epoca l'edificio scolastico era di nuova costruzione, infatti non c'era ancora l'attuale palestra e le classi si erano da poco trasferite dal vecchio asilo e dal Municipio. Tutto questo aveva portato un notevole miglioramento, aule nuove e spaziose, la mensa, ecc. Ma da subito si era riscontrata una pecca e cioè la scuola si trova in fondo ad una strada, chiudendola, e per consentire l'inversione di marcia ai veicoli, è necessario accedere ad una rampa sotto l'edificio. Chi la deve frequentare la conosce bene ed è a loro che mi rivolgo.

Mi capita infatti di aiutare una coppia di amici recandomi a scuola a prendere i loro figli, quando loro non possono, e ho notato che ci sono gli stessi problemi di venti anni fa. Anzi mi sembra che la situazione sia peggiorata.

Intorno alle ore 12,50 - 13 del mattino la tranquilla via Santuario si trasforma in una strada da vera metropoli, congestionata dal traffico.

Ai lati della strada ci sono macchine parcheggiate, la strada è a doppio senso di circolazione e poi ecco quelli che per me sono i "migliori" e cioè chi parcheggia in seconda fila e chi invece sulla rampa, unica via di scampo per scappare da quel caos.

Premetto che capita anche a me di parcheggiare davanti ad un cancello; magari evito di allontanarmi dalla vettura per essere pronta a spostarla. E conosco bene i ritmi che devono affrontare le mamme; sono sempre di corsa, hanno poco tempo, devono preparare il pranzo e tante altre cose...

Ma mentre osservo queste giovani generazioni di genitori e ricordo quando anch'io avevo la loro età ed figli piccoli, mi rendo conto che sono molto diversi da noi. Prima di tutto hanno i Suv (più o meno delle stesse dimensioni dello scuolabus) e se arrivano tardi li parcheggiano in seconda fila. Poi dall'alto dei loro sedili guardano, magari anche con un filo di apprensione per la carrozzeria, le piccole utilitarie incastrate che non vanno più né avanti, né indietro.

Ma i "migliori" sono quelli che parcheggiano sulla rampa, come mai noi non ci avevamo mai pensato? Basta poco, basta infischiarsene di chi deve passare di lì, basta non preoccuparsi se si blocca la via. Quando poi loro se ne andranno anche gli altri pian piano potranno tornare alla normalità...

Ecco a chi mi voglio rivolgere, a questi genitori che magari la sera prima hanno sgridato il figlio perché ha preso 5 di Educazione civica...»

Iniziative in Ovada

Ovada. Mercoledì 14 marzo presso l'Istituto Madri Pie, in via Buffa, alle 20,30 per la rassegna "Progetto scuola del cittadino responsabile", incontro su "Diritti e doveri del cittadino malato: conquista e sfida quotidiana". Interverranno gli avv.ti Elisabetta Iannelli (Global cancer ambassador all'O.N.U., segretario generale F.a.v.o.) e Roberto De Miro Ajeta. A cura dell'associazione oncologica "Vela". Giovedì 15 marzo in via Gilardini 12, ultimo piano, alle 21,15. "Dentro, prima e dopo il libro". Reading di testi brevi e dialogo su tema correlato "Pallina" di Guy de Maupassant - L'ipocrisia dei benpensanti. A cura dell'associazione Due Sotto L'Ombrello.

Calcio di 1ª categoria, girone H

Bene Ovada e Castellettese perdono Pro e Tagliolese

Ovada. Vince di misura per 2-1 l'Ovada contro il Real Novi, nel campionato di calcio di Prima Categoria, girone H.

Vincono ma soffrono i ragazzi di mister Tafuri, specie nel secondo tempo quando i novesi cercano di pareggiare, dopo che nel primo le occasioni per chiudere la partita non erano mancate. Vantaggio ovadese al 21' con Kindris che, su lancio di Maccedda, supera la difesa avversaria e mette dentro con un bel pallonetto. Al 24' una punizione del novese Burone colpisce una traversa e subito dopo Giannichedda impegna il portiere avversario.

Raddoppio ovadese al 38' è Giannichedda a centrare la porta su passaggio di Martinengo.

Nella ripresa novesi incisivi e all'8' passano con una bella punizione di Geretto. Poi i novesi vanno vicino al gol ripetutamente ma il risultato non cambia, un po' per la bravura di Bobbio, un po' per l'imprecisione degli attaccanti avversari.

Formazione Ovada: Bobbio, Carosio, Maccedda, Gioia, Massone Oddone (Bianchi), Giannichedda, Carminio (D'Agostino), Macchione, Martinengo, Kindris, (Pivetta). A disp.: Zunino, Barletto, Stocco, Sciutto. All.: Tafuri.

Poker della Castellettese in casa contro il Sarezzano. Finisce 4-1 per i ragazzi di Magrì e questo successo consolida il terzo posto in classifica, alla pari col Pro Molare.

Vantaggio dei castellettesi al 16' con un rigori trasformato da Pardi, e allo scadere del primo tempo ancora Pardi raddoppia, su lancio di Lettieri. Non è finita per l'attaccante castellettese in gran forma perché firma il tris al 21' del secondo tempo, su passaggio di Badino.

Il quarto gol arriva al 38' con Bisso, che sfrutta bene un passaggio di Lettieri. Gol della bandiera opsite al 43' su punizione.

Formazione Castellettese: Ottonello, Laudadiao, Bongiovanni, Cairello, Russo (Bongiorni), Depetro, Bisso (Guineri), Montalbano, Magrì (Badino), U. Pardi, Lettieri. A disp. Piana, M. Pardi, Coccia, Salvia. All.: Magrì.

Ne prende ben sette il Pro Molare dagli acquesi de La Sorgente. L'espulsione al 6' di Leveratto mette in difficoltà i ragazzi di Albertelli ma i locali sono inarrestabili. Al 26' gol di Giraud su bella rovesciata; 5' dopo Giuso raddoppia di testa. Dopo 3' dall'inizio del secondo tempo Dogliotti sigla il terzo gol, passano 7' ancora Giraud mette dentro per il 4-0. Il quinto gol acquese arriva da Giuso con un bel diagonale e ancora Dogliotti sigla il 6-0. Ultima rete locale è di Gamalero al 41', entrato da poco.

Formazione Pro: Fiori, Channouf (Morini), Marek (Paschetta), Maccario, Mazzarello (Martini), Ferrari, Leveratto, Scontrino, Barone, Facchino, Scorrano. A disp.: Russo, Fossati, Bruno. All.: Albertelli.

Perde la Tagliolese per 0-1 sul campo del Villaromagnano. Il gol decisivo al 26' del primo tempo di Carlone con una girata al volo. Nella ripresa reazione della Tagliolese: che prova a pareggiare. Al 31' Malvasi tira ma il portiere respinge e su conseguente calcio d'angolo, ancora il portiere salva bene sullo stesso attaccante tagliolese. Il finale della partita vede ancora la Tagliolese all'attacco ma il risultato non cambia.

Formazione Tagliolese: Masini, Sciutto, Marchelli, Campi, Ferraro, Malvasi, V. Pini, Cioncoloni, Guercia, Mazzarello, Tartaglione. A disp. Accolti, Pestarino, Tosti, Oliveri, Mantero, Parodi, S. Mazzarello. All.: Andorno.

Nel prossimo turno di domenica 11 marzo Arquatese-Ovada, Pro Molare.Villromagnano, Quargnento.- Castellettese. E Bevingros. Tagliolese.

Classifica: Bevingros 39, La Sorgente 38. Pro Molare e Castellettese 29, Ovada 28, Castelnovese 27, Ascha 26, Sarezzano 24, Arquatese 23, Monferrato 22, Villaromagnano 20; Quargnento, Stazzano e Real Novi 18; Boschese 15, Tagliolese 14.

Nella palestra di Molare

Finali regionali di Tamburello Indoor

Molare. Si sono svolte il 3 marzo, in palestra, le finali regionali di tamburello indoor, girone B, tra le squadre dell' Istituto Comprensivo di Molare, Cremolino, Montemagno (AT) e Tigliole (AT). Risultati: Molare-Montemagno 12 a 12 al tie-break 8-6 per il Montemagno; Cremolino-Montemagno 5-13; Molare-Tigliole 13-10; Cremolino-Tigliole 12-12, al tie-braek 8-6 per Tigliole. Classifica: Montemagno 5, . Molare 4, Tigliole 2, Cremolino 1. Continua la bella avventura del Istituto Comprensivo molarese del preside Elio Barisione, che crede nella realtà del tamburello a Molare. Riepilogando i risultati ottenuti, una vittoria a Roma nel torneo Sei Regioni a giugno 2011, campioni provinciali 2012 secondi ai campionati italiani nella fase regionale girone A e infine secondi nel torneo regionale B. Grazie al progetto che stanno portando avanti i tecnici federali Mauro Bavazzano e Pinuccio Malaspina, in collaborazione con questa realtà scolastica, unica in Piemonte ed un esempio per altri. L'unico punto dolente è che questi 35 ragazzi non hanno un campo idonei per potervi giocare e devono andare nei paesi vicini.

Volley serie C

Vincono bene le femmine si fermano i maschi

Ovada. Sconfitta la Plastipol maschile al Geirino dal Savigliano per 1-3 nel campionato di volley di serie C.

Sempre all'inseguimento i ragazzi del coach Capello nel primo set: prima 5-9, poi 9-19 sino al conclusivo 16-25. Nel secondo parziale ancora i biancorossi sotto sino al 19-22 e poi sul 22-24; finisce 23-25. Terzo set vede finalmente la Plastipol avanti: Dal 4-1 iniziale al 17-10, per finire con un bel 25-19 che sembra preludere all'apertura della partita. Infatti il quarto set comincia in modo equilibrato: prima 7-7, poi 15-15 ed ancora 24-24. E' un settmaratona dove infine la spuntano gli ospiti 32-30. Ovadesi senza punti ma nel prossimo futuro c'è il recupero di Bavastro. Formazione: Nistri 3, Vigali 4, Quaglieri 7, Castellari 28, Morini 7, Bavastro 14. Barisone libero, Utilizzati Bernabè 2, Bisio, Ceba. Coach Capello. **Classifica:** Alicese 42, Mangini Novi 37, Savigliano 34, Plastipol e Villanova 29, Valentino e Fortitudo 22, Cerealterra 21, Hasta 17, Tecnosystem e Arti & Mestieri 16, Caluso 3.

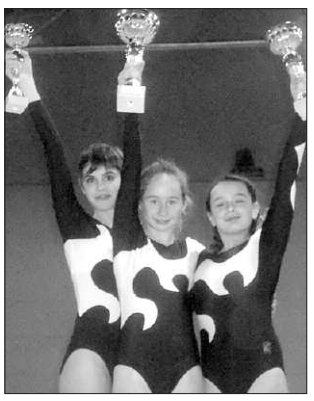
Bella vittoria della Plastipol femminile al Geirino per 3-1 contro El Gal nel campionato di volley famminile di serie C.

Partono bene le biancorosse nel primo parziale e sono avanti 4-0 e poi 16-3, sino al comodo 25-14 finale del set. Nel secondo invece partono bene lo ospiti, prima 7-2 e poi 13-11; le ovadesi sorpassano sul 17-15 e poi allungano decisamente sino al 23-17. Ma poi si inceppa qualcosa nel meccanismo biancorosso: ne approfittano le avversarie prima pareggiano sul 23-23 e quindi allungano sino ad un 35-33 in un set che sembra non finire mai. Il terzo e il quarto parziale sono più di una formalità per le ovadesi e terminano rispettivamente 25-13 e 25-12, con le biancorosse precise, efficaci e determinate.

Formazione: Fabiani 1, Massone 13, Agosto 22, Romero 8, Moro 18, Facelli 13. Scarsi libero, utilizzata Ferrari. Coach Suglia.

Classifica: Centallo 44, Plastipol 43, Calton 41, Vercelli 40, L'Alba 34, Lilliput 31, Cuneo e Distillerie 27, Borgaro 25, Cherasco 20, Gavi 14, Cogne 12, Athena 4Valli e Asti 10.

Ginnastica artistica



Mornese. Ottima prestazione per le ragazze della ginnastica artistica S.G. 2Valli di Mornese nella prima prova regionale del campionato femminile UISP. Anche quest'anno le ragazze allenate da "Simo" Espinoza sono protagoniste nel campionato Uisp: tutte le atlete che hanno gareggiato sono salite sul podio. Nella categoria Mini Prima 4 attrezzi junior: Eleonora Gaglione prima in classifica generale, Noemi Pioli seconda in classifica generale; Francesca Bruzzone terza in classifica generale nella catagoria Mini Prima 4 Senior. Prossimo appuntamento il 25 marzo, con le ragazze della Prima e Seconda categoria.

Ciclismo

Tacchino con Bettini

Ovada. Si è svolto in questi giorni un collegiale in Toscana delle Nazionali italiane di ciclismo con i professionisti, U23 e juniores guidati dai rispettivi C.T. Paolo Bettini, Marino Amadori e Rino de Candido. A far parte dello staff tecnico, come responsabile della preparazione atletica delle Nazionali, l'ovadese Fabrizio Tacchino che, dopo anni di apprendistato prima nelle categorie giovanili e poi tra i professionisti, ha ricevuto questo incarico dal settore studi della Federazione Ciclistica Italiana, con cui collabora da diversi anni sull'aspetto didattico.

"Per me, è un riconoscimento molto importante perché anche per i tecnici così come per gli atleti vestire la maglia azzurra è un traguardo che rappresenta il sogno di una carriera, che mi vedrà ora impegnato in un progetto di appoggio con lo staff dei preparatori del settore studi a tutte le Nazionali maschili di strada, pista e crono. Con due importanti obiettivi: l'Olimpiade di Londra e il campionato del mondo di Valkenbourg".

Calcio Esordienti

Ovada. Alessandria - Ovada 2-1. Il 3 marzo è iniziata la fase primaverile degli Esordienti 99 a 11 e l'Ovada è stata inserita nel girone A, dove si affrontato le migliori cinque dei due gironi della fase autunnale.

L'esordio contro la più quotata Alessandria, a Casalbagliano. Il primo tempo si chiude 2 a 0 per i grigi Nel secondo tempo l'Alessandria fallisce un calcio di rigore per un fallo di mano di Ajoub, ma il risultato resta invariato. Il terzo tempo vede i ragazzi di mister Librizzi intensificare la loro manovra di gioco costringendo i grigi a rimanere in difesa e poco dopo arriva la rete di Massa su un perfetto invito in area di Isola, accorciando le distanze.

Sabato 10 marzo al Moccagatta arriva la Junior Acqui, squadra che ha vinto il girone della fase autunnale.

Formazione Ovada: Puppo, Villa, Benzi, Morchio, Coletti, Massa, Giacobbe, Isola, Zanella, Potomeanu, Fracchetta, Esposito, Ajoub, Marchelli, Zucchese, El Abassi, Peruzzo. All. Fabio Librizzi.

Giornata sulla neve

Molare. Dopo la pentolaccia gli organizzatori dell'Oratorio propongono, per il 10 marzo, la giornata sulla neve a Gressoney, dove sarà possibile praticare lo sci di fondo, anche per principianti.

Basket serie C

Piscine Geirino: sconfitta con la capolista Spezia

Ovada. Lo scontro diretto va alla capolista Basket Spezia che si impone 77-66. Ma la Piscine Geirino per almeno trenta minuti dà davvero la sensazione di poter rimettere in discussione una stagione finora dominata dagli spezzini.

I biancorossi si arrendono nel finale al calo fisico dei protagonisti principali, ai problemi di falli e all'infortunio di Vanni Talpo. L'ala, tornato a terra dopo aver catturato un rimbalzo offensivo ha accusato un problema al ginocchio che dovrà essere valutato. Parte bene Ovada, mordendo in difesa. Dopo 6' un canestro dalla media di Sillano regala il 9-3. Il break arriva in avvio di secondo quarto con un gioco da tre punti di Zucca, una successiva bomba di Sillano: 31-16. La difesa contiene Papadakis, limitato a soli tiri dalla lunetta; Ovada chiude il primo tempo a +14 con un canestro allo scadere di Aime. La musica non cambia nei primi 7' del terzo periodo. Una tripla di Sillano sigla il 48-32. Spezia tiene botta con due bombe (di tabella) di Padakis e chiude a -8 la terza frazione.

Un avvio di quarto periodo il cambio di scenario: segnano da tre Cheick e Padakis. Spezia è improvvisamente a -2. Accusa il colpo Ovada che inizia a perdere lucidità in attacco. Il sorpasso arriva a 3'30" dalla fine con un sottomano di Gianchi. Di nuovo il lungo da agli ospiti il 68-65 quando mancano tre minuti. La reazione ovadese è furiosa ma conta troppo sulle iniziative personali. Nel frattempo sono usciti per falli Gorini e Prandi. Spezia ne approfitta e banchetta nel finale. "Abbiamo pagato - ha commentato al termine il presidente Mirco Bottero - la prestanza fisica dei nostri avversari. Quando avremmo avuto più bisogno, s'è sentita l'uscita dal campo di Gorini che nei finali in bilico è sempre decisivo e di Talpo. Peccato, ma la squadra ha dato una grande prova. Il risultato in queste proporzioni è bugiardo". Piscine Geirino Ovada - Basket Spezia: 66-77 (15-9; 36-22; 55-47).

Tabellino: Aime 5, Gorini 12, Grazzi 2, Zucca 20, Sillano 18, Rossi 3, Prandi 6, Talpo, Frisone ne, Foglino ne. All.: Brignoli.

"Giornalistandeira" per i disabili

Ovada. "Giornalistandeira" nasce dalla volontà di avvicinare la cittadinanza alla conoscenza della disabilità, attraverso la promozione dell'immagine in termini positivi della persona disabile.

In particolare vuole favorire, nei giovani, l'educazione all'accoglienza, ponendo l'attenzione sulla consapevolezza delle diverse esperienze che contraddistinguono questa realtà.

Con questa iniziativa Andeira "esce" sul territorio e propone un laboratorio interattivo, aperto a tutti, al fine di approfondire, con alcuni esperti di settore, tematiche importanti del giornalismo.

I partecipanti al corso organizzato dalla Provincia nel 2011 potranno condividere esperienze, ma anche fornire utili suggerimenti a chi vuole cimentarsi con l'arte del giornalismo.

I laboratori di approfondimento saranno organizzati presso la scuola di Carità Arti&Mestieri in via Gramsci, al sabato del 17- 24 - 31 marzo, dalle ore 10 alle 13.

Saranno "aperti" per favorire uno spazio esperienziale, attraverso un dialogo interattivo, in cui ciascuno porta qualcosa di sé.

Per informazioni: Giuseppe Ravetti 3285316610 e Maddalena De Silvestro 3477753736.

È mancata all'età di 96 anni

Suor Nunzia Ferrari una vita per i sofferenti

Lerma. Suor Nunzia Ferrari è mancata il 24 febbraio all'età di 96 anni.

È stata sepolta nella tomba di famiglia del Cimitero, presso i suoi cari tanto amati.

Ecco un suo ricordo di suor Anna Pianzola di Sale, poiché la deceduta era con le altre consorelle a Villa Mensi.

«Era nata nel 1915 in cascina, a Lerma, in una famiglia dove i genitori furono sempre il fulcro dell'amore reciproco e della solidarietà fraterna. Erano semplici contadini ma l'onestà e la rettitudine, il rispetto di Dio e dell'uomo erano il loro umano splendore. In questa atmosfera crebbe Nunzia, ultima di sei figli.

Il lavoro nei campi, anche alle dipendenze di altri, contrassegnò la sua prima giovinezza, fatica condivisa con le sorelle che, intenerite per la sua giovane età, cercavano di alleviarne il peso.

Nella sua casa si pregava volentieri, la domenica di più e meglio in Chiesa o nei pellegrinaggi a qualche Santuario.

Fu alla Guardia che Nunzia sentì nel cuore il desiderio di donarsi totalmente al Signore come suo unico sposo. Nunzia aveva conosciuto indirettamente la Congregazione di Sale, di cui sapeva che erano ancora viventi i Fondatori e là arrivò sola, dopo un viaggio in cui per un temporale non riuscì ad incontrarsi col padre che doveva accompagnarla.

Passò i primi anni della sua vita di religiosa a Litta, Baraggia di Brughiero, Monteleone e al brefotrofio di Voghera con i bambini abbandonati.

Nel 1953 fu destinata all'ospedale di Castelnuovo nei Monti (RE) come guardarobiera, poi come aiuto nei reparti e quindi in fisioterapia.

Frequentò un corso di infermiera a Parma in quanto si sentiva portata per i sofferenti, memore delle difficoltà della sua famiglia.

Assistette a molti cambiamenti e ricambi di persone, per una fisionomia nuova e moderna dell'ospedale ma lei rimase sempre la collaboratrice attenta e fedele che tutti apprezzavano».

Suor Nunzia, autrice anche di un libro, è stata Piccola Figlia del Sacro Cuore di Gesù dal 18 settembre 1941.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Mostra fotografica "Terre d'Orba" al Museo Civico Andrea Tubino

Gli scatti di Elisabetta Goggi e i dipinti di Cesare Viazzi

Masone. Sarà inaugurata sabato 17 marzo alle ore 17, presso il Museo Civico "Andrea Tubino", la mostra fotografica "Terre d'Orba" di Elisabetta Goggi, di proprietà del comune di Predosa, che l'ha presentata nell'agosto scorso, e inserita nella "XIV Settimana della Cultura".

L'interessante evento, che non deluderà certo gli appassionati d'arte e di fotografia, è imperniato su quindici scatti di Elisabetta Goggi ispirati ai dipinti del grande pittore Cesare Viazzi.

Quest'ultimo è passato attraverso diverse fasi artistiche e importanti committenze, ha ricoperto un autorevole ruolo in campo artistico e accademico. Per la pittura di paesaggio scelse la campagna dei dintorni di Predosa, paese che amava particolarmente, dove fissò la residenza estiva e trascorse gli ultimi anni della sua vita.

La fotografa Elisabetta Goggi ha avuto la brillante idea di coniugare i paesaggi di Cesare Viazzi con i panorami attuali che, nel corso del tempo, hanno subìto molte variazioni per mano dell'uomo. Visitando la mostra, che sarà presentata dal pittore Ermanno Luzzani, residente a Molare ma artisticamente formatosi a Milano, attraverso la fotografia, si può rivivere il percorso emozionale della ricerca vedutistica di Cesare Viazzi, traslato nell'attualità.

La fotografa, infatti, ha studiato e analizzato i medesimi paesaggi nei minimi dettagli,

lasciandosi suggestionare dai luoghi, che ha quindi immortalato con indiscussa bravura.

Cesare Viazzi (Alessandria 1857 - Predosa 1943) studiò a Novi Ligure presso la scuola di disegno di Cavanna, proseguì gli studi all'Accademia Romana e all'Albertina di Torino. Nel 1893 fu chiamato come professore all'Accademia Ligustica di Belle Arti.

In Genova mostrò un'intensa attività di ritrattista, realizzando dipinti per la Società Promotrice di Belle Arti, decorando grandiosi complessi (Palazzo Raggio in via Balbi, Villa Weil, Villa Bisio in Albaro, Castello Raggio di Cornigliano), soggetti per il Cimitero monumentale di Staglieno. Nel pieno del successo interruppe l'attività di pittore per dedicarsi solo agli studi, sempre coltivati anche con frequenti viaggi europei.

Nei suoi inizi Viazzi ha connotazioni di tipo veristico in consonanza con i tempi. Ma presto, soprattutto nel paesaggio, emergono tendenze più propriamente formalistiche che, apparentemente, si collegano al movimento dei Macchiaioli, ma che denunciano il desiderio di chiarezza costruttiva che ha il suo fulcro nel rapporto cristallino fra colore e luce. Appare infine una visione dell'arte che è definita accademica, ma che più esattamente evidenzia una profonda cultura storica collegata alle certezze del Classicismo.

Elisabetta Goggi, con una passione genetica per la fotografia ereditata dal padre, ha realizzato i primi scatti con una reflex occupandosi principalmente di reportage; dopo la laurea in Storia dell'Arte e il dottorato di ricerca con una tesi sulla storia della fotografia, "Genova: l'idea di città attraverso dei fotografi tra la metà dell'Ottocento e gli inizi del Novecento", ha seguito le lezioni di fotografia dell'Accademia Ligustica e ha collaborato per due anni con una galleria d'arte genovese, partecipando a diverse mostre. Il primo premio al concorso "Acqua e Ferro" l'ha indirizzata verso le foto di archeologia industriale, agraria e urbana, senza però farle trascurare altri temi, come il paesaggio e i riflessi.

La mostra sarà visitabile, sino a domenica 22 aprile, con orario sabato e domenica 15-18, o su appuntamento telefonando a Gianni Ottonello 347-1496802.

Il 24 marzo a Mele

I luoghi del sacro concerti della Provincia

La Provincia di Genova ha programmato, per il prossimo 24 marzo a Mele, il terzo degli appuntamenti culturali, intitolati "Tra terra e cielo" e organizzati dall'assessore provinciale al turismo ed alla cultura Anna Dagnino per presentare al territorio la nuova cartina tematica "I luoghi del sacro" edita dall'Amministrazione provinciale per valorizzare il luoghi del territorio genovese legati alla spiritualità religiosa cristiana e alla devozione popolare.

Dopo il primo appuntamento fissato per sabato 3 marzo presso la Parrocchia di Sant'Ambrogio a Mignanego, domenica 18 marzo alle 18 sarà la volta del Santuario del Boschetto a Camogli e, quindi, sabato 24 marzo alle 21 il concerto-spettacolo si terrà presso l'Oratorio di Sant'Antonio Abate a Mele. Il ciclo degli incontri, incentrato sul tema del sacro, coerente con la cartina, propone un connubio tra poesia e musica sacra, da sempre arti sorelle reciprocamente influenzate. La direzione artistica è di Ivano Malcotti.

La scelta dei curatori dell'iniziativa è caduta sulla poesia religiosa del primo secolo della letteratura italiana, con inserzioni di alcuni componimenti per lo più anonimi, tratti da altre raccolte di laude e testi di Guittone d'Arezzo, con l'obiettivo di offrire un'occasione per ripercorrere un capitolo fondamentale della nostra poesia.

Le letture poetiche, a cura di Daniele Gatti, sono intercalate da un concerto di sonate per organo proposto dal maestro Stefano Peruzzotti con componimenti di Bernardo Pasquini (1637-1710), Baldassarre Galuppi (1706-1785), Johann Sebastian Bach (1685-1750) e John Stanley (1712-1786).

La cartina "I luoghi del sacro" è stata realizzata grazie alla qualificata collaborazione dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Genova e va a inserirsi nella serie di cartine turistiche tematiche specialistiche dell'assessorato provinciale al turismo destinate a particolari target (come quella dedicata al diving, quella dedicata a "Nobiltà e splendore" e quella sui percorsi della Resistenza) ed è edita dalla Provincia per promuovere gli itinerari religiosi e le principali mete di pellegrinaggio presenti sul territorio.

Sul retro sono stati sviluppati particolari box per approfondimenti tematici sui nostri principali Santuari, su "Le Casacce", "gli ex voto", "l'architettura barocca in provincia di Genova" e "il cammino di Santa Limbania", le cui iniziative hanno interessato e interessano anche il territorio della Valle Stura, con particolare riferimento al Forte Geremia di Masone, e dell'ovadese.

In particolare la cartina valorizza le tradizioni religiose legate agli usi e alla quotidianità popolare del territorio genovese: le raccolte di ex voto, le processioni delle Casacce, il profondo e diffuso sentimento di devozione nei confronti della Madonna, si manifestano in tante testimonianze tangibili e fruibili, per cui i percorsi devozionali proposti possono rivelarsi un patrimonio unico, permettendo ai visitatori di coniugare natura, cultura e arte.

In Provincia di Genova

Divieto di pesca per le semine

La Provincia di Genova ha stabilito di istituire un divieto di pesca temporaneo nelle acque interne, per consentire le immissioni provinciali di materiale ittico pronta pesca, dalle ore 19 di domenica 11 marzo sino ad un'ora prima dell'alba (ore 6,30) di sabato 17 marzo.

La pesca sarà così vietata in tutte le acque interne ad eccezione dei tratti di torrente e degli invasi destinati a zone turistiche di pesca nei quali non si applica il divieto temporaneo in quanto, ovviamente, tali acque sono escluse dalle operazioni di ripopolamento da parte dell'Amministrazione provinciale.

Il primo appuntamento per le semine è fissato per martedì 13 marzo a Gorreto e a Capanne dove è prevista l'immissione di 730 chilogrammi di trote fario da 25 centimetri, di cui 480 kg sono destinate al torrente Trebbia e 250 kg nel Torrente Aveto (dalla confluenza con il torrente Ventarola e il ponte di Molini, escluso il tratto della riserva turistica di Cabanne nonché da 500 metri a monte e a valle della stessa riserva);

altri 400 kg di trote iridee verranno poi immessi nel lago del Brugneto.

Il secondo appuntamento è invece fissato per mercoledì 14 marzo a Masone dove 640 chilogrammi di trote iridee saranno così distribuite:
- 80 kg per i torrente Gorsexio (dal cotonificio alla confluenza con il torrente Acquasanta);
-80 kg per il torrente Acquasanta (dalla confluenza del torrente Ceresolo fino alla cartiera);
- 70 kg per il torrente Lerone (dalla confluenza con il Lerca a valle);
- 100 kg per il torrente Stura (paese di Masone e Campo Ligure);
- 80 kg per il torrente Cerusa (da località Fiorino a valle);
- 60 kg per il torrente Orba (dal ponte a confine con la Provincia di Savona sino alla confluenza del rio Gerla);
- 70 kg per il torrente Rumaro;
- 100 kg per il torrente Varenna (dal ponte della Madonetta alla confluenza con il Rio Cantalupo).

Il giorno successivo, giovedì 15 marzo, le immissioni di trote iridee sono fissate nel torrente Graveglia (90 kg), nel Lavagna (200 kg), nel Bisagno (240 kg), nel Petronio (80 kg) mentre nello Sturla e nel Malgaro finiranno rispettivamente 280 kg e 80 kg di trote fario.

Infine, l'ultimo appuntamento per le semine è fissato per venerdì 16 marzo a Isorelle dove è prevista l'immissione di 1.425 chilogrammi di trote iridee così distribuite:
- 70 kg nel torrente Riccò (da valle del "ponte rosso" in località Mignanego a valle fino alla confluenza con il torrente Verde);
- 90 kg nel torrente Verde (da valle della "cartiera ponte" alla confluenza con il Rio S.Martino);
- 30 kg nel torrente Polcevera (da confluenza torrente Riccò a Ponte Forestale);
- 650 kg nel torrente Scrivia (da Laccio a Isola del Cantone escluse le riserve);
- 50 kg nel torrente San Martino;
- 35 kg torrente Pernecco;
- 50 kg nel torrente Brevenna;
- 100 kg nel lago Busalletta;
- 150 kg nel lago Val Noci;
- 100 kg nel lago Bruno;
- 100 kg. nel lago Savio.

Storie campesi

Il lupo e il contadino

Campo Ligure. "Ogni promessa è debito" e eccoci quindi, come preannunciato, a raccontare la favola "du luvu d'Bardin" dove, come è tradizione popolare, il lupo è visto come una belva feroce capace di diventare antropofago. A dire il vero si hanno notizie, risalenti a meno di un secolo e mezzo fa in Italia e in Europa, di lupi isolati che attaccarono e divorarono soprattutto donne e bambini ma questi fatti furono eccezionale forse spiegabili con circostanze particolari quali il cattivo stato di salute dell'animale e/o l'estrema penuria di cibo, altrimenti il lupo è del tutto inoffensivo per l'uomo, cosa che non si può certo dire che sia reciproco. Tanti anni or sono stava avvicinandosi il Natale e il capofamiglia della cascina "Bardin", avvertendo nell'aria odore di neve, prese il suo sacco e annunciò alla moglie e ai figli che sarebbe sceso in paese per fare provviste prima che il tempo si guastasse definitivamente. Giunto a Campo, con le sue magre finanze, riuscì ad acquistare solo alcune pagnotte, le mise nel sacco e si avviò verso casa affrontando la dura salita mentre già stava nevicando copiosamente e il cielo si imbruniva. Ed ecco che lungo il percorso, oltre all'ululato del vento, al nostro uomo parve di avvertire anche un altro ululato ben più sconvolgente che lo indusse a accelerare il passo già tanto faticoso per il freddo e la neve. No, no non lo aveva sognato quell'urlo sinistro, infatti, da dietro un albero spuntarono due rossi occhi obliqui e una fugace ombra grigia. Per allontanare da sé quello che l'uomo infine riconobbe inequivocabilmente come un lupo, gli lanciò una pagnotta che la fiera divorò in un sol boccone. Incalzato sempre più da vicino, l'uomo, via via, consumò tutto il pane e, ormai con il sacco vuoto, stava raccomandando l'anima a Dio quando, tra la tormenta, gli parve di intravedere la fioca luce della sua cascina: con le poche forze rimaste lanciò il sacco vuoto al lupo e, mentre questo lo lacerava per cercare altro cibo, con una corsa disperata raggiunse la casa, entrò e cadde come morto, proprio mentre il lupo, scoperto l'inganno stava per azzannarlo sulla soglia di casa. Soccorso e portato a letto dai familiari, il giorno dopo si riprese un po' ma, con la luce del mattino grande fu la meraviglia della moglie e dei figli nello scoprire che la chioma corvina del babbo era completamente incanutita per lo spavento!

In queste settimane ancora furti

Campo Ligure. Proseguono, come già ricordato nei numeri scorsi, i furti nel nostro borgo.

Particolarmente presi di mira, ultimamente, sembrano essere le attività commerciali. Il primo negozio ad aver subito le non gradite attenzioni dei soliti ignoti è stato il negozio di abbigliamento "Benetton": infatti, alla riapertura, il personale ha dovuto costatare lo scasso della serratura del negozio di via Trieste, e la mancanza di diversi capi d'abbigliamento. Dopo qualche notte è stata la volta della profumeria "L'Angolo" di via Saracco.

In questo caso l'allarme è puntualmente scattato ma i malviventi hanno razziato velocemente un certo numero di profumi scegliendo accuratamente le marche più prestigiose, e, naturalmente, costose.

Che questo paese goda di una situazione, dal punto di vista della piccola criminalità e della sicurezza, rispetto ai grandi centri e alle periferie urbane, è sicuramente vero, ma spetta alle forze dell'ordine trovare mezzi e uomini in grado di arginare questi fenomeni che, oltre ai danni, portano comunque insicurezza e disagio tra i cittadini e gli operatori economici della nostra comunità.

Carabinieri Anc in assemblea annuale venerdì 23 marzo

È stata organizzata per il prossimo 23 marzo la cena sociale dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione Petracca Valle Stura durante la quale è anche in programma l'assemblea annuale dei soci effettivi. All'ordine del giorno figurano il Bilancio consuntivo del 2011 e quello preventivo del 2012, l'inaugurazione della nuova sede a Campo Ligure, la partecipazione al XXII raduno ANC fissato a Jesolo dal 4 al 6 maggio prossimo e la presenza in attività di volontariato e protezione civile in Valle Stura. Gli interessati a partecipare alla cena sociale sono invitati a far pervenire la loro adesione, al più presto, al presidente Elio Alvisi, al vicepresidente Andrea Pastorino oppure al segretario Massimo Bassi. In occasione della convocazione dell'Assemblea annuale, il presidente Alvisi ha anche ringraziato tutti i soci per il sostegno che sempre forniscono sia alla Sezione sia nel volontariato del Nucleo Regionale della Protezione Civile ANC nonché i membri del Consiglio direttivo per l'impegno profuso e l'attività costantemente prodigata.

Saccheggiate le "mangiasoldi" aperti camion e rubata Ape

Masone. Audace colpo, si fa per dire, dei soliti ignoti nella notte tra domenica 26 e lunedì 27 febbraio. Purtroppo si ripetono con cadenza quasi regolare le effrazioni agli esercizi pubblici per rubare le cosiddette "macchinette mangia soldi", una è stata rinvenuta nel torrente in pieno paese. I ladri ultimamente hanno più volte svuotato i bar, ultimo in ordine di tempo lo Sporting, ma questa volta i Carabinieri pare siano sulle loro tracce. Le indagini in corso si orientano su tre individui che, due all'esterno e uno all'interno dell'esercizio pubblico, sono stati messi in fuga dall'entrata in funzione del sistema d'allarme. Nella stessa nottata sono state aperte le cabine di alcuni camion parcheggiati presso lo svincolo autostradale, dove anche un'Ape 50 è stata rubata e subito abbandonata lungo la provinciale. Pare che agli stessi malviventi siano da ascrivere analoghi furti messi a segno o tentati a Campo Ligure. Con un po' di moralismo si potrebbe dire che "il vizio del gioco ha generato il vizio del furto", ma invece ci auguriamo che presto cessino queste scorribande notturne in Valle Stura.

A Franco Prestipino è mancata la mamma

Campo Ligure. Si è spenta la scorsa settimana, all'età di 87 anni, Maria Lombardo, mamma del nostro amico e collaboratore Franco Prestipino.

La signora da tempo era ospite della casa di riposo di Rossiglione.

A Franco e alla sua famiglia la redazione de "L'Ancora" Valle Stura è vicina in questo triste momento.

Inizia la primavera con una situazione occupazionale devastante

Savona: il carbone potrebbe risollevare l'economia locale?

Cairo M.tte. Nell'editoriale del 3 marzo scorso, il quotidiano online della Camera di Commercio di Savona, dal suo punto di osservazione privilegiato, traccia un quadro della situazione economica per nulla incoraggiante, prendendo spunto letterario da una poesia di Leopardi: «*L'esultante primavera del pessimista Giacomo Leopardi coglie Savona in un momento di particolare debolezza: da ottobre 2011 le persone che cercano impiego sono sopra quota 20 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 10 per cento (1.800 persone). La cassa integrazione ha segnato lo scorso anno nuovi record, con un aumento del 24% rispetto al 2010, in controtendenza rispetto ad un dato nazionale di netta diminuzione. Il numero delle aziende in crisi conclamata si aggira intorno alle 60 unità, con 1.500 - 2.000 lavoratori coinvolti. Ma a preoccupare è soprattutto la trasformazione della crisi da congiunturale a strutturale, con la scomparsa di centinaia di imprese, che hanno cessato l'attività dopo aver cercato per 3-4 anni di resistere sul mercato nella vana attesa che si sbloccassero quei grandi programmi di investimento che dovrebbero portare ossigeno e nuove speranze all'economia locale*».

E in questo quadro, diciamo così, leopardiano fa la sua bella figura anche la Valbormida con i suoi problemi e le sue contraddizioni. L'editoriale si chiede dove sono da ricercare le responsabilità di tanta devastazione: «*Da ogni parte si cercano i responsabili di questa disastrosa empasse, e la più facile scorciatoia è quella di mettere sotto accusa un paio di amministrazioni locali e alcuni gruppi ambientalisti. In realtà questa è la parte visibile di un più vasto movimento di contrasto alla realizzazione di interventi che potrebbero modificare consolidati equilibri e sostanziose rendite di posizione. È chiaro che la piattaforma portuale di Vado Ligure dà fastidio a chi teme di perdere dei traffici, sia in Italia sia all'estero; ed è altrettanto chiaro che il maggior ricorso al carbone è destinato a migliorare la competitività di Tirreno Power nell'offerta di energia, sia in Italia sia all'estero*».

È pertanto chiaro che, da questo punto di vista, il carbone sembra riassumere in sé una forza trainante in grado di risollevare l'economia. Si tratta, per contro, di un'opinione fortemente osteggiata e, a quanto pare, non soltanto dagli ambientalisti. Nell'articolo citato ci si chiede chi ci potrebbe guadagnare se progetti di questa portata non si faranno: «*Savona sicuramente ci perde, sia in volumi di lavoro per le imprese e per le persone, sia in termini sociali, perché rischia un esodo massiccio di giovani, costretti a scegliere tra accettare un posto di lavoro poco soddisfacente sotto casa o cercare occupazione fuori provincia. Ci perde anche in termini ambientali: perché, ad esempio, l'ampliamento della centrale a carbone sarebbe accompagnato per la prima volta da procedure di controllo pubblico in continuo delle emissioni, con la possibilità di contestare il funzionamento degli impianti e di imporre modifiche del ciclo; perché, altro esempio, il trasferimento del punto di sbarco del carbone da Vado a Savona metterebbe in moto un circolo virtuoso che comprende il risanamento dei parchi di San Giuseppe di Cairo, aiutando l'Italiana Coke nel processo di compatibilità con il territorio; perché il trasferimento di Piaggio Aero a Villanova aprirebbe una grande opportunità turistica al territorio di Finale Ligure*».

Le ragioni, da una parte e dall'altra, continuano comunque ad essere motivo di scontro e, per quel che riguarda la Valbormida, la recente sentenza del TAR Liguria che ha dato ragione alla Italiana Coke è soltanto una tappa di quel percorso lastricato di innumerevoli inciampi in mezzo ai quali sono ormai abituati a districarsi i valbormidesi.

«*Primavera dintorno /Brilla nell'aria, e per li campi esulta, / sì ch'a mirarla intenerisce il core*» - recita il poeta nel suo "*Passero solitario*". Ma purtroppo è una primavera triste per troppi operai disoccupati o in cassa integrazione. **PDP**

Fabbriche Aperte

Savona. Sarà presentato venerdì 9 marzo alle 10 presso la Sede dell'Unione Industriali, via Gramsci 10, Savona la nuova edizione del progetto Fabbriche Aperte 2012.All'incontro parteciperanno: Giorgio Sambin - assessore settore politiche attive del lavoro e formazione professionale, Luciano Pasquale - presidente della Camera di Commercio di Savona e Fabio Atzori - presidente dell'Unione Industriali di Savona. Fabbriche Aperte intende creare un contatto diretto fra i giovani studenti e il mondo del lavoro/industria (coinvolgendo i principali comparti economici del territorio). In questa quinta edizione sono coinvolte 14 aziende e circa 700 studenti provenienti da 10 Istituti Scolastici della provincia tra cui anche gli studenti delle scuole tecniche superiori di Cairo Montenotte.

Con la lista civica di Rota antagonista certo sostenuto da PDL e Lega

La lista del sindaco Briano dà avvio alla campagna elettorale di Cairo M.tte

Cairo M.tte. Si cominciano già a contare i giorni che ci separano dalle elezioni amministrative 2012.

In Valbormida, il 6 e 7 maggio, si vota per rinnovare i consigli comunali di Cairo Montenotte, Altare e Giusvalla.

Una grossa novità è intervenuta per il Comune di Cairo: dal 2011, infatti, per i Comuni che contano meno di 15 mila abitanti, i seggi da attribuire non sono più 20 ma soltanto 16.

Anche gli assessori a Cairo subiranno un ridimensionamento, da 7 a 5, sindaco compreso.

Undici seggi andranno alla maggioranza e gli altri cinque alla minoranza.

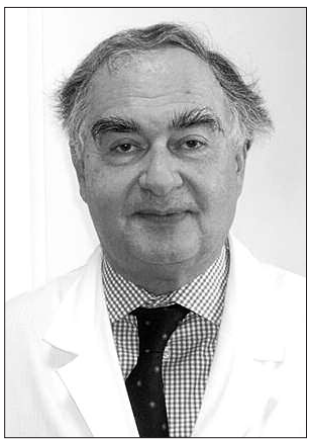
Se ad una delle liste in lizza dovesse spettare un solo seggio questo verrà attribuito al candidato sindaco.

Si tratta dell'applicazione della legge n. 42 del 2010 che, al fine di contenere le spese degli enti locali, dispone la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali.

La definizione delle liste, per quel che riguarda Cairo Montenotte, è ancora in fase di assestamento e comunque nessun elenco dei candidati è stato ancora presentato ufficialmente, neppure quello del sindaco uscente.

Tuttavia la campagna elettorale del sindaco è già partita con tanto di simbolo elettorale: «*Il nuovo progetto "Fulvio Briano per Cairo 2012" verrà declinato con alcuni messaggi che io ritengo significativi a partire dai concetti di impegno, futuro, sviluppo, progetti e passione*».

«*Nelle ultime settimane* - ha dichiarato Fulvio Briano - *mi sono dedicato a raccogliere prima le indicazioni delle categorie sociali, poi le idee e i suggerimenti delle tante persone che hanno voluto contribuire al programma con l'iniziativa "Noi per Cairo 2012" e adesso sono pronto a presentarmi anche alle organizzazioni di partito del centro sinistra cairese*».



Il dott. Felice Rota.

Per contrastare "*Noi per Cairo 2012*", scendono in campo Pdl e Lega insieme, che si sarebbero trovati d'accordo sul nome del dott. Felice Rota come candidato sindaco.

Il dottor Rota, attuale direttore del distretto sociosanitario delle Bormide ed in passato responsabile del pronto soccorso cairese, sarà pertanto il principale sfidante del sindaco uscente Fulvio Briano.

Giorgio Garra, ex assessore provinciale, che fino a qualche tempo fa era indicato come possibile candidato sindaco, potrebbe avere il ruolo di capolista di questa coalizione.

Rota ha illustrato le sue linee programmatiche ed entrambe le forze politiche ne hanno condiviso sia il metodo sia i contenuti.

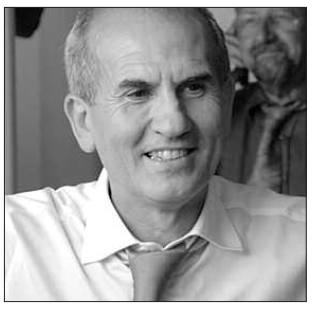
Ma questi due partiti si trovano a dover fare in conti con una spina nel fianco.

Si tratta della lista che fa capo alla Destra di Storace il cui Segretario Provinciale, Alberto Viola, ha dichiarato: «*Sono convinto che Cairo abbia bisogno di facce fresche che possano interpretarne i veri bisogni.*

Noi de La Destra abbiamo paventato l'ipotesi di correre da soli con una lista di soli giovani anche se francamente la nostra aspirazione non è quella di favorire il centrosinistra bensì ottenere una Cairo diversa.

La nostra è un'idea sociale che punta sul diritto alla prima casa per i cittadini residenti, sulla salute e la legalità».

Sopra: il logo della lista del sindaco Briano; sotto: Giovanni Ligorio.



Per contro, dopo le dimissioni del coordinamento del Circolo Sinistra Ecologia Libertà Valbormida per divergenze sulla politica ambientale, il nuovo coordinatore Dott. Emiliano Berchio, eletto il 27 febbraio scorso alla guida del circolo, dichiara il suo appoggio alla lista del sindaco uscente: «*Per quanto attiene alle elezioni amministrative nel Comune di Cairo il Circolo di SEL intende attuare una partecipazione critica attiva, facendo valere idee e proposte all'interno della coalizione che sosterrà il candidato sindaco Fulvio Briano*».

Per completare il quadro della campagna elettorale che si sta avviando c'è ancora da segnalare l'incognita di Giovanni Ligorio: il vice sindaco uscente, in rottura con l'attuale amministrazione, non sembra però debba entrare a far parte neppure della coalizione di centrodestra.

Ci sono dunque buone probabilità che decida di correre da solo.

RCM

Sarà avviato il 22 marzo presso l'Amministrazione Provinciale di Savona

Il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all' Italiana Coke

Cairo M.tte. Dopo che la prima sezione del Tar della Liguria ha respinto il ricorso degli ambientalisti, questi sono comunque fiduciosi in un ribaltamento della situazione: «*Le nostre istanze riguardanti il monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini, il divieto di infornare le melme, il controllo del funzionamento della torcia di emergenza - sono state recepite da documenti ufficiali sottoscritti da Regione Liguria, Arpal, Asl e Comune di Cairo Montenotte ed hanno determinato la riapertura, da parte della Provincia di Savona, della procedura di Autorizzazione Ambientale rilasciata all'italiana Coke, dopo solo due anni dalla sua approvazione*».

Il prossimo 22 marzo, con una conferenza dei servizi convocata in sede referente presso l'Amministrazione Provinciale di Savona, sarà avviato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Italiana Coke agli inizi del 2012. Con una nota del 4 ottobre 2011 il sindaco di Cairo aveva chiesto il riesame dell'AIA (Autorizzazione Ambientale Integrata) rilasciata all'Italiana Coke e ora questa istanza viene accolta. A monte di questa richiesta c'è quella famosa ordinanza del 7 luglio scorso con cui l'Italiana Coke veniva, per così dire, richiamata all'ordine per cui doveva «*attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dalla Regione Liguria sino all'emissione da parte della Provincia di Savona dell'autorizzazione AIA opportunamente modificata*». La richiesta di revisione era pertanto finalizzata al recepimento dei contenuti dell'ordinanza stessa.

La Provincia aveva accolto la richiesta ma sembrava prendere tempo: «*La data della prima riunione referente, nella quale il sindaco del Comune di Cairo esporrà nel dettaglio le motivazioni e le richieste sulle quali si aprirà la successiva discussione, verrà fissata, compatibilmente con l'elevato carico di lavoro e le scarse risorse disponibili, nei tempi più stretti possibili*».

La data di inizio rappresenta dunque un motivo di speranza per le associazioni ambientaliste che si sono viste bocciare inequivocabilmente le loro rivendicazioni dal Tar che aveva dichiarato infondato lo stesso ricorso: «*La richiesta di A.I.A.*, - recita tra l'altro la sentenza del Tar - *non comportando né una nuova localizzazione dello stabilimento esistente, né la creazione di nuovi impianti, non integra affatto un "progetto" suscettibile di essere preventivamente (id est, prima della sua realizzazione) assoggettato a valutazione di impatto ambientale*».

La decisione del Tar era stata ovviamente gradita dall'azienda che in un lapidario comunicato dichiarava: «*Eravamo certi che le procedure dettate dall'AIA concessa nel 2010 allo stabilimento fossero rispettose della normativa ambientale vigente e non nutrivamo alcun dubbio sulla legittimità di ogni suo punto* - sottolinea Massimo Busdraghi, Direttore Generale Italiana Coke - *Accogliamo pertanto con favore la sentenza del TAR, non solo per la conferma che quanto contenuto nell'AIA risulta pienamente conforme alla legge, ma anche per l'affermazione del lungo lavoro condiviso con gli Enti competenti nella formulazione del documento autorizzativo*».

Una decisione che si è abbattuta come una mazzata sulle associazioni che avevano inoltrato il ricorso e che ora si trovano a dover pagare le spese processuali per un ammontare di 15 mila euro.

E così, tra ricorsi e controricorsi, lo scontro tra Italiana Coke e ambientalisti prosegue e adesso tutta l'attenzione è rivolta alla procedura che sta per essere avviata a seguito della richiesta del sindaco di Cairo Fulvio Briano.

A seguito della sentenza del Tar sull'Italiana Coke

Le Associazioni raccolgono fondi per sostenere le spese legali

Cairo Montenotte - Pubblichiamo la lettera pervenutaci in redazione lo scorso 2 marzo a firma Nadia Bertetto (Associazione Progetto Vita - Cairo Montenotte), Giuseppe Boveri (Associazione Are Valleborminda - Cairo Montenotte), Armando Chinazzo (Circolo Legambiente - Cairo Montenotte), Maurizio Manfredi (Associazione Rinascita Valbormida - Camerana), Marco Piombo (WWf Liguria), Maria Sofia Sterzi (Comitato Salute Ambiente Valbormida - Casv) e Nadia Bertetto (Associazione Progetto Vita - Cairo Montenotte):

«*Spett. Redazione, le Associazioni Ambientaliste della Valbormida hanno deciso di promuovere una raccolta fondi, attraverso la donazione di contributi economici su base volontaria, per fare fronte alle spese legali pari ad € 15.100,00 che sono state addebitate a seguito del ricorso al TAR per l'Italiana Coke. Siamo stupiti dell'esito del procedimento, in quanto le richieste formulate al Tribunale Amministrativo di Genova erano rivolte esclusivamente al controllo ed alla riduzione delle emissioni inquinanti, al fine di trovare un giusto equilibrio tra qualità della vita dei cittadini e sviluppo industriale. Le nostre istanze riguardanti il monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini, il divieto di infornare le melme, il controllo del funzionamento della torcia di emergenza sono state recepite da documenti ufficiali sottoscritti da Regione Liguria, Arpal, Asl e Comune di Cairo Montenotte ed hanno determinato la riapertura, da parte della Provincia di Savona, della procedura di Autorizzazione Ambientale rilasciata all'italiana Coke, dopo solo due anni dalla sua approvazione. La condanna al pagamento delle spese legali per un importo pari a € 15.100,00 ci appare come un fatto grave che potrebbe compromettere le future attività delle Associazioni Ambientaliste. Per quanto sopra esposto ci rivolgiamo ai cittadini di Cairo Montenotte, della Val Bormida e di tutti quei territori sparsi per l'Italia che si trovano in una situazione analoga alla nostra, affinché donino un contributo economico e si uniscano a noi partecipando attivamente alle nostre attività rivolte alla difesa della salute e dell'ambiente. La richiesta di sostenere la nostra istanza è rivolta anche a tutte le redazioni dei giornali nazionali e locali, affinché sulle loro testate possano darci spazio e comunicare l'inizio, le modalità e gli esiti della raccolta fondi. La nostra lotta ed il nostro impegno continueranno con ancora più forza e determinazione, in quanto siamo certi di avere ragione, come d'altronde è dimostrato dalla situazione ambientale e sanitaria del nostro territorio che quotidianamente possiamo direttamente verificare. Per aderire all'iniziativa è possibile versare un contributo sul conto corrente Bancario: C.C. IBAN: IT 16 Z 02008 49331 0001 0091 0070 Causale: Contributo ricorso al Tar Italiana Coke o contattare i promotori dell'iniziativa all'indirizzo mail:* casv@libero.it

Il rendiconto della raccolta fondi sarà pubblicato ed aggiornato periodicamente sul sito internet:

www.casv.visnaturae.eu»

Sabato 10 marzo alla bocciofila di Carcare

La quinta puntata di "The VB Factor 2"

Carcare - È partito il conto alla rovescia per la quinta puntata della seconda edizione di 'The Vb Factor', in scaletta per sabato 10 marzo ore 20.30 alla bocciofila 'G.P.C The Bowl' di Carcare (SV). Preparativi in atto per la nuova serata del concorso canoro che sta intrigando l'intera Val Bormida. Intanto il bilancio dello scorso spettacolo serale è, per l'ennesima volta, più che positivo. Vb Factor sembra avere una sorta di effetto calamitante sul pubblico che è in continua crescita numerica e sempre più affezionato allo show.

In una sala gremita, la quarta puntata si apre con un tributo dei cantanti rimasti in gioco, all'icona della musica mondiale Whitney Houston, recentemente scomparsa.

Dopo questo intenso antipasto si passa alla sfida vera e propria, dove gli artisti, non vincolati da un tema particolare, possono sfoggiare canzoni ed esperimenti del proprio repertorio. Gli spettatori, nel frattempo, hanno la possibilità di sbizzarrirsi nella scelta dei brani della puntata che verrà, ovvero la quinta. Per una volta, si possono perciò calare nel complicato ruolo dei giurati, affidando ai concorrenti dei pezzi che andremo a scoprire insieme il 10 marzo.

Il contorno è servito con la fantastica presenza della Vocal Care nazionale Danila Satragno che è compiaciuta dal percorso e dal miglioramento dei cantanti.

Fenomenali anche gli ospiti: l'annunciata performance di Sceila Parodi dei Wild Dreamers e l'esibizione della ballerina Giulia Avanzi.

Dulcis in fondo c'è spazio per il divertimento e le risate con l'apparizione inaspettata di Antony, cantante noto in zona per le sue imitazioni all'intramontabile Elvis, e la gara dei 'talenti incompresi'.

Occupandoci della competizione, serata indigesta per Iacopo Basso e Siria Utzeri. Alle buste, consegnate dalla bellissima valletta Federica Carle, sono loro a risultare i meno votati dai presenti. A spuntarla, per volere dei giudici, è l' Albisolese Iacopo, ai danni della tredicenne Siria. È pertanto costretta a salutare tutti, tra scroscianti applausi, l'elemento più giovane della manifestazione.

E ora sale la curiosità per la quinta puntata dove, oltre a scoprire il quinto eliminato, ci sarà l'entrata di un nuovo ed ultimo concorrente in gara! Sarà il pubblico ad esprimere un voto tra i 5 candidati proposti da giudici e vocal coach.

Ad impreziosire la serata la grande voce dell'ospite di canto Sabrina Garbero della famosa band 'Under The Tower' e le coreografie della nascente scuola di ballo Cairese 'A.s.d. La Danza è…'.

Il presentatore e patron della kermesse Simone Rudino, invita tutti gli amanti della musica e del divertimento alla partecipazione.

Per le curiosità, le foto e i video, gli aggiornamenti, potete visitare il sito www.vbfactor.com oppure, su facebook, il profilo 'Vb Factor' e la pagina fan 'Vb Factor II- Il ritorno'.

Domenica 20 maggio per i devoti di Medjugorje

Un pullman dalla Valle Bormida all'assemblea Mir I Dobro a Rho

Cairo M.tte - Alda Oddone ha partecipato Domenica 4 Marzo, aVarese, all'annuale Assemblea dell'Associazione Mir I Dobro.

"*L'ordine del giorno* - ci scrive Alda - *è stato soprattutto l'organizzazione per l'incontro nazionale di preghiera, di Domenica 20 maggio 2012, che da quest'anno si terrà alla Rho Fiera (MI). L'evento lo scorso anno ha attirato 20.000 fedeli di Medjugorje. L'incontro nazionale di preghiera sarà dalle ore 9 alle ore 21 (padigl. 22 - Porta Ovest, strada statale del Sempione 28 - Rho). Il tema dell' incontro di quest' anno sarà: "Ogni famiglia diventi gioia per mio figlio Gesù" seguendo ciò che il Cardinale Angelo Scola ha scritto nell'ultima lettera ai fedeli della Chiesa ambrosiana: "Il bene della famiglia per confermare la nostra fede". Non potevamo disattendere il grande evento dell'incontro Mondiale che vedrà riunite a Milano migliaia di famiglie provenienti da ogni parte del mondo. Tra i vari ospiti che daranno la loro testimonianza ci saranno Padre Ljubo (da Medjugorje) e i veggenti Marija e Jacov.*

Al centro della foto Alda Oddone con alcuni soci MiD.

Durante la giornata si susseguiranno Adorazioni, testimonianze, Rosari e si concluderà con la Messa e la Benedizione Eucaristica.

L'ingresso è gratuito. Per favorire chi desidera parteciparvi della zona Val Bormida savonese, è organizzato un pullman da Cairo, con fermata a San Giuseppe e Carcare".

Chi fosse interessato fino a esaurimento posti può telefonare a Alda tel 019 50 35 62 o a Roberto 340 4704008.

Fermate straordinarie treni per Torino

Cairo M.tte. Dopo la frana che ha bloccato la strada provinciale 339 della Valle Bormida le Ferrovie hanno modificato gli orari sulla linea Torino Savona al fine di agevolare il traffico passeggeri. La chiusura della provinciale causata frana di Cengio, che da due settimane taglia in due Liguria e Piemonte, potrebbe durare circa sei mesi e forse di più. Mentre si stanno valutando eventuali, e comunque difficili, vie alternative sono state stabilite fermate straordinarie dei treni a Cengio e a Saliceto. Sarà possibile reperire informazioni dettagliate nelle stazioni, nelle biglietterie, negli uffici assistenza alla clientela, su www.fsnews.it - il quotidiano online del Gruppo FS e su Fsnews Radio - la web radio del Gruppo FS.

Il prof. Cirio ricorda Oscar Tarigo

Cairo M.tte. Pubblichiamo questo breve ricordo di Oscar Tarigo inviatoci dal prof. Renzo Cirio: «*Sono passati oltre tre anni dalla sua prematura scomparsa che ha lasciato un grande vuoto tra gli amici e tra chi gli ha voluto bene. Era una persona molto mite e sempre disponibile ad aiutare. Dopo una vita di lavoro alla Ferrania, insieme alla moglie Luciana, ha dedicato molto del suo tempo, a titolo gratuito, alla sua grande passione, la Cairese Calcio, dove per oltre 20 anni svolgeva il compito di cassiere, insieme alla moglie, al botteghino del "Rizzo" o del "Brin". L'altra passione era il Genoa, e ne seguiva, ogni tanto le partite al Marassi. Era solito, come molti, fare righe in Via Roma e, a volte, ci sembra vederlo spuntare da Porta Soprana. A nome di molte persone, lo ricordiamo con molto affetto che esprimiamo anche a Giuliana, al figlio Eros e al fratello Bruno*».

Ricordato dal Vice Presidente ANA Bertino

Il Capitano Gerolamo Delfino a 70 anni dal naufragio del Galilea

Carcare - Da oltre 50 giorni assistiamo alle vicende riferite all'incredibile affondamento della nave da Crociera Costa Concordia che è andata a cozzare contro uno scoglio.

Settant'anni fa alla mezzanotte del 27 marzo 1942 sulla nave Galilea 1300 soldati, in maggior parte alpini del Battaglione Gemona e di reparti servizio della Iulia, rimpatriavano dall'Albania e dormivano in maggior parte sui ponti, in quanto i posti in cabina erano solo 450. Il mare era forza 6: i soldati sul ponte dormivano sotto la tempesta avvolti nelle mantelle e coperte inzuppate quando un siluro sparato da un sommergibile inglese squarciò il Galilea che iniziò a inclinarsi e sbandare.

Le scialuppe di salvataggio, già insufficienti, erano per la metà inservibili per l'inclinazione, molti soldati dai ponti volarono in mare, la nave affondò con il suo Capitano Stagnaro che rimase al suo posto.

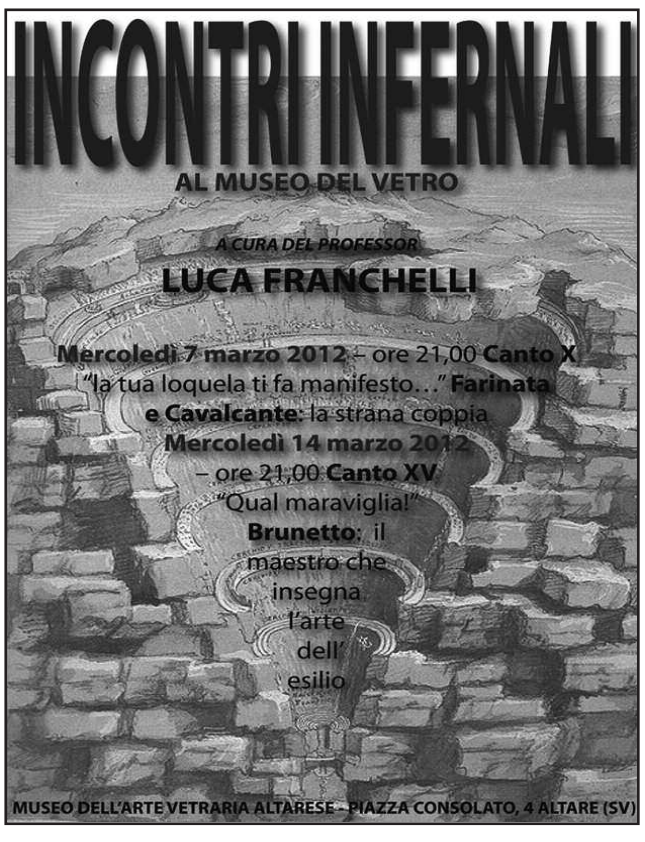
I superstiti dovettero la loro salvezza alla decisione coraggiosa del Capitano Gerolamo Delfino comandante del "Mosto" uno dei caccia torpediniere di scorta del convoglio italiano. Nonostante l'ordine tassativo di abbandonare le posizioni in caso di attacco nemico, il Capitano Delfino quando vide quei ragazzi imploranti annaspare e annegare dette l'ordine "vira de bordu" (avviciniamoci) ed alle perplessità dei suoi collaboratori *"...ma Comandante..."* questi rispose *"lo so ci sarà la corte marziale, ora soccorriamoli, mi assumo tutte le responsabilità"*. Nel soccorso furono issati a bordo e salvati 275 naufraghi: alpini, marinai, fanti, bersaglieri, carabinieri e prigionieri politici greci.

Il Capitano Delfino processato per insubordinazione, fu poi prosciolto dopo aver dimostrato che scaricando bombe di profondità dal Mosto era stato colpito e allontanato il sommergibile nemico ancora in agguato. "*Da 70 anni nel mese di marzo* - ci ha scritto il Vice Presidente Nazionale dell'ANA, il carcarese Luigi Bertino che ha partecipato alla manifestazione - *gli alpini commemorano i caduti del Galilea in molti comuni in particolare del Friuli e del parmense, luoghi di reclutamento del Gemona, con la presenza di alcuni reduci del naufragio, molte volte è stato presente anche il Comandante Delfino che molti superstiti lo chiamavano "secondo papà".*

Domenica 4 marzo a Chions (PN) sono stati commemorati i caduti del Galilea ed erano presenti ancora quattro superstiti: alla cerimonia sono anche stati invitati gli alpini di Varazze con la figlia del comandante Delfino, Caterina, e il sindaco di Varazze. A Varazze il 18 marzo gli alpini e gli artiglieri provenienti da tutta Italia ricorderanno il comandante Delfino presso il Molo a lui dedicato. Perché non si dimentichi la memoria di questo illustre Comandante la famiglia Delfino ed il comune di Varazze hanno pubblicato, a cura del Prof. Gian Luigi Bruzzone: "Il comandante Gerolamo Delfino, eroe del nostro tempo".

Bisogna riconoscere che il titolo è appropriato, specialmente nel nostro tempo, un Uomo da ricordare anche se non ne sentiremo parlare".

SDV



Un medico per voi a Radio Canalicum

Cairo M.tte - Nell'ambito della rubrica "Un medico per voi", saranno nostri prossimi ospiti a Radio Canalicum San Lorenzo fm 89 e 101.1: Mercoledì 7 Marzo il Dottor Enzo Ingravalieri, Responsabile della Struttura Complessa Multidisciplinare di Day Surgery, dell'Ospedale di Savona e di Cairo Montenotte e il Dottor Brunello Brunetto Responsabile della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione, dell'Ospedale di Savona e di Cairo. Ci parleranno del Day Surgery in generale, ma in particolare di quello che è stato fatto, quello che si sta facendo e di quello che si farà. La replica del programma va in onda alle ore 21.35 di mercoledì e ogni venerdì e lunedì in due orari: 10.10 e 14.10.

COLPO D'OCCHIO

Mallare. I soccorritori hanno impiegato un'ora e mezza di ricerche per ritrovare un uomo di 42 anni che si era perso nei boschi di Mallare. Verso le ore 19 del 2 marzo scorso era scattato l'allarme ed erano intervenuti Vigili del Fuoco, Carabinieri, volontari, 118 ed una squadra del Soccorso Alpino di Savona. Il disperso era collegato con i soccorritori attraverso il cellulare ma si trovava in stato confusionale.

Altare. Nell'udienza del 1° marzo scorso, G.T., 58 anni, di Altare, ha patteggiato la pena, già scontata, di due anni e undici mesi. Era stato arrestato nel 2008 dalla Guardia di Finanza con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale, turbativa del mercato, emissione di false fatture.

Carcare. Nella notte tra il 28 e il 29 febbraio sono stati allertati vigili del fuoco di Cairo, essendo stato segnalato un incendio alla centrale a biomasse di Cornareto, a Carcare. Alcuni residenti si erano allarmati avendo visto un fumo denso che usciva dai locale caldaia. L'incidente sarebbe da attribuire ad un aspiratore guasto.

Altare. La settimana scorsa i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cairo, mentre stavano controllando la circolazione stradale, hanno arrestato due italiani, G. P., cinquantenne residente a Savona, e S.A., 40 anni, di Pietra Ligure. I due sono stati sorpresi all'uscita del casello autostradale di Altare con addosso 10 grammi di eroina, già suddivisa in numerose dosi.

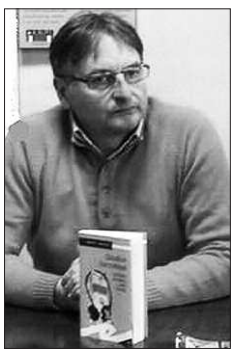
Altare. Un gruppo di cittadini, perlopiù pendolari che lasciano la loro auto in prossimità del casello autostradale di Altare, hanno denunciato lo stato di degrado in cui versa l'area di parcheggio. I soliti ignoti abbandonano qualsiasi tipo di rifiuti trasformando il sito in una sorte di discarica a cielo aperto e i forestieri che escono dall'autostrada si trovano davanti uno spettacolo decisamente indecoroso che non fa certo onore alla Valbormida.

Cairo M.tte. Il 30 gennaio è stato firmato un accordo di cassa integrazione straordinaria per i 40 dipendenti della Finintra (ex Crosa). Lunedì 6 febbraio scorso ha avuto luogo un vertice all'Unione Industriali per chiarire la situazione dei carichi di lavoro per le attività dell'officina di Cairo.

Roccavignale. È stata inaugurata il 2 marzo scorso a Roccavignale, in località Le Gere, la nuova «Taverna del Dolmen». I tre giovani titolari del locale, completamente restaurato, si propongono di offrire ai clienti soltanto prodotti locali di qualità.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.tte - Venerdì 9 marzo 2012, dalle ore 22 all'una, all' "Osteria del Vino Cattivo Risto- Pub" la **"Under The Tower"**, big cover band di 8 elementi, ritorna nel tempio del Live e della buona cucina, in quella che sarà l''unica uscita del mese in Valle Bormida!! Grande carica e tanta adrenalina, nella suggestiva location nel centro storico di Cairo Montenotte! Sarà inserito in scaletta anche un omaggio al grande Lucio Dalla. Ingresso gratuito.



Cairo M.tte - Durante il mese di marzo la Biblioteca Civica ospita **due incontri con gli autori**: il primo si terrà venerdì 9 alle ore 21 nella Sala A. De Mari del Palazzo di Città, Piazza della Vittoria, 29 con Roberto Centazzo e il suo libro **"Toccalossi e il boss Cardellino"**; il secondo venerdì 30 con Sergio Rossi e il suo volume "La cucina dei Tabarchini. Storie di cibo mediterraneo fra Genova, l'Africa e la Sardegna". Di fresca edizione il terzo libro della serie "Giudice "Toccalossi", che vede protagonista il procuratore Lorenzo Toccalossi alle prese con casi di omicidio nella città di Savona. Come per gli altri due romanzi gialli precedenti, la ricerca dell'assassino è condotta con maestria e ricca di colpi di scena, correlata da un'indagine interiore del protagonista, convinto che il destino delle persone di possa cambiare. Note sull'Autore. Savonese di nascita, Roberto Centazzo è stato ispettore capo della Polizia di Stato. Con lo pseudonimo Italo Gilles Lasalle, ha pubblicato Per terra ho annusato la vita, vincitore del premio letterario Il Libro Parlante ed. 2007; L'Elenco Universale delle cose tristi, vincitore del "Premio Piccola editoria Indipendente di qualità" 2009; Ritratto di donna distratta. Con il proprio nome di battesimo si è cimentato nella scrittura dei gialli della serie "Toccalossi". Ingresso libero.

Il 10 marzo Cairo M.tte celebra lo sport in grande stile con una serata dedicata alle eccellenze cairesi

Ecco gli otto candidati all'Oscar della Carriera Sportiva

Sabato 10 marzo alle 21 nel Teatro del Palazzo di Città

Lo "Sportivo d'oro gialloblù" premiato con l'oscar alla carriera

Cairo M.tte - Sabato 10 marzo la Città di Cairo celebra lo sport in grande stile con una serata dedicata alle eccellenze cairesi.

Presso il Teatro Città in Piazza della Vittoria alle ore 21 saranno premiati i migliori talenti che si sono distinti nelle diverse discipline e verrà svelato il nominativo del "portabandiera", colui che per i suoi meriti sportivi avrà l'onore di rappresentare i colori della Città, il giallo e il blu, nelle tante manifestazioni che costelleranno il percorso celebrativo intrapreso quest'anno con il riconoscimento europeo di Cairo Città Europea dello Sport 2013.

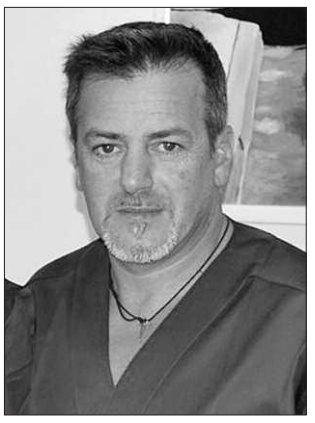
La festa di sabato 10 marzo sarà infatti l'occasione per presentare il successo europeo di Cairo Montenotte conquistato lo scorso 30 novembre a Bruxelles quando Cairo è stata insignita del titolo di «Città europea dello Sport 2013» durante la cerimonia di consegna degli Sport Quality Certificate presso il parlamento Europeo alla presenza del Sindaco Fulvio Briano e dell'Assessore allo sport Stefano Valsetti, riconoscimento ottenuto grazie alla varietà degli sport che si possono praticare sul territorio, sia in indoor che all'aperto, alla ricchezza di impianti sportivi e alla presenza di così tante società sportive cariche di talento e di passione.

Talento e passione per lo sport che accomunano chi pratica una disciplina sportiva, anche solo a livello amatoriale, e l'Amministrazione Cairese che ha scelto di investire nei valori dello sport come elemento di rilancio del territorio e valorizzazione delle risorse naturali ma anche come elemento cardine di un nuovo atteggiamento nei confronti della qualità della vita e del benessere, in perfetta sintonia con le giovani generazioni ma anche con le persone non più giovanissime che comunque si impegnano quotidianamente in esercizi sportivi per restare in forma.

La serata, a cui parteciperanno il Sindaco Briano e l'Assessore Valsetti, sarà anche l'occasione per premiare con l'oscar alla carriera tre personaggi sportivi che sono stati motivo d'orgoglio per i cairesi, scegliendoli tra una rosa selezionata di candidati: è ancora possibile votare online su www.comunecairo.it .

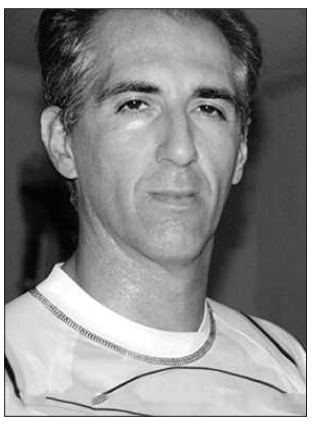
RCM

Valerio Brignone



Roberto Cirelli

Piero Donnini



Flavio Dotta

Claudio Kovacic

Pietro Introini

Paolo Ponzo

Fiorella Tormena

Cairo Montenotte - Pubblichiamo l'elenco dei migliori talenti che si sono distinti nelle diverse discipline sportive e che saranno premiati Sabato 10 marzo presso il Teatro Città in Piazza della Vittoria alle ore 21 nelle serate in cui verrà svelato il nominativo del "portabandiera", colui che per i suoi meriti sportivi avrà l'onore di rappresentare i colori della Città nelle varie manifestazioni organizzate per Cairo Città Europea dello Sport 2013.

Valerio Brignone
- Atletica

Nasce a Millesimo nel 1967. Per molti anni atleta di punta dell'Atletica Cairo, nel 2011 si è laureato campione europeo master a Thionville (Francia) nei dieci chilometri su strada con il tempo 31'30". La sua carriera è iniziata nel 1984, con il glorioso G.S.Gillardo, un team per metà piemontese e per metà ligure che vide nelle sue file mezzofondisti eccellenti, pionieri dell'atletica e animatori di infinite corse su strada. In seguito ha gareggiato per tre anni con il c.u.s Genova, poi 8 anni con il c.u.s Torino e altri 8 anni con l'Atletica Cairo, dal 2006 al 2010 all'Atletica Saluzzo (CN) e tuttora è tesserato per la Cambiaso Risso Team di Genova.

Roberto Cirelli
- Pugilato

Nato a Lumezzane (BS) nel 1962, trasferitosi in Valbormida nel 1981, ha disputato in carriera 142 incontri vincendone 129, pareggiandone 2 e perdendo soltanto 11 volte. Ha combattuto nelle categorie minimosca e mosca, laureandosi campione italiano individuale e a squadre nel 1976. Nel 1981 è campione italiano 1ª serie e medaglia di bronzo ai campionati mondiali, sconfitto dal nº 1 della graduatoria mondiale l'americano Perkins. Nel 1984 diventa professionista e fino al 1991 combatte sei volte per il titolo italiano in dodici riprese di tre minuti e pareggia a Cophenaghen con il campione europeo Ejup-kan. Dal 2001 ad oggi è uno degli istruttori della pugilistica cairese, olimpionico azzurro d'Italia per aver indossato la maglia azzurra nella sua disciplina.

Piero Donnini
- Tiro a volo

Nasce a Cairo nel 1960 e diventa ben presto protagonista del tiro a volo nella specialità skeet, una disciplina olimpica che tradizionalmente ha regalato grandi soddisfazioni allo sport italiano.

Donnini ha vinto ovunque, spesso dominando, gare nazionali ed internazionali, laureandosi nel 1982 campione italiano nella categoria cacciatori. Ha preso parte nel 1984 alle selezioni svoltesi a Trigoria, vicino Roma, per l'ammissione alle Olimpiadi di Los Angeles: giunto primo agli spareggi tra i vari candidati regionali, con un biglietto già virtualmente in tasca per gli Stati Uniti, ha dovuto rinunciare causa problemi di lavoro. Preciso e meticoloso, Piero Donnini, è un instancabile cacciatore, passione fortemente connessa con il tiro al piattello. Ricorda ancora oggi, con un po' di disappunto, le molte difficoltà, soprattutto economiche, che ha dovuto affrontare per svolgere la sua attività sportiva e che però non gli hanno impedito di ottenere importanti successi e di tenere in alto il nome della Città di Cairo Montenotte.

Flavio Dotta
- Pallapugno

Il cairese Flavio Dotta, classe 1969, è ancora tutt'oggi, alla faccia dell'età, uno dei massimi protagonisti del campionato italiano di serie A. La sua prestigiosa carriera, i risultati ottenuti, la longevità atletica, il comportamento signorile e mai al di sopra delle righe, che ne fanno un campione nello sport e nelle vita, lo inseriscono a pieno diritto nella Hall of Fame dei giocatori di tutti i tempi della pallapugno: atleti che hanno contribuito con le loro performance a segnare un'epoca e a migliorare la disciplina, veri esempi morali e tecnici per le giovani generazioni.

Nel palmares dell'atleta cairese non occorre dimenticare un titolo mondiale ottenuto nel 2004 con la nazionale azzurra e la partecipazione agli Europei e ai mondiali in Argentina. Dotta ha al suo attivo 24 campionati di serie A, 19 come battitore, con 511 gare disputate, 5 nel ruolo di spalla, con 150 incontri svolti.

Claudio Kovacic
- Pesca Sportiva

Nasce nel 1958, apprende da giovanissimo l'arte della pesca alla trota, disciplina classica in Valbormida.

Vince le prime gare a livello provinciale e regionale già da juniores, ed è finalista ai campionati italiani, quinto, nel 1986. Vince nell'89 il suo primo titolo italiano e l'anno dopo si aggiudica un meeting internazionale in Val Cellina a Pordenone, prologo dei Mondiali che ancora non sono ufficializzati. È ancora campione italiano assoluto nel '92 e l'anno dopo in azzurro al primo Mondiale, sempre in Val Cellina, conquista l'oro a squadre con Baldi, Poletti, Briano e Busato. Vince ancora l'oro alla seconda edizione che si svolge in Valbormida nel '95, dove l'Italia ottiene anche una tripletta individuale con Poletti, Bergamelli e Ridoli che compongono la squadra ovviamente con Kovacic e Bongiovanni. Ottiene la tripletta a Boario Terme, nel settembre del '96, dove vince Bergamelli. Individualmente giunge sesto. Lo stesso anno con la Società Le Bormide, di cui è anche un fondatore, vince il titolo italiano a squadre. Ha cessato l'attività agonistica nel 2003, dedicandosi all'amatoriale con la Società cairese "La Sirena". È un talento naturale della pesca sportiva, appassionato e vincente, maglia azzurra e medaglia d'oro al valore atletico.

Pietro Introini
- Ciclismo

Classe 1935, è un esempio vivente di forma fisica e longevità sportiva, in definitiva, di quanto sia salutare praticare costantemente sport all'aria aperta. Grande appassionato di ciclismo, ancora oggi è naturale incontrarlo su e giù per le strade della Valbormida mentre si allena, sulla bicicletta da corsa o sulla mountain bike. Ha pedalato per una quantità ormai incalcolabile di chilometri, disputando gare ad ogni livello ed in ogni categoria a partire dal 1968. Ha ottenuto successi e piazzamenti che nemmeno lui ricorda, in particolare nella categoria amatori e soprattutto nella seconda metà della carriera, una volta approdato nella fascia gentleman e senior. Su strada è stato un corridore intelligente, tatticamente brillante, pronto allo scatto decisivo, ma anche alla fuga estenuante. Uomo di squadra, ma, all'occorrenza, anche punta di diamante, pronto al successo prestigioso.

Nel cross si è tolto altre soddisfazioni, tipo un campionato regionale, e diverse vittorie in ambito nazionale, sempre divertendosi e custodendo con cura i semi di una passione profonda che lo rendono a pieno titolo un modello da imitare.

Paolo Ponzo
- Calcio

Nasce a Cairo nel 1972 e muove i primi passi da calciatore nelle file del Bragno. Lasciata la maglia biancoverde si trasferisce al Vado dove la sua carriera trova l'ideale trampolino di lancio. Qui disputa tre campionati di Eccellenza tra il 1988 e il 1991, quindi passa al Genoa.

Ceduto al Montevarchi approda in serie C2, dove in tre stagioni colleziona 90 presenze e una rete alternandosi nel ruolo di terzino di fascia e centrocampista. Quindi il salto in serie B con Cesena, Ravenna, Reggiana e Savoia. Nel Modena trova l'ambiente ideale per eccellere: dal 2000 al 2005 sarà uno splendido artefice della doppia promozione che porta i canarini dalla C1 alla massima serie. In serie A gioca 43 partite distinguendosi per lo straordinario carattere di combattente, corretto, mai domo, un vero esempio di serietà e di atleta a 360 gradi. Negli anni a seguire sarà sempre protagonista, specializzato in promozioni: con lo Spezia, dove passa dalla C1 alla B, con la Reggiana, dalla C2 alla C1, e con il Savona, che conduce da capitano alla serie C2. Sul limite dei 40 anni, oggi è una colonna dell'Imperia nel campionato di Eccellenza.

Fiorella Tormena
- Pallacanestro

Nata nel 1968, muove i primi passi nel Basket Cairo, dove si distingue ben presto per il talento naturale e le doti fisico-atletiche. All'età di 14 anni viene notata dall'allenatore del Rapallo che la vuole con sé in una formazione molto ambiziosa. La stagione successiva, 1984-85, vede il trasferimento di Fiorella al Messina in serie B nazionale: la bravura e la passione le permettono di affrontare serenamente la vita in collegio e la lontananza da casa, togliendosi anche non poche soddisfazioni. Nel 1985-86 torna al nord, ad Alessandria, sempre in serie B, dove disputa un grande campionato. Al culmine della carriera si trasferisce in serie A1 alla squadra lombarda del Magenta, dove disputa i play-off scudetto. Seguono quattro anni con il Broni che contribuisce a portare in A2 e successivamente torna in serie B con il Valenza. Quindi una nuova promozione in A1 con Busto Arsizio, prima di terminare la carriera con la Cestistica Savonese nel 1996.

Nelle esperienze di Alessandria e di Busto ha lavorato con Roberto Ricchini, coach scudettato di Taranto e attuale allenatore della nazionale italiana di pallacanestro, diventando un importante punto di riferimento per il tecnico stesso, che non ha mai mancato di testimoniarle la propria stima.

Una carriera brillante e ricca di soddisfazioni, che ha permesso a Fiorella di confrontarsi ai massi livelli del basket femminile dove ha saputo portare in alto i colori della nostra città.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora dell'8 marzo 1992

Più pubblico che carri al carnevale di Cairo

Cairo M.tte - Soltanto quattro carri per il carnevale di Cairo ma il grande afflusso di pubblico e la presenza della maschera "Nuvarin der Casté" ha reso la manifestazione particolarmente piacevole. I carri sono stati i primi ad arrivare, erano circa le due e mezza del pomeriggio e facevano il loro ingresso in piazza della Vittoria al rombo assordante dei trattori mentre improvvisate sirene contribuivano ad aumentare io stato di confusione programmata. Tantissimi bambini ma Cairo era presente soltanto con un carro, quello del Villaggio Santa Caterina. Motivo di grande attrazione è stata la maschera cairese Nuvarin der Casté che rigorosamente a cavallo ha fatto il suo ingresso in piazza scortato da un folto gruppo di figuranti.

Cairo M.tte. Le Ferrere non si toccano. Per salvaguardare l'ambiente paesaggistico e naturalistico della zona è sorto un comitato regolarmente costituito con atto notarile e che gode di tutte le agevolazioni previste dalla legge a favore di cittadini che intendano riunirsi per affrontare problemi che interessano la comunità civile. Qualche tempo fa era stata ventilata l'idea che la cava sfruttata dalla Ligure Piemontese venisse riconvertita per permettere l'installazione di impianti per il trattamento di rifiuti nocivi.

Cairo M.tte. Il Consigliere Comunale Flavio Strocchio, capogruppo della Lista Civica, ha presentato al Sindaco un'interrogazione in merito alle nuove voci relative ad una riproposizione di località Mogliole quale sede di discarica. Il consigliere riferisce che l'Assessore Regionale all'Ambiente Fabio Morchio aveva riproposto l'inserimento di Mogliole nel Piano di Organizzazione dei Servizi di Smaltimento dei Rifiuti della Regione Liguria con una relazione del 28 novembre resa nota di recente attraverso i mass-media. Il consigliere Strocchio ricorda come una riproposizione della discarica di Mogliole sia in contrasto con le deliberazioni assunte dai Consiglio Comunale di Cairo Montenotte.

Cairo M.tte. Grande successo per il gruppo di Renée che si è esibito venerdì 28 febbraio presso la sala riunioni della Soms. Canti, poesie, applausi per «Amnesty International», l'organizzazione internazionale che si adopera perché in tutto il mondo sia osservata ia Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite sui Diritti Umani e le Regole Minime Standard delle Nazioni Unite per i trattamento dei prigionieri.

Cairo M.tte. La campana di Porta Soprana, da poco tornata in attività, dovrà tacere nelle ore notturne. È quanto hanno chiesto gli inquilini delle case prossime a porta Soprana e quanto l'Amministrazione Comunale è disposta a concedere.

Il sano bilancio oltre i 12 milioni dà fiducia per il futuro

Canelli. È terminata all'1,30 di venerdì 2 marzo, la presentazione, da parte dell'assessore Giancarlo Ferraris, del bilancio di previsione 2012 del Comune di Canelli che ha pareggiato a 12 milioni 342 mila e 743 euro.

«Non è stato per nulla facile pervenire alla definizione del Bilancio 2012 dove occorreva fare scelte durissime che incideranno pesantemente sulla vita delle persone - è stata l'introduzione di Ferraris che ha proseguito - Le manovre del governo Berlusconi hanno prodotto un taglio del 40% delle risorse erogate ai Comuni, a cui si è aggiunta quella del governo Monti che taglia ulteriori, 1,5 miliardi di euro».

Per Canelli i tagli dal 2010 al 2012 sono stati di 800mila euro cui si aggiungerà la riduzione del 60/70% del gettito derivante dall'attività edilizia privata, dei contributi delle Fondazioni, della Regione e della Provincia.

No aumenti. Il Comune non ha aumentato le tariffe delle mense scolastiche, dei trasporti scolastici, dell'asilo nido e non taglierà i servizi alle Persone e alle Famiglie. Non saranno aumentate sia la Tarsu (la nettezza urbana addirittura diminuirà del 5%) che l'aliquota Irpef ferma allo 0,5. L'Imu sulla prima casa resta invariata a base 0,4 per mille, mentre subisce un aumento del 0,7 per mille (da 7,6 a 8,3 per mille) l'aliquota delle seconde case e tutte le altre tipologie di fabbricati. In agricoltura l'aliquota è del 2 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentali (porticati …).

Per recuperare i tagli, il Comune ha decurtato le spese correnti (personale, manifestazioni, varie), senza incidere sulla qualità e quantità dei servizi:

Personale. Con il pensionamento di quattro dipendenti, il Comune ha risparmiato oltre 200 mila euro;

Manifestazioni. Saranno tenute in vita soltanto le tre manifestazioni principali: Assedio, Città del vino, Fiera del Tartufo. In due anni sono stati tagliati circa 100mila euro.

Varie. «Abbiamo analizzato in dettaglio e abbiamo eliminato le spese non necessarie» e Ferraris ricorda: la pubblicità sulle Pagine bianche che i consiglieri potranno avere su Cd, la stampa dei verbali e delle delibere, la vendita di tre delle sei auto comunali con le restanti a gas.

"Con la collaborazione dei cittadini è stato possibile ridurre i rifiuti con la differenziata, che speriamo raggiunga presto il 65% come previsto dalla legge". Il tutto per circa 100 mila euro di recupero.

Investimenti. «Pur nelle difficoltà non rinunciamo a programmare investimenti in infrastrutture e riqualificazione urbana, nelle nuove energie e nella tutela del patrimonio paesaggistico e storico».

Giancarlo Ferraris

Fotovoltaico. Saranno 300 mila gli euro investiti per l'impianto fotovoltaico alla Casa di Riposo, il che permetterà l'autosufficienza per la Casa ed il restante verrà rimesso in rete a disposizione del Comune (dall'impianto fotovoltaico sul Comune, nei due anni di sua esistenza, è derivato il 50% del consumo del Comune stesso).

Piazza Cavour. Per la valorizzazione del centro urbano, nell'ottica del progetto Unesco e rilancio del turismo, sono stati investiti 500 mila euro per piazza Cavour.

Ex Galoppatoio. Per l'acquisto da tre proprietari dei circa dieci mila metri del terreno dell'ex Galoppatoio, sono stati stanziati 32 mila euro, il che permetterà di stendere l'importante progetto dell'edificio unico per la 'Città degli studi'.

I primi sei cassonetti per una raccolta intelligente dei rifiuti

Canelli. Nella centralissima via Alfieri, martedì 28 febbraio è stata inaugurata la nuova stazione ecologica "intelligente". Sono così scomparsi i bidoni dell'immondizia a cielo aperto e le due antiestetiche "capotine" sovente trasformate in toilette e ricettacolo di rifiuti.

Così, in via Alfieri i residenti dei condomini che si affacciano su quel tratto di strada potranno utilizzare un'apposita card magnetica con la quale si apre lo sportello di sei eleganti colonnine dove si potrà scaricare carta e cartone, plastica, indifferenziata, organico, che depositeranno il tutto in altrettanti bidoni interrati, senza doverne sollevare i pesanti e viscidi coperchi. "Sono convinto che si tratti solo della prima realtà entrata in funzione nel territorio comunale - spiega l'assessore Paolo Gandolfo - Si tratta di un sistema computerizzato, una 'rifiuteria intelligente' che unisce alla comodità per il cittadino, la pulizia, il rispetto per l'ambiente e il decoro della via". Tecnologia d'avanguardia! La nuova stazione ecologica, costata 50 mila euro, custodisce in una vasca di cemento sotto terra una batteria di bidoni collegati con le colonnine esterne. Ogni colonnina è dotata di un lettore di card magnetiche: appoggiando la scheda si apre uno sportello attraverso il quale si inseriscono i rifiuti. L'addetto al ritiro dell'Asp, attraverso un apposito congegno, solleverà il piano, staccherà i bidoni, li svuoterà nel camion e riposizionerà la stazione. "Potrebbe essere una delle soluzioni percorribili per il futuro - aggiunge Gandolfo - soprattutto nel centro storico dove le case e i condomini non hanno i cortili per accogliere i cassonetti".

Sacchetti. Intanto in Comune, in attesa di una nuova campagna di sensibilizzazione in programma per la primavera, è iniziata la distribuzione dei sacchetti ecologici che ha già visto il nascere delle prime code per il ritiro. Forse, proprio anche in questa attenzione, si spiega il perché la raccolta differenziata a Canelli, sorprendente a dirsi, ha aiutato a tagliare la bolletta dell'immondizia. "Anche quest'anno, grazie all'impegno di tutti, si riuscirà a tagliare i costi di un ulteriore 5 per cento", assicura Paolo Gandolfo che punta molto alla fatidica soglia del 65%, traguardo minimo indicato dalla legge per il 2012. Obiettivo che Canelli, per un soffio, non ha raggiunto già nel 2011, fermandosi al 64%.

"Un altro piccolo sforzo e supereremo anche questa meta, guadagnando altri bonus per le tariffe". Nelle foto l'inaugurazione della stazione ecologica in via Alfieri.

Per i Vignaioli, 1000 ettari in più di Moscato e uve Brachetto meno care

Canelli. Al ristorante Gener Neuv di Asti, martedì 28 febbraio, in un incontro con i media, organizzato dalla Vignaioli Piemontesi, il direttore generale, Gigi Biestro e Paolo Ricagno, presidente della Cantina Sociale Vecchia Alice e Sessame, responsabile della sezione "Asti e Acqui" della Vp e presidente dei Consorzi dell'Asti e del Brachetto, hanno spiegato come moscato e brachetto dovrebbero affrontare le prossime sfide di mercato.

Un mercato che, con la crisi della distribuzione, è passato dal periodo dell'*"Orologio'* (progetti validi anche con scadenza quinquennale) a quello delle *'Nuvole'* (progetti che cambiano ogni cinque minuti).

Ed ecco la 'moscatomania' «cavalcata ormai da tutto il mondo, magari al ritmo di un rap, non accenna a diminuire - ha aperto Ricagno - Oggi il mondo beve dolce e meno superalcolici. A seguito di questo boom, Asti e Moscato docg hanno venduto oltre 107 milioni di bottiglie, ma nel mondo si stanno consumando due miliardi di litri di moscato. Loro galoppano (dalla California alla Russia, dall'Oltrepo Pavese al Veneto, all'Emilia Romagna…) e si stanno attrezzando piantando ettari di moscato. Tant' è che la vendita delle barbatelle è cresciuta del 73% (4 milioni), con l'Oltrepo Pavese che ne ha comprate 2,5 milioni.

E noi siamo bloccati. Che cosa intende fare il Piemonte che ha il moscato più buono del mondo?»

«Di tutto ciò noi - ha dichiarato Biestro - ne abbiamo parlato, in otto incontri con i contadini, nelle zone interessate dell'Acquese e della Langa astigiana. Ci hanno detto che vogliono produrre di più e guadagnare di più».

Le due proposte. «Noi abbiamo lanciato due possibili iniziative, entrambe accolte da almeno il 95% dei partecipanti: aumentare **di mille ettari** il vigneto moscato sbloccando gli impianti nella zona classica in modo da esaudire le richieste del mercato e **abbassare il costo delle uve brachetto** per rilanciarne le vendite».

È questa, in sintesi la "ricetta" per governare la politica agricola che riguarda le filiere di moscato e brachetto da cui si ottengono vini docg (Asti, Moscato d'Asti e Brachetto docg) strategici per la viticoltura piemontese e italiana.

«Di qui la necessità - ha proseguito Biestro - di aumentare almeno del 10% il vigneto piemontese moscato di circa 9700 suddivisi, magari in tre anni, tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo, tenendo ferme le matricole agricole (il numero dei produttori), aumentando il reddito dei viticoltori (un ettaro di moscato oggi rende più o meno 12 mila euro) e dare così alle aziende spumantiere la materia prima necessaria per competere a livello internazionale e cavalcare la moscatomania imperante».

Ma c'è anche la necessità di

rinnovare le viti di moscato che in media oggi hanno tra i 25 e 30 anni, «il massimo di età vegetativa oltre il quale non si dovrebbe andare proprio per tutelare la qualità e la produzione dell'uva da parte dei contadini che dovranno reimpiantare - ha osservato Ricagno - Dunque più uva, più prodotto, mantenendo la qualità, prima che i nostri competitori italiani e stranieri ci scippino fette di mercato».

Per il Brachetto «Siamo al palo. - ha ammesso Ricagno - Nel 2011 il rosso dolce docg che si produce tra Acquese e Astigiano ha venduto 5,5 milioni di bottiglie per il 90% in Italia e il 10% in America. Un mercato stabile, che fa temere. La crisi economica e della distribuzione stanno penalizzando il Brachetto che viene venduto a prezzi giudicati troppo alti. Ora, dopo anni di prezzi delle uve in ascesa (14 euro al miriagrammo) è venuto il momento di invertire la rotta. Le uve brachetto devono costare di meno, le rese/ettaro (45 quintali) devono aumentare, un discorso da fare in sintonia con le industrie

Spiace - ha concluso Ricagno - che la Regione più vinicola d'Italia non si assuma le proprie responsabilità».

"Aspettando Mezzogiorno in famiglia", cercansi concorrenti

Canelli. In vista della partecipazione di Canelli alla fase finale della disfida tra Comuni alla trasmissione di Rai Due, gli assessorati Turismo e Promozione, in collaborazione con le associazioni di volontariato, hanno varato "Aspettando Mezzogiorno in famiglia". Una sorta di "trials" nostrani, eliminatorie dove chi desidera partecipare alla gara dovrà cimentarsi con le varie prove. Sono aperte le iscrizioni per le selezioni che si svolgeranno sabato 24 marzo, dalle 14,30 in piazza Cavour. Sul sito del Comune (www.comune.canelli.at.it) ci sono le regole, semplici, per partecipare alla selezione e il modulo di adesione con l'elenco dei giochi che verranno organizzati. Il modulo, compilato, va inviato via mail a manifestazioni2011@gmail.com entro il 15 marzo Sono ammessi concorrenti dai 18 ai 35 anni. Ogni concorrente può iscriversi anche a più gare. Queste le prove: prendi una matita, nomi e cognomi, gioco dell'alfabeto, tris (questi quattro riservati a sole donne), mordi la

prima mela, basket,, gioco del mattone, corsa dell'imbuto, porta le uova, gioco dei palleggi e strappa coppa. Una commissione, composta da assessori e personale del Comune, fungerà da giudice che stabilirà, secondo le regole dettate dalla trasmissione, i vincitori di ogni singola performance. La partecipazione è gratuita. Ai giochi si misureranno anche i bambini in un torneo parallelo: in palio coppe e medaglie.

Importante assemblea della Protezione Civile di Canelli

Canelli. Il gruppo Volontari della Protezione Civile di Canelli invita i 51 soci a partecipare all'assemblea ordinaria, in seconda convocazione alle ore 21 di martedì 13 marzo che si svolgerà nella sede di via Bussinello 164.

All'ordine del giorno:

approvazione del bilancio consultivo 2011, approvazione del bilancio preventivo 2012 e varie tra le quali: il bilancio delle attività 2011, la tombola di sabato 10 marzo, l'acquisto del miniscavatore (un bel strumento per lavorare), la preparazione al campeggio per una ventina di ragazzi, di quattro giorni, che dovrebbe tenersi, come già negli anni scorsi, a Mombercelli.

Il presidente Martini ricorda che per partecipare, occorre essere in regola con il tesseramento (15 euro) che potrà essere fatto tutti i martedì sera o la sera dell'assemblea, dalle ore 20,30.

Notizie sul gruppo: www.protezionecivilecanelli.it

L'arch. Gloria Barbero responsabile Ufficio tecnico

Canelli. Gloria Barbero, architetto già impiegata a parte time presso gli uffici dell'Urbanistica e Lavori pubblici (Sportello unico), è stata assunta a tempo pieno ed esclusivamente dedicata all'ufficio tecnico del Comune, in sostituzione dell'architetto Pisano.

Gite e pellegrinaggi

Sicilia classica. Il tour, da lunedì 16 a domenica 22 aprile, avrà il costo di 900 euro a persona, acconto 200 euro. Per info e prenotazioni: Guido Amerio, (339 5415678).

Genova. Il gruppo Fidas dei Donatori di Sangue di Canelli, per domenica 29 aprile organizza una gita a Genova (0141.822585 - canelli@fidasadsp.it).

Toscana (Lucca - Collodi - lago - S.Geminiano…). La Fidas, gruppo donatori sangue di Canelli organizza gita di tre giorni in Toscana, dal 18 al 20 maggio.

Per il CTM sul Moscato si addensano grossi nuvoloni

S. Stefano Belbo. Lunedì 5 marzo, nel palazzo comunale Santo Stefano Belbo, si è svolta l'assemblea generale CTM.

«Un altro anno è passato e sono due da quando il Coordinamento Terre del Moscato ha iniziato nuovamente a far sentire la sua voce - ha scritto il presidente Giovanni Bosco - Due anni pieni di soddisfazioni. Infatti siamo passati dai 95 q.li per ettaro del 2009 ai 105 quintali del 2010 ed infine ai 115 quintali per ettaro del 2011».

Tutto bene allora?

«Certamente per chi guarda unicamente al proprio portafoglio e ai prezzi delle altre uve non può che ritenersi soddisfatto - continua Bosco - Ma noi del CTM che ci riteniamo, a ragione o a torto, un po' più preparati per le esperienze di questi anni e per le battaglie fatte, ci stiamo accorgendo che grossi nuvoloni si stanno addensando all'orizzonte.

E, in particolare:

1 - La Zonin ha nuovamente fatto ricorso per ottenere il riconoscimento di Asti nella zona Docg,

2 - Alcune Associazioni di categoria stanno spingendo affinché vengano aperti i reimpianti di Moscato,

3 - I proprietari dei vigneti dei sorì hanno iniziato a vendere i diritti con il grosso pericolo che le terre a gerbido possano innescare danni idrogeologici incalcolabili».

Giovanni Bosco

Di tutto questo e di altro se n'è parlato lunedì scorso, durante l'assemblea generale del CTM, aperta a tutti a S. Stefano Belbo. Riferiremo.

Raduno di pesca alla trota gigante

Canelli. L'associazione dilettantistica "Amici pescatori" organizza al laghetto "Paschina", domenica 11 marzo, un raduno aperto a tutti i pescatori. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica (salvo laghetto gelato).

Il ritrovo è fissato alle ore 8,00, presso il laghetto "Paschina"; il raduno inizierà alle ore 8,30. La manifestazione è retta dal Regolamento del laghetto "Paschina". Verrà adottato il sistema di pesca a rotazione con 10 spostamenti per una durata totale di 90 minuti di pesca. Esche consentite: camole, vermi, caimani e pasta. Sono esclusi gig e cucchiaini. Concorrenti richiesti numero 40; quota d'iscrizione, €. 25.

È possibile prenotare all'atto dell'iscrizione le esche che saranno poi disponibili presso il lago. Verranno immessi nei giorni precedenti la gara Kg. 3,5 di trote per ogni concorrente iscritto.

Rimborso ai concorrenti: saranno premiati 8 pescatori che cattureranno le trote più grandi di peso con: 1° class.: tacchino di Kg 15 (circa); 2°, tacchino di Kg 12 (circa); 3°, tacchino di Kg 6 (circa); 4°, tacchino di Kg 5 (circa); 5°, anatra + pollo; 6°, faraona + pollo; 7°, pollo; 8°, faraona; dal 9° al 40°classificato: busto di pollo.

A tutti i partecipanti verrà offerta la colazione. Non raggiungendo il numero richiesto di concorrenti i rimborsi verranno ridotti in proporzione.

Calendario Unitre

Canelli. Romano Terzano ci ha inviato il calendario delle lezioni Unitre, per le prossime settimane:

15 marzo: 'Primi documenti del volgare italiano' (rel. Valentina Petrini);

22 marzo: 'Mobili d' antiquariato' (rel. Michelangelo Filante);

29 marzo: 'Le costellazioni nella mitologia e nell' astronomia' (rel. Marco Pedroletti).

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Canelli e territorio alla Fiera di Berlino

Canelli. Canelli, le cantine storiche, i paesaggi candidati a Patrimonio Unesco, le manifestazioni, l'enogastronomia con l'anteprima internazionale del Moscato d'Asti Docg "Canelli" sono protagonisti, giovedì 8 marzo, alla fiera internazionale del turismo di Berlino, la Bit tra le più importanti del turismo.

L'iniziativa degli Assessorati a qualità urbana, servizi al commercio del Comune di Canelli (Giovanni Vassallo), della Regione e Centro Estero per l'Internazionalizzazione, ospita un centinaio di giornalisti ed operatori del settore in un incontro conviviale al prestigioso Berliner Freiheit, dove l'assessore regionale al turismo Alberto Cirio, illustrerà l'offerta turistica del Piemonte, e dell'astigiano in particolare. Partner della manifestazione, oltre al Comune di Canelli, il consorzio Alessandria Monferrato e il Relais San Maurizio.

Ai piatti della tradizione locale, presentati dagli chef del "Guido di Costigliole", saranno abbinati selezioni di vini dell'area canellese: il Piemonte Chardonnay doc dell'Antica Cantina Sociale di Canelli, la Barbera d'Asti doc delle cantine Livio Soria di Calosso e una selezione dei produttori di Moscato d'Asti Docg "Canelli" che verrà servito con la torta di nocciole "Pan Canej" di Sergio Bosca. Agli assessori Giovanni Vassallo, Piercarlo Merlino e al consigliere Piero Bottero il compito di illustrare le attrattive del sud astigiano. «Punteremo soprattutto sulle "cattedrali sotterranee", le Colline del vino candidate dall'Unesco, enogastronomia e manifestazioni, con Assedio, Città del Vino e Fiera del Tartufo in primo piano - spiega Giovanni Vassallo -. Per noi sarà una

vetrina importante anche per il commercio». In serata sarà presentato anche il nuovo collegamento ferroviario Berlino-Alessandria che, dalla tarda primavera, porterà i turisti direttamente dalla capitale tedesca con un viaggio integrato auto-treno in Piemonte.

Per tutto il periodo della fiera, che va dal 7 all'11 marzo, nello stand Enit verranno diffusi depliant e materiale illustrativo di Canelli.

Don Frigato al Serra Club: la morale del cristiano in politica e nella professione

Canelli. Impegnativa ed illuminante la relazione che il salesiano professore di Teologia morale Sabrino Frigato ha tenuto ad una sessantina di soci del Serra Club Acqui (Oldrado Poggio, presidente) riuniti, mercoledì 29 febbraio, al Circolo San Paolo di Canelli, ben gestito dalla cooperativa Crescere insieme. Dopo una concisa cronistoria della chiesa 'Capannone' e del Circolo San Paolo tenuta, brillantemente, dal parroco Carlo Bottero, don Frigato nella sua limpida morsa, non solamente scientifica, ha incatenato i presenti sull'inquietante tema della morale nella vita pubblica, politica, associativa e professionale: la coincidenza tra morale personale ed etica pubblica; il rischio della divergenza tra la morale e la vita; una coscienza divisa tra valori personali e comportamentali.

Il tutto con la conseguenza di una solitudine della coscienza nelle sue scelte politiche, professionali, imprenditoriali: l'inquietudine, situazione tipica delle società occidentali.

Democrazia. I teorici della forma democratica della società occidentale non possono riconoscere i punti fissi della verità perché creerebbe divisioni tra etica pubblica e privata. Per loro è importante il relativismo. Ed allora ecco le norme 'convenzionali' che il Parlamento definisce 'legali', che sono un valore, ma 'relativo', che non tiene conto della verità tutta.

Individuo. Tipico della forma democratica occidentale è l'esaltazione dell'individuo che si fa da sé: il primo della società che non riconosce nessun altro. È così che si è liberi? Questa è la mentalità corrente che, ad esempio, ci viene imposta dai cosiddetti 'luoghi transitanti' (i grandi centri di consumo di massa) dove non esiste lo scambio, ma i 'singoli assoluti'.

È così che l'individuo diventa portatore di diritti soggettivi, che creano conflittualità sociale, politica, culturale. A questo punto il Parlamento sarà costretto a creare l'etica della legalità. Ovvero: tutto ciò che non è proibito lo posso fare consentendomi la libertà di orientarmi ai beni da consumare.

Mercato. Frutto dell'ideologia neoliberista, del capitalismo è l'etica del costo: l'etica dell'utile e dell'efficienza, per cui A. Grenspan con la sua razionalità del calcolo economico non dubita a sostenere che l'avidità è una cosa buona.

Tecnica. L'ideologia della tecnica ci ha assorbito tutti, creando un grosso impatto con la vita di tutti i giorni, paragonabile ad una salsa distribuita su una bella pastasciutta.

Don Frigato rifacendosi a Giovanni Paolo II e a Benedetto XVI ha parlato dello sviluppo tecnologico che permette di risolvere numerosi problemi, ma che è come prendere le pastiglie contro la depressione o il mal di testa, che non risolvono il perché, la causa del mal di testa! Il perché!

Allora, quale morale?

- Il cristiano in politica, come dovrà comportarsi? Basterà la testimonianza dei valori? Oppure dovrà battersi per la mediazione politica adottando la logica dei beni comuni e il rifiuto del relativismo etico?

Un esempio: qualora il Parlamento legalizzasse l'eutanasia, il politico cristiano adotterà una opposizione netta o la mediazione?

Tenuto conto che politica vuol dire passare da un valore ad un programma, quanto sarà possibile che venga accolto il valore? Al cento per cento?

Se si ha la consapevolezza che il valore non verrà accettato, bisognerà collaborare per una legge il meno brutta possibile.

- Il cristiano nella professione, avendo una cultura degli altri, del bene comune, della collettività, convinto che nessuno diventa se stesso senza gli altri, cosa farà?

Quando c'è un dilemma, non potendo esserci soluzione tutta nera o bianca, adotterà la logica del discernimento e del buon senso.

Quindi, la bussola morale del cattolico, che deve partecipare alla vita politica, si alimenterà con: una buona conoscenza della dottrina sociale della Chiesa, una buona vita spirituale (preghiera, sacramenti …), una profonda ricerca e competenza di ciò che è giusto.

Il 'Caso Canelli' nella lente degli studenti di Sociologia

Canelli. Gli allievi del corso di Sociologia dell'Università del Piemonte Orientale studiano il "Caso Canelli": la "progettazione partecipata" nella stesura del progetto di riqualificazione del centro storico primo caso in Italia di accordo Università-Comune. La partecipazione di imprenditori, commercianti, scuole, professionisti, associazionismo alla realizzazione del nuovo progetto di riqualificazione del centro storico canellese diventa un "caso". Degno di essere considerato argomento di studio nel corso di Sociologia dell'Università del Piemonte Orientale. Giovedì scorso la sala "Piero Invernizzi", sede del consiglio comunale, s'è trasformata in aula universitaria. Docenti, il gruppo di giovani architetti del Politecnico di Torino che, supportati dal sindaco Marco Gabusi, hanno spiegato ad una decina di studenti del corso di sociologia dell'Università piemontese il "caso Canelli". Il Primo esempio di "progettazione partecipata" in Italia, dove il soggetto è un'amministrazione pubblica e i fornitori di idee un gruppo di laureandi e giovani laureati seguiti dai proprio docenti. I ragazzi del "Poli", incalzati dalle domande dei colleghi guidati dal professor Andrea Ercole, hanno ripercorso le tappe di un lavoro a più mani, partito dalla percezione che i canellesi hanno della propria città e di come la vorrebbero. Particolarmente interessante è apparsa la sezione riguardante i focus group, una decina, che ha fatto incontrare i giovani architetti e ingegneri con oltre cento canellesi. Il sindaco Gabusi, che ha seguito passo passo l'evolversi del progetto ha commentato: "Per noi è stato importante misurarci con concezioni nuove di città, degli spazi che la contraddistinguono e del loro utilizzo, privilegiando la funzione sociale, a misura d'uomo, in un contesto del bello che parte dalla tradizione e dalla storia". Soddisfatti gli allievi del corso di Sociologia che, al termine, si sono complimentati per il lavoro svolto: "Un caso interessante, che vogliamo approfondire proprio per la sua valenza sociale".

Gita sociale Fidas in Toscana

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue Fidas di Canelli organizza una gita sociale in Toscana per il 18-19-20 maggio 2012. Molto interessante il programma che vede la partenza da Canelli con arrivo al Lago di Massaciuccoli e visita con guida di Torre del Lago, quindi proseguimento per Lucca e relativa visita. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita della Villa Garzoni di Collodi. In serata arrivo ad Arezzo, pernottamento e cena in hotel 4 stelle. Al mattino seguente visita con guida di Arezzo, pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Cortona e del Lago Trasimeno. Rientro in hotel cena e pernottamento. Domenica mattina partenza per Siena visita della città del palio con guida. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di San Giminiano. Rientro in serata. Per informazioni potete contattare il presidente Ferro al numero 0141-831349 (ore pasti).

Calcio

Il Canelli vince a tavolino

Canelli. Domenica "insolita" per gli spumantieri che raggiunto le stadio di Rivoli non sono scesi in campo per la protesta dei giocatori locali nei confronti della società.

La squadra di mister Brovia regolarmente arrivata all'impianto torinese come la terna arbitrale che ha atteso i canonici 45 minuti "di ritardo" poi ha decretato l'annullamento della gara. Il Canelli avrà così i tre punti a tavolino e i rivolesi riceveranno come già domenica passata 26 febbraio un punto di penalizzazione. La protesta degli atleti torinesi è scaturita dalle scelte della società che aveva licenziato l'allenatore e il direttore sportivo.

La situazione allo stadio del Rivoli era pressoché totale: la dirigenza era riuscita a radunare un numero sufficiente di giocatori per far disputare l'incontro, ma questi si sono rifiutati di indossare la maglia se prima non ricevevano garanzie sicure legate agli stipendi e rimborsi spese. LA trattativa è andata avanti ad oltranza e quando alcuni di loro si erano finalmente convinti, pare erano disposti a scendere in campo in 7 giocatori, i canonici 45' minuti erano trascorsi e l'arbitro proveniente da Rovigo, aveva decretato la sospensione definitiva della partita.

Va ricordato che se domenica prossima il Rivoli salterà ancora l'incontro verrà radiato dal campionato. In settimana il comunicato della federazione assegnerà i tre punti al Canelli oltre alla multa e un altro punto di penalizzazione al Rivoli, e con questo "regalo" gli azzurri tirano un sospiro di sollievo scavalcando il Libarna e raggiungendo il Busca a 24 punti.

Punti fondamentali in vista dell'incontro casalingo contro la Cheraschese avversario che ha sempre reso vita difficile alla compagine spumantiera, ancora di più sarà la trasferta contro la capolista Airaschese il 18 marzo. C'è un altro aspetto positivo della vicenda che gli squalificati Petrov, Busseti, e Angioli risultano come se avessero scontato la squalifica e quindi torneranno disponibili all' allenatore Brovia per domenica prossima. Prossimo appuntamento allo stadio Sardi con la Cheraschese.

Ma.Fe.

Tutto il calcio Virtus minuto per minuto

Esordienti 2000
Colline Alfieri Don Bosco 3
Virtus 1

Sconfitta esterna alla ripresa del campionato. La Virtus non ha giocato male e il primo tempo è stato in estremo equilibrio tant'è che il risultato è rimasto fermo sullo 0-0. Nel secondo tempo gli avversari subito in gol e la difesa azzurra è andata un po' in affanno. Nel terzo tempo ancora gli avversari in avanti si portavano sul 2-0 poi arrivava la rete per gli azzurri di Argenti. **Hanno giocato:** Ciriotti, pavese, Ponte, Chiarle, Gay, Penna, Ramello, Argenti, Rizzo, Gallina, Pasquero, Simeoni, Vico, Costadinov, Kukof, Bordino.

Pulcini 2001
Colline Alfieri Don Bosco 3
Virtus 2

Non brillante la ripresa del campionato per i colori azzurri. La Virtus è incappata in un buon avversario e nonostante due tempi conclusi con pareggi, non è riuscita a far sua la gara. Il primo tempo davvero emozionante con veloci scambi di fronte e il risultato si fermava sul 2-2 con le reti azzurre di Madeo e Borgatta. Nel secondo tempo, dopo i vari cambi effettuati, ancora equilibrio in campo e il punteggio rimaneva fermo sullo 0-0. Nel terzo tempo gli astigiani trovavano la zampata fortunata e segnavano il gol della vittoria. **Hanno giocato:** Zanatta, Pernigotti, Marmo, Savina, Adamo, Plado, Madeo, Borgatta.

Pulcini Misti
Virtus 10
Colline Alfieri Don Bosco 2

Altisonante vittoria virtusina contro un ottimo avversario. Gli azzurri hanno veramente espresso il massimo nel primo tempo dove sono andati a segno per ben sette volte. Nel tempo centrale della gara il risultato era di 1-1. Nel terzo tempo, infine ancora tanta Virtus che chiudeva sul 2-1. Le reti azzurre sono state segnate da: tripletta di Capra, doppietta di Ponza e una rete per Fogliati, Cantarella, Chillemi, Stojmenosky, Pavese.

Hanno giocato: Serafino, Fogliati, Capra, Savina, Ponza, Cantarella, Chillemi, Adamo, Stojmenoski, Anakiev, Pavese, Kolakov.

Pulcini 2002
Montegrosso 1
Virtus 0

Sconfitta di misura quella subita dalla Virtus contro il Montegrosso. Avversari forti ma non impossibili, forse se si fossero concretizzate tutte le azioni create dagli azzurri avremmo commentato sicuramente una vittoria. I padroni di casa hanno concretizzato la partita nel secondo tempo quando hanno trovato il gol che alla fine è valsa la vittoria. **Hanno giocato** Repetto, Ivaldi, Pastorino, Izzo, Forno, Gardino, Scaglione, Allosia, Georgev.

Per quanto riguarda gli Esordienti 1999, la partita che era in programma è stata rinviata, mentre per i Pulcini 2003 il campionato riprenderà sabato 17 marzo. **A.Saracco**

Semina di un quintale di trote nel Belbo di Canelli

Canelli. L'Assessorato Agricoltura, Caccia, Pesca e Valorizzazione dei prodotti tipici comunica che nel giorno di sabato 10 marzo 2012, salvo l'innalzamento delle acque e l'impraticabilità del fiume e del torrente, verranno effettuate le semine di trote adulte per un quantitativo di 3 quintali nelle acque del Fiume Tanaro nel Comune di Asti tra il ponte di C.so Savona e il Ponte della Ferrovia Asti-Acqui e per 1 quintale nelle acque del Torrente Belbo nel Comune di Canelli tra corso Libertà e Ponte del Cavalcavia.

I nuovi menù per gli oltre 300 celiaci

Per rinforzare l'organico a favore delle persone affette da celiachia, l'Asl di Asti ha assegnato una borsa di studio (11 mesi) per un nuovo dietista che opererà nel Sian (Servizio igiene degli alimenti e nutrizione), dedicandosi, in particolare, nella prevenzione e formazione della malattia. La necessità di un altro dietista è collegata al fatto che, nell'astigiano, i celiaci 'riconosciuti' sono circa 300, al di sotto della media europea, che però potrebbe nascondere persone che non sanno di esserne affette. Gli alimenti senza glutine per celiaci si possono acquistare oltre che in tutte le farmacie, anche in alcuni supermercati. Nell'astigiano esistono pure otto ristoranti certificati. In merito l'Asl, da quattro anni, organizza corsi per cuochi e personale di mense scolastiche ed ospedaliere per la preparazione di cibi per celiaci, imposti per legge. Il nuovo dietista si occuperà anche di elaborare e valutare i menu appropriati che saranno distribuiti a enti ed amministrazioni che li chiederanno. La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine. "Se non viene controllata può provocare lesioni intestinali anche gravi - ha spiegato il direttore del Sian, Vincenzo Soardo - L'unica forma di cura e prevenzione consiste nel seguire una dieta priva dei cibi che contengono glutine come frumento, orzo, segale, farro Kamut".

Convegno su Tecnologie in Ucraina e Contratto di rete

Canelli. Martedì 13 marzo, nella sala delle Stelle, via Roma, 37, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comune di Canelli, Unione Industriale di Asti, si svolgerà un importante convegno su: 'La domanda di tecnologie per lo sviluppo del settore agricolo, della produzione vinicola e dell'allevamento in Ucraina' e su 'Il contratto di rete: uno strumento per accedere ai mercati internazionali'. 9.30, Indirizzi di saluto, ore 10 Tavola Rotonda moderata da Vladimiro Rambaldi (responsabile di Territorio Nord Ovest di UniCredit); vi partecipano: Nicola Garofalo (coordinatore Trade Finance di UniCredit Nord Ovest), Roberto Poliak (responsabile dell'Italian Desk di UniCredit Bank Ucraine), Andrii Kartysh (Console generale dell'Ucraina a Milano), Sergio Nicola Lattanzio e Associati, Erminio Renato Goria (presidente Unione Industriale di Asti), Vladimir Sevcenko (presidente Associazione Ucraina produttori macchine agricole (LIGA) e consigliere del Ministero per le Attività Agricole); alle ore 11.45 'Contratto di rete: uno strumento per accedere ai mercati internazionali' (Carlo Vicarioli Maius Form S.r.l); 'Reti di Impresa: il punto di vista del sistema bancario' (Livia Damilano Territorio Nord Ovest).

A fuoco il dehors del bar Jolly

Canelli. Erano le tre di giovedì, 1 marzo quando, a Canelli, nel transitare nella centrale piazza Zoppa, l'equipaggio di un'autoradio dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della locale Compagnia, impegnato nel pattugliamento notturno, ha notato che il dehors del Bar Jolly stava andando a fuoco. Immediatamente i due carabinieri, intervenuti con gli estintori, hanno circoscritto le fiamme successivamente, spente da una squadra dei vigili del fuoco di Canelli, rimanendo anche lievemente intossicati dai fumi dell'incendio. Per chiarire la natura dell'inquietante episodio sono scattate le indagini. Dopo aver visionato i filmati delle telecamere di videosorveglianza posizionate nella zona, i Carabinieri della Compagnia di Canelli hanno identificato l'autore dell'atto vandalico, un pregiudicato di 43 anni, domiciliato in Acqui Terme (Al). L'uomo, con un passato segnato dalla tossicodipendenza, dopo aver appiccato l'incendio si è aggirato ancora per qualche minuto nella zona. Quindi, per allontanarsi da Canelli, si è appropriato di una Fiat Panda parcheggiata nei pressi, usandola per raggiungere il Pronto Soccorso del vicino Ospedale di Nizza Monferrato, lamentando un forte mal di testa. Al termine degli accertamenti i Carabinieri di Canelli, lo hanno deferito all'Autorità Giudiziaria per i reati di incendio doloso e furto aggravato.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842
Io e la mia banca ci capiamo

170 ANNI DI AMORE PER I CLIENTI

Welcome!

Il miglior benvenuto che potessimo darvi

[4%*]

fino al 31 marzo 2014

*Tasso di interesse annuo lordo, equivalente al tasso annuo netto del 3,20%, riconosciuto fino al 31/03/2014 sul conto corrente ai clienti che, entro il 31/03/2013, trasferiranno alla Banca C.R.Asti strumenti finanziari per un controvalore di oltre 25.000 Euro. Dal 01/04/2014 sarà riconosciuto il tasso creditore annuo lordo pari all'Euribor 3 mesi rilevato trimestralmente meno lo 0,50%.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per i limiti di importo remunerati al tasso indicato e per le altre condizioni consultare i fogli informativi disponibili presso tutte le filiali di Banca C.R.Asti e su www.bancacrasti.it

La lista Lovisolo su sanità e ospedale

Invito al sindaco Pesce a pressare la Regione

Da sinistra: Pietro Masoero, Pietro Lovisolo, Simone Nosenzo.

Nizza Monferrato. Dopo l'incontro di sabato 25 febbraio alla Trinità, organizzato dal Circolo Politeia, sull'Accordo di programma, ance i consiglieri della lista "Lovisolo per Nizza" prendono posizione e sollecitano, in una conferenza stampa, un intervento da parte del primo cittadino nicese sia sulle istituzioni regionali sia sull'Asl in merito al nuovo ospedale della Valle Belbo ed ai servizi sanitari.

Per Simone Nosenzo "la minoranza sente il dovere tenere alta l'attenzione sul problema ospedale" e per questo chiede la collaborazione della competenza di Pietro Masoero (fa parte del Comitato Valle Belbo sulla sanità e già candidato consigliere nella lista "Lovisolo per Nizza" ndr) che da parte sua rileva come in questi ultimi tempo ci sia accorti, sia a livello nazionale che locale, "dell'inefficienza e dell'intasamento dei Pronto soccorso", ricordando anche come in Piemonte le Case della salute siano nate proprio per alleviare il lavoro dell'Ospedale di Asti "che funziona ed ha delle punte di eccellenza", così come l'Ospedale di Nizza doveva essere il supporto di quello astigiano.

"Oggi non si riesce a capire" continua Masoero "le intenzioni dell'Asl sul nuovo ospedale. Il pronto soccorso dell'Ospedale nicese è al collasso (oltre 10.000 passaggi nell'ultimo anno, con dipendenti che accumulano ingenti ore di straordinario) con il personale medico che di notte deve farsi carico anche degli interventi in reparto".

Poi Pietro Lovisolo invita il sindaco Flavio Pesce a convocare un'assemblea dei sindaci del territorio per affrontare il problema "nuovo ospedale e servizi relativi" e quindi decidere chi deve andare in regione per presentare le istanze del territorio e fare sentire la propria voce perchè "a livello istituzionale il sindaco è l'unico che può far sentire le ragioni dei cittadini, forte in questo caso anche delle firme raccolte.

Bisogna avere coraggio e determinazione perchè ci devono dire cosa vogliono fare con il nuovo ospedale e non possono decidere autonomamente. A volte è necessario alzare la voce per ottenere qualcosa e difendere i diritti dei cittadini".

Per la minoranza Lovisolo l'accordo di programma va rispettato e se si vuole cambiarlo è necessario riunirsi per sentire la voce di tutti e discutere una nuova soluzione.

Venerdì 2 marzo al Foro boario

Successo sfilata di moda "Friday fashion night"

Nizza Monferrato. Moda e solidarietà sotto il Foro Boario nicese venerdì 2 marzo con "Friday Fashion Night", sfilata di moda curata dal Leo Club Nizza-Canelli. Si sono promosse le nuove collezioni primavera estate con la partecipazione dei negozi Mamma Giò (Acqui Terme), Atelier per Signora, Il Pioniere, Kevin, Capricci e Tip Tap (Nizza Monferrato), Piccole cose e Glamour intimo (Canelli), Trittongo (Santo Stefano Belbo), Vincenti Donna e Marino Della Piana (Alba). A sfilare 35 persone tra donne, uomini e bambine. La serata è stata presentata dal brillante Marcello Bellé, con le canzoni eseguite dalla giovane voce nicese Barbara Giacchino e l'esibizione del corpo di ballo di Arianna Rota. Al termine, rinfresco con le specialità gastronomiche offerto dalla Pro Loco di Nizza Monferrato. La serata aveva lo scopo di raccogliere fondi per il progetto "La Differenza… io lavoro!". Il Service, concepito, studiato e finanziato dal Distretto Leo Piemontese e Ligure di cui il nicese Andrea Romano è il Vice Presidente, con la patnership della Fondazione Alessio Tavecchio Onlus di Monza e della multinazionale Cisco System. Il progetto ha lo scopo di fornire formazione professionale ai ragazzi disabili: maggiori informazioni sul sito web www.ladifferenzaiolavoro.it. Il Leo Club, giovani Lions, si impegna costantemente nell'aiuto al prossimo e nella ricerca di sostegno e impegno sociale. Hanno presentato il progetto Andrea Romano Vice presidente distrettuale e Myriame, Presidente del LeoClub Nizza-Canelli. La serata ha avuto un notevole successo con la partecipazione di oltre 270 persone e il ricavato permetterà di aprire un corso di formazione professionale per disabili sul nostro territorio. Gli organizzatori ringraziano per la preziosa collaborazione il Lions Club Nizza Monferrato - Canelli, il Comune di Nizza Monferrato, la Consulta giovanile nicese, la Pro Loco di Nizza Monferrato, il salone di parrucchieri Madì, le estetiste Gaia Pavese e Veronika Bua, la fotografa Ilaria Saracco, le persone e gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa. Nella foto: Monica Gontero e Andrea Romano.

Un comunicato di Politeia

Consegnate al sindaco le firme sull'ospedale

Nizza Monferrato. L'Associazione culturale Politeia con un comunicato informa che le firme raccolte sull' "Accordo di programma" del nuovo ospedale della Valle Belbo sono state consegnate al primo cittadino nicese, Flavio Pesce.

"Come annunciato nell'assemblea del 25 febbraio, Venerdì scorso una delegazione di Politeia ha incontrato il Sindaco di Monferrato.

Il presidente Gioanola ed il Vicepresidente Roggero Fossati hanno consegnato la scatola con le 2.355 firme dei cittadini della Valle Belbo che hanno raccolto l'invito del Circolo Politeia a firmare per il rispetto dell'accordo di programma per il costruendo Ospedale della Valle Belbo.

Insieme alla firme è stato consegnato al Sindaco l'appello con l'invito ad adoperarsi affinché l'accordo di programma del 3 aprile 2008 venga rispettato in ogni sua parte. Politeia invita il Sindaco a utilizzare tutti gli strumenti previsti dall'accordo stesso". Gioanola commenta: "Siamo certi che il Sindaco abbia compreso il senso della nostra iniziativa, assunta dopo aver sentito e letto le dichiarazioni molto preoccupanti dell'Assessore Monferino.

L'ipotesi della riduzione dell'attività del pronto soccorso alle sole 12 ore diurne è per noi inaccettabile. Infine abbiamo sollecitato il Sindaco ad esprimersi sulla nostra richiesta di riattivare l'Osservatorio sulla sanità in Valle Belbo quale strumento di informazione e di trasparenza".

Nel consiglio Atl mancano i comuni

Nizza Monferrato. Secondo il Comune di Nizza, la rappresentanza del territorio nell'Atl astigiana (Agenzia Turismo Locale) non è sufficiente. Di ritorno da una riunione, così spiega la questione l'assessore alla promozione dei prodotti tipici Mauro Damerio: "Il nuovo consiglio di amministrazione avrà 5 membri. L'attuale dirigenza ci ha fatto capire che la distribuzione dovrà essere: un consigliere per un rappresentante della Regione, uno per la Provincia, uno per la Fondazione Cra e uno per la Camera di Commercio. Il rimanente andrebbe a un rappresentante dei 46 comuni associati, tra cui, lo ricordiamo, c'è anche Asti. Ci sembra che in questo modo i comuni e gli operatori del settore avrebbero una rappresentanza troppo scarsa". La nomina del nuovo cda e la conseguente modifica dello statuto sono da fare in una prossima riunione. Nell'attesa, il sindaco nicese Flavio Pesce conclude con le sue valutazioni: "Propongo di lasciare 3, di quei 5 posti da consigliere, ai comuni e agli operatori. Non ho nulla in contrario a che Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Cra mantengano il controllo dell'Atl; ma in quel caso Nizza potrebbe rivedere la sua partecipazione all'ente".

L'assessore Mauro Damerio.

Sabato 10 marzo al Foro boario

Mezzo secolo di musica con la compagnia Carovana

Nizza Monferrato. Dopo i successi di pubblico con i concerti di Vittorio De Scalzi (*Il suonatore Jones*) e Alberto Fortis (*Tra demonio e* santità), la rassegna *Visionaria - lampi di musica e teatro* prosegue sabato 10 marzo alle 21,15 con *Rifatti mandare dalla mamma*, un viaggio in mezzo secolo di musica scritto e diretto da Aldo Vellati, compagnia teatrale Carovana. Uno spettacolo musicale con brani cantati da vivo e interpretazione mimata dagli attori, una lettura ironica di vicende ambientate all'interno di un percorso musicale che arriva ad abbracciare mezzo secolo di musica italiana ed internazionale dagli anni Sessanta a oggi, sotto la guida di un presentatore brillante e abile. Dopo lo spettacolo momento gustoso grazie ai prelibati vini della Cascina Perfumo, i gustosi amaretti delle Distillerie Berta e i dolciumi Ferrero. Il costo del biglietto è di 9 Euro. In prevendita i biglietti sono acquistabili: nei giorni feriali presso Cristina Calzature (Tel. 0141/702708), in Piazza Garibaldi n. 72 a Nizza Monferrato; e la domenica e i festivi presso l'Ufficio Informazioni Assistenza Turistica (Tel. 0141/727516) sito presso il Foro Boario a Nizza Monferrato. Visionaria è una rassegna organizzata dalla Pro Loco di Nizza Monferrato, dalla sua sezione NizzaTurismo e dall'associazione Culturale Compagnia Teatrale Spasso Carrabile, in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato e la Fondazione Davide Lajolo, per la direzione artistica di Massimo Cotto, Alessio Bertoli e Marcello Bellè.

F.G.

Domenica 25 marzo

Convegno ex allievi all'Oratorio Don Bosco

Nizza Monferrato. L'Unione Ex allievi dell'Oratorio dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato ha programmato per *domenica 25 marzo 2012* il suo annuale e tradizionale convegno.

Sarà l'occasione per molti di ritrovarsi ancora una volta presso quelle strutture, oggi completamente rimesse a nuovo, frequentate in gioventù e trovare tanti amici che magari da tempo non si vedevano.

Il Consiglio di presidenza dell'Unione Ex allievi/e nicese ha preparato per l'occasione un programma corposo ed intenso:

ore 9,15: ritrovo ed accoglienza;

ore 9,30: Santa Messa, animata dalla Corale Don Bosco dell'Istituto N. S. delle Grazie, nel ricordo dell'indimenticabile Don Giuseppe Celi e di tutti gli ex allievi defunti; durante la celebrazione verrà presentata una relazione sull'*Associazione Amici casa di Asti* che svolge la sua attività per i ragazzi dell'Honduras. Le offerte che si raccoglieranno saranno devoluto alla suddetta Associazione.

Inoltre saranno festeggiati importanti anniversari: *i 50 anni di vita religiosa ed i 40 di vita sacerdotale di Don Tommaso Durante, già direttore dell'Oratorio Don Bosco nicese; i 50 anni di vita religiosa ed i 45 di sacerdozio di Don Thomas Mylaparampil* (che tutte le domeniche si presta a celebrare la Santa Messa nella chiesetta oratoriana).

Al termine della funzione religiosa (ore 10,25), don Silvio Carlin (delegato ispettoriale Ex allievi) tratterà il tema formativo del Convegno 2012, la strenna del Rettor maggiore, Don Pasqual Chavez "*Conoscere e imitare Don Bosco per fare dei giovani la missione della nostra vita";*

ore 11,30: gruppo fotografico;

ore 11,45: visita e momento di preghiera presso la tomba che ospita le spoglie terrene di Don Giuseppe Celi al Cimitero cittadino;

ore 12,45: Pranzo in amicizia in onore dei festeggiati presso il Relais Ventitre di Castelnuovo Belbo (Via S. Colombano 25); costo del pranzo, *euro 30* per persona; per i ragazzi fino a 12 anni: *euro 15.*

Prenotazione entro il 19 marzo, c/o:

Luigino Torello: telef. 0141 793 476 - cell. 333 263 1593;

Massimo Barbera: telef. 0141 793 306 - cell. 347 3553137.

Il Consiglio di presidenza degli Ex allievi/e rivolge un caldo invito ad ex allievi, cooperatori ed amici oratoriani a non mancare a questo importante appuntamento annuale.

Calcio, cantano vittoria i giovanissimi 98

ALLIEVI PROV.LI 96

Voluntas	**0**
Acqui	**1**

Affidati a Bussolino, vista l'assenza per motivi di lavoro per mister Tona, che così commenta la partita: "Brutta gara, condizionata dal vento". Alcuni cenni di cronaca: al 20' punizione di Sisca dai 20 metri con sfera fuori di pochissimo; al 25' la frittata che costa la gara Spertino nel rilanciare la sfera incoccia sulla schiena di un avversaria che mette in movimento Allam che segna il gol partita.

Nella ripresa al 13' palo clamoroso di Sisca, e nel finale il portiere ospite Bianco salva alla grande di piede su Serray.

GIOVANISSIMI PROV.LI 97

San Domenico Savio	**3**
Voluntas	**0**

Per parlare della gara ecco le parole di mister Ravizzoni: "Abbiamo avuto un errato approccio alla partita, per mancanza e abitudine a disputare gare importante per l'alta classifica; per questo dovremo migliorare ancora molto nel proseguo della stagione".

GIOVANISSIMI PROV.LI 98

Voluntas	**6**
Costigliole	**1**

Vittoria tennistica per i ragazzi di mister Vola che chiudono il primo set contro il Costigliole. Bastano quattro minuti e Formica porta avanti i suoi; per il raddoppio bisogna attendere cinque giri di lancette quando Stoikov mette dentro il 2-0 e ancora lo stesso numero undici fa tris al 29' poi gli ospiti accorciano ma nella ripresa ancora Stoikov, Todosiev e Formica firmano il risultato finale.

Voluntas: M. Contardo (S. Contardo), G. Barattero, Terranova, V. Barattero, (Reguig), Proglio, Bosca, Anastasio (Tuluc), Formica, Zagatti (Guaraldo), Pais, Stoikov.

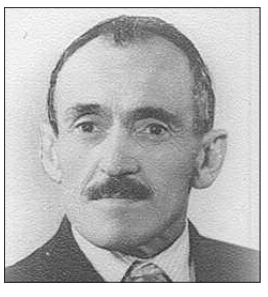
E. M.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Domenico (Savio), Francesca Romana, Vitale, Maria Eugenia (di Gesù), Simplicio, Macario, Costantino, Luigi (Orione), Innocenzo, Fina, Massimiliano, Leandro, Rodrigo, Cristina, Patrizia, Matilde (di Germania), Luisa (di Mavillac), Clemente Maria.

ANNIVERSARIO

Angela GALLO
1910-1989



Rocco FORNARO
1905-1962

Nel 50° anniversario della scomparsa di Rocco Fornaro e nel ricordo della cara moglie Angela Gallo, i figli, i generi, le nuore, i nipoti, faranno memoria e pregheranno per loro nella Santa Messa che verrà celebrata *domenica 18 marzo,* alle ore 10,00, nella Parrocchia di San Giorgio a Sessame. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo con la loro presenza e la loro preghiera.

Giovedì 8 marzo ad Incisa

La Shoah al femminile della media Dalla Chiesa

Nizza Monferrato. Seconda annata consecutiva per "Teatro a veglia", il cartellone curato dal Teatro degli Acerbi in collaborazione con il Comune di Incisa, che propone una serie di spettacoli che ci accompagneranno fino all'estate.

L'esordio, d'eccezione, è proprio l'8 marzo con la replica dello spettacolo dedicato alle donne nella Shoah a cura degli alunni del corso E, a indirizzo musicale, della Scuola Media C.A. Dalla Chiesa, *Cambia il vento... ma noi no*. Appuntamento alle 21 sotto l'Ala, l'ex foro boario di Incisa in piazza Ferraro. Il "percorso al femminile nella Shoah" è stato curato dagli studenti in collaborazione con gli insegnanti Teresio Alberto, Daniela Benazzo, Marina Delle Piane, Marino Ferraris, Furnari, Mara Ghiglino, Daniela Lacqua, Ivana Maimone, Barbara Rossi, Anna Maria Scasso ed Emilio Gatti.

Dopo aver affrontato l'Olocausto da vari punti di vista, quest'anno il percorso di studi è stato orientato sulle donne: donne comuni, scrittrici, poetesse, pittrici, scienziate, suore, chitarriste, pianiste, ballerine, cantanti, insegnanti, comune denominatore l'essere riuscite a sopravvivere a quegli anni terribili grazie alla fede, all'amore per i figli, la famiglia e molto spesso anche per la passione dell'arte.

Compongono lo spettacolo un video, alcune poesie recitare, l'esecuzione di brani musicali. I quadri che fanno da scenografia sono stati realizzati dagli alunni delle classi IIIC-IIIA.

La rassegna "Teatro a veglia" ha il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione CRT e della Fondazione C.R.Asti, il patrocinio e il contributo della Provincia di Asti.

Il coordinamento artistico è a cura del Teatro degli Acerbi. Commentano Maria Teresa Capra, Sindaco di Incisa e Fabio Fassio del Teatro degli Acerbi: "Un autentico colpo di reni dell'Amministrazione e della Compagnia che, in queste difficilissime contingenze per la sopravvivenza di molte iniziative e realtà culturali, scommettono sul futuro e investono nel presente risorse, competenze e tanta passione.

Abbiamo scelto lo scorso anno il marchio "Teatro a Veglia" per richiamare il bisogno della gente di ritrovarsi, di stare insieme, di raccontarsi, un modo di condividere che, benché sembri ormai irrimediabilmente perduto nelle reti del virtuale, è invece un'esigenza che va riscoperta e valorizzata per riscoprire il senso di comunità e di appartenenza al luogo.

Siamo certi che le "veglie" a cui il pubblico sarà invitato prima di arrivare all'estate e all'appuntamento con la Rievocazione Storica 1514 (da l'anno scorso riconosciuta tra quelle della Regione Piemonte e quest'anno con un rinnovato programma artistico) saranno un'occasione di incontro assai piacevole: abbiamo scelto compagnie professionali e amatoriali di questo territorio per offrire una proposta artistica variegata e stimolante".

F.G.

Cambio sulla panchina nicese

Amandola nuovo tecnico

Nizza Monferrato. Gli sportivi calciofili se lo ricorderanno certamente: stagione 2008 la prima di mister Amandola come allenatore della prima squadra della Nicese, dopo parecchia gavetta a livello giovanile e subito firma il successo nel campionato di Promozione con un punto di vantaggio sul Chieri, due sulla Crescentinese e tre sul Monferrato; nella stagione successiva, ottimi risultati in Eccellenza con salvezza raggiunta già al termine dell'andata; ora il ritorno su quella panchina che gli era rimasta nel cuore.

Queste le sue prime impressione da neo allenatore giallorosso.

Il perché della scelta Nicese? "Avevo voglia di tornare; non ho potuto dire di no a questa chiamata, vista la profonda amicizia e stima che mi lega al vice presidente Corrado Pennacino";

Fabio 12 giornate alla fine della stagione cosa ritieni di poter fare? "Bisogna lavorare sodo ed essere uniti e cercare di migliorare la posizione di classifica; siamo staccati di tanti punti da quelle davanti che sono nei play off ma mai dire mai";

Diamo ora uno sguardo alla squadra. "Ritengo che la Nicese sia un ottima squadra con un pacchetto arretrato di immenso valore che squadre di Eccellenza non hanno questo potenziale; per il resto spero subito di mettere nella testa dei ragazzi la mia voglia di vincere";

Hai chiesto qualche innesto alla società? "Stiamo valutando attentamente la situazione del pacchetto avanzato; a mio avviso servirebbe una punta".

Contro la capolista Atletico Gabetto

Nicese sfortunata cede in zona Cesarini

Atletico Gabetto 2
Nicese 1

Le reti: 19' pt Nalin (rigore); 62' Vitari (N); 88' Nalin.

Nizza Monferrato. La gara odierna contro la capolista si presentava già difficile in partenza visto i forfait della punta Agoglio, del giovane Genta, di Nosenzo che nella rifinitura del venerdì ha subito un colpo all'occhio oltre che di Giacchero solo in panchina ma non al top, così come Macrì entrato in corsa ma febbricitante.

Con simili premesse la gara sembrava essere un Everest insormontabile e invece i ragazzi giallorossi tirano fuori cuore, ardore e lottano alla pari della capolista cedendo solo in maniera immeritata a due giri di lancette dal termine.

La gara in avvio stenta a decollare con locali più vogliosi e la Nicese che cerca le contromisure al sintetico.

Il primo pericolo è locale all'ottavo minuto: cross di Rizzolo con Torre che manca la deviazione di testa sul palo lungo. Quattro minuti dopo sventola da piazzato di Muratori con ottima risposta di Bidone; poi la gara la ravviva grazie all'arbitro che fischia un rigore, inventato, con Rizzo che prende palla su Sulas; dagli undici metri Nalin trasforma per 1-0.

La Nicese è scossa e Bidone dice di no prima dell'intervallo a Rizzolo e poi a Nalin.

La ripresa inizia con la Nicese che ha ben altro piglio e dopo due parate di Bidone su Sulas, i giallorossi al 60' sciupano il pari su uscita a farfalle di Bosticco e Brusa non trova la via della rete sul susseguente tiro a porta sguarnita.

Il pari arriva al 62': Mighetti recupera di forza la sfera, la porge a Ivaldi che la fa scorrere per Brusa che imbecca l'esterno Vitari che fa partire un fendente che passa tra la gambe del colpevole Bosticco per 1-1.

Minuti finali da cuori forti: 67', paratissima di Bidone su Torre a tu per tu smarcato da Nalin; , 120 secondi dopo fallo di Mazzeo netto negli undici metri ospiti su Rizzolo, altro rigore ma stavolta Bidone neutralizza il penalty di Nalin.

Nel finale al minuto 88: corner di Muratori sponda di testa di Alessandrin e sempre di testa Nalin mette dentro la rete partita che al tirar delle somme sembra punire in maniera netta una Nicese che oggi ha lottato sino alla spasimo delle proprie forze.

Le pagelle: *Bidone: 7,5.* Oggi disputa una gara extra lusso e sembra tornato quello di inizio stagione;

Mighetti: 6,5. Il gol del pari parte da una sua progressione;

Mazzeo: 5,5. Soffre la velocità di Rizzolo e causa anche il rigore minuto al 69' che Bidone para;

Pandolfo: 6,5. Lotta, sprona e carica i suoi a mille per tutta la gara;

Pappadà: 6,5. Solito perno difensivo affidabile;

Rizzo: 6,5. Gli viene fischiato un fallo da rigore che non c'era assolutamente avendo preso palla piena;

Brusasco: 6. Corre, si danna ma a volte perde la matassa della sfera;

Lovisolo D: 6. Gioca a centrocampo e fa quel che può (61' *Macrì: 6,5.* Lottatore in mezzo al campo, ruolo nuovo, nonostante sia debilitato dalla febbre lottatore);

Morando: 5,5. Ha perso la fiducia dei suoi mezzi e si spera la ritrovi con la nuova guida tecnica (71' *Fanzelli: 5,5.* Entra ma la luce non si accende);

Ivaldi: 6. Parte in sordina e nella ripresa alza il tono delle sue giocate;

Vitari: 6,5. Primo gol in promozione che darà fiducia e autostima per le prossime gare.

Elio Merlino

Calcio - Juniores sconfitti a Canelli

Un derby stregato

Canelli 2
Nicese 1

Nizza Monferrato. Ci sono gare che si possono vincere, perdere o pareggiare e ci sono quelle invece che vengono decise in negativo dalla prestazione dell'arbitro: questo è il caso della partita odierna, con il giudice supremo che dirige sul rettangolo verde e che è stato determinante sul risultato finale.

Gli errori commessi sono stati tantissimi e hanno pesato sulla gara sia dei ragazzi di Giacchero che di quelli di Mezzanotte. Ecco il lungo elenco. Il primo della serie al minuto 4: espulsione assurda e scellerata del giallorosso Pennacino; il secondo: rigore inesistente assegnato a Bossi (Canelli) e messo dentro dal nicese Gallo; terzo errore (doppio) al 70", quando Capra scatta in posizione irregolare di off side e viene steso da Ratti; in questo caso, regolamento alla mano, ci starebbe espulsione del portiere e tiro dagli undici metri; l'arbitro invece concede solo la massima punizione che viene trasformata da Veshay per l' 1-1; penultimo errore della serie quasi allo scadere (88") determinante pernere la vittoria spumantiera: Veselinov stacca in evidente posizione di fuorigioco (almeno un paio di metri), ma l'arbitro è di altro avviso; la conclusione dell'attaccante termina sul palo e sulla palla vagante battuta di contro balzo di El Kaddar, ancora più avanti di Veselinov, e palla in rete per il 2-1; ultimo errore, tassello per chiudere una negativa prestazione della giacchetta nera, al 93" quando fischia una punizione a due nell'area dei padroni di casa e poi torna sui suoi passi, non facendola battere, ma fischiando la fine delal contesa.

Le pagelle: *Ratti: 6.* Salvato dall'arbitro in occasione del non espulsione;

Scaglione: 7. Gara commovente la sua, non sbaglia nulla;

Gulino: 7. Certamente la miglior prestazione di questa stagione;

Lupia: 6. Cala nella ripresa dopo una positiva prima parte di gara (68", *Angelov: 6*: Fa quello che il mister gli chiede);

F Menconi: 7.5. Il più giovane in campo e di gran lunga il miglior; e

Rolfo: 6,5. Gioca come un certo Ronald Kooman;

Romito: 6,5. Esordio con i fiocchi (55", *Forina: 6.* Gioca poco e si fa nuovamente male; 82", *Verdese: s.v*),

Gallo: 7. Fosforo e metronomo della mediana;

Bossi: 6. Si prende in maniera assai furba il rigore (55", *Fanzelli: 6.* Si batte e lotta);

A Lovisolo: 6,5. Caparbio e cattivo il giusto gioca con carattere;

Pennacino: s.v. Eespulsione che lascia basiti e crediamo a lui, giocatore mai espulso prima di oggi.

Basket Nizza

Pol. Com. Rivoli 52
Basket Nizza 47

Nizza Monferrato. Una brutta Basket Nizza cade nel quinto turno di ritorno contro la Pol. Com. Rivoli.

Come spesso accade per le gare infrasettimanali il Nizza fa del suo meglio ma riesce solo a mandare a referto 9 atleti dovendo rinunciare ad alcuni giocatori di punta.

Il resto lo fa una palestra piccola; si giocava sopra ad una piscina, un caldo insopportabile e un segnapunti decisamente improvvisato.

La partita si è giocata punto a punto con livello tecnico, espresso dalla due squadre, bassissimo e tantissimi errori, con il Basket Nizza che va al riposo sul più uno.

Il terzo quarto inizia con gli ospiti della Valle Belbo che non sanno gestire la partita e non riescono a portarsi sui cinque - sei punti di vantaggio poi tra i neri del Nizza prevale il nervosismo con quattro falli tecnici fischiati in pochissimi minuti che costano e pesano come un macigno e fissano il risultato finale sul 52-47 a favore dei padroni di casa del Rivoli.

Parziali (10-9, 20-21, 37-34): Basket Nizza: Bellati 15, Lovisolo 4, Ceretti 11, Necco 4, De Martino 2, Corbellino 10, Bianco, Bellotti, Lamari.

Nella tappa italiana del frontball

Sporting protagonista con i fratelli Corsi

I finalisti Pro Tour 2012.

Nizza Monferrato. Continua il momento d'oro dei "giovani leoni" di Nizza Monferrato: dopo aver conquistato la Coppa Piemonte e la Coppa Italia GAA di Fronton One-Wall, gli atleti dello Sporting Club vincono anche nella tappa italiana del Frontball Pro Tour che assegnava i titoli di Campione d'Italia della Federazione Italia Pallapugno.

Bottino della giornata: due scudetti, due medaglie d'argento e una medaglia di bronzo.

Nella categoria Under 16 scudetto a Simone Corsi che in finale supera Paolo Bellero 2 a 0 (11/9 - 11/5); medaglia di bronzo per l'altro nicese Gianluca Dabene.

In Serie B impresa di Federico Corsi che, dopo aver superato in semifinale Maurizio Trentin 2 a 0 (11/9 - 11/5), conquista lo scudetto vincendo in finale, sempre per 2 a 0, il derby contro il favorito Berkim Hodici (11/8 -11/8). In Serie A sfiora il colpaccio Mehdi Jadiri che, dopo aver vinto in semifinale contro Alessandro Viazzo 2 a 0 (11/8 - 11/8) si arrende in finale. 0 a 2, al fortissimo Giovanni Ranoisio (1/11 - 5/11), già Campione d'Italia lo scorso anno, che stacca il biglietto per Città del Messico dove, a novembre, si svolgerà la finale mondiale del Frontball Pro Tour. Prossimo appuntamento per lo Sporting Club Monferrato il 17 e 18 marzo con la trasferta in Costa Azzurra, a Cannes, per la fase finale del Campionato Italiano di Pelota Mano. Nel trinquete di Plan de Grasse scenderanno in campo anche i nicesi Berkim Hodici e Mehdi Jadiri nelle specialità singolo e doppio. La trasferta sarà anche l'occasione per un gemellaggio internazionale tra lo Sporting Club Monferrato e il locale Grasse Pelotari Club.

I coscritti della leva 1951 festeggiano i sessant'anni

Nizza Monferrato. Con un piccolo ritardo, il gruppo della Leva 1951 di Nizza Monferrato ha festeggiato i suoi primi 60 anni presso la Vineria della Signora in rosso. Prima del pranzo hanno partecipato alla Santa Messa in San Giovanni celebrata dal coscritto, canonico Don Silvano Oddone. Grande soddisfazione per l'adesione dei coscritti alla festa di anniversario con la richiesta da parte di molti di altri momenti per stare insieme con il desiderio e la speranza di una partecipazione ancora più numerosa. Nella foto: il bel gruppo dei baldi sessantenni.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 9 a lun. 12 marzo: **John Carter** (orario: ven. e lun. 21.15; sab. 20.00-22.30; dom. 16.30-19.00-21.30).

CRISTALLO (0144 980302), gio. 8 marzo: **I ragazzi stanno bene** (orario: gio. 21.00); da ven. 9 a lun. 12 marzo: **Quasi amici-Intouchables** (orario: ven. e lun. 21.15; sab. 20.15-22.30; dom. 17.30-19.30-21.30); gio. 15 marzo: **Another Year** (orario: gio. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, **Non pervenuto**.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 9 a lun. 12 marzo: **Posti in piedi in paradiso** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 9 a lun. 12 marzo: **Ti stimo fratello** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-21.00).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 9 a mar. 13 marzo: **Paradiso amaro** (orario: ven. e sab. 20.15-22.15; dom. 16.15-18.15-21.00; lun. e mar. 21.00).

TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da ven. 9 a lun. 12 marzo: **Safe House-Nessuno è al sicuro** (orario: ven. e sab. 20.15-22.15; dom. 16.15-18.15-21.00; lun. 21.00).

Week end al cinema

JOHN CARTER *(Usa, 2012) di A. Stanton con T.Kitsch, W.Dafoe, L.Collins, S.Morton.*

Sotto l'anonimo nome di John Carter si cela uno dei più grandi anche se poco conosciuti avventurieri della letteratura internazionale di fantascienza. Le sue origini risalgono agli inizi del secolo scorso quando l'autore Edgar Rice Borroughs - autore del ben più celebre "Tarzan" - vide pubblicare a puntate il primo romanzo "La principessa di Marte" che ora, a distanza di cento anni esatti, viene proposto nelle sale con un investimento della produzione Disney di ben duecentocinquantamilioni di dollari. Dalla saga di Borroughs, a metà fra fantascienza e fantasy, hanno attinto molti altri registi, probabili lettori, in età giovanile dei dieci romanzi di cui è composta l'intera saga.

L'anima di John Carter, misteriosamente trasmigra su un misterioso pianeta abitato da differenti creature in lotta fra di loro. Compito di John cercare di riportare la pace su quello che si rivelerà essere Marte e nel contempo troverà anche l'amore della bella principessa Dejah.

Protagonista l'aitante canadese Taylor Kitsch, già visto in "X-men", comprimari Willem Dafoe, Lynn Collins e Samantha Morton. Regia di Andrew Stanton che arriva dal cinema di animazione, suo il "Wall - E" premiato con l'Oscar.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: Italia, 1,00 € a numero (scadenza 31/12/2012). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - *Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali.* Membro FISC - *Fed. Ital. Settimanali Cattolici.*
La testata ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

Appuntamenti nelle nostre zone

GIOVEDÌ 8 MARZO

Acqui Terme. Festa della donna: "Una giornata di rosa": ore 18.30 a palazzo Robellini inaugurazione mostra fotografica "L'immagine più vera della donna", aperitivo offerto dall'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" e Associazione Comuni del Brachetto; ore 21.15 al Movicentro, consegna riconoscimento a donne acquesi che si sono distinte per impegno, passione e determinazione della loro vita professionale, spettacolo degli Ohmoma, premiazione del concorso fotografico.

Cairo Montenotte. Per la stagione teatrale 2011/2012, al Teatro Città di Cairo: la compagnia "Chance Eventi, Suq Festival e Compagnia" presenta "Non ci resta che ridere". Informazioni e prevendita: URP Cairo tel. 019 50707307 (dalle 9 alle 12, dal lunedì al sabato).

Incisa Scapaccino. Per la rassegna di "Teatro a Veglia", alle ore 21 teatro nell'ex cantina sociale: "Cambia il vento ma noi no...", percorso al femminile nella Shoah; una creazione degli alunni e insegnanti dell'Ist. "C.A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato. Info: incisa.scapaccino@ruparpiemonte.it - Teatro degli Acerbi 339 2532921 - info@teatrodegliacerbi.it

VENERDÌ 9 MARZO

Acqui Terme. In biblioteca civica alle ore 21, Lions Club Acqui e Colline Acquesi presenta "Film on demand" quattro pellicole in lingua originale scelte dal pubblico e proiettate tra i libri della biblioteca. Primo appuntamento "The Blues Brothers". Al termine il pubblico presente sceglierà i successivi film che saranno proiettati il 23 e 30 marzo e 13 aprile.

Bubbio. Alle ore 21, nella biblioteca comunale, presentazione del libro "Il sogno africano - La nuova frontiera di un borgo piemontese, 1893-1942" di Riccardo Brondolo, presenta Carlo Prosperi; interviene l'autore.

Cairo Montenotte. Nella sala "A. De Mari" a Palazzo di Città, per la rassegna "Incontro con l'autore" alle ore 21: Roberto Centazzo "Giudice Toccalossi. Indagine all'ombra della Torretta". Info: 019 50707310 - biblioteca@comunecairo.it

Ricaldone. Alle ore 18, presso la "Cà di ven" della Cantina "Tre Secoli", incontro, riflessione e dibattito su «Medjugorje ed i trent'anni di pellegrinaggi per incontrare la "Regina della Pace"»; organizzato dall'associazione culturale Orizzonti. Concluderà la serata un ricco buffet. Ingresso libero.

SABATO 10 MARZO

Cairo Montenotte. La città presenta "Sportivo d'oro giallo-blu" con la partecipazione e la collaborazione di tutte le società sportive operanti sul territorio comunale; alle ore 21 al teatro comunale Palazzo di Città, premiazione "oscar alla carriera". Info: www.comunecairo.it

Monastero Bormida. Ore 21, serata musicale nel castello, con gruppi locali emergenti.

DOMENICA 11 MARZO

Merana. Nel salone della Pro Loco, ore 14.30, festa de "La pentolaccia", per grandi e piccini; animazione per bambini. Info: 340 1039595.

Monastero Bormida. Polentonissimo 2012: ore 10 apertura mostre fotografiche e di pittura nei locali del castello e itineranti; ore 11 8ª Mostra Mercato dei prodotti tipici; inizio cottura del polentone; ore 12 pranzo rustico nei locali del castello; ore 14 apertura del "Giro delle arti e dei mestieri" per le contrade antiche; ore 14.30 rievocazione storica del gruppo "Merito et Tempore" e musiche tradizionali con i "Brav'Om"; ore 15.30 sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidati dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi del Carretto; ore 16.45 scodellamento del Polentonissimo 2012. Info e prenotazioni: 0144 88012, 346 1802909 - monastero.bormida@libero.it - prolocomonastero@hotmail.it

LUNEDÌ 12 MARZO

Monastero Bormida. Ore 20.30 presso la foresteria del castello, classico "Polentino" a base di polenta e cinghiale. Info e prenotazioni: 0144 88012, 346 1802909 - monastero.bormida@libero.it - prolocomonastero@hotmail.it

MERCOLEDÌ 14 MARZO

Monastero Bormida. Cineforum presso la sala consiliare del Castello Medievale, ore 21: "Capitalism. A love story" di Michael Moore. Info: 368 3000253, 0144 889103, 327 7650756.

VENERDÌ 16 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 19 nella sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme, per le "Giornate culturali dell'Acqui Storia", presentazione del volume di Mauro Mazza, "L'albero del mondo", Fazi Editore. Intervista l'autore il giornalista e conduttore tv Massimo Giletti.

Ricaldone. Alle ore 18, presso la "Cà di ven" della Cantina "Tre Secoli", serata dedicata al tema del paesaggio: patrimonio comune, bene da salvaguardare e proteggere; organizzata dall'associazione culturale Orizzonti. A seguire una gustosa aperi-cena. Ingresso libero.

SABATO 17 MARZO

Cengio. Per la 17ª stagione teatrale, al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia "La Marmotta" di Varese presenta "L'aria del continente", commedia in italiano di N. Martoglio. Info: Gruppo Insieme 338 5887041.

DOMENICA 18 MARZO

Bistagno. Per la rassegna "Domenica a teatro" organizzata dalla Provincia di Alessandria: alle ore 17 al teatro Soms, il Teatro del Rimbalzo presenta "Bianca corre", liberamente ispirato alla fiaba "Biancaneve" dei fratelli Grimm. Età consigliata dai 5 anni. Biglietto unico 3 euro. Informazioni e prenotazioni: Compagnia teatrale Coltelleria Einstein tel. 0131 325602 - 347 4681769 - info@coltelleriaeinstein.it

Monastero Bormida. Alle 14.30 inaugurazione ufficiale del nuovo sferisterio comunale, con benedizione, taglio del nastro presso la lapide originaria che ricorda la figura del comm. Carlo Remo Laiolo; a seguire la sfida di pallapugno tra Albese e San Biagio.

Quaranti. 44ª Sagra dei ceci e 18ª sagra torta delle rose: ore 11.30 gruppo sbandieratori e musici Borgo Tanaro; ore 12.30 pranzo campagnolo (al coperto, prenotazioni 0141 793939, 349 7418794, 0141 77245, 339 8568675); ore 14.30 spettacoli del gruppo sbandieratori e musici Borgo Tanaro 2ª esibizione, Giada e i Magma (regina del tasformismo e vincitrice del Microfono d'oro di Radio Zeta); distribuzione di ceci e cotechini, panini caldi, torta delle rose. Sarà possibile visitare il museo di civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui", la "Brachetteria" e il "Monumento alla vite".

Cinema Diffuso 2012

Acqui Terme. Rassegna cinematografica "Cinema Diffuso" promossa dall'Agis con la collaborazione della Regione Piemonte; la programmazione, alle ore 21, al Cinema Cristallo (ingressi: intero 5 euro, ridotto 4 euro; tel. 0144 980302):

l'8 marzo "I ragazzi stanno bene"; *il 15 marzo* "Another year" del maestro Mike Leigh; *il 22 marzo* "Beyond" di Pernilla August; per finire *il 29 marzo* con il ritorno ad una produzione in grande stile per John Landis di cui verrà proiettato "Ladri di cadaveri".

Il film di giovedì 15 marzo:

ANOTHER YEAR *(Gran Bretagna) di M.Leigh con L.Manville, J.Broadbent, R,Sheen.*

Quinto appuntamento per la rassegna cinema diffuso duemiladodici al cinema Cristallo, con "Another year" dal regista e maestro inglese Mike Leigh (Naked, Segreti e Bugie) un film crepuscolare che ruota attorno ad una coppia, ormai anziana e felice rappresentata nell'arco delle quattro stagioni dell'anno come riassunto delle stagioni della vita. Ruotano nel microcosmo familiare figli, amici e parenti, anche se non tutti sono come appaiono, soprattutto mascherando la loro infelicità attraverso la patina dell'umorismo.

Pluripremiato, in concorso al festival del cinema di Cannes e in corsa per gli Oscar nella categoria migliore sceneggiatura originale.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

I danni all'alloggio

Ho avuto purtroppo una brutta disavventura con un inquilino a cui avevo affittato il mio alloggio.

Dopo cinque mesi che non mi pagava l'affitto, sono riuscito a convincerlo ad andarsene. Però oltre a non avermi pagato i cinque mesi e aver lasciato da pagare anche un bel po' di spese di condominio, mi ha lasciato l'alloggio in condizioni disastrose. I pavimenti sporchi all'inverosimile, cumuli di immondizia in cucina e pareti totalmente da ritinteggiare. Tengo a precisare che due anni fa, all'inizio del contratto, l'alloggio era in perfette condizioni e sul contratto avevamo scritto che l'immobile avrebbe dovuto essere restituito nelle stesse condizioni. Cosa posso fare? Mi conviene tentare di recuperare le somme di denaro che mi deve e i danni che mi ha dato al mio appartamento?

***

Tra gli obblighi che la legge prevede a carico dell'inquilino vi è quello di osservare la diligenza del buon padre di famiglia nel servirsene, per l'uso determinato nel contratto o per l'uso che può altrimenti presumersi dalle circostanze.

L'obbligo di diligenza consiste nel vigilare sulla integrità dell'immobile; nel prestare le opportune cautele per la sua conservazione; nel provvedere alle piccole riparazioni di cui l'alloggio abbisogna e nel dare prontamente avviso al proprietario della necessità di procedere alle riparazioni che sono a suo carico.

Nel caso in questione l'inquilino ha commesso ripetute violazioni sia all'obbligo di diligenza e sia a quello di dare il corrispettivo nei termini convenuti. Pertanto è diritto del Lettore procedere nei confronti dell'ex inquilino sia con l'azione di risarcimento dei danni che con quella di pagamento dei canoni insoluti e di rimborso degli oneri condominiali.

Per fare ciò è necessaria l'assistenza di un avvocato, il quale valuterà l'opportunità di procedere nei modi più opportuni, al fine del recupero del credito.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10 1)	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	
SAVONA						**SAVONA**			
6.15	7.31 6)	9.44	5.53	6.57	7.59 5)	9.44	13.10	6.00	9.45
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	12.10	13.17
18.08 6)	19.41	20.44 1)	14.04	17.11 1)	18.21 5)	19.32		16.41	20.18
			20.18						
GENOVA						**GENOVA**			
1.32 B)	7.28	8.38	3.55 B)	5.20	6.10	7.28 8)	8.52	6.02	7.36
10.17	11.39 1-8)	13.39	7.03	7.40	8.54 1-7)	10.23 8)	11.55	9.00	10.34
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 8)	14.58	12.03	13.34
18.15 1)	19.05 1)	19.44 1)	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 7)
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 3)	20.31 8)	19.16 7)	20.49
						22.00 8)			
ASTI						**ASTI**			
7.25	8.44	10.25 1-8)	5.15 1-B)	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 2)	17.01 1)	18.11	10.58 B)	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 1)	20.18 1-10)	20.42 1-B)	16.15	17.19 1)	18.20				
21.44 1-8)			19.50 1-B)						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. **2)** Si effettua il sabato. **3)** Si effettua il sabato e i festivi. **5)** Fino a San Giuseppe di Cairo. **6)** Da San Giuseppe di Cairo. **7)** Fino a Genova P.P. **8)** Da Genova P.P.. **10)** Proveniente da Torino P.N. **11)** Per Torino P.N. **B)** Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome.....cognome.....

tel. .....via .....città .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 1 - addetto/a alla contabilità, rif. n. 75564; azienda privata in Acqui Terme cerca addetto/a alla contabilità, obbligatoria iscrizione liste di mobilità o età di apprendistato (18/29 anni), diploma indirizzo contabile/amministrativo, in possesso di patente B, tempo determinato part-time con prospettiva di trasformazione; Acqui Terme;

n. 1 - impiegato tecnico, rif. n. 75262; azienda dell'acquese ricerca impiegato tecnico, età compresa fra 30 e 50 anni, titolo di studio geometra, preferibile iscrizione liste di mobilità, richieste buone doti relazionali, tempo determinato part-time ore 20 settimanali; Acqui Terme;

n. 1 - estetista, rif. n. 75213; azienda in Acqui Terme cerca estetista, si richiede attestato di qualifica professionale, tempo determinato part-time; Acqui Terme;

n. 1 - commesso/scaffalista, rif. n. 75208; azienda in Acqui Terme ricerca commesso/scaffalista, con patente B, età tra 18 e 29 anni, contratto di apprendistato tempo pieno; Acqui Terme;

n. 1 - impiegato/a, rif. n. 75084; azienda privata cerca impiegato/a addetto/a alle seguenti mansioni: ottimo utilizzo programma Cad, fatturazione, detrazioni, pratiche energetiche, preventivi, accoglienza clienti, con esperienza, buona conoscenza pacchetto office e lingua inglese, titolo di studio ragioneria o equipollenti, con patente B automunito/a, capacità organizzative, età 19-25 anni, assunzione in apprendistato o tempo determinato pieno, sostituzione maternità, solo residenti zona ovadese; Ovada;

n. 1 - cameriera/e, rif. n. 74625; azienda in Acqui Terme ricerca cameriera/e, si richiede capacità di resistenza a ritmi di lavoro intensi, età 18/29 anni, contratto di apprendistato tempo pieno; Acqui Terme.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bollente 11 (tel. 0144 325479, 380 2922098 - galleriartanda@email.it): *dal 21 aprile al 5 maggio*, "Il doppio volto del design - Bucciarelli&Miglio", di Fiorenza Bucciarelli e Dino Miglio.

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (tel. 0144 322706 - globart@alice.it): *dal 10 marzo al 13 aprile*, "Le carte dell'arte" mostra collettiva. *Inaugurazione sabato 10 marzo ore 18*. Orario: il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.

Palazzo Robellini - piazza Levi: *dall'8 al 18 marzo*, mostra del concorso fotografico "L'immagine più vera della donna".

Villa Ottolenghi - reg. Monterosso: *fino al 29 aprile*, mostra di Giò Pomodoro "Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001". Orario: da martedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. L'ingresso alla mostra è gratuito. Visita della Villa e del Giardino Formale con degustazione vini della Tenuta Monterosso: 10 euro. Per informazioni: 02 94699507, 348 4520842, 0144 322177.

***

MASONE

Museo Civico "Andrea Tubino": *fino al 10 giugno*, "Un territorio appetibile", storia sull'alimentazione ligure. Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; per visite infrasettimanali 347 1496802, museo.masone@libero.it.

***

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

***

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

***

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

Istituto Nazionale Tributaristi

Acqui Terme. Accolte molto favorevolmente, dall'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), le indicazioni contenute nella bozza del D.L. sulle semplificazioni tributarie al vaglio del Consiglio dei Ministri. In particolare due: la sostituzione della comunicazione delle operazioni IVA soggette a fattura e superiori a 3.000 euro (cosiddetto spesometro) con gli elenchi clienti e fornitori e la creazione di un fondo, finanziato con i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, per l'incremento delle detrazioni fiscali per i famigliari a carico. Due indicazioni che l'INT da tempo auspicava e che hanno costituito oggetto di altrettante note inviate recentemente al Presidente del Consiglio Mario Monti, nella Sua veste di Ministro delle Finanze. Soddisfatto il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, che sullo spesometro si era impegnato pubblicamente a sollecitarne in ogni sede la modifica e che della necessità di incrementare le detrazioni per i famigliari e figli a carico, con la costituzione di un apposito fondo in cui versare i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ne ha fatto, da alcuni anni, una battaglia dell'INT. Così Alemanno, dopo avere letto la bozza del D.L.: "Sono estremamente soddisfatto, come professionista per la sostituzione della comunicazione delle operazioni IVA superiori ai 3.000 euro con gli elenchi clienti e fornitori, come cittadino per la previsione dell'incremento delle detrazioni per i famigliari a carico. Certo, qualche ombra c'è come la stretta sulle compensazioni IVA, ma comunque bisognerà attendere il testo definitivo del D.L. nonché la successiva conversione in Legge da parte delle Camere. Una cosa però è certa, l'attuale Esecutivo ha una grande capacità di ascolto delle istanze provenienti dalle rappresentanze del mondo professionale, quando siano presentate effettivamente nell'interesse generale e non per interessi di bottega, e la grande capacità di farle proprie.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 11 marzo: via Torino, piazza Castello, via Cairoli.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 10 marzo alle ore 8,30 al sabato successivo, 17 marzo, alle ore 8,30: Moderna, via Cairoli, 165 - tel 0143 80348.

***

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 9 marzo 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 10 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 11 marzo 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 12 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 13 marzo 2012:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 14 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 15 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 9-10-11 marzo 2012; *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 12-13-14-15 marzo 2012.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 9 marzo 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 10 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 11 marzo 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 12 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 13 marzo 2012:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 14 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 15 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 11/3:* O.I.L., via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

FARMACIE: *Domenica 11/3,* ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacie di San Giuseppe e Pallare.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 11 marzo** - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 11 marzo - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 9 a venerdì 16 marzo - ven. 9 Terme (piazza Italia); sab. 10 Cignoli (via Garibaldi), Terme e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 11 Cignoli**; lun. 12 Bollente (corso Italia); mar. 13 Albertini (corso Italia); mer. 14 Centrale (corso Italia); gio. 15 Caponnetto (corso Bagni); ven. 16 Cignoli.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Chiara Sandra Stephen, Francesco Carozzo.

Morti: Diamanda Deganutti, Ortensia Caterina Moretti, Giorgio Curto, Guido Battista Canepa, Angelo Bon, Biagio Sebastiano Benazzo, Rosa Giovanna Testa.

Pubblicazioni di matrimonio: Fulvio Scovazzi con Luana Cresta, Matteo Poggio con Lucia Veneziano.

NEBRILLA SPURGHI
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE

ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

SPECIALE GIARDINAGGIO

Offerte valide dall'8 al 25 marzo 2012

€ 199,95

Casetta "Medium Store"
cm 194x121x185h
Struttura in acciaio verniciato resistente alle intemperie, porte scorrevoli, colore verde

€ 36,95

Composter
380 litri,
cm 80x80x82h

€ 158,95

Elettrosega cordless
"GKC1817TB-QW"
doppia batteria ricaricabile e valigetta, 18V

€ 76,95

Motosega "Blinky BMS-40"
41,2 CC, barra 40 cm

€ 19,95

Gazebo 2x3 metri
telo in poliestere

€ 78,95

Gazebo "Style" 3x3 metri
telaio in ferro con telo bianco

€ 38,95

Pensilina
in policarbonato 120x80 cm, satinato opalino

€ 2,35

Stallatico naturale
50 litri

€ 1,95

Terriccio universale naturale 50 litri

€ 2,99

Piastrella autobloccante
drenante,
colore verde o cotto,
cm 40x40x4,8h

€ 109,95

Barbecue "Dallas"
in cemento,
cm 86x56x180h,
griglia 47x32,
a carbonella

€ 29,95

Ombrellone ø 3 metri
struttura in alluminio,
apertura a manovella,
palo 48 mm

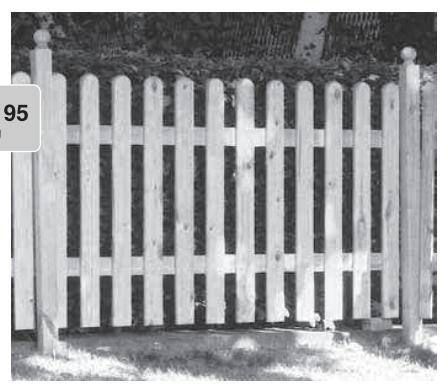
5 kg
€ 18,99

Miscuglio di sementi "prato inglese"
per tappeti erbosi

1 kg
€ 3,99

€ 169,95

Barbecue "Adelaide 3 Woody"
3 fuochi,
carrellato,
in legno



€ 19,95

Steccato "Retta"
in legno,
cm 180x100h

€ 17,95

Prato-Roll
il prato in rotolo preseminato

€ 299,95

Salotto "Barcellona"
in wicker intrecciato, colore nero, composto da: 1 tavolo + 2 poltrone, completi di cuscini

BRICO OK
IL FAI DA TE

TERZO
Regione Domini, 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614
APERTO ANCHE LA DOMENICA: 9 - 12,30 • 15 - 19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO
AMPIO PARCHEGGIO

made FATTI PER CHI COSTRUISCE

NoLO CORNER FRANCHISING